



Acta Plantarum Notes 8

Le raccolte di Acta Plantarum

Esplorazioni e Notizie sulla flora del territorio italiano

ISBN: 978.88.6617.771.5

arabAFenice

Immagine di copertina: *Lycium schweinfurthii* Dammer
Foto di Erina Montoleone

Acta Plantarum Notes 8

Acta Plantarum Notes 8

Le raccolte di Acta Plantarum

Esplorazioni e Notizie sulla flora del territorio italiano

A cura di:

Vito Buono

Alessandro Canzonieri

Daniela Longo

Gianluca Nicolella

ISBN: 978.88.6617.771.5

Aprile 2022

Araba Fenice edizioni

Boves



**Le raccolte di
Acta Plantarum**

*Collana di Esplorazioni
e Notizie sulla
Flora del Territorio Italiano*

Redazione

Vito Buono
Alessandro Canzonieri
Daniela Longo
Gianluca Nicolella

*Si ringrazia per l'amichevole col-
laborazione:*

Nicola M. G. Ardenghi
Università di Pavia.

Fabrizio Bartolucci
*Università di Camerino.
Centro Ricerche Floristiche
dell'Appennino.*

**Chiusura editoriale il giorno
31 marzo 2022**

*Immagini, testo, impaginazione
e dati sono soggetti a Copyright
© by Acta Plantarum 2007-2022
e Araba Fenice quando l'autore
non è specificato.*

*Tutti i diritti di Copyright ©
riservati agli autori
quando specificati.
I testi possono essere
liberamente utilizzati
citando la fonte.*

Araba Fenice
via Re Benvenuto, 33
12012 Boves (CN) Tel.
0171/389814

I edizione elettronica:
aprile 2022
ISBN: 978.88.6617.771.5

www.actaplantarum.org
www.arabafenicelibri.it



Indice

Presentazione
pag. 9

Lycium schweinfurthii Dammer (Solanaceae, Lycieae),
specie mal compresa confermata per il meridione d'Italia
Valerio Lazzeri
pag. 11

Contributo alla flora alloctona del Lazio
Gianluca Nicolella, Enzo De Santis, Maria Grazia Lobba, Lorenzo Maggioni
pag. 17

Sulle tracce di Cesare Sibia. Ricerche floristiche sul territorio di Anagni (FR) cento anni dopo
Enzo De Santis
pag. 31

Sulla presenza allo stato spontaneo delle cultivar del genere Narcissus in Italia
Daniela Longo & Gianluca Nicolella
pag. 66

Contributo alla flora vascolare delle zone umide di Toscana I.
La flora dell'area umida di Stagno (Pisa)
Valerio Lazzeri
pag. 78

Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti il Piemonte comparse nel forum Acta Plantarum II
Daniela Longo (ed.) & al.
pag. 85

Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti la Liguria comparse nel forum Acta Plantarum II
Daniela Longo (ed.) & al.
pag. 103

Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti la Lombardia e il Veneto comparse nel forum Acta Plantarum
Daniela Longo (ed.) & al.
pag. 131

Aggiunte alla Flora dell'Emilia-Romagna apparse in Acta Plantarum. Ulteriore contributo
Alessandro Alessandrini, Sergio Montanari (eds.) & al.
pag. 143

Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti la Toscana comparse nel forum Acta Plantarum
Alessandro Canzoneri (ed.) & al.
pag. 161

Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti le Marche comparse nel forum Acta Plantarum
Alessandro Canzoneri (ed.) & al.
pag. 166

Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti la Basilicata comparse nel forum Acta Plantarum
Alessandro Canzoneri (ed.) & al.
pag. 170

Noterelle
Vito Buono, Alessandro Canzoneri, Beppe Di Gregorio,
Daniela Longo, Gianluca Nicolella (eds.)
pag. 178

Nota redazionale:

Nei testi del presente volume, è stata prevista la possibilità di aprire dei collegamenti interattivi a pagine di siti internet (link stabili) inerenti all'argomento trattato. Per verificare l'indirizzo del collegamento basta spostare il cursore sul testo evidenziato. Per attivare il collegamento, in presenza di connessione alla rete internet, si dovrà effettuare un *clic* con il mouse sul testo evidenziato.

I testi interattivi sono segnalati con i seguenti artifici grafici:

Articoli, Noterelle e indici: [testo del collegamento interattivo](#)

Formati consigliati per citazioni:

Completa:

Buono V., Canzonieri A., Longo D., Nicoletta G. (a cura di), 2022 – *Acta Plantarum Notes 8 - Le raccolte di Acta Plantarum*. ArabaFenice, Boves (CN).

Ridotta:

Buono V. & al. (a cura di), 2022 – *Acta Plantarum Notes 8*. ArabaFenice, Boves (CN).

Articolo (esempio):

Lazzeri V., 2022 – *Contributo alla flora vascolare delle zone umide di Toscana I. La flora dell'area umida di Stagno (Pisa)*. In *Acta Plantarum Notes 8*: 11-17. ArabaFenice, Boves (CN).

ricordando gli amici scomparsi

Giuliano Salvai (Giuliano)

Giuliano è morto mercoledì 17 febbraio 2021, dopo un anno di malattia. Nella vita è stato direttore per moltissimi anni della cassa di risparmio di Carrara. Per noi è stato uno dei fondatori e, fin dall'inizio, a novembre del 2007, uno degli amministratori di Acta Plantarum. Meno visibile di altre figure carismatiche di Acta Plantarum, perché più schivo e riservato, è stato importantissimo nel dare un inquadramento rigorosamente scientifico al nostro forum. La botanica e la fotografia sono state nella sua vita due attività che ha praticato con impegno raggiungendo risultati assolutamente invidiabili e che ha cercato di trasmettere ed insegnare a chi ha condiviso con lui passioni ed entusiasmi. Si è fatto carico di redigere una serie di pagine di morfologia vegetale, un vero e proprio testo, di facile lettura, ma preciso ed esauriente che parte dalla descrizione delle cellule vegetali, descrive i vari tessuti, le funzioni e i processi del mondo vegetale. Ha dato il via all'attività di compilazione del glossario botanico, un dizionario di termini botanici che oggi contiene quasi 3000 voci corredate da illustrazioni esplicative. Ha creato due gallerie particolari dei Semi ed altre unità primarie di dispersione e delle Rosette e pseudorosette fogliari, estremamente utili per il confronto e la determinazione delle specie botaniche. Ha infine collaborato alla stesura di numerose schede botaniche. Lascia un vuoto incalcolabile non solo in coloro che lo hanno conosciuto. Per ricordarlo adeguatamente è fondamentale continuare a far sì che Acta Plantarum sia un luogo accessibile, interessante e scientificamente corretto.



Daniela Longo

Giuliano Frangini (apicolo)

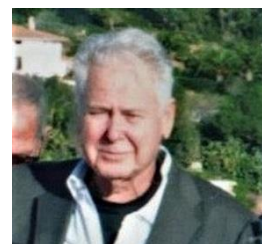
Giuliano era l'Elba per i naturalisti appassionati, si trattasse di orchidee, funghi, insetti, minerali.

Sempre disponibile, ti accoglieva al porto alla discesa dal traghetto e ti faceva conoscere l'isola nella sua ricchezza naturalistica: chiedevi e lui esaudiva i tuoi desideri.

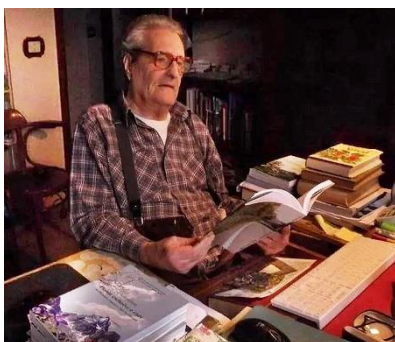
Aveva anche doti di organizzatore, come dimostrò in un indimenticabile Congresso del Giros che si svolse all'Elba. Bravo fotografo, come testimoniano anche le sue foto su Acta Plantarum; una sua foto di un Martin Pescatore con un pesce nel becco, fu premiata in un concorso organizzato, credo dal Parco.

Abbiamo perso un amico, una guida: per me l'Elba non è più la stessa con la sua scomparsa, è deceduto il 10/9/2020 all'età di 77 anni, dopo lunga malattia.

Grazie di tutto, Giuliano.



Brunello Pierini



Riccardo Luciano

Riccardo Luciano (per tutti Dado) ci ha lasciati. È andato ad erborizzare con i tanti amici di Acta che già sono andati avanti in posti con fiori nuovi mai visti e mai conosciuti.

Per me non era un amico era un secondo papà. Sempre indaffarato tra i suoi libri e la gestione del sito www.fungoceva.it.

Sempre con idee nuove: Stampato un libro ne aveva altri due iniziati. Mi (Ci) mancherai. A me, a tutti gli amici di Acta e specialmente a tua moglie Clara e ai figli Massimo, Marco e Andrea e alla tua città, Ceva per la quale tanto ti sei prestato con molta generosità.

Ciao Dado, sarai sempre nei nostri cuori.

Renzo Salvo

ricordando gli amici scomparsi

Ernestina Dose

Ernestina non era iscritta ad Acta Plantarum, ma era la moglie di Gianni (Micogian). Da sempre partecipava ai nostri raduni annuali, faceva parte del gruppo dei “botanici passivi” e da tutti si era fatta ben volere ed apprezzare per la sua sensibilità, disponibilità e simpatia. Affettuosamente la chiamavamo “Lady strudel”: era maestra nella preparazione di questo dolce di cui con gioia ci faceva dono ad ogni nostro incontro. Mi ha lasciato, oltre alla preziosa amicizia, il ricordo di un fantastico patè di *Allium ursinum* che aveva preparato per il raduno che si è svolto in Friuli-Venezia Giulia.



Poi una mattina di inizio agosto del 2015, lei se ne è andata in silenzio, lasciandoci tutti sgomenti. È passato del tempo, ma qualche parola in suo ricordo, mi sembra giusta e soprattutto mi viene dal cuore.

Grazie Ernestina per la tua amicizia.

Marinella Zepigi

Lycium schweinfurthii Dammer (Solanaceae, Lychieae), specie mal compresa confermata per il meridione d'Italia

Erina Montoleone¹, Daniela Longo¹, Ennio Cassanego¹, Valerio Lazzeri^{1,2}

¹Acta Plantarum

²Associazione Amici della Natura,

c/o Museo di Storia Naturale di Rosignano Marittimo, Via Eduardo De Filippo 6,
57016, Rosignano Marittimo.
valerio.lazzeri@gmail.com

Abstract

Il genere *Lycium* è uno dei più ricchi di specie per quanto riguarda la famiglia delle Solanaceae. La notevole omogeneità morfologica di molte specie fa sì che in alcuni casi la distinzione tra determinate entità risulti particolarmente critica. Nel presente lavoro si riporta la conferma per la Sicilia di *L. schweinfurthii* Dammer, specie già segnalata storicamente per il meridione d'Italia. Alla luce di questa osservazione, si ritiene che possa sussistere la necessità di verificare l'identità delle popolazioni sinora attribuite al simile *L. intricatum* Boiss. sul territorio siciliano. Inoltre, vengono fornite le indicazioni per il riconoscimento di queste due specie e del morfologicamente affine *L. europaeum* L.

Lycium is one of the most species-rich genera of the Solanaceae family. The remarkable morphological homogeneity of many species implicates that in some cases the distinction of certain entities may be particularly critical. In this work the confirmation for Sicily of *L. schweinfurthii* Dammer, a species already historically reported for southern Italy, is reported. In light of this observation, we consider that there may be the need to verify the identification of the population so far attributed to the similar *L. intricatum* Boiss. in Sicily. Furthermore, indications for the distinction of these two species and of the morphologically similar *L. europaeum* L. are provided.

Introduzione

Lycium L. (tribù Lychieae Hunz.), genere a distribuzione pressoché cosmopolita, conta dalle 70 alle 92 specie (Fukuda & al., 2001; Miller & al., 2008; Levin & al., 2007, 2011). Nella maggior parte dei casi si tratta di arbusti di medio-grandi dimensioni o piccoli alberi dal portamento accestito e più o meno fortemente spinosi che si caratterizzano per la notevole somiglianza morfologica. Le aree a più elevata ricchezza specifica sono rappresentate dalla regione sudafricana, dal Nord America e dal Sud America (Fukuda & al., 2001), mentre l'area pontico-mediterranea, limitatamente alla componente autoctona, conta solamente nove specie, per lo più a baricentro orientale Valdés (2012). Tra queste, i *taxa* autoctoni presenti nel Mediterraneo centrale e occidentale sono *L. europaeum* L., *L. intricatum* Boiss. e *L. schweinfurthii* Dammer. In Italia, le varie trattazioni del genere *Lycium* che si sono susseguite tra l'800 e gli inizi del '900 si accomunavano per la costante presenza di *L. europaeum* accompagnato da una serie di altre specie, tra le quali, però, mancavano sia *L. intricatum* (descritto nel 1838) e, inevitabilmente a causa del fatto che fu descritto solo nel 1912, *L. schweinfurthii*. Tuttavia, Fiori e Paoletti (1902) e Fiori (1929) segnalavano la presenza di *L. europaeum* var. β *ramulosum* (Dun.) Fiori in Calabria presso Catanzaro, in Sicilia e a Linosa e Lampedusa. In anni relativamente più recenti, Feinbrun (1968) riconobbe la sinonimia tra *L. europeum* var. *ramulosum* e *L. schweinfurthii*, segnalandone contemporaneamente la presenza in Italia. Stearn (1972), in calce a *L. intricatum*, menzionava le piante a frutti neri presenti in Sicilia e nel Mediterraneo orientale come possibilmente non distinte da quelle a frutti rossi del Mediterraneo occidentale. Pignatti (1982), pur citando il lavoro della stessa Feinbrun, segnalava *L. intricatum* per la Sicilia e la Calabria. Più recentemente, Giardina & al. (2007) elencavano come subspontaneo per la Sicilia il solo *L. intricatum*, riportando per quest'ultima specie diverse stazioni tra l'isola maggiore e alcune isole minori. Valdés (2012), per il database elettronico Euro+Med, segnalava *L. schweinfurthii* anche in Sicilia, mentre nella recente checklist della flora autoctona italiana veniva riportata la presenza di *L. intricatum* come specie criptogenica confermata per la Sicilia, come specie aliena casuale per la Sardegna e come criptogenica non più osservata in Calabria (Bartolucci & al., 2018).

Da un punto di vista filogenetico, per quanto morfologicamente simili, *L. schweinfurthii* e *L. intricatum* potrebbero non essere così strettamente imparentate sulla base di quanto mostrato in uno studio sulla filogenesi del genere *Lycium* (Levin & al., 2007).

Le piante di *Lycium* osservate nel territorio della Sicilia e postate sul sito Acta Plantarum hanno permesso di confermare la presenza in Italia di *L. schweinfurthii* del quale vengono forniti i caratteri morfologici più importanti e che ne permettono la distinzione rispetto alle altre due specie simili distribuite nell'area del Mediterraneo centro-occidentale, *L. intricatum* e *L. europaeum*.

Risultati e discussione

L. schweinfurthii viene confermato per il territorio italiano sulla base delle osservazioni per le seguenti località siciliane:

- Pantelleria (TP). Leg.: Massimiliano Reggiani, ottobre 2012
<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?f=106&t=46181>
- Pantelleria (TP). Leg.: Erina Montoleone, giugno 2015, novembre 2021
<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?f=40&t=82156>
<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?f=102&t=123632>
- Kamerina (RG). Leg.: Ennio Cassanego, maggio 2014
<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?f=40&t=63872>
- Linosa (AG), Contrada Bovi Marini presso la piscina. Leg.: Daniela Longo, aprile 2017
<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?f=40&t=95997>

Oltre alle summenzionate osservazioni, la presenza della specie in Sicilia va riportata anche per le seguenti località sulla base dei campioni conservati presso gli erbari di Palermo e Catania (sub *L. intricatum* Boiss.):

- Scoglitti (RG),
http://147.163.105.223/herbarium_vdetails_en2.asp?idmode=simple&id=81607
- Linosa (AG), Punta Calcarelli
http://147.163.105.223/herbarium_vdetails_en2.asp?idmode=simple&id=96360
- Lampedusa, porto <http://www.hortusbotanicuscatinensis.it/herbarium/foto/05/057504.jpg>
- Sampieri (Pozzallo)
<http://www.hortusbotanicuscatinensis.it/herbarium/foto/05/057506.jpg>
- Punta Braccetto (RG)
<http://www.hortusbotanicuscatinensis.it/herbarium/foto/05/057509.jpg>

Si tratta di un piccolo albero o arbusto di grandi dimensioni che, con la maggior parte delle specie congeneri, condivide il portamento cespitoso e fortemente intricato, rami spinosi e foglie piccole, più o meno spatolate e succulente (Fig. 1). Le più importanti differenze con *L. intricatum* e *L. europaeum* sono elencate nella tabella 1.

Morfologicamente *L. schweinfurthii* e *L. intricatum* si presentano decisamente simili poiché entrambe le specie presentano fiori in cui il tubo florale è relativamente lungo mentre sia i lobi corollini che il calice sono decisamente corti. Tuttavia, per quanto vi sia una limitata sovrapposizione nelle dimensioni, solitamente il calice in *L. schweinfurthii* è più corto e spesso tanto lungo quanto largo. Inoltre, i lobi corollini in *L. schweinfurthii* presentano nervature piuttosto evidenti oppure sono più o meno del tutto sbiancati mentre quelli di *L. intricatum* sono omogeneamente colorati di lilla. Anche le foglie rappresentano un carattere piuttosto utile dal momento che frequentemente in *L. intricatum* sono comparativamente ben più succulente tanto da assumere una forma quasi cilindrica allorché in *L. schweinfurthii* sono per lo più piatte. Infine, il colore dei frutti maturi garantisce la facile discriminazione tra le due specie in assenza dei fiori. Per quanto riguarda la distinzione tra *L. schweinfurthii* e *L. europaeum*, sebbene le foglie siano decisamente simili in queste due specie, risulta più agevole grazie ai caratteri florali e del frutto.

Tab. 1: comparazione tra i caratteri morfologici diagnostici di *L. schweinfurthii*, *L. intricatum* e *L. europaeum* sulla base dei dati estrapolati dalla letteratura e dall'osservazione del materiale fotografico.

Tab. 1: comparison among the diagnostic morphological characters of *L. schweinfurthii*, *L. intricatum* and *L. europaeum* on the basis of data obtained from literature and from the observation of photographic material.

	<i>L. schweinfurthii</i>	<i>L. intricatum</i>	<i>L. europaeum</i>
Foglie (leaves)	Poco succulenti o membranacee; piane oppure raramente alcune semicilindriche. (Slightly succulent or membranous; flat or rarely few semi-cylindrical.)	Solitamente fortemente succulenti; da cilindriche a semicilindriche a piane. (Usually strongly succulent; from cylindrical or semi-cylindrical to flat.)	Poco succulenti o membranacee; piane. (Slightly succulent or membranous; flat.)
Calice alla fioritura (calyx at flowering)	Da tanto lungo quanto largo a poco più lungo che largo, lungo 1-2 mm. (From as long as broad to slightly longer than broad, 1-2 mm long.)	Ben più lungo che largo, lungo 1,7-3 mm. (Distinctly longer than broad, 1,7-3 mm long)	Solitamente ben più lungo che largo, raramente tanto lungo quanto largo, lungo 2-4 mm. (Usually distinctly longer than broad, rarely as long as broad, 2-4 mm long.)
Corolla	Lunga 15-20 mm; lobi nel lato interno da totalmente bianchi a in parte o totalmente lilla, con o senza venature lilla o viola scuro, $\leq \frac{1}{4}$ del tubo corollino. (15-20 mm long; lobes in the inner side from totally white to, at least in part, lilac, with or without lilac or deep violet veins, $\leq \frac{1}{4}$ of corolla tube.)	Lunga 15-25 mm; lobi totalmente lilla nel lato interno, senza venature evidenti, $\leq \frac{1}{4}$ del tubo corollino. (15-25 mm long; lobes lilac throughout in the inner side, without distinct veins, $\leq \frac{1}{4}$ of corolla tube.)	Lunga 10-14(17) mm; lobi in parte bianchi e in parte viola nel lato interno oppure totalmente bianchi, con venature da lilla a viola scuro, $\geq \frac{1}{3}$ del tubo corollino. [10-14(17) mm long; lobes in part white and in part violet in the inner side or white throughout, with lilac to deep violet veins, $\geq \frac{1}{3}$ of corolla tube.]
Frutto (fruit)	Alla maturità nero. (Black when ripened.)	Alla maturità rosso. (Red when ripened.)	Alla maturità rosso. (Red when ripened.)

Da un punto di vista ecologico, *L. schweinfurthii*, pur essendo quasi sempre legato a stazioni litoranee o prossime alla costa e, comunque, sempre ad altitudini decisamente contenute, mostra una certa elasticità dal momento che ne è segnalata la presenza in contesti piuttosto difforni tra loro. Al riguardo, in Grecia e in alcune isole del Mar Egeo è riportato tra specie dominanti dell'habitat 1430 [Praterie e fruticeti alonitrofilo (Pegano-Salsoletea)] (Bazos & al., 2021; Dimopoulos & al., 2010; Bergmeier & Dimopoulos, 2003), mentre a Creta e in alcune isole ad essa vicine è indicato tra le specie che vanno a colonizzare l'avanduna insieme a *Elytrigia juncea*

(L.) Nevski subsp. *juncea* (habitat 2110: Dune embrionali mobili) (Delipetrou & al., 2015). In Israele la presenza di *L. schweinfurthii* è riportata all'interno di alcune tipologie di arbusteti e di garighe che crescono spesso su suolo sabbioso ma anche su dune, da relativamente a decisamente aridi, sia in contesti a clima desertico, sia in condizioni di clima mediterraneo (Danin & Orshan, 1999). Similmente, nell'area del lago Burollos nel Delta del Nilo *L. schweinfurthii* è stato osservato insieme a molte altre specie tipicamente mediterranee (Khedr & Lovett-Doust, 2000). Le piante osservate in Sicilia crescono in contesti di macchia arida sublitoranea oppure in ambiti ruderali che risultano coerenti con l'ecologia della specie sulla base di quanto è riportato in letteratura. Al momento non si ritiene che sussistano dati sufficienti per escludere che almeno alcune popolazioni di *L. schweinfurthii* possano essere autoctone.

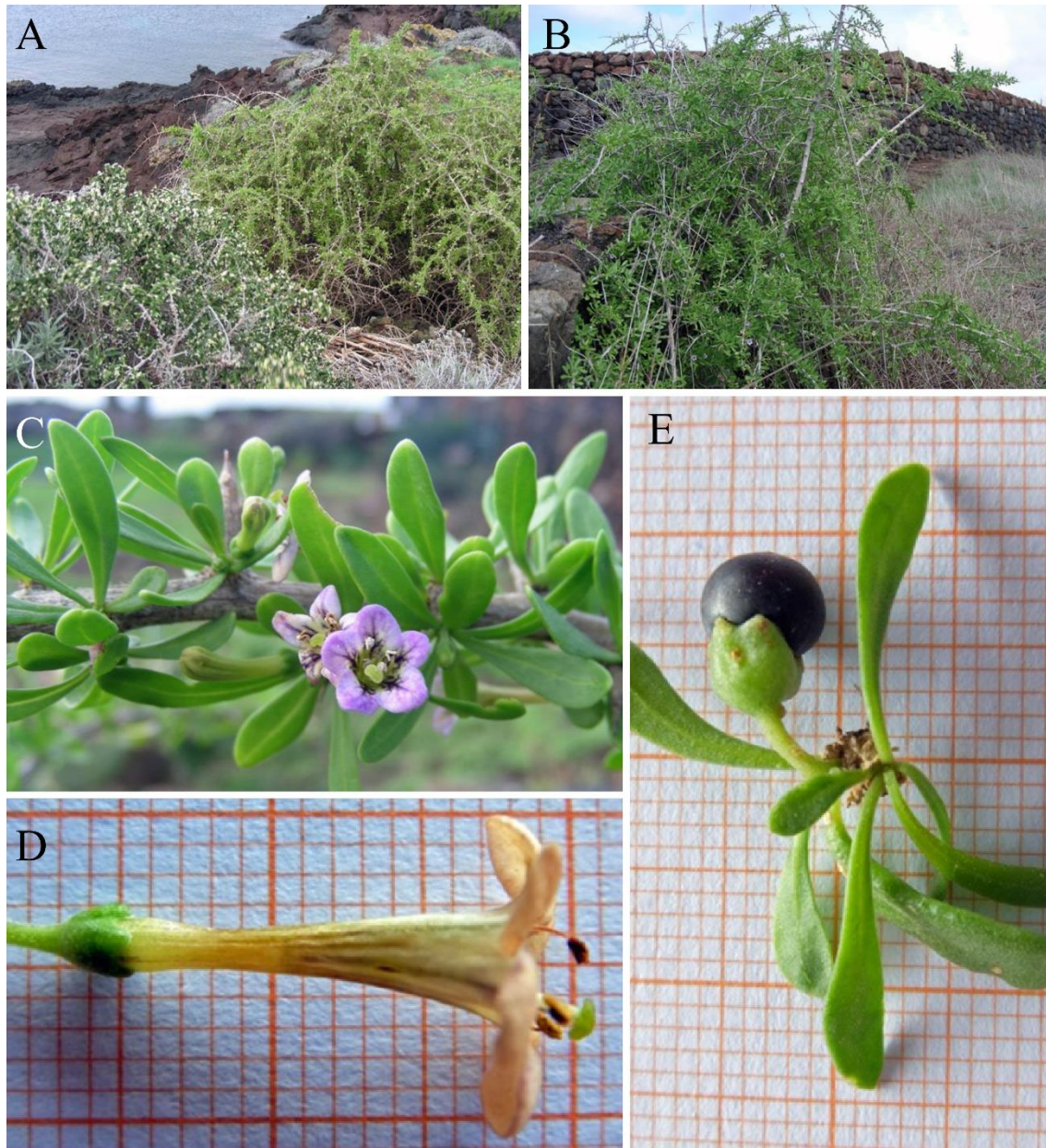


Fig. 1. A, *L. schweinfurthii* in una stazione litoranea; B, pianta in un contesto ruderale; C, fiore con la corolla che presenta le tipiche nervature; D, calice e corolla; E, frutto maturo e foglie. Foto di E. Montoleone.

Fig. 1. A, *L. schweinfurthii* in coastal environment; B, plant in a ruderal environment; C, flowers with corolla showing the typical veins; D, calyx and corolla; E, ripened fruit and leaves. Photos by E. Montoleone.

L'affine *L. intricatum* è indicato con una certa frequenza nella Sicilia meridionale, anche come specie caratteristica, in molti *syntaxa* che insistono su substrati rocciosi oppure sabbiosi, sempre descrivibili come arbusteti più o meno intricati che si insediano lungo le coste oppure nell'immediato entroterra in contesti estremamente termofili (Turrisi & al., 2001; Minissale & Sciandrello, 2005; Brullo & al., 2008; Gianguzzi & al., 2012; Brullo & al. 2013).

Conclusioni

L'aver fornito la possibilità di confermare la presenza di *L. schweinfurthii* sul territorio italiano comprova l'importanza dei siti di *citizen science* come Acta Plantarum nel contesto delle ricerche floristiche, anche nel caso di entità relativamente critiche dal punto di vista identificativo. Per quanto *L. intricatum* sia specie segnalata in Sicilia con una certa frequenza, in considerazione della corologia di questo *taxon* e di *L. schweinfurthii*, si ritiene che potrebbe essere non del tutto improbabile che almeno alcune delle segnalazioni del primo potrebbero essere da riferirsi al secondo. Pertanto, potrebbe essere necessario verificare l'identità delle piante in passato attribuite a *L. intricatum*.

Bibliografia

- Bartolucci F., Peruzzi L., Galasso G., Albano A., Alessandrini A., Ardenghi N.M.G., Astuti G., Bacchetta G., Ballelli S., Banfi E., Barberis G., Bernardo L., Bouvet D., Bovio M., Cecchi L., Di Pietro R., Domina G., Fascetti S., Fenu G., Festi F., Foggi B., Gallo L., Gottschlich G., Gubellini L., Iamónico D., Iberite M., Jiménez-Mejías P., Lattanzi E., Marchetti D., Martinetto E., Masin R.R., Medagli P., Passalacqua N.G., Peccenini S., Pennesi R., Pierini B., Poldini L., Prosser F., Raimondo F.M., Roma-Marzio F., Rosati L., Santangelo A., Scoppola A., Scortegagna S., Selvaggi A., Selvi F., Soldano A., Stinca A., Wagensommer R.P., Wilhalm T. & Conti F., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora native to Italy*. Plant Biosystems 152(2): 179-303.
- Bazos I., Kokkoris I.P. & Dimopoulos P. 2021 – *Diversity of halophytes and salt tolerant plants at the species-, habitats- and high- rank syntaxa level in Greece*. In: Grigore, M.N. (Ed.), *Handbook of halophytes: from molecules to ecosystems towards biosaline agriculture, 1st ed.* Springer: Cham, Switzerland, pp. 1-34.
- Bergmeier E. & Dimopoulos P., 2003 – *The vegetation of islets in the Aegean and the relation between the occurrence of islet specialists, island size, and grazing*. Phytocoenologia 33: 447-474.
- Brullo S., Gianguzzi L., La Mantia A. & Siracusa G., 2008 – *La classe Quercetea ilicis in Sicilia*. Bollettino dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali 41: 1-124.
- Brullo S., Giusso del Galdo G., Guarino R., Minissale P., Sciandrello S. & Spampinato G., 2013 – *Syntaxonomic survey of the class Pegano harmalae-Salsoletea vermiculatae Br. Bl. & O. Bolos 1958 in Italy*. Plant Biosystems 147: 472-492.
- Danin A. & Orshan G., 1999 – *Vegetation of Israel. I. Desert and coastal vegetation*. Backhuys Publishers, Leiden.
- Delipetrou P., Ghosn D., Kazakis G., Nyktas P., Remoundou E. & Vogiatzakis I. N., 2015 – *Vegetation dynamics of coastal dunes with Juniperus spp. in Crete, Gavdos and Chrysi islands (Greece)*. Ecologia Mediterranea 41: 45-60.
- Dimopoulos P., Raus T., Mucina L., Tsiripidis I., 2010 – *Vegetation patterns and primary succession on sea-born volcanic islands (Santorini archipelago, Aegean Sea, Greece)*. Phytocoenologia 40: 1-14.
- Feinbrun N., 1968 – *The genus Lycium in the Flora Orientalis region*. Collectanea Botanica (Barcelona). 7: 359-379.
- Fiori A. & Paoletti G., 1902 – *Flora analitica d'Italia, Vol. 2*. Tipografia del Seminario, Padova.
- Fiori A., 1929 – *Nuova Flora Analitica d'Italia*. Tipografia M. Ricci: Firenze, Italy.
- Fukuda T., Yokoyama J. & Ohashi H., 2001 – *Phylogeny and biogeography of the genus Lycium (Solanaceae): inferences from chloroplast DNA sequences*. Molecular Phylogenetics and Evolution 19: 246-258.
- Gianguzzi L., Ilardi V., Caldarella O., Cusimano D., Cuttonaro P. & Romano S., 2012 – *Phytosociological characterization of the Juniperus phoenicea L. subsp. turbinata (Guss.) Nyman formations in the Italo-Tyrrhenian Province (Mediterranean Region)*. Plant Sociology 49(2): 3-28.
- Giardina G. Raimondo F.M. & Spadaro V., 2007 – *A catalogue of plants growing in Sicily*. Boccone 20: 5-582.
- Khedr A.A. & Lovett-Doust J., 2000 – *Determinants of floristic diversity and vegetation composition on the islands of Lake Burullus, Egypt*. Applied Vegetation Science 3:147-156.

- Levin, R.A., Shak J.R., Miller J.S., Bernardello G., & Venter A.M., 2007 – *Evolutionary relationships in tribe Lycieae (Solanaceae)*. Acta Hort. 745:225–239.
- Levin R.A., Bernardello G., Whiting C. & Miller J.S., – *A new generic circumscription in tribe Lycieae (Solanaceae)*. Taxon. 2011, 60: 681-690.
- Miller J.S., Levin R.A. & Feliciano N.M., 2008 – *A tale of two continents: Baker's Rule and the maintenance of self-incompatibility in Lycium (Solanaceae)*. Evolution 62: 1052-1065.
- Minissale P. & Sciandrello S., 2005 – *La vegetazione di Piano Stella presso Gela (Sicilia meridionale) un biotopo meritevole di conservazione*. Quaderni di Botanica Ambientale e Applicata 16: 129-142.
- Pignatti S., 1982 – *Lycium L.* In: *Flora d'Italia, Vol. 2*. Edagricole, Bologna, pp. 509-510.
- Stearn W.T., 1972 – *Lycium L.* In: Tutin T.G. & al. (Eds.). *Flora Europaea, Volume 3*. Cambridge University Press, London, UK, pp.193-194.
- Valdés B., 2012 – *Solanaceae*. In: Euro+Med Plantbase - the information resource for Euro-Mediterranean plant diversity. Pubblicato su internet <http://ww2.bgbm.org/EuroPlusMed/> [gennaio 2022].

Contributo alla flora alloctona del Lazio

Gianluca Nicolella¹, Enzo De Santis², Maria Grazia Lobba³, Lorenzo Maggioni⁴

¹loka75@libero.it

²edesantis@hotmail.it

³mglobba@gmail.com

⁴l.maggioni@cgiar.org

Abstract

Nel presente contributo vengono riportate un totale di 44 segnalazioni apparse sul forum Acta Plantarum e riconducibili a 24 *taxa* alloctoni. Tali segnalazioni, pur non rappresentando novità a livello regionale, vengono considerate degne di nota in quanto interessano località non censite precedentemente oppure riguardano *taxa* che risultavano riportati solo genericamente per la regione Lazio.

Introduzione

Negli ultimi anni l'interesse sulla flora alloctona è molto cresciuto, tanto da rendere necessaria una apposita checklist italiana (Galasso & al., 2018). Nel Lazio, lo stato delle conoscenze sulla flora alloctona può essere considerato molto buono grazie ai contributi appositamente pubblicati (Iamónico & al., 2012; 2014) e soprattutto grazie all'atlante monografico dedicato da Lucchese (2017) all'argomento. Secondo l'ultimo conteggio (Stinca & al., 2021) nel Lazio sono presenti 526 *taxa* alloctoni, ma, nel frattempo, nuove scoperte (Galasso & al., 2021; Iamónico, 2021) hanno già fatto aumentare tale numero.

Spesso però nelle pubblicazioni trovano spazio solo le prime segnalazioni di una nuova specie o i cambi dello status di invasività. Segnalazioni successive o informazioni su nuove stazioni di piante alloctone restano molte volte nel cassetto e fanno fatica a trovare spazio su articoli e riviste. Eppure, la conoscenza della reale distribuzione di una specie è molto importante e nel caso delle aliene è utile per comprenderne il grado di adattamento o la capacità di espansione e per valutarne meglio il processo di naturalizzazione o il pericolo di invasività, oltre a fornire più notizie sulle pathway di introduzione o sulla velocità di diffusione.

Nel presente contributo vengono riportate le segnalazioni di *taxa* alloctoni apparse sul forum di Acta Plantarum (AP) interessanti o degne di nota in quanto interessano località non censite precedentemente o aiutano a meglio comprenderne la presenza in regione, fornendo indicazioni precise circa la località di ritrovamento.

Materiali e metodi

L'elenco dei *taxa* è ordinato alfabeticamente e per ognuno vengono indicati: località di ritrovamento, data del ritrovamento, autore del ritrovamento, topic in AP, coordinate WGS84 quando possibile.

La nomenclatura segue IPFI – Index Plantarum Florae Italicae (2007+).

Risultati e discussione

Acacia longifolia (Andrews) Willd.

Strada Lungomare Pontino, Sabaudia (LT), 10 m, marzo 2017, Enzo De Santis (Fig. 1A)

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=94527>

Coord. WGS84: 41,3402° N 12,9770° E

Inserita per la prima volta nella flora alloctona regionale da Iamonico & al. (2014), è presente lungo la strada e sulla duna che porta a Torre Paola, dove può essere considerata quantomeno naturalizzata, in accordo con Lucchese (2017).

***Albizia julibrissin* Durazz.**

Via Ugo Foscolo, Sora (FR), 270 m, luglio 2018, Gianluca Nicolella
<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=123612>
Coord. WGS84: 41,71664° N 13,60856° E

Villa Ada, Roma (RM), 50 m, giugno 2020, Gianluca Nicolella (Fig. 2C)
<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=123445>
Coord. WGS84: 41,92873° N 12,50556° E

Lucchese (2017) inserisce questa fanerofita arborea pantropicale tra le entità riportate genericamente per la regione, ma senza indicazioni precise circa la località di ritrovamento o del reperto d'erbario che ne possa comprovare la presenza nel Lazio. Nella prima stazione è stato rinvenuto un unico esemplare cresciuto attraverso la grata di un tombino e non più osservato nelle stagioni successive. Il secondo ritrovamento, invece, fa riferimento ad alcune plantule osservate al margine di un laghetto artificiale all'interno del parco di Villa Ada, non molto lontane da esemplari adulti messi a dimora a scopo ornamentale, e presenti anche l'anno successivo.

***Allium tuberosum* Rottler ex Spreng.**

Via Kennedy, Ciampino (RM), 237 m, novembre 2021, Maria Grazia Lobba (Fig. 1B)
<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=124059>
Coord. WGS84: 41,8035 ° N 12,6031 ° E

Bulbosa di origine asiatica (Cina e India), segnalata precedentemente nel Lazio solo a Roma (Maggioni & al., 2015), è stata rinvenuta lungo la scarpata ferroviaria di Ciampino, lontano dalle case.

***Aloysia citrodora* Paláu**

Bracciano (RM), 170 m, ottobre 2016, Enzo De Santis (Fig. 1C)
<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=113335>
Coord. WGS84: 42,1143° N 12,1757° E

Lucchese (2017) inserisce questa fanerofita cespugliosa originaria del Sud America tra le entità riportate genericamente per la regione, ma senza indicazioni precise circa la località di ritrovamento o del reperto d'erbario che ne possa comprovare la presenza nel Lazio. Inoltre, indica le segnalazioni di Moraldo et al. (1990) come probabilmente da riferirsi a individui coltivati e non spontaneizzati. È stata rinvenuta, sicuramente spontanea, nella recinzione che delimita un parcheggio in prossimità del lungolago di Bracciano, zona Nord.

***Casuarina equisetifolia* L.**

Città universitaria della "Sapienza", Roma (RM), dicembre 2012, Gianluca Nicolella
<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=44352>
Coord. WGS84: 41,9026° N 12,5182° E

Via Cesare de Lollis, Roma (RM), dicembre 2012, Gianluca Nicolella (Fig. 2A)
<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=44352>
Coord. WGS84: 41,9012° N 12,5161° E



Fig. 1: A, *Acacia longifolia* (Andrews) Willd. (Foto E. De Santis); B, *Allium tuberosum* Rottler ex Spreng. (Foto M.G. Lobba); C, *Aloysia citrodora* Paláu (Foto E. De Santis).

Segnalata genericamente per Roma (Celesti-Grapow & al., 2013), ma senza precisazioni circa le località di ritrovamento (Lucchese, 2017), è stata rinvenuta in due stazioni diverse all'interno della città universitaria della "Sapienza". Nel primo caso come individuo giovanissimo a ridosso di un edificio, nel secondo come individuo di alcuni metri. Sicuramente spontanei, i due esemplari si sono originati sicuramente da semi derivanti da due alberi messi a dimora in un terrapieno lungo via C. de Lollis.

Un campione è stato raccolto per ognuno dei due ritrovamenti ed è presente in RO (H.LATINUM 322, 323).

***Cenchrus setaceus* (Forssk.) Morrone**

Via della Stazione di S. Pietro, Roma (RM), 40 m, gennaio 2021, Lorenzo Maggioni (Fig. 2B)

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=117806>

Coord. WGS84: 41,89457° N 12,45731° E

Segnalata recentemente in Lucchese (2017) come alloctona nuova per la regione Lazio, è stata rinvenuta in zona San Pietro lungo il marciapiede e a ridosso di un muro, a dimostrazione che la specie, spesso usata a scopo ornamentale, tende a spontaneizzare con una certa facilità.

***Centranthus macrosiphon* Boiss.**

Via Bonn, Ciampino (RM), 200 m, aprile 2015, Maria Grazia Lobba

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=73901>

Coord. WGS84: 41,7948° N 12,6086° E

Binari della Stazione Roma Aurelia, Roma (RM), 44 m, aprile 2016, Lorenzo Maggioni (Fig. 3C)

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=85692>

Coord. WGS84: 41,88338° N 12,39523° E

Via Aurelia, Roma (RM), 62 m, aprile 2019, Lorenzo Maggioni

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=107969>

Coord. WGS84: 41,89912° N 12,44358° E

Via Monte Cervialto, Roma (RM), 30 m, maggio 2020, Gianluca Nicolella

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=124975>

Coord. WGS84: 41,95385° N 12,52288° E

Terofita scaposa poco comune nel Lazio (Lucchese, 2017), si rinviene ultimamente con una certa frequenza nella città di Roma, dove in alcuni casi forma delle popolazioni abbastanza consistenti, come lungo i binari della Stazione di Roma Aurelia.

***Citrullus lanatus* (Thunb.) Matsum. & Nakai**

SP 45a, Jenne (RM), 500 m, settembre 2013, Gianluca Nicolella

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?f=102&t=123613>

Via Monte Cervialto, Roma (RM), 20 m, luglio 2018, Gianluca Nicolella

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?f=102&t=123447>

Coord. WGS84: 41,95204° N 12,52455° E

Loc. Santa Severa, Santa Marinella (RM), 5 m, agosto 2018, Gianluca Nicolella

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?f=102&t=123448>

Coord. WGS84: 42,01828° N 11,95545° E



Fig. 2: A, *Casuarina equisetifolia* L. (Foto G. Nicolella); B, *Cenchrus setaceus* (Forsk.) Morrone (Foto L. Maggioni); C, *Albizia julibrissin* Durazz. (Foto G. Nicolella).

Archeofita casuale poco comune nel Lazio (Lucchese, 2017), si rinvencono qua e là piante nate da seme di presenza effimera.

***Cucurbita maxima* Duchesne**

Lungotevere Portuense, Roma (RM), ottobre 2009, Gianluca Nicolella

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=13495>

Parco Thomas Sankara, Roma (RM), 30 m, giugno 2020, Gianluca Nicolella

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=123628>

Coord. WGS84: 41,9591° N 12,5253° E

Via Valsolda, Roma (RM), 20 m, luglio 2021, Gianluca Nicolella

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?f=t=123625>

Coord. WGS84: 41,9365° N 12,5297° E

Via Annibale Maria di Francia, Roma (RM), 20 m, luglio 2021, Gianluca Nicolella

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=123626>

Coord. WGS84: 41,9703° N 12,5062° E

Lucchese (2017) riporta per questa alloctona di origine americana, largamente coltivata nel nostro paese, una sola località con indicazioni precise. Nella città di Roma, però, si rinvencono con una certa frequenza piante nate da seme di presenza effimera.

***Dysphania pumilio* (R. Br.) Mosyakin & Clemants**

Via Conca D'Oro, Roma (RM), 20 m, lug 2020, Gianluca Nicolella

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=124976>

Coord. WGS84: 41,9392 ° N 12,5266° E

Terofita di origine australiana, è stata segnalata per la prima volta da Iamonico (2011) per il Lazio e per la città di Roma, dove era conosciuta solo per il quartiere Tuscolano.

***Echinochloa colona* (L.) Link**

Via di Grottarossa, Roma (RM), 90 m, ottobre 2016, Enzo De Santis

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=91750>

Coord. WGS84: 41,9725° N 12,4395° E

Poacea poco comune nel Lazio (Lucchese, 2017), è stata rinvenuta nel settore nord della città di Roma, molto distante dalle poche stazioni note in città.

***Koelreuteria paniculata* Laxm.**

Parco delle Valli, Roma (RM), 25 m, giugno 2021, Gianluca Nicolella (Fig. 3A)

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?f=102&t=123780>

Coord. WGS84: 41,9412° N 12,5180° E

Fanerofita arborea di origine asiatica, è stata ritrovata per la prima volta a Roma da Galasso (2011) lungo la Circonvallazione Ostiense e quindi segnalata come alloctona nuova per la regione Lazio. Lucchese (2017) riporta altri ritrovamenti, sempre a Roma e sempre in zona Ostiense. È stata rinvenuta nella parte opposta della città, in alcuni individui a ridosso della rete di delimitazione della stazione ferroviaria di Via Val d'Ala, all'interno del Parco delle Valli.



Fig. 3: A, *Koelreuteria paniculata* Laxm. (Foto G. Nicolella); B, *Melia azedarach* L. (Foto G. Nicolella); C, *Centranthus macrosiphon* Boiss. (Foto L. Maggioni).

***Melia azedarach* L.**

Santa Severa, Santa Marinella (RM), 5 m, agosto 2018, Gianluca Nicolella (Fig. 3B)

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=112865>

Coord. WGS84: 42,0209° N 11,9530° E

Via Salaria, Roma (RM), 27 m, ottobre 2020, Gianluca Nicolella

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=123614>

Coord. WGS84: 41,9341° N 12,5092° E

Parco delle Valli, Roma (RM), 20 m, giu 2021, Gianluca Nicolella

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=123615>

Coord. WGS84: 41,9391° N 12,5218° E

Lucchese (2017) inserisce questa fanerofita arborea asiatica tra le entità riportate genericamente per la regione, ma senza indicazioni precise circa la località di ritrovamento o del reperto d'erbario che ne possa comprovare la presenza nel Lazio. Inoltre, riporta una serie di segnalazioni che dovrebbero essere riferite ad alberi piantati piuttosto che spontaneizzati, affermando che “non si vedono mai individui giovanili”. Individui sicuramente spontanei sono stati rinvenuti sia a Roma, come già indicato da Celesti-Grapow & al. (2013), sia a Santa Severa. In alcuni casi allo stato giovanile, nati da seme e derivanti da esemplari maturi messi a dimora nelle vicinanze. Al Parco delle Valli era già stata indicata da Cornelini (1993).

***Mesembryanthemum cordifolium* L. f.**

Via Val Santerno, Roma (RM), 20 m, luglio 2021, Gianluca Nicolella

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=123617>

Coord. WGS84: 41,9406° N 12,5250° E

Aizoacea di origine sudafricana, coltivata come pianta ornamentale, si ritrova spontanea sulle spiagge di alcuni quadranti della costa laziale (Acosta & Izzi, 2007) e più all'interno in contesti molto urbanizzati. È stata rinvenuta in un quadrante di Roma per cui non erano conosciute segnalazioni (Lucchese, 2017) su un marciapiede, a ridosso del muro.

***Nephrolepis cordifolia* (L.) C. Presl**

Maccarese, Fiumicino (RM), 10 m, febbraio 2016, Lorenzo Maggioni

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=83861>

Coord. WGS84: 41,87816° N 12,23588° E

Felce pantropicale molto utilizzata in Italia come ornamentale, indicata come alloctona naturalizzata in regione (Iamónico & al., 2014) dove è conosciuta per pochissime località. Nella nuova stazione, alcuni individui vegetavano negli interstizi del muro di un edificio.

***Nothoscordum borbonicum* Kunth**

Zona porto, Formia (LT), maggio 2008, Franz Neidl

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=3993>

Via Napoli, Ciampino (RM), 237 m, maggio 2021, Maria Grazia Lobba

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=120096>

Coord. WGS84: 41,7909° N 12,6057° E

Bulbosa di origine sudamericana, molto usata come ornamentale, indicata per pochissime località in regione (Lucchese, 2017). Tende a fruttificare e successivamente spontaneizzare con una

certa facilità e la si rinviene spesso in città, lungo i marciapiedi, a ridosso di muri o tra le crepe dell'asfalto.

***Opuntia stricta* (Haw.) Haw.**

Marina di Ardea, Ardea (RM), 5 m, aprile 2016, Enzo De Santis (Fig. 4A)

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=85688>

Coord. WGS84: 41,5583° N 12,5313° E

Cactacea di origine americana, è stata segnalata per la prima volta in regione da Iamónico & al. (2014) a seguito della scoperta di alcune popolazioni all'interno della Riserva Naturale Regionale di Tor Caldara. Il ritrovamento a Marina di Ardea, in un incolto dove erano presenti molti individui, rappresenta la seconda segnalazione per la regione Lazio.

***Parthenocissus tricuspidata* (Siebold & Zucc.) Planch.**

Isola Tiberina, Roma (RM), 5 m, aprile 2016, Gianluca Nicolella (Fig. 4B)

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=102123>

Coord. WGS84: 41,8912° N 12,4769° E

Palatino, Roma (RM), 48 m, dicembre 2018, Gianluca Nicolella

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=124978>

Coord. WGS84: 41,8894° N 12,4874° E

Le uniche due segnalazioni esistenti in regione per questa fanerofita lianosa dell'Asia orientale erano relative al Colosseo a Roma (Celesti & al., 2001) e a Trevignano (RM), lungo la riva del lago (Lucchese, 2017).

***Paulownia tomentosa* (Thunb.) Steud.**

Palatino, Roma (RM), 30 m, ottobre 2018, Gianluca Nicolella (Fig. 4C)

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=124977>

Coord. WGS84: 41,8894° N 12,4901° E

Villa Borghese, Roma (RM), 50 m, set 2021, Gianluca Nicolella

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=123618>

Coord. WGS84: 41,9111° N 12,4815° E

Viale del Muro Torto, Roma (RM), 40 m, set 2021, Gianluca Nicolella

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=123619>

Coord. WGS84: 41,9109° N 12,4816° E

Loc. Centocelle - Anagni (FR), 230 m, ottobre 2021, Enzo De Santis

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=123124>

Coord. WGS84: 41,7075° N 13,1931° E

Lucchese (2017) inserisce questa fanerofita dell'Asia orientale tra le entità riportate genericamente per la regione, ma senza indicazioni precise circa la località di ritrovamento o del reperto d'erbario che ne possa comprovare la presenza nel Lazio. In Acta Plantarum sono presenti diverse segnalazioni di *P. tomentosa* osservata allo stato spontaneo. In RO esiste inoltre un campione d'erbario (H.LATINUM 362) raccolto da Iamónico D. e Nicolella G. a Roma, in via di Monte Brianzo, il 23 agosto 2013. La specie in questione sembra spontaneizzare molto facilmente in regione ed è facilmente riconoscibile grazie alle dimensioni delle foglie.



Fig. 4: A, *Opuntia stricta* (Haw.) Haw. (Foto E. De Santis); B, *Parthenocissus tricuspidata* (Siebold & Zucc.) Planch. (Foto G. Nicolella); C, *Paulownia tomentosa* (Thunb.) Steud. (Foto G. Nicolella).

***Potentilla indica* (Andrews) Th. Wolf**

Parco Thomas Sankara, Roma (RM), 30 m, giugno 2020, Gianluca Nicolella
<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?f=102&t=123621>
Coord. WGS84: 41,9603° N 12,5253° E

Via della Greca, Roma (RM), 15 m, maggio 2021, Gianluca Nicolella
<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?f=102&t=123620>
Coord. WGS84: 41,8877° N 12,4812° E

Lucchese (2017) riporta poche località di rinvenimento per questa rosacea di origine asiatica. Nella città di Roma non è raro incontrarla, sia in aree verdi, sia su marciapiedi o muri.

***Rhaphiolepis bibas* (Lour.) Galasso & Banfi**

Parco delle Valli, Roma (RM), 20 m, aprile 2017, Gianluca Nicolella (Fig. 5A)
<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=124979>
Coord. WGS84: 41,9408° N 12,5196° E

Villa Ada, Roma (RM), 50 m, gennaio 2022, Gianluca Nicolella
<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=124980>
Coord. WGS84: 41,9256° N 12,4976° E

Rosacea di origine asiatica, ampiamente coltivata per i suoi frutti, in Lucchese (2017) vengono riportate pochissime località con indicazioni precise, nessuna delle quali a Roma. È stata rinvenuta come giovani individui sia al Parco delle Valli, sia a Villa Ada, dove sono presenti nelle vicinanze individui maturi messi a dimora.

***Tagetes erecta* L.**

Via Val Grana, Roma (RM), 20 m, aprile 2021, Gianluca Nicolella (Fig. 5C)
<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=123616>
Coord. WGS84: 41,9422° N 12,5197° E

Riportata genericamente per il Lazio (Celesti-Grapow & al., 2010), ma senza indicazioni precise circa la località di ritrovamento o del reperto d'erbario che ne possa comprovare la presenza in regione (Lucchese, 2017), è stata rinvenuta in un unico esemplare lungo un marciapiede.

***Tropaeolum majus* L.**

Via delle Isole Curzolane, Roma (RM), 20 m, marzo 2019, Gianluca Nicolella (Fig. 5B)
<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?f=102&t=123781>
Coord. WGS84: 41,9499° N 12,5270° E

In regione esistono segnalazioni di individui spontanei di questa esotica originaria del Sud-America solo a Ponza e Gaeta (Lucchese, 2017). Un individuo è stato rinvenuto su un marciapiede alla base di un edificio, probabilmente nato da seme proveniente da qualche vaso nelle vicinanze.

***Vitis x koberi* Ardenghi, Galasso, Banfi & Lastrucci**

Lungo la SS2 Cassia, Sutri (VT), 270 m, novembre 2015, Lorenzo Maggioni
<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=81623>
Coord. WGS84: 42,23128° N 12,25266° E



Fig. 5: A, *Raphiolepis bibas* (Lour.) Galasso & Banfi (Foto G. Nicoella); B, *Tropaeolum majus* L. (Foto G. Nicoella); C, *Tagetes erecta* L. (Foto G. Nicoella).

SP 12d, Sutri (VT), 348 m, novembre 2015, Lorenzo Maggioni
<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=82394>
 Coord. WGS84: 42,20821° N 12,23900° E

Ibrido cultigeno segnalato già per le province di Frosinone e Roma (Nicolella & al., 2015) e più recentemente per la provincia di Latina (Lucchese, 2017). È stato ritrovato in due stazioni differenti nel comune di Sutri e quindi in provincia di Viterbo.

Risultati e discussione

L'analisi dei topic pubblicati nel forum di Acta Plantarum ha permesso di evidenziare un totale di 4 segnalazioni riconducibili a 24 *taxa* alloctoni. In particolare, per *Albizia julibrissin*, *Aloysia citrodora*, *Casuarina equisetifolia*, *Melia azedarach*, *Paulownia tomentosa* e *Tagetes erecta*, le indicazioni precise circa la località di ritrovamento fornite in questa sede ne permetteranno ora una geolocalizzazione attendibile e più di dettaglio. Infatti, questi *taxa*, secondo Lucchese (2017), risultavano in precedenza riportati solo genericamente per la regione. Inoltre, i ritrovamenti qui dettagliati potranno sicuramente contribuire a meglio conoscere le dinamiche di alcuni *taxa* come *Acacia longifolia*, *Cenchrus setaceus*, *Centranthus macrosiphon* e *Dysphania pumilio*, il cui monitoraggio potrebbe portare alla rivalutazione del loro status di invasività.

Acta Plantarum si conferma, infine, uno strumento utilissimo per aumentare le conoscenze floristiche sia a livello locale, sia a livello nazionale, come già evidenziato recentemente (Longo & al., 2021).

Bibliografia

- Acosta A. & Izzi C.F., 2007 – *Le piante esotiche negli ambienti costieri del Lazio*. Aracne Editrice.
- Celesti-Grapow L., Caneva G. & Pacini A., 2001 – *La flora del Colosseo (Roma)*. Webbia, 56(2): 321-342.
- Celesti-Grapow L., Capotorti G., Del Vico E., Lattanzi E., Tilia A., & Blasi C., 2013 – *The vascular flora of Rome*. Plant Biosystems 147(4): 1059-1087.
- Celesti-Grapow L., Pretto F., Carli E., Blasi C. (eds.), 2010 – *Flora vascolare alloctona e invasiva delle regioni d'Italia*. Casa Editrice Università La Sapienza, Roma.
- Cornellini P., 1993 – *Il valore del verde a Roma*. Verde Ambiente 9(1): 67-77.
- Galasso G., 2011 – *Notula: 75*. In: *Notulae alla flora esotica d'Italia 4 (54-89)*. Barberis G., Nepi C., Peccenini S. & Peruzzi L. (eds.). Informatore Botanico Italiano, 43(1): 148.
- Galasso G., Conti F., Peruzzi L., Ardenghi N.M.G., Banfi E., Celesti-Grapow L., Albano A., Alessandrini A., Bacchetta G., Ballelli S., Bandini Mazzanti M., Barberis G., Bernardo L., Blasi C., Bouvet D., Bovio M., Cecchi L., Del Guacchio E., Domina G., Fascetti S., Gallo L., Gubellini L., Guiggi A., Iamónico D., Iberite M., Jiménez-Mejías P., Lattanzi E., Marchetti D., Martinetto E., Masin R.R., Medagli P., Passalacqua N.G., Peccenini S., Pennesi R., Pierini B., Podda L., Poldini L., Prosser F., Raimondo F.M., Roma-Marzio F., Rosati L., Santangelo A., Scoppola A., Scortegagna S., Selvaggi A., Selvi F., Soldano A., Stinca A., Wagensommer R.P., Wilhelm T. & Bartolucci F., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora alien to Italy*. Plant Biosystems 152(3): 556-592.
- Galasso G., Domina G., Angiolini C., Bacchetta G., Banfi E., Barberis D., Bardi S., Bartolucci F., Bonari G., Bovio M., Briozzo I., Brundu G., Buono S., Calvia G., Celesti-Grapow L., Cozzolino A., Cuenalombraña A., Curuzzi M., D'Amico F.S., Dagnino D., De Fine G., Fanfarillo E., Federici A., Ferraris P., Fiacchini D., Fiaschi T., Fois M., Gubellini L., Guidotti E., Hofmann N., Kindermann E., Laface V.L.A., Lallai A., Lanfredini P., Lazzaro L., Lazzeri V., Lonati M., Loreti M., Lozano V., Magrini S., Mainetti A., Marchini M., Marignani M., Martignoni M., Mei G., Minutillo F., Mondino G.P., Motti R., Musarella C.M., Nota G., Olivieri N., Pallanza M., Passalacqua N.G., Patera G., Pilon N., Pinzani L., Pittarello M., Podda L., Probo M., Enri S.R., Rosati L., Salerno P., Selvaggi A., Soldano A., Cocco G.S., Spampinato G., Stinca A., Terzi M., Tondi G., Turcato C., Wellstein C. & Lastrucci L., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 12*. Italian Botanist 12: 105-121.
- Iamónico D., 2011 – *On the presence of Dysphania pumilio (R. Br.) Mosyakin & Clemants (Amaranthaceae) in Italy*. Lagasalia, 31: 175-183.
- Iamónico D., 2021 – *First record of a naturalized population of the tropical Colocasia esculenta (Araceae) in Italy, and clarifications about its occurrence in southeastern Europe*. Acta Botanica Croatica, 80(2): 169-175.
- Iamónico D., Iberite M. & Lattanzi E., 2012 – *Aggiornamento alla flora esotica del Lazio (Italia centrale)*. I. Informatore Botanico Italiano 44(2): 347-354.

- Iamónico D., Iberite M. & Nicolella G., 2014 – *Aggiornamento alla flora esotica del Lazio (Italia centrale)*. II. *Informatore Botanico Italiano* 46(2): 215-220.
- IPFI, Index Plantarum Florae Italicae, 2007+ – *IPFI, Indice dei nomi delle specie botaniche presenti in Italia*. Disponibile on line (data di consultazione: 31/01/2022): <https://www.actaplantarum.org/flora/flora.php>
- Longo D., Baglivo A., Cibeï C., Dose G., Giordana F., Magni C., Salvai G., Servodio S., Tomasi D., Zepigi M. & Nicolella G., 2021 – *Acta Plantarum, more than a forum: a new national floristic distribution database completes the numerous online IPFI facilities*. *Biogeographia* 36: s004
- Lucchese F., 2017 – *Atlante della Flora Vascolare del Lazio – cartografia, ecologia e biogeografia. Vol. 1. Parte generale e flora alloctona*. Reg. Lazio, Direz. Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, Roma.
- Maggioni L., Faggi G. & Salerno G., 2015 – *Notula: 262*. In: *Notulae alla flora esotica d'Italia* 12 (244-287). Galasso G., Nepi C., Domina G. & Peruzzi L. (eds.). *Informatore Botanico Italiano*, 47(1): 82-83.
- Moraldo B., Minutillo F. & Rossi W., 1990 – *Flora del Lazio meridionale*. *Quaderni dell'Accademia Nazionale dei Lincei*, 264: 219-292.
- Nicolella G., Maggioni L., Di Giuseppe R. & Ardenghi N.M.G., 2015 – *Noterella 0143: Vitis ×koberi Ardenghi, Galasso, Banfi & Lastrucci*. In *Acta Plantarum Notes* 3: 82. ArabaFenice, Boves (CN).
- Stinca A., Musarella C.M., Rosati L., Laface V.L.A., Licht W., Fanfarillo E., Wagensommer R.P., Galasso G., Fascetti S., Esposito A., Fiaschi T., Nicolella G., Chianese G., Ciaschetti G., Salerno G., Fortini P., Di Pietro R., Perrino E.V., Angiolini C., De Simone L., Mei G., 2021 – *Italian Vascular Flora: New Findings, Updates and Exploration of Floristic Similarities between Regions*. *Diversity* 13(11): 600.

Sulle tracce di Cesare Sibia. Ricerche floristiche sul territorio di Anagni (FR) cento anni dopo.

Enzo De Santis
edesantis@hotmail.it

Abstract

In questo studio vengono presentate le conoscenze floristiche del comune di Anagni (FR), seguendo con l'immaginazione le tracce di Cesare Sibia, che studiò la flora di questo territorio intorno agli anni 20 del secolo scorso. Le 1003 entità in elenco, derivanti da ricerche bibliografiche e di campo, sono distribuite in 100 famiglie e 492 generi. In particolare, l'attività di campo ha permesso di censire 808 *taxa*, di cui 227 mai indicati in precedenza. Per 143 *taxa* indicati da Sibia, invece, non è stato possibile trovare riscontro in campo. *Physalis ixocarpa* è risultata aloctona casuale nuova per il Lazio.

Introduzione

“Da alcuni anni, recandomi ad Anagni spesso ed in varie epoche dell'anno, ho intrapreso su quel territorio delle ricerche floristiche, che ora mi sembra non inutile render note, tanto più che il territorio da me esplorato è confinante con regioni già accuratamente studiate da altri. Le mie ricerche si limitano per ora presso a poco al territorio del Comune, che, percorso nel secolo passato dai grandi fotografi della provincia romana, è stato in seguito un po' abbandonato, e di cui oggi poco o nulla esiste nella letteratura botanica.”

Cesare Sibia comincia così la sua presentazione delle “Ricerche floristiche sul territorio di Anagni”, datata giugno 1923 (Sibia, 1924). Quest'opera resta ad oggi l'unico contributo sulla flora del comune di Anagni e a quasi cento anni dalla sua pubblicazione sembra giusto provare a ripercorrerne le tracce per fornire una situazione aggiornata delle conoscenze floristiche del territorio. Cesare Sibia (Grasso, 1965) nacque a Torino nel 1895 da un'antica famiglia di origini anagnine. Nel 1920 si laureò in Scienze Naturali presso l'Istituto Botanico di Roma. Dal 1938 fu professore di patologia vegetale all'Università di Firenze e nel 1949 fu nominato direttore della Stazione di Patologia vegetale di Roma. Fu importante fitopatologo, conosciuto anche in campo internazionale grazie alle sue ricerche sulla biologia delle ruggini dei cereali. Notevole il suo “Manuale delle malattie delle piante da cause sfavorevoli dell'ambiente” (Sibia, 1949). Durante la sua attività si occupò anche di sistematica delle piante superiori e di floristica. Morì a Roma nel 1964. Anagni è una cittadina di circa 21.000 abitanti, in provincia di Frosinone, situata su una collina che raggiunge i 461 m slm in corrispondenza dell'antica acropoli. Fu centro politico e religioso degli Ernici, le cui origini sono da ricondurre a genti arrivate dalla Sabina, o dalla Marsica, che si stanziarono in questa vallata, sulle alture a ridosso dei Monti Ernici, intorno al X sec a.C. Gli Ernici furono sottomessi da Roma nel 306 a.C. Diversamente dagli altri centri che mantennero leggi proprie e una certa autonomia nell'amministrazione, Anagni fu trasformata in municipio *sine suffragio*, cioè con pesanti limitazioni nell'amministrazione della *res publica*, per aver appoggiato i Sanniti durante una guerra contro i Romani stessi. Fino al II-III sec. d.C., Anagni fu una città abbastanza importante, con molti templi e residenza estiva di Marco Aurelio, Commodo, Lucio Settimio e Caracalla nella villa imperiale di Villa Magna. Successivamente fu dominio dei Bizantini di Ravenna e nell'VIII secolo entrò in possesso della Chiesa.

Tra la metà del XII e per tutto il XIII secolo, Anagni fu al centro della storia europea. Fu residenza di papi e, fra le sue mura o da famiglie anagnine, nacquero quattro papi. Nella sua cattedrale, costruita tra il 1072 ed il 1104 sui resti di un tempio romano, furono eletti papi, scomunicati imperatori e canonizzati santi. Sotto il suo pavimento cosmatesco (1224-1227), fu affrescata la cripta (dal 1234) che oggi viene considerata la “Cappella Sistina del Medioevo”.

Alla fine del 1200 Anagni contava 50.000 abitanti, probabilmente più della stessa Roma, ma solo qualche anno dopo, in conseguenza del cosiddetto “Schiaffo di Anagni” e dello spostamento della sede papale ad Avignone, i suoi abitanti erano scesi a 2.500. A questo contribuì notevolmente la peste, nel 1348, e il saccheggio, sempre nel 1348, da parte dei mercenari di Guarnieri d'Urslingen.

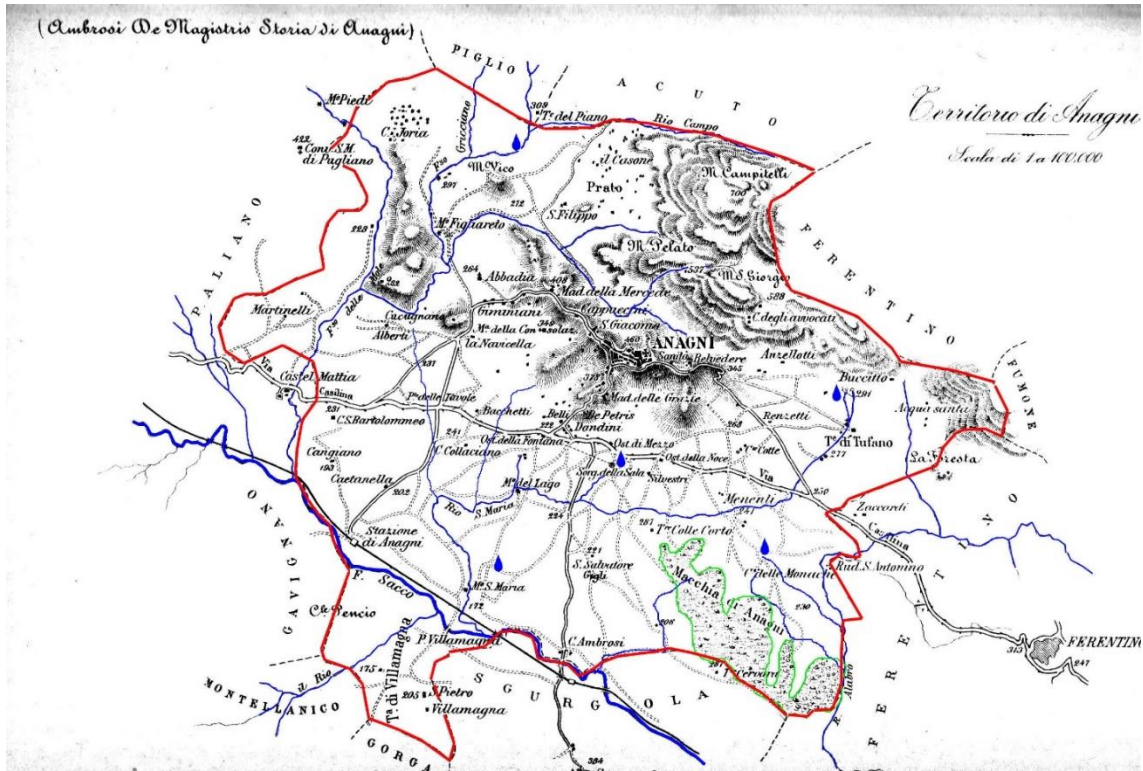


Fig. 1. Mappa del territorio del 1888 circa, tratta dalla "Storia di Anagni" di R. Ambrosi De Magistris, rielaborata per evidenziare i confini del territorio all'epoca ed il sistema idrografico

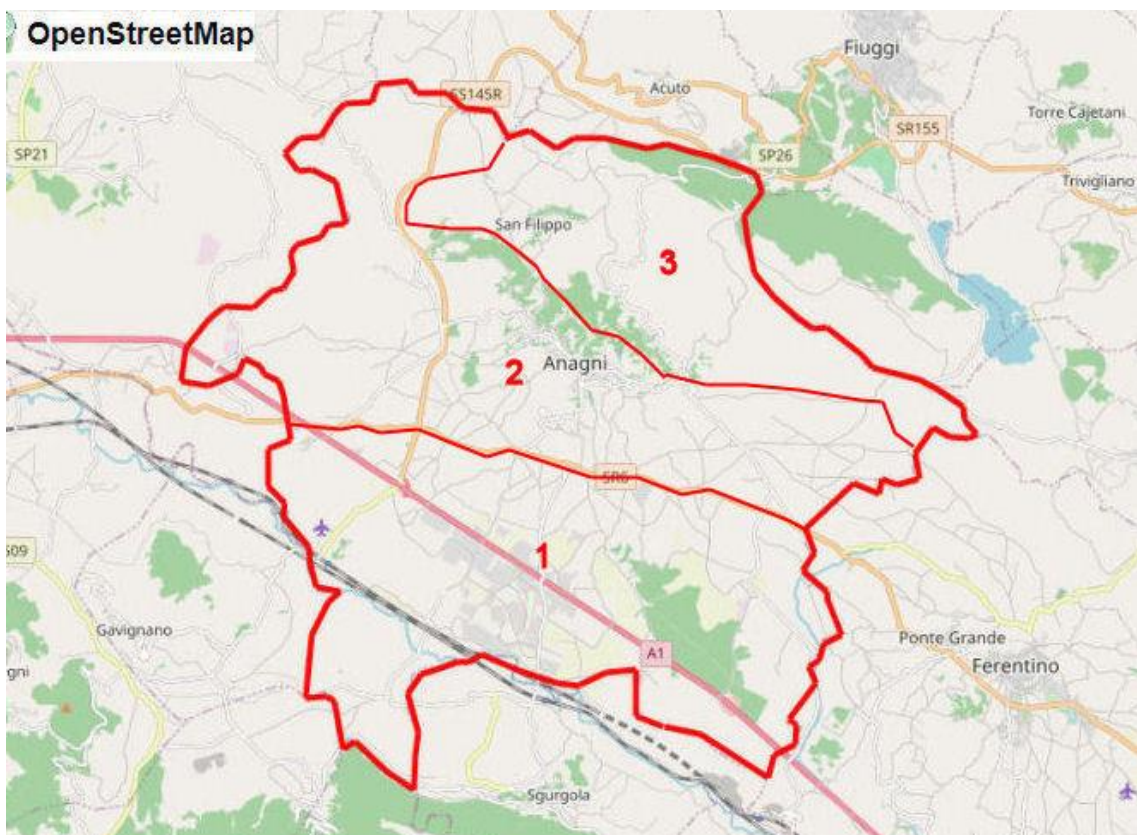


Fig. 2. Anagni - Il territorio e le aree in cui è stato suddiviso: 1) la zona pianeggiante, 2) la zona collinate, 3) la zona submontana (www.openstreetmap.org)

Un altro assedio con conseguente occupazione e saccheggio ci fu nel 1558 da parte delle truppe spagnole del duca d'Alba, durante la cosiddetta "guerra di campagna" tra lo Stato della Chiesa e Filippo II, re di Spagna e di Sicilia. In questa occasione i cannoneggiamenti danneggiarono o distrussero alcune parti delle mura "ciclopiche" che dal IV-III secolo a.C. circondano la città, per un'altezza di circa 3 km. Da queste mura gli anagnini videro passare nella sottostante valle gli eserciti di Pirro e Annibale, Genserico e Totila, i Saraceni nell'877 e chissà quanti altri eserciti di invasori e saccheggiatori (Ambrosi De Magistris, 1889).

Il territorio anagnino era già abitato in epoca molto antica: in contrada Fontana Ranuccio, in un sito scoperto nel 1976, sono stati trovati manufatti in pietra e in osso, resti probabilmente riferibili all'*Homo heidelbergensis* e centinaia di fossili di animali risalenti a circa 400.000 anni fa. Nel 1997, durante i lavori per la costruzione della TAV, a Casal del Dolce fu scoperta una necropoli risalente al Neolitico.

Il presente lavoro intende aggiornare e presentare le conoscenze floristiche del comune di Anagni, seguendo le tracce di quanto fatto da Cesare Sibia negli anni 20 del secolo scorso e fornendo quella che, ad oggi, può essere considerata la base per futuri approfondimenti.

Materiali e metodi

AREA DI STUDIO

Il territorio comunale di Anagni occupa una superficie di 113 km² nella valle del fiume Sacco, che si estende secondo la direttrice nord-ovest - sud-est a sud di Roma, in quella parte del Lazio meridionale denominata anticamente *Latium vetus*. È delimitato a sud dal fiume Sacco e dai Monti Lepini e a nord dai primi contrafforti dei Monti Ernici e Simbruini. Confina ad ovest con il comune di Paliano, a nord con i comuni di Piglio, Acuto, Ferentino e Fumone, ad est ancora con Ferentino e a sud con Sgurgola, Gorga, Montelanico e Gavignano. Gli ultimi tre comuni sono in provincia di Roma, tutti gli altri in provincia di Frosinone.

È utile ricordare che fino al 31 dicembre 1926 il "Circondario di Frosinone", e quindi anche Anagni, faceva parte della provincia di Roma. La Provincia di Frosinone fu istituita con il Regio Decreto-Legge N°1 del 2 gennaio 1927.

Come già fatto da Sibia, il territorio comunale di Anagni può essere suddiviso in tre parti (Figg. 1-2). L'altimetria, la geologia e lo stato attuale di questo territorio, possono così riassumersi:

- La "zona pianeggiante", corrispondente alla porzione della Valle del Sacco che ricade in territorio anagnino, occupa circa il 40% dell'area di studio. Si trova principalmente a sud della SS6 Via Casilina, è pianeggiante o leggermente ondulata, ha una quota media di circa 250 m s.l.m. e presenta terreni prevalentemente vulcanici e calcarei, con affioramenti di travertino. Fortemente urbanizzata a partire dagli anni '60 del secolo scorso, buona parte della Valle del Sacco è stata occupata da installazioni industriali, specialmente intorno all'A1 - Autostrada del Sole e lungo la Via Casilina. Fabbriche che hanno portato in quegli anni benessere e ricchezza in tutta la zona, ma che hanno lasciato, con il passare degli anni e man mano che alcune di queste chiudevano, un inquinamento tale che tutta la zona è stata dichiarata Sito di Interesse Nazionale (SIN) e il fiume Sacco inquinato per tutta la sua lunghezza (Mikhaevitch, 2019). Naturalmente, sono presenti ancora molti terreni coltivati, prati a fieno e vigneti, sia nella zona sud sia in quella nord della valle. Inoltre, è fortunatamente ancora presente un residuo della foresta planiziale che anticamente ricopriva tutta la zona: la Macchia di Anagni, un bosco di oltre 450 ha per la maggior parte ricadente nel territorio anagnino (Fig. 3).

- La "zona collinare", comprendente la collina dove sorge il centro storico di Anagni, che raggiunge la quota massima nella parte est con una altitudine di 461 m, e quelle che le fanno da corona scendendo gradualmente ai suoi fianchi (Fig. 4). È costituita prevalentemente da arenaria. Le pendici sud della collina, cioè quelle che degradano dolcemente verso la Valle del Sacco, sono state fortemente urbanizzate con la costruzione di nuovi quartieri, arrivando fin quasi a fondersi con la frazione di Osteria della Fontana (l'antico *Compitum Anagninum*) lungo la Casilina. Dei vigneti e oliveti che ricoprivano questo versante è rimasta poca cosa. Nuove frazioni sono apparse lungo le colline, mentre quelle già esistenti hanno registrato un costante sviluppo. Le pendici a nord, più scoscese e boschive, e la piccola valle dove scorre il Rio, non hanno fortunatamente subito la stessa pressione antropica e sono rimaste più o meno uguali a come potevano presentarsi subito dopo l'ultima guerra.

- La "zona submontana" a nord del paese, che raggiunge i 613 m del Monte San Giorgio ed i 757 m del Monte Campitelli, punto più alto del territorio di Anagni. Questa zona è costituita prevalentemente da calcare. Anche qui, a cominciare dalla frazione San Filippo e risalendo la

zona dei Monti, si è registrato un evidente consumo del suolo, ma in minor misura rispetto ad altre parti del territorio. L'urbanizzazione è stata compatibile con le attività rurali, permettendo a oliveti, vigneti e terreni variamente coltivati di caratterizzare ancora questa zona.



Fig.3. Particolare della Valle del Sacco e della Macchia di Anagni, a ridosso dei Monti Lepini (Foto di Enzo De Santis)



Fig. 4. Cartolina di Anagni, fine anni '60 circa. Il Parco della Rimembranza e la Valle del Sacco (Archivio Enzo De Santis)

Idrografia e clima

Il fiume Sacco, che è lungo circa 80 km, scorre per circa 3 km dentro i confini del territorio e per altri 4 ne segna il confine con i comuni di Gavignano e Sgurgola.

Il territorio anagnino è povero di corsi d'acqua. I pochi fossi e torrenti presenti sono di scarsa importanza; Il Rio Campo, Il Rio, il Fosso delle Mole e il fosso Gricciano, a nord ed ovest del territorio, sono ancora, se così si può dire, allo stato naturale. Il Canale Tufano, il Rio S. Maria, il torrente Alabro, che scorre per poco più di un km nel territorio, il Fosso delle Monache, il Fosso di Centocelle e quello de Le Cese, nella parte orientale della valle, scorrono invece fra due sponde di cemento, opera del Consorzio di Bonifica "a Sud di Anagni", istituito nel 1933 con R.D. del 13 febbraio.

Per quanto riguarda il clima, è stato classificato come Cfa, caldo e temperato. La piovosità media annuale è di 1291 mm e la temperatura media di 13,7°C. L'umidità relativa più bassa si riscontra a luglio (60%) mentre quella più elevata a novembre (83%) (www.climate-data.org).

Cambiamenti nell'area di studio nell'ultimo secolo

È facilmente intuibile che le ricerche del Sibia si siano svolte in un territorio totalmente diverso da quello attuale. Al 1° dicembre 1921, più o meno gli anni in cui Sibia girovagava per le contrade anagnine, gli abitanti erano 10.746, circa la metà di quelli attuali. Sui fianchi della collina e sulle alture a nord c'erano vigneti e uliveti e poche case coloniche, mentre nella valle, dove c'erano i casali delle famiglie proprietarie terriere, i terreni erano coltivati in maggioranza a cereali e vigneti. I toponimi Le Pantane, Pantanello, Le Fosse e Mola del Lago ci ricordano che i corsi d'acqua nella valle, ancora non "incanalati", esondavano spesso e formavano zone paludose per molti mesi all'anno, mentre intorno ad alcune sorgenti (Tufano, Centocelle e della Famelica) le zone paludose erano presenti per quasi tutto l'anno.

Dove era possibile, a delimitare i vari appezzamenti agricoli molto spesso c'erano i "fossi", piccoli fossati larghi poco meno di un metro, facilmente scavalcabili, alimentati da piccole sorgenti ai piedi della collina. Questi fossi, dotati all'occorrenza di chiuse artigianali, erano usati soprattutto per irrigare il terreno. Erano popolati da piccoli pesci, rane e rospi, e le sponde erano ricoperte da una florida vegetazione che periodicamente veniva falciata dagli stessi contadini che li mantenevano puliti.

Nella valle, molte delle zone in cui Sibia raccoglieva piante, oggi sono fortemente antropizzate. Le zone paludose non ci sono più, bonificate e ricoperte in parte dalle tonnellate di cemento delle installazioni industriali. Negli ultimi anni sono sorti anche alcuni "Campi fotovoltaici" e, mentre scrivo queste note, ne sono in costruzione altri due.

Il consumo del suolo non conosce soste; tra il 2019 e 2020 ne sono stati consumati circa 2400 ha (dati ISPRA – 2021).

RACCOLTA DATI

Il censimento di Sibia

Nell'articolo l'autore, oltre a descrivere il territorio di Anagni dal punto di vista geografico, geologico, meteorologico e fitogeografico, riporta gli elenchi delle specie trovate nei vari ambienti in cui, come già detto, suddivide il territorio: "zona pianeggiante", "zona collinosa" e "zona submontana". A parte, poi, presenta l'elenco completo "delle specie e varietà fin'ora raccolte nel medesimo territorio, avvertendo che questo elenco potrà in avvenire subire notevoli aumenti" (Sibia, 1924). In realtà non sono noti ulteriori sviluppi di questa ricerca.

L'elenco riporta in totale 670 entità. Per l'identificazione delle piante raccolte, Sibia non fa nessun esplicito riferimento ai testi adottati, ma ringrazia Emilio Chioyenda "largo di aiuti nella determinazione di alcune specie dubbie" e inserisce in chiusura un elenco delle opere consultate (Sibia, 1924).

Non è certo che la ricerca sia stata effettuata tutta entro i confini comunali. Il Sibia, ad esempio, accenna ad alcune piante raccolte presso le sorgenti Meo e Caville, che in realtà, per poche centinaia di metri, si trovano nel comune di Gavignano (RM). Non è da escludere, quindi, che il suo peregrinare in cerca di piante lo abbia portato a qualche sconfinamento, specialmente nella zona submontana.

Dati da altri autori

Oltre al lavoro di C. Sibia non esistono molti contributi floristici che riguardano il territorio anagnino o le immediate vicinanze. Del resto, sulla Carta delle conoscenze botaniche del Lazio

tutta la Valle del Sacco è considerata come “area pressoché sconosciuta” (Anzalone & al., 2005; Iamónico & al., 2010).

Prima delle ricerche del Sibilìa, Augusto Béguinot (1900) pubblicò una florula del Lago di Canterno e dintorni, territorio confinante con quello di Anagni, ampliata successivamente dallo stesso Sibilìa (1924b). Si tratta in tutto di un manipolo di 170 entità. Qualche anno dopo, Mario Morgana (1905) pubblicò con il titolo di “Appunti sulla flora della valle del Sacco” il risultato di alcune escursioni effettuate nei dintorni di Ferentino, territorio confinante ad est con quello di Anagni. Più recentemente, Copiz & Lattanzi (2009) hanno presentato uno studio floristico sulla Macchia di Anagni e aree circostanti, in cui si cita la presenza nell’area indagata, che sconfina nei comuni di Ferentino e Sgurgola, di 715 entità e il cui elenco finale è in attesa di pubblicazione (Copiz in litt.).

Dati sulla flora del comune di Anagni sono stati comunque ricercati in pubblicazioni di sintesi a livello regionale (Anzalone & al, 2010; Petriglia, 2015; Lucchese, 2017-2018) e più in generale in lavori floristici o sistematici (Fanfarillo & al, 2020; Scoppola & Lattanzi, 2012).

Il nuovo censimento

La ricerca floristica è iniziata il 27 aprile 2021, grazie al venir meno delle restrizioni dovute al lockdown nazionale proclamato a causa Covid e si è protratta per tutto il 2021. Le prime escursioni sono state utilizzate per selezionare alcuni dei siti più interessanti dal punto di vista floristico su cui concentrare le esplorazioni: la zona submontana con il Monte Campitelli, le sponde dei fossi e dei canali nella pianura, i boschi lungo il Rio, la Macchia di Anagni, le poche zone umide intorno alle fonti sparse nel territorio e nei pressi di antichi mulini ormai diroccati, i laghetti dell’Acqua Acetosa e i prati incolti circostanti. Alcuni siti sono stati visitati periodicamente, ogni 2-3 settimane, altri più raramente (Figg. 5-7).

L’identificazione delle specie è avvenuta su base fotografica, quando necessario anche attraverso il supporto del forum Acta Plantarum (www.actaplantarum.org) e del Centro Ricerche Floristiche dell’Appennino.



Fig. 5. Dall’alto, da sinistra a destra: Un tratto della cinta muraria del IV-III sec A.C.; affioramenti di travertino in località Centocelle; un tratto del Rio nella zona a nord di Anagni; tratto di mura in opus incertum, nel centro cittadino. (Foto di Enzo De Santis)



Fig. 6. Dall'alto, da sinistra a destra; panorama di Anagni dal Ponte di Villamagna; il Monte Campitelli con l'immane ripetitore; località Colle Torretta nei pressi della macchia di Anagni; laghetti alla Fonte dell'Acqua Acetosa; il Fosso delle Cese; il Torrente Alabro; la Macchia all'inizio dell'autunno; cava di pietra abbandonata in località Monti. (Foto di Enzo De Santis)



Fig. 7. Dall'alto, da sinistra a destra; prati nei dintorni della sorgente Tufano; formazione di arenaria nei dintorni della Fonte Pisciareello; prati al margine della Macchia in località Radicina; prati fioriti in località Centocelle; esemplari di *Taxodium distichum* piantati all'inizio del secolo scorso in una zona paludosa, ora bonificata, in località centocelle; il Rio in località San Filippo; terreni coltivati in località Pontepiano; Monte San Giorgio con i ruderi del castello. (Foto di Enzo De Santis)

ELENCO FLORISTICO

Per ciascuna entità sono riportate le seguenti informazioni:

- (*) quando specie nuova per il Lazio;
- eventuale esoticità: invasive = INV, casuali = CAS, naturalizzate = NAT;
- provenienza del dato secondo lo schema seguente: Cesare Sibia [CS], bibliografia successiva [AA], nuovo censimento [DS].

Risultati

ELABORAZIONE DEI DATI

Nella prima fase di elaborazione dei dati si è provveduto ad allineare i dati storici di Sibia alla nomenclatura attuale. È stato un lavoro per nulla facile e per alcuni *taxa* anche complicato, ma sicuramente facilitato dall'uso di IPFI (2007 in avanti). Varietà e forme all'epoca ritenute valide sono state ricondotte ai *taxa* attualmente accettati, spesso solo a livello specifico. In pochissimi casi non è stato possibile attribuire al dato storico un esatto corrispondente attuale. Ad esempio, nel caso della *Festuca ovina* indicata da Sibia, in quanto piante segnalate storicamente in questo modo trovano oggi collocazioni molto diverse. Anche per quanto riguarda le indicazioni del genere *Erysimum*, la recente risistemazione del genere stesso in Italia e la descrizione di nuovi *taxon* per la regione Lazio in particolare (Peccenini & Polatschek, 2016) rendono impossibile una corrispondenza certa e corretta.

Sono così risultate 642 entità, a cui sono state aggiunte:

- 259 entità riguardanti La Macchia di Anagni e dintorni da Petriglia (2015);
- 50 entità da Anzalone & al. (2010), per cui si fa riferimento esplicito al territorio di Anagni, anche se a volte derivanti da Sibia (1924);
- 50 entità da Lucchese (2017-2018). Poiché in questo lavoro il territorio di Anagni ricade in 5 quadranti del Reticolo Floristico CFCE e 4 di questi comprendono anche territori dei comuni confinanti, sono state considerate solo le entità ricadenti nel quadrante 142 44 4 che è l'unico incluso interamente nel territorio di Anagni;
- 54 entità da Fanfarillo & al. (2020);
- 83 entità presenti in GBIF (www.gbif.org) con esclusione delle specie coltivate o da giardinaggio;
- 289 entità presenti nell'archivio personale dell'autore e precedenti al nuovo censimento;
- 4 entità da segnalazioni varie.

Dall'incrocio di questi dati, 1431 record, è risultato un primo elenco di 802 entità, tra cui 282 derivanti da Sibia (1924) non menzionate successivamente.

All'elenco così ottenuto sono stati aggiunti i dati derivanti dall'attività di campo 2021. In tutto i siti visitati all'interno del comune di Anagni sono stati oltre 50 di cui 10 nella Macchia, sia all'interno sia nel suo perimetro esterno.

L'elenco floristico finale è composto da 1003 *taxa* e comprende sia le entità citate in bibliografia che quelle rinvenute durante il nuovo censimento. La nomenclatura segue Bartolucci & al. (2018+) per la specie native, Galasso & al. (2018+) per le alloctone e IPFI – Index Plantarum Florae Italicae (2007 in avanti). Le famiglie, i generi e le specie sono presentati in ordine alfabetico. Per lo status regionale di esoticità si è fatto riferimento a Bartolucci & al. (2018+) e Galasso & al. (2018+).

ELENCO FLORISTICO

Acanthaceae

Acanthus mollis L. subsp. *mollis* – NAT
[CS, DS]

Adoxaceae

Sambucus ebulus L. [CS, AA, DS]
Sambucus nigra L. [CS, AA, DS]

Alismataceae

Alisma lanceolatum With. [DS]
Alisma plantago-aquatica L. [CS, DS]

Amaranthaceae

Amaranthus albus L. – INV [DS]
Amaranthus blitum L. [CS]
Amaranthus deflexus L. – INV [CS, DS]
Amaranthus graecizans L. subsp. *sylvestris*
(Vill.) Brenan [AA]
Amaranthus hybridus subsp. *cruentus* (L.)
Thell. – NAT [DS]
Amaranthus retroflexus L. – INV [CS, AA,
DS]

Amaryllidaceae

Allium amethystinum Tausch [DS]
Allium atroviolaceum Boiss. [AA]
Allium chamaemoly L. [CS, AA]
Allium neapolitanum Cirillo [DS]
Allium nigrum L. [CS, DS]
Allium pallens L. [DS]
Allium pendulinum Ten. [CS, AA, DS]
Allium polyanthum Schult. & Schult. f. [CS, DS]
Allium sphaerocephalon L. subsp. *sphaerocephalon* [DS]
Allium vineale L. [CS, DS]
Galanthus nivalis L. [CS, DS]
Narcissus pseudonarcissus L. – CAS [AA, DS]
Narcissus tazetta subsp. *tazetta* L. [DS]
Sternbergia lutea (L.) Ker Gawl. ex Spreng. [CS, AA, DS]

Anacardiaceae

Pistacia terebinthus L. subsp. *terebinthus* [CS, AA, DS]

Apiaceae

Aegopodium podagraria L. [DS]
Ammi majus L. [CS]
Ammoides pusilla (Brot.) Breistr. [CS, DS]
Anthriscus sylvestris (L.) Hoffm. subsp. *sylvestris* [AA, DS]
Berula erecta (Huds.) Coville [CS]
Bifora radians M. Bied. [AA]
Bifora testiculata (L.) Spreng. [AA]
Bupleurum praealtum L. [CS, AA, DS]
Bupleurum subovatum Link ex Spreng. [CS]
Bupleurum tenuissimum L. [CS]
Chaerophyllum temulum L. [CS, AA, DS]
Conium maculatum L. subsp. *maculatum* [CS, DS]
Daucus broteroi Ten. [CS]
Daucus carota L. subsp. *carota* [AA, DS]
Daucus guttatus Sm [CS]
Eryngium amethystinum L. [CS, DS]
Eryngium campestre L. [CS, DS]
Ferulago campestris (Besser) Grecescu [CS, AA, DS]
Foeniculum vulgare Miller subsp. *vulgare* [CS, AA, DS]
Helosciadium nodiflorum (L.) W.D.J. Koch subsp. *nodiflorum* [CS, DS]
Oenanthe pimpinelloides L. [AA, DS]
Orlaya grandiflora (L.) Hoffm. [AA, DS]

Pastinaca sativa L. subsp. *sativa* [CS]
Pastinaca sativa L. subsp. *urens* (Req. ex Godr.) Čelak. [DS]
Pimpinella peregrina L. [DS]
Sanicula europaea L. [CS]
Scandix pecten-veneris L. subsp. *pecten-veneris* [CS, AA, DS]
Seseli tortuosum L. subsp. *tortuosum* [CS, DS]
Sison amomum L. [CS, DS]
Smyrniolum olosatrum L. [DS]
Smyrniolum perfoliatum L. subsp. *Perfoliatum* [DS]
Tordylium apulum L. [CS, AA, DS]
Tordylium maximum L. [DS]
Torilis africana Spreng. [DS]
Torilis arvensis (Huds.) Link. subsp. *arvensis* [CS, DS]
Visnaga daucooides Gaertn. [DS]

Apocynaceae

Nerium oleander L. – CAS [AA, DS]
Vinca major L. subsp. *major* [AA, DS]
Vinca minor L. [CS, AA, DS]

Aquifoliaceae

Ilex aquifolium L. [CS, AA, DS]

Araceae

Arisarum proboscideum (L.) Savi [CS, AA]
Arisarum vulgare O. Targ.Tozz. [CS]
Arum italicum Mill. subsp. *italicum* [CS, AA, DS]
Biarum tenuifolium (L.) Schott subsp. *tenuifolium* [CS]
Lemna minor L. [CS, DS]
Lemna minuta Kunth – INV [DS]

Araliaceae

Hedera helix L. subsp. *helix* [CS, AA, DS]

Aristolochiaceae

Aristolochia lutea Desf. [DS]
Aristolochia rotunda L. [CS, AA, DS]

Asparagaceae

Asparagus acutifolius L. [CS, AA, DS]
Asparagus officinalis L. – CAS [CS, AA, DS]
Loncomelos brevistylum (Wolfner) Dostál [DS]
Loncomelos narbonense (L.) Raf. [CS, DS]
Loncomelos pyrenaicum (L.) L.D. Hrouda subsp. *pyrenaicum* [CS, DS]

Muscari botryoides (L.) Mill. [DS]
Muscari comosum (L.) Mill. [CS, AA, DS]
Muscari neglectum Guss. ex Ten. [CS, AA, DS]
Ornithogalum etruscum Parl. subsp. *etruscum* [DS]
Ornithogalum divergens Boreau [DS]
Polygonatum multiflorum (L.) All. [CS, DS]
Prospero autumnale (L.) Speta [CS, AA, DS]
Ruscus aculeatus L. [CS, AA, DS]
Scilla bifolia L. [DS]
Yucca gloriosa L. – CAS [DS]

Asphodelaceae

Asphodeline lutea (L.) Rchb. [DS]
Asphodelus fistulosus L. [AA]
Asphodelus ramosus L. [CS, DS]
Hemerocallis fulva (L.) L. – CAS [DS]

Aspleniaceae

Asplenium ceterach L. subsp. *ceterach* [CS, AA, DS]
Asplenium onopteris L. [AA, DS]
Asplenium scolopendrium (L.) subsp. *scolopendrium* [CS, DS]
Asplenium trichomanes L. subsp. *quadrivalens* D.E. Mey. [CS, AA, DS]

Asteraceae

Andryala integrifolia L. [DS]
Anthemis arvensis L. [DS]
Anthemis cotula L. [CS, DS]
Arctium lappa L. [AA, DS]
Arctium minus (Hill) Bernh. [CS, AA, DS]
Artemisia verlotiorum Lamotte – INV [AA]
Artemisia vulgaris L. [CS, AA, DS]
Bellis annua L. subsp. *annua* [CS]
Bellis perennis L. [CS, AA, DS]
Bellis sylvestris Cirillo [CS, DS]
Bidens frondosa L. – INV [AA, DS]
Bidens subalternans DC. – NAT [AA, DS]
Bidens tripartita L. subsp. *tripartita* [CS, AA]
Bidens vulgata Greene – CAS [DS]
Calendula arvensis (Vaill.) L. [CS, AA, DS]
Carduus nutans L. subsp. *nutans* [CS, DS]
Carduus pycnocephalus L. subsp. *pycnocephalus* [AA, DS]
Carlina corymbosa L. [CS, DS]
Carlina lanata L. [CS, AA]
Carthamus lanatus L. [DS]

Centaurea calcitrapa L. [CS, DS]
Centaurea cyanus L. – NAT [CS, DS]
Centaurea deusta Ten. [CS, DS]
Centaurea jacea L. subsp. *gaudini* (Boiss. & Reut.) Grelli [CS, DS]
Centaurea solstitialis L. subsp. *solstitialis* [CS, AA, DS]
Chondrilla juncea L. [CS, DS]
Cichorium intybus L. [CS, AA, DS]
Cirsium arvense (L.) Scop. [CS, DS]
Cirsium creticum (Lam.) D'Urv. subsp. *triumfetti* (Lacaita) K. Werner [AA, DS]
Cirsium italicum DC. [CS]
Cirsium palustre (L.) Scop. [AA]
Cirsium vulgare (Savi) Ten. [CS, DS]
Coleostephus myconis (L.) Cass. ex Rchb. f. [CS, DS]
Cota altissima (L.) J. Gay [CS, DS]
Cota tinctoria (L.) J. Gay subsp. *tinctoria* [CS, AA, DS]
Crepis bursifolia L. [DS]
Crepis neglecta L. [DS]
Crepis lacera Ten. [DS]
Crepis pulchra L. [DS]
Crepis sancta (L.) Bornm – NAT [CS, AA, DS]
Crepis setosa Haller f. [CS, DS]
Crepis vesicaria L. [CS, AA, DS]
Crepis zacintha (L.) Loisel. [DS]
Crupina vulgaris Cass. [DS]
Dittrichia graveolens (L.) Greuter [CS, AA, DS]
Dittrichia viscosa (L.) Greuter subsp. *viscosa* [CS, AA, DS]
Echinops sicalus Strobl [AA]
Echinops sphaerocephalus L. subsp. *sphaerocephalus* [CS, AA, DS]
Eclipta prostrata (L.) L. – NAT [AA]
Erigeron annuus (L.) Desf. – NAT [DS]
Erigeron canadensis L. – INV [CS, AA, DS]
Erigeron sumatrensis Retz. – INV [AA, DS]
Eupatorium cannabinum L. subsp. *cannabinum* [CS, AA, DS]
Filago germanica (L.) Huds. [CS, DS]
Filago pyramidata L. [DS]
Galactites tomentosus Moench [CS, DS]
Galinsoga parviflora Cav. – NAT [AA, DS]
Galinsoga quadriradiata Ruiz & Pav. – NAT [DS]
Glebionis segetum (L.) Fourr. [CS, AA, DS]

- Gnaphalium uliginosum* L. [CS, AA, DS]
Hedypnois rhagadioloides (L.) F.W. Schmidt [DS]
Helianthus tuberosus L. – INV [AA, DS]
Helichrysum italicum (Roth) G. Don subsp. *italicum* [CS, DS]
Helminthotheca echioides (L.) Holub [CS, AA, DS]
Hieracium racemosum Waldst. & Kit. Ex Willd. subsp. *crinitum* (Sm.) Rouy [CS, DS]
Hieracium sabaudum L. [AA, DS]
Hieracium umbellatum L. subsp. *umbellatum* [AA]
Hyoseris scabra L. [CS]
Hypochaeris achyrophorus L. [DS]
Hypochaeris radicata L. [CS, DS]
Jacobaea erratica (Bertol.) Fourr. [CS, AA, DS]
Jacobaea erucifolia (L.) G. Gaertn., B. Mey. & Scherb. subsp. *erucifolia* [DS]
Lactuca saligna L. [DS]
Lactuca sativa subsp. *serriola* (L.) Galasso, Banfi, Bartolucci & Ardenghi [DS]
Lactuca viminea (L.) J. Presl & C. Presl [CS, DS]
Lapsana communis L. subsp. *communis* [AA, DS]
Leontodon tuberosus L. [CS, DS]
Leucanthemum ircutianum DC. subsp. *ircutianum* [CS]
Leucanthemum vulgare (Vaill.) Lam. [DS]
Logfia gallica (L.) Cosson & Germ. [DS]
Mycelis muralis (L.) Dumort. [DS]
Onopordum illyricum L. subsp. *illyricum* [DS]
Pallenis spinosa (L.) Cass. subsp. *spinosa* [CS, DS]
Pentanema britannicum (L.) D. Gut.Larr., Santos-Vicente, Anderb., E. Rico & M.M. Mart.Ort. [CS]
Pentanema squarrosus (L.) D. Gut.Larr., Santos-Vicente, Anderb., E. Rico & M.M. Mart.Ort. [CS, AA, DS]
Petasites hybridus (L.) G. Gaertn., B. Mey. & Scherb. subsp. *hybridus* [CS, AA, DS]
Picris hieracioides L. subsp. *hieracioides* [CS, AA, DS]
Pilosella officinarum Vaill. [DS]
Pilosella piloselloides (Vill.) Soják [AA]
Ptilostemon strictus (Ten.) Greuter [DS]
Pulicaria dysenterica (L.) Bernh. [AA, DS]
Pulicaria odora (L.) Rchb. [CS, DS]
Pulicaria vulgaris Gaertn. [CS]
- Reichardia picroides* (L.) Roth [CS, DS]
Rhagadiolus stellatus (L.) Gaertn. [CS, DS]
Scolymus hispanicus L. [CS, DS]
Scorzoneroides cichoriacea (Ten.) Greuter [DS]
Senecio vulgaris L. subsp. *vulgaris* [CS, DS]
Serratula tinctoria L. subsp. *tinctoria* [AA]
Silybum marianum (L.) Gaertn. [CS, AA, DS]
Solidago virgaurea L. subsp. *virgaurea* [CS]
Sonchus arvensis L. subsp. *arvensis* [CS, AA]
Sonchus asper (L.) Hill subsp. *asper* [CS, AA, DS]
Sonchus asper (L.) Hill subsp. *glaucescens* (Jord.) Ball [AA]
Sonchus bulbosus (L.) N. Kilian & Greuter subsp. *bulbosus* [CS, DS]
Sonchus oleraceus L. [CS, DS]
Sonchus tenerrimus L. [CS, DS]
Symphyotrichum squamatum (Spreng.) G.L. Nesom – INV [DS]
Tanacetum corymbosum subsp. *achilleae* (L.) Greuter [DS]
Tanacetum parthenium (L.) Sch.-Bip. [CS]
Taraxacum sect. *Taraxacum* F.H. Wigg. [CS, AA, DS]
Taraxacum sect. *Erythrosperma* (H. Lindb.) Dahlst. [DS]
Tolpis virgata (Desf.) Bertol. subsp. *virgata* [CS, DS]
Tragopogon dubius Scop. [CS]
Tragopogon eriospermus Ten. [DS]
Tragopogon porrifolius L. [DS]
Tragopogon samaritanii Heldr. & Sartori ex Boiss. [DS]
Tripleurospermum inodorum (L.) Sch. Bip. – CAS [DS]
Tussilago farfara L. [CS, AA]
Tyrimnus leucographus (L.) Cass. [DS]
Urospermum dalechampii (L.) F.W. Schmidt [CS, AA, DS]
Urospermum picroides (L.) Scop. ex F.W. Schmidt [CS, DS]
Xanthium italicum Moretti – INV [DS]
Xanthium spinosum L. – INV [CS, AA, DS]
Xanthium strumarium L. subsp. *strumarium* [CS, AA]
Xeranthemum cylindraceum Sm. [DS]

Balsaminaceae

Impatiens balfourii Hook. f. – CAS [DS]

Betulaceae

Alnus glutinosa (L.) Gaertn. [CS, DS]

Carpinus betulus L. [CS, DS]

Carpinus orientalis Mill. subsp. *orientalis* [CS, DS]

Corylus avellana L. [CS, AA, DS]

Ostrya carpinifolia Scop. [AA, DS]

Bignoniaceae

Campsis radicans (L.) Bureau – CAS [DS]

Boraginaceae

Aegonychon purpureocaeruleum (L.) Holub [CS, AA, DS]

Anchusa azurea Mill. [CS]

Anchusa undulata L. subsp. *hybrida* (Ten.) Bég. [CS, DS]

Anchusella cretica (Mill.) Bigazzi, E. Nardi & Selvi [CS, AA]

Borago officinalis L. [CS, AA, DS]

Buglossoides arvensis (L.) I.M. Johnst. subsp. *arvensis* [CS]

Cynoglossum creticum Mill. [CS, AA, DS]

Echium italicum L. [DS]

Echium plantagineum L. [CS, AA, DS]

Echium vulgare L. [CS, DS]

Heliotropium europaeum L. [CS, AA, DS]

Lithospermum officinale L. [CS, AA, DS]

Myosotis arvensis (L.) Hill subsp. *arvensis* [CS, AA, DS]

Myosotis ramosissima Rochel subsp. *ramosissima* [CS, DS]

Myosotis scorpioides L. subsp. *scorpioides* [AA]

Pulmonaria vallarsae A.Kern. subsp.

apennina (Cristof. & Puppi) L.Cecchi & Selvi [DS]

Symphytum bulbosum K.F. Schimp. [DS]

Symphytum tuberosum L. subsp. *angustifolium* (A. Kern.) Nyman [CS, DS]

Brassicaceae

Aethionema saxatile (L.) R. Br [DS]

Alliaria petiolata (M. Bieb.) Cavara & Grande [CS, AA, DS]

Alyssum alyssoides (L.) L. [DS]

Alyssum simplex Rudolphi [CS, DS]

Arabidopsis thaliana (L.) Heynh. [CS]

Arabis collina Ten. subsp. *collina* [CS, DS]

Arabis sagittata (Bertol.) DC. [DS]

Arabis verna (L.) W.T. Aiton [DS]

Barbarea vulgaris W.T. Aiton [CS, AA, DS]

Brassica nigra (L.) W.D.J. Koch – CAS [CS]

Brassica oleracea L. – NAT [AA]

Bunias erucago L. [CS, AA, DS]

Calepina irregularis (Asso) Thell. [AA, DS]

Capsella bursa-pastoris (L.) Medik. subsp. *bursa-pastoris* [CS, AA]

Capsella rubella Reut. [DS]

Cardamine amporitana Sennen & Pau [DS]

Cardamine bulbifera (L.) Crantz [CS, DS]

Cardamine graeca L. [CS, DS]

Cardamine hirsuta L. [CS, AA, DS]

Cardamine impatiens L. subsp. *impatiens* [AA, DS]

Diploaxis eruroides (L.) DC. subsp. *eruroides* [CS, AA, DS]

Diploaxis tenuifolia (L.) DC. [DS]

Draba verna L. subsp. *verna* [CS]

Drabella muralis (L.) Fourr. [CS, DS]

Erysimum pseudorhaeticum Polatschek [DS]

Lepidium campestre (L.) W.T. Aiton [DS]

Lepidium draba L. [DS]

Lepidium graminifolium L. subsp. *graminifolium* [CS, DS]

Lobularia maritima (L.) Desv. [DS]

Lunaria annua L. – NAT [AA]

Lunaria rediviva L. [AA]

Microthlaspi perfoliatum (L.) F.K. Mey. [CS, DS]

Nasturtium officinale R. Br. [CS, DS]

Noccaea praecox (Wulfen) F.K. Mey. [DS]

Pseudoturritis turrita (L.) Al-Shehbaz [DS]

Raphanus raphanistrum L. subsp. *landra* (Moretti ex DC.) Bonnier & Layens [CS, AA, DS]

Rapistrum rugosum (L.) All. [CS, DS]

Rorippa amphibia (L.) Besser [CS]

Sinapis alba L. subsp. *alba* [AA, DS]

Sinapis arvensis L. subsp. *arvensis* [AA]

Sisymbrium officinale (L.) Scop. [CS, DS]

Sisymbrium polyceratum L. [CS]

Buxaceae*Buxus sempervirens* L. [AA]**Cactaceae***Opuntia ficus-indica* (L.) Mill. – NAT [DS]**Campanulaceae***Campanula erinus* L. [CS, DS]*Campanula glomerata* L. [CS]*Campanula rapunculus* L. [CS, AA, DS]*Campanula trachelium* L. [DS]*Jasione montana* L. [DS]*Legousia falcata* (Ten.) Fritsch [DS]*Legousia speculum-veneris* (L.) Chaix [CS, AA, DS]**Cannabaceae***Celtis australis* L. [AA, DS]*Humulus lupulus* L. [CS, AA, DS]**Capparaceae***Capparis orientalis* Veill. [DS]**Caprifoliaceae***Centranthus ruber* (L.) DC. subsp. *ruber* [CS]*Cephalaria leucantha* (L.) Roem. & Schult. [CS, DS]*Cephalaria transsylvanica* (L.) Roem. & Schult. [CS, DS]*Dipsacus fullonum* L. subsp. *fullonum* [CS, DS]*Knautia integrifolia* (L.) Bertol. subsp. *integrifolia* [CS, DS]*Lonicera caprifolium* L. [AA, DS]*Lonicera etrusca* Santi [CS, DS]*Lonicera japonica* Thunb. – NAT [CS, DS]*Scabiosa columbaria* L. [DS]*Scabiosa triandra* L. [CS]*Sixalix atropurpurea* (L.) Greuter & Burdet [DS]*Valeriana officinalis* L. [DS]*Valerianella eriocarpa* Desv. [CS, DS]*Valerianella locusta* (L.) Laterr. [DS]*Valerianella pumila* (L.) DC. [CS, AA]**Caryophyllaceae***Agrostemma githago* L. – NAT [CS]*Arenaria leptoclados* (Rchb.) Guss. [DS]*Arenaria serpyllifolia* L. subsp. *serpyllifolia* [CS, DS]*Atocion armeria* (L.) Raf. [CS, DS]*Cerastium arvense* L. subsp. *suffruticosum* [DS]*Cerastium brachypetalum* Desp. & Pers. [AA]*Cerastium glomeratum* Thuill. [CS, DS]*Cerastium ligusticum* Viv. [CS, AA, DS]*Dianthus armeria* L. subsp. *armeria* [CS, DS]*Dianthus longicaulis* Ten. [CS, DS]*Herniaria glabra* L. subsp. *glabra* [CS, DS]*Herniaria hirsuta* L. [DS]*Lychnis coronaria* (L.) Desr. [CS, AA]*Lychnis flos-cuculi* L. [CS, AA, DS]*Moehringia muscosa* L. [DS]*Moehringia trinervia* (L.) Clairv. [CS, DS]*Petrorhagia dubia* (Raf.) G. López & Romo [DS]*Petrorhagia prolifera* (L.) P.W. Ball et Heywood [CS, DS]*Petrorhagia saxifraga* (L.) Link subsp. *saxifraga* [CS, DS]*Polycarpon tetraphyllum* (L.) L. subsp. *tetraphyllum* [CS, DS]*Sabulina tenuifolia* (L.) Rchb. [CS]*Saponaria officinalis* L. [CS, DS]*Silene latifolia* Poir. [CS, AA, DS]*Silene baccifera* (L.) Durande [CS, AA, DS]*Silene conica* L. [CS, AA, DS]*Silene gallica* L. [CS, AA, DS]*Silene gallinyi* Heuff. Ex Rchb [CS, AA]*Silene italica* (L.) Pers. subsp. *italica* [CS, DS]*Silene paradoxa* L. [DS]*Silene pendula* L. [CS, DS]*Silene vulgaris* (Moench) Garcke subsp. *tenoreana* (Colla) Soldano & F. Conti [DS]*Silene vulgaris* (Moench) Garcke subsp. *vulgaris* [CS, DS]*Spergularia rubra* (L.) J. Presl. & C. Presl. [DS]*Stellaria aquatica* (L.) Scop. [CS, AA]*Stellaria media* (L.) Vill. subsp. *media* [CS, AA, DS]*Stellaria neglecta* Weihe subsp. *cupaniana* (Jord. & Fourr.) Gutermann [DS]

Celastraceae

Euonymus europaeus L. [CS, AA, DS]

Chenopodiaceae

Atriplex patula L. [CS, DS]

Atriplex prostrata Boucher ex DC. [CS, DS]

Beta vulgaris L. subsp. *vulgaris* – CAS [DS]

Chenopodium murale (L.) S. Fuentes, Uotila & Borsch [CS, DS]

Chenopodium album L. subsp. *album* [CS, DS]

Chenopodium opulifolium Schrad. Ex W.D.J. Koch & Ziz [DS]

Chenopodium vulvaria L. [DS]

Dysphania ambrosioides (L.) Mosyakin & Clemants [AA, DS]

Lipandra polysperma (L.) S. Fuentes, Uotila & Borsch [CS, DS]

Cistaceae

Cistus salviifolius L. [CS, AA, DS]

Helianthemum nummularium (L.) Mill. subsp. *oscurum* (Čelak.) Holub. [DS]

Helianthemum nummularium (L.) Mill. subsp. *nummularium* [CS]

Helianthemum salicifolium (L.) Mill. [CS, DS]

Colchicaceae

Colchicum neapolitanum (Ten.) Ten. subsp. *nepolitanum* [DS]

Commelinaceae

Tradescantia fluminensis Vell. – NAT [DS]

Convolvulaceae

Convolvulus arvensis L. [CS, AA, DS]

Convolvulus cantabrica L. [CS, DS]

Convolvulus silvaticus Kit. [DS]

Convolvulus sepium L. [CS, AA, DS]

Cuscuta campestris Yunck. – NAT [DS]

Cuscuta cesattiana Bertol. – NAT [AA]

Cuscuta epithymum (L.) L. subsp. *epithymum* [CS, DS]

Ipomoea purpurea (L.) Roth – CAS [DS]

Cornaceae

Cornus mas L. [CS, AA, DS]

Cornus sanguinea L. subsp. *hungarica*

(Kárpáti) Soó [AA]

Cornus sanguinea L. subsp. *sanguinea* [CS, AA, DS]

Crassulaceae

Petrosedum rupestre (L.) P.V. Heath [DS]

Petrosedum sediforme (Jacq.) Grulich subsp. *sediforme* [CS]

Phedimus stellatus (L.) Raf. [DS]

Sedum acre L. [CS, DS]

Sedum album L. [CS]

Sedum cepaea L. [CS, DS]

Sedum hispanicum L. [CS, DS]

Sedum palmeri S. Watson – CAS [AA, DS]

Sedum saxangulare L. [DS]

Umbilicus horizontalis (Guss.) DC. [CS, DS]

Umbilicus rupestris (Salisb.) Dandy [CS, AA, DS]

Cucurbitaceae

Bryonia dioica Jacq. [CS, AA, DS]

Citrullus lanatus (Thumb.) Matsum. & Nakai - CAS [DS]

Ecballium elaterium (L.) A. Rich. [CS]

Cyperaceae

Carex acutiformis Ehrh. [DS]

Carex caryophyllea Latourr. [DS]

Carex distachya Desf. [DS]

Carex divulsa Stokes [AA, DS]

Carex flacca Schreb. subsp. *flacca* [CS, AA, DS]

Carex grioletii Roem. [CS]

Carex hirta L. [DS]

Carex otrubae Podp. [DS]

Carex pallescens L. [DS]

Carex pendula Huds. [CS, DS]

Carex pilosa Scop. [DS]

Carex remota L. [DS]

Carex spicata Huds. [DS]

Carex sylvatica Huds. [CS, AA, DS]

Cyperus badius Desf. [DS]

Cyperus fuscus L. [CS, DS]

Cyperus longus L. [CS, DS]

Eleocharis palustris (L.) Roem. & Schult. subsp. *palustris* [CS]

Schoenoplectiella mucronata (L.) J. Jung & H.K. Choi [CS]

Schoenoplectus lacustris (L.) Palla [CS]
Schoenoplectus tabernaemontani (C.C. Gmel.) Palla [DS]
Scirpoides holoschoenus (L.) Soják [CS, DS]

Dennstaedtiaceae

Pteridium aquilinum (L.) Kuhn subsp. *aquilinum* [CS, AA, DS]

Dioscoreaceae

Dioscorea communis (L.) Caddick & Wilkin [CS, AA, DS]

Dryopteridaceae

Dryopteris dilatata (Hoffm.) A. Gray [CS]
Dryopteris pallida (Bory) Maire & Petitm. subsp. *pallida* [DS]
Polystichum aculeatum (L.) Roth [CS, DS]
Polystichum setiferum (Forssk.) T. Moore ex Woyn. [DS]

Equisetaceae

Equisetum arvense L. [CS, DS]
Equisetum ramosissimum Desf. [CS, AA, DS]
Equisetum telmateja Ehrh. [CS, DS]

Ericaceae

Erica arborea L. [CS, DS]

Euphorbiaceae

Chrozophora tinctoria (L.) A. Juss. [CS, AA, DS]
Euphorbia amygdaloides L. [CS, AA, DS]
Euphorbia chamaesyce L. [CS, AA]
Euphorbia characias L. [CS, DS]
Euphorbia cyparissias L. [DS]
Euphorbia exigua L. subsp. *exigua* [CS, DS]
Euphorbia falcata L. subsp. *falcata* [CS, DS]
Euphorbia helioscopia L. subsp. *helioscopia* [CS, AA, DS]
Euphorbia maculata L. – INV [AA, DS]
Euphorbia nutans Lag. – NAT [AA, DS]
Euphorbia peplus L. [CS, DS]
Euphorbia platyphyllos L. [CS, DS]
Euphorbia prostrata Aiton – INV [AA, DS]
Mercurialis annua L. [CS, DS]

Fabaceae

Acacia dealbata Link – NAT [DS]
Anthyllis vulneraria L. subsp. *rubriflora* (DC.) Arcang. [CS, DS]
Astragalus glycyphyllos L. [CS, DS]
Astragalus hamosus L. [DS]
Cercis siliquastrum L. subsp. *siliquastrum* [CS, AA]
Colutea arborescens L. [CS, DS]
Coronilla scorpioides (L.) W.D.J. Kock [CS, DS]
Cytisophyllum sessilifolium (L.) O. Lang [CS, DS]
Cytisus hirsutus L. [DS]
Cytisus scoparius (L.) Link subsp. *scoparius* [CS, AA, DS]
Cytisus villosus Pourr. [AA, DS]
Emerus major Mill. subsp. *major* [CS, DS]
Ervilia hirsuta (L.) Opiz. [AA, DS]
Ervum gracile DC. [CS]
Ervum pubescens DC. [DS]
Ervum tetraspermum L. [CS]
Galega officinalis L. – NAT [CS, AA, DS]
Genista germanica L. [CS]
Genista tinctoria L. [CS, DS]
Gleditsia triacanthos L. – NAT [DS]
Hippocrepis biflora Spreng. [CS, DS]
Laburnum anagyroides Medik. subsp. *anagyroides* [CS, DS]
Lathyrus annuus L. [CS, DS]
Lathyrus aphaca L. subsp. *aphaca* [CS, AA, DS]
Lathyrus cicera L. [CS, DS]
Lathyrus clymenum L. [CS, DS]
Lathyrus hirsutus L. [CS, DS]
Lathyrus incospicuus L. [CS]
Lathyrus niger (L.) Bernh. [CS, AA, DS]
Lathyrus nissolia L. [CS]
Lathyrus oleraceus Lam. subsp. *biflorus* (Raf.) H. Schaef., Coulot & Rabaute [CS, AA, DS]
Lathyrus pratensis L. subsp. *pratensis* [CS, DS]
Lathyrus setifolius L. [CS, DS]
Lathyrus sphaericus Retz. [DS]
Lathyrus sylvestris L. subsp. *sylvestris* [DS]
Lathyrus venetus (Miller) Wohlf. [CS, AA, DS]
Lathyrus vernus (L.) Bernh. [AA]

Lotus angustissimus L. [DS]
Lotus corniculatus L. [CS, DS]
Lotus dorycnium L. [CS]
Lotus ornithopodioides L. [DS]
Lotus tenuis Waldst. & Kit. ex Willd. [DS]
Lupinus albus L. [AA]
Medicago arabica (L.) Huds. [CS, AA, DS]
Medicago falcata L. subsp. *falcata* [CS, DS]
Medicago intertexta (L.) Mill. [CS]
Medicago lupulina L. [CS, AA, DS]
Medicago minima (L.) L. [CS, DS]
Medicago orbicularis (L.) Bartal. [CS, DS]
Medicago polymorpha L. [CS, AA, DS]
Medicago rigidula (L.) All. [CS, DS]
Medicago sativa L. – NAT [CS, AA, DS]
Medicago turbinata (L.) All. [CS]
Ononis spinosa L. subsp. *spinosa* [CS, DS]
Ornithopus compressus L. [CS, DS]
Robinia pseudacacia L. – INV [CS, AA, DS]
Scorpiurus subvillosus L. [CS, DS]
Securigera varia (L.) Lassen [DS]
Securigera securidacea (L.) Degen & Dorfl. [DS]
Spartium junceum L. [CS, DS]
Trifolium alexandrinum L.– CAS [AA, DS]
Trifolium angustifolium L. subsp. *angustifolium* [CS, AA, DS]
Trifolium arvense L. subsp. *arvense* [CS, DS]
Trifolium bocconeii Savi [CS]
Trifolium campestre Schreb. [CS, DS]
Trifolium cherleri L. [DS]
Trifolium echinatum M. Bied. [DS]
Trifolium fragiferum L. [DS]
Trifolium glomeratum L. [CS]
Trifolium incarnatum L. subsp. *incarnatum* – NAT [CS, DS]
Trifolium incarnatum L. subsp. *molinerii* (Balb ex Hornem.) Ces. [CS, DS]
Trifolium nigrescens Viv. subsp. *nigrescens* [CS, AA, DS]
Trifolium ochroleucum Huds. [AA, DS]
Trifolium pallidum Waldst. & Kit. [DS]
Trifolium pratense L. subsp. *pratense* [CS, AA, DS]
Trifolium repens L. [CS, AA, DS]
Trifolium resupinatum L. [CS, AA, DS]
Trifolium scabrum L. [CS, DS]

Trifolium squarrosum L. [CS, DS]
Trifolium stellatum L. [CS, DS]
Trifolium subterraneum L. subsp. *subterraneum* [CS, DS]
Trifolium vesiculosum Savi [DS]
Trigonella alba (Medik.) Coulot & Rabaute [CS, DS]
Trigonella esculenta Willd. [CS, DS]
Trigonella officinalis (L.) Coulot & Rabaute [DS]
Trigonella sulcata (Desf.) Coulot & Rabaute [CS]
Vicia angustifolia L. [AA, DS]
Vicia bithynica (L.) L. [CS, DS]
Vicia cassubica L. [CS]
Vicia cracca L. [AA]
Vicia dasycarpa Ten. [CS, DS]
Vicia faba L. – CAS [DS]
Vicia grandiflora Scop. [CS, AA, DS]
Vicia hybrida L. [CS, DS]
Vicia lutea L. [CS, AA]
Vicia macrocarpa (Moris) Bertol. [CS]
Vicia narbonensis L. [CS, DS]
Vicia peregrina L. [CS]
Vicia sativa L. [CS, AA, DS]
Vicia sepium L. [CS, DS]
Vicia serratifolia Jacq. [DS]

Fagaceae

Castanea sativa Mill. [CS, AA, DS]
Quercus cerris L. [CS, AA, DS]
Quercus frainetto Ten. [CS, AA, DS]
Quercus ilex L. subsp. *ilex* [CS, AA, DS]
Quercus petraea (Matt.) Liebl. subsp. *petraea* [CS, AA]
Quercus pubescens Willd. [DS]
Quercus robur L. subsp. *robur* [AA]

Gentianaceae

Blackstonia acuminata (W.D.J. Koch & Ziz) Domin subsp. *acuminata* [DS]
Blackstonia perfoliata (L.) Huds. subsp. *perfoliata* [CS, DS]
Centaurium erythraea Rafn subsp. *erythraea* [CS, DS]
Centaurium maritimum (L.) Fritsch [CS]
Centaurium tenuiflorum (Hoffmanns. & Link) Fritsch [DS]

Geraniaceae

Erodium botrys (Cav.) Bertol. [DS]
Erodium cicutarium (L.) L'Hér. [CS, DS]
Erodium malacoides (L.) L'Hér. subsp.
malacoides [CS, AA, DS]
Erodium moschatum (L.) L'Hér. [AA, DS]
Geranium columbinum L. [CS, AA, DS]
Geranium dissectum L. [CS, AA, DS]
Geranium lucidum L. [CS, AA, DS]
Geranium molle L. [CS, AA]
Geranium nodosum L. [CS]
Geranium purpureum Vill. [CS, DS]
Geranium robertianum L. [AA, DS]
Geranium rotundifolium L. [DS]
Geranium sanguineum L. [CS, AA, DS]

Hydrangeaceae

Philadelphus coronarius L. – CAS [AA, DS]

Hypericaceae

Hypericum androsaemum L. [CS, AA, DS]
Hypericum australe Ten. [CS, AA, DS]
Hypericum hirsutum L. [CS, DS]
Hypericum montanum L. [DS]
Hypericum perforatum L. [CS]
Hypericum perforatum L. subsp. *perforatum* [CS, AA, DS]
Hypericum tetrapterum Fr. [CS, DS]

Iridaceae

Chamaeiris foetidissima (L.) Medik. [CS, AA]
Crocus biflorus Mill. [CS]
Gladiolus byzantinus Mill. [DS]
Gladiolus italicus Mill. [CS, DS]
Hermodactylus tuberosus (L.) Mill. [CS, AA]
Iris germanica L. – NAT [AA]
Limniris pseudacorus (L.) Fuss. [CS, DS]
Romulea bulbocodium (L.) Sebast. & Mauri [CS]

Juglandaceae

Juglans regia L. – NAT [AA, DS]

Juncaceae

Juncus articulatus L. subsp. *articulatus* [CS, DS]
Juncus bufonius L. [CS, AA, DS]
Juncus conglomeratus L. [CS]

Juncus effusus L. subsp. *effusus* [CS, AA, DS]
Juncus inflexus L. subsp. *inflexus* [AA, DS]
Juncus striatus Schousb. ex E. Mey. [AA]
Luzula campestris (L.) DC. subsp. *campestris* [CS, DS]
Luzula forsteri (Sm.) DC. [CS, AA, DS]

Lamiaceae

Ajuga chamaepitys (L.) Schreber subsp. *chamaepitys* [CS, DS]
Ajuga reptans L. [CS, AA, DS]
Ballota nigra L. subsp. *meridionalis* (Bég.) Bég. [CS, AA, DS]
Betonica officinalis L. [CS, AA, DS]
Clinopodium menthifolium (Host) Merino subsp. *menthifolium* [AA]
Clinopodium menthifolium subsp. *ascendens* (Jord.) Govaerts [DS]
Clinopodium nepeta (L.) Kuntze subsp. *nepeta* [CS, AA, DS]
Clinopodium nepeta (L.) Kuntze subsp. *spruneri* (Boiss.) Bartolucci & F. Conti [CS, AA, DS]
Clinopodium vulgare L. subsp. *vulgare* [CS, AA, DS]
Galeopsis angustifolia Ehrh. ex Hoffm. subsp. *angustifolia* [CS]
Lamium amplexicaule L. [CS, AA, DS]
Lamium bifidum Cirillo subsp. *bifidum* [AA, DS]
Lamium maculatum L. [CS, DS]
Lamium purpureum L. [CS, AA, DS]
Lavandula stoechas L. [AA, DS]
Lycopus europaeus L. [CS, DS]
Lycopus exaltatus L. f. [CS, AA]
Marrubium vulgare L. [CS]
Marrubium incanum Desr. [DS]
Melissa officinalis L. subsp. *altissima* (Sm.) Arcang. [AA, DS]
Melissa officinalis L. subsp. *officinalis* [CS, AA, DS]
Melittis melissophyllum L. subsp. *melissophyllum* [CS, DS]
Mentha aquatica L. subsp. *aquatica* [CS, DS]
Mentha longifolia (L.) L. [CS, DS]
Mentha pulegium L. subsp. *pulegium* [CS, DS]
Mentha spicata L. [DS]

Mentha suaveolens Ehrh. subsp. *suaveolens*
[CS, DS]

Micromeria graeca (L.) Benth. ex Rchb.
subsp. *graeca* [DS]

Micromeria juliana (L.) Benth. ex Rchb.
[CS, DS]

Nepeta cataria L. [CS]

Origanum vulgare L. subsp. *vulgare* [CS,
DS]

Prunella laciniata (L.) L. [CS, DS]

Prunella vulgaris L. subsp. *vulgaris* [CS,
AA, DS]

Salvia clandestina L. [AA]

Salvia glutinosa L. [CS, AA]

Salvia pratensis L. [CS, DS]

Salvia rosmarinus Spenn. [DS]

Salvia verbenaca L. [CS, DS]

Scutellaria columnae All. subsp. *columnae*
[CS, DS]

Stachys annua (L.) L. subsp. *annua* [AA]

Stachys germanica L. subsp. *salviifolia*
(Ten.) Gams. [CS, DS]

Stachys italica Mill. [CS]

Stachys palustris L. [CS, AA, DS]

Stachys romana (L.) E.H.L. Krause [CS,
DS]

Stachys sylvatica L. [CS, AA, DS]

Teucrium capitatum L. subsp. *capitatum*
[CS, DS]

Teucrium chamaedrys L. subsp. *chamae-*
drys [CS, AA, DS]

Teucrium scordium subsp. *scordioides*
(Schreb.) Arcang. [DS]

Teucrium siculum (Rafin.) Guss. subsp. *sic-*
ulum [CS, AA, DS]

Thymus longicaulis Presl subsp. *longicaulis*
[CS, AA, DS]

Ziziphora acinos (L.) Melnikov [CS, DS]

Lauraceae

Laurus nobilis L. [CS, AA, DS]

Liliaceae

Lilium bulbiferum L. subsp. *croceum*
(Chaix) Jan [CS, DS]

Lilium martagon L. [DS]

Linaceae

Linum corymbulosum Rchb. [DS]

Linum nodiflorum L. [CS]

Linum strictum L. [CS, AA, DS]

Linum trigynum L. [CS, DS]

Linum usitatissimum subsp. *angustifolium*
(Huds.) Thell. [CS, AA, DS]

Lythraceae

Lythrum hyssopifolia L. [CS, DS]

Lythrum salicaria L. [CS, AA, DS]

Malvaceae

Abutilon theophrasti Medik. – NAT [CS,
DS]

Althaea cannabina L. [CS, DS]

Althaea officinalis L. [CS, DS]

Hibiscus syriacus L. – CAS [AA, DS]

Malva multiflora (Cav.) Soldano, Banfi &
Galasso [DS]

Malva nicaeensis All. [DS]

Malva punctata (All.) Alef. [CS, AA, DS]

Malva sylvestris L. [CS, AA, DS]

Tilia cordata Mill. [DS]

Tilia platyphyllos Scop. subsp. *platyphyllos*
[AA, DS]

Moraceae

Broussonetia papyrifera (L.) Vent. – NAT
[AA, DS]

Ficus carica L. [CS, AA, DS]

Nyctaginaceae

Mirabilis jalapa L. – NAT [AA, DS]

Oleaceae

Fraxinus ornus L. subsp. *ornus* [CS, AA,
DS]

Ligustrum vulgare L. [CS, AA, DS]

Olea europaea L. [AA, DS]

Phillyrea latifolia L. [AA, DS]

Onagraceae

Circaea lutetiana L. subsp. *lutetiana* [CS,
DS]

Epilobium hirsutum L. [CS, DS]

Epilobium tetragonum L. subsp.
tetragonum [CS, DS]

Oenothera glazioviana Micheli (+) – NAT
[DS]

Orchidaceae

Anacamptis papilionacea (L.) R.M. Mateman, Pridgeon & M.W. Chase [CS, AA, DS]
Anacamptis coriophora (L.) R.M. Mateman, Pridgeon & M.W. Chase [CS]
Anacamptis laxiflora (Lam.) R.M. Mateman, Pridgeon & M.W. Chase [CS]
Anacamptis morio (L.) R.M. Mateman, Pridgeon & M.W. Chase [CS, DS]
Anacamptis pyramidalis (L.) Rich. [CS, DS]
Cephalanthera damasonium (Mill.) Druce [DS]
Dactylorhiza maculata (L.) Soò subsp. *saccifera* (Brongn.) Diklić [CS, AA, DS]
Himantoglossum adriaticum H. Baumann [CS, DS]
Limodorum abortivum (L.) Sw. [CS]
Neotinea maculata (Desf.) Stearn [DS]
Neotinea tridentata (Scop.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.V. Chase [DS]
Neottia nidus-avis (L.) Rich. [CS]
Neottia ovata (L.) Bluff & Fingerh. [CS]
Ophrys appennina Romolini & Soca [DS]
Ophrys apifera Huds. [CS, DS]
Ophrys classica Devillers-Tersch. & Devillers [CS, DS]
Ophrys crabronifera Mauri [AA]
Ophrys holosericea (Burnm. F.) Greuter subsp. *holosericea* [CS]
Orchis antropophora (L.) All. [CS, DS]
Orchis provincialis Balb. ex Lam. & DC. [DS]
Orchis simia Lam. [CS]
Platanthera bifolia (L.) Rich. [CS, DS]
Serapias cordigera L. subsp. *cordigera* [CS]
Serapias lingua L. [CS]
Serapias vomeracea (Burm.) Briq. subsp. *vomeracea* [CS]
Spiranthes spiralis (L.) Chevall. [CS]

Orobanchaceae

Bellardia trixago (L.) All. [CS, AA, DS]
Bellardia viscosa (L.) Fisch. & C.A. Mey. [CS, DS]
Melampyrum arvense L. subsp. *arvense* [CS]
Odontites luteus (L.) Clairv. subsp. *luteus* [CS, DS]

Odontites vernus (Bellardi) Dumort. subsp. *serotinus* [CS, AA, DS]
Orobanche alba Stephan ex Willd. [CS]
Orobanche crenata Forssk. [CS, DS]
Orobanche hederæ Vaucher ex Duby [DS]
Orobanche minor Sm [DS]
Orobanche rapum-genistæ Thuill. [CS]
Parentucellia latifolia (L.) Caruel [CS, DS]
Phelipanche nana (Reut.) Soják [CS, DS]

Oxalidaceae

Oxalis articulata Savigny – NAT [DS]
Oxalis corniculata L. [CS, DS]
Oxalis latifolia Kunth – CAS [DS]
Oxalis pes-caprae L. – INV [DS]
Oxalis stricta L. – INV [AA, DS]

Papaveraceae

Chelidonium majus L. [CS, DS]
Fumaria barnolæ Sennen & Pau subsp. *barnolæ* [CS]
Fumaria capreolata L. subsp. *capreolata* [CS, DS]
Fumaria officinalis L. subsp. *officinalis* [CS, AA, DS]
Papaver dubium L. [AA]
Papaver hybridum L. [DS]
Papaver rhoeas L. subsp. *rhoeas* [CS, AA, DS]

Paulowniaceae

Paulownia tomentosa (Thumb.) Steud. – CAS [DS]

Phytolaccaceae

Phytolacca americana L. – INV [CS, AA, DS]

Pinaceae

Pinus pinaster Aiton subsp. *pinaster* – NAT [AA]

Plantaginaceae

Antirrhinum majus L. subsp. *majus* – NAT [DS]
Antirrhinum majus L. subsp. *tortuosum* (Bosc ex lam.) Rouy [DS]
Callitriche palustris L. [CS]
Cymbalaria muralis G. Gaertn., B. Mey. & Scherb. subsp. *muralis* [CS, DS]

Digitalis ferruginea L. [CS, AA]
Digitalis micrantha Roth. Ex Schweigg.
 [CS, AA, DS]
Globularia bisnagarica L. [DS]
Kickxia commutata (Bernh. ex Rehb.)
 Fritsch subsp. *commutata* [CS, DS]
Kickxia elatine (L.) Dumort. subsp. *elatine*
 [CS, DS]
Kickxia spuria (L.) Dumort. subsp. *spuria*
 [CS, DS]
Linaria purpurea (L.) Mill. [CS, DS]
Linaria simplex (Willd.) Desf. [AA]
Linaria vulgaris Mill. subsp. *vulgaris* [CS,
 AA, DS]
Misopates orontium (L.) Raf. [CS]
Plantago afra L. subsp. *afra* [CS, DS]
Plantago lagopus L. [CS, DS]
Plantago lanceolata L. [CS, AA, DS]
Plantago major L. [CS, AA, DS]
Plantago media L. subsp. *media* [AA]
Veronica anagallis-aquatica L. [DS]
Veronica arvensis L. [AA, DS]
Veronica beccabunga L. subsp. *beccabunga*
 [CS, DS]
Veronica cymbalaria Bodard subsp. *cymba-*
laria [CS, DS]
Veronica hederifolia L. [CS, AA, DS]
Veronica montana L. [DS]
Veronica persica Poir. [CS, AA, DS]
Veronica polita Fr. [CS]
Veronica serpyllifolia L. [CS, AA, DS]

Plumbaginaceae

Armeria gracilis Ten. subsp. *gracilis* [CS]
Plumbago europaea L. [CS, DS]

Poaceae

Achnatherum bromoides (L.) P. Beauv
 [AA]
Aira elegantissima Schur [CS, DS]
Alopecurus myosuroides Huds. [CS, AA,
 DS]
Ampelodesmos mauritanicus (Poir.) T. Du-
 rand & Schinz [CS, DS]
Andropogon distachyos L. [CS]
Anisantha sterilis (L.) Nevski [CS, AA]
Anisantha madritensis (L.) Nevski [DS]
Anthoxanthum odoratum L. [CS, AA, DS]
Arrhenatherum elatius (L.) P. Beauv. ex J.
 Presl. & C. Presl subsp. *elatius* [AA, DS]
Arundo donax L. – INV [CS, DS]

Avena barbata Pott ex Link [CS, AA, DS]
Avena sativa L. – CAS [AA]
Bothriochloa ischaemum (L.) Keng [CS,
 DS]
Brachypodium phoenicoides (L.) Roem. &
 Schult. [CS, DS]
Brachypodium sylvaticum (Huds.) P.
 Beauv. subsp. *sylvaticum* [CS, DS]
Briza minor L. [CS]
Bromopsis ramosa (Huds.) Holub [AA]
Bromus hordeaceus L. subsp. *hordeaceus*
 [AA, DS]
Bromus racemosus L. subsp. *racemosus*
 [CS]
Calamagrostis varia (Schrad.) Host [AA]
Catapodium rigidum (L.) C.E. Hubb. subsp.
majus (C.Presl.) F.H. Perrring & P.D. Sell
 [DS]
Catapodium rigidum (L.) C.E. Hubb. subsp.
rigidum [CS]
Cynodon dactylon (L.) Pers. [CS, AA, DS]
Cynosurus cristatus L. [CS, DS]
Cynosurus echinatus L. [CS, DS]
Cynosurus effusus Link [CS]
Dactylis glomerata L. subsp. *glomerata*
 [CS, AA, DS]
Dasypyrum villosum (L.) P. Candargy [CS,
 DS]
Digitaria sanguinalis (L.) Scop. [DS]
Echinochloa crus-galli (L.) P. Beauv.
 subsp. *crus-galli* [CS, AA, DS]
Eleusine indica (L.) Gaertn. – INV [DS]
Eragrostis cilianensis (All.) Vignolo ex
 Janch. subsp. *cilianensis* [CS, DS]
Festuca heterophylla Lam. [CS, AA, DS]
Festuca ligustica (All.) Bertol. [CS, AA,
 DS]
Festuca myuros L. [CS]
Gastridium ventricosum (Gouan) Schinz &
 Thell [AA]
Gaudinia fragilis (L.) P. Beauv. [CS, AA,
 DS]
Glyceria fluitans (L.) R. Br. [CS]
Holcus lanatus L. [CS, AA, DS]
Hordeum bulbosum L. [CS, DS]
Hordeum murinum L. subsp. *leporinum*
 (Link) Arcang. [CS, AA, DS]
Lolium multiflorum Lam. [CS, AA, DS]
Lolium perenne L. [CS, DS]
Lolium temulentum L. – NAT [CS]
Macrobriza maxima (L.) Tzvelev [CS, AA,
 DS]
Melica ciliata L. [AA, DS]
Melica transsilvanica Schur [CS]

Melica uniflora Retz. [CS, AA, DS]
Oloptum miliaceum (L.) Röser & H.R. Hamasha [CS]
Oloptum thomasi (Duby) Banfi e Galasso [DS]
Panicum dichotomiflorum Michx. – CAS [DS]
Paspalum dilatatum Poir. – NAT [DS]
Paspalum distichum L. – INV [AA, DS]
Phalaris arundinacea L. subsp. *arundinacea* [AA, DS]
Phalaris brachystachys Link [DS]
Phyllostachys reticulata (Rupr.) K. Koch – CAS [DS]
Phleum hirsutum Honck. subsp. *ambiguum* (Ten.) Tzelev [DS]
Phleum paniculatum Huds [AA]
Phleum subulatum (Savi) Asch. & Graebn. subsp. *subulatum* [CS, DS]
Phragmites australis (Cav.) Trin. ex Steud. subsp. *australis* [CS, AA, DS]
Poa annua L. [CS, AA, DS]
Poa bulbosa L. subsp. *bulbosa* [CS, DS]
Poa pratensis L. subsp. *pratensis* [AA]
Poa sylvicola Guss. [CS, AA]
Poa trivialis L. [AA, DS]
Rostraria cristata (L.) Tzvelev [CS, DS]
Sesleria autumnalis (Scop.) F.W. Schultz [CS]
Setaria italica (L.) P.Beauv. subsp. *viridis* (L.) Thell. [CS, AA, DS]
Setaria pumila (Poir.) Roem. & Schult. [CS, DS]
Setaria verticillata (L.) Beauv. [CS, AA, DS]
Sorghum halepense (L.) Pers. – INV [CS, AA, DS]
Sporobolus alopecuroides (Piller & Mitterp.) P.M. Peterson [AA]
Thinopyrum intermedium (Host) Barkworth & D.R. Dewey subsp. *intermedium* [CS]
Trisetaria panicea (Lam.) Paunero [CS]
Triticum aestivum L. – CAS [DS]
Triticum monococcum L. subsp. *monococcum* – CAS [CS]
Triticum vagans (Jord. & Fourr.) Greuter [CS, DS]

Polygalaceae

Polygala flavescens DC. subsp. *flavescens* [CS, DS]

Polygonaceae

Fallopia baldschuanica (Regel) Holub – NAT [DS]
Fallopia convolvulus (L.) Á. Löve [CS, DS]
Persicaria decipiens (R. Br.) K.L. Wilson [CS]
Persicaria lapathifolia (L.) Delarbre [DS]
Persicaria hydropiper (L.) Delarbre [CS, DS]
Persicaria maculosa Gray [CS, DS]
Persicaria mitis (Schrank) Assenov [DS]
Polygonum aviculare L. [DS]
Polygonum romanum Jacq. [CS, DS]
Polygonum rurivagum Jord. ex Boreau [CS, DS]
Rumex acetosa L. subsp. *acetosa* [AA, DS]
Rumex acetosella L. [CS, DS]
Rumex alpinus L. [AA]
Rumex bucephalophorus L. subsp. *bucephalophorus* [CS, AA]
Rumex conglomeratus Murray [CS, DS]
Rumex crispus L. [CS, DS]
Rumex obtusifolius L. [DS]
Rumex pulcher L. subsp. *pulcher* [CS, DS]
Rumex sanguineus L. [DS]

Polypodiaceae

Polypodium cambricum L. [DS]
Polypodium interjectum Schivas [DS]
Polypodium vulgare L. [CS]

Portulacaceae

Portulaca oleracea L. [CS, AA, DS]

Potamogetonaceae

Potamogeton crispus L. [CS]
Stuckenia pectinata (L.) Börner [CS]

Primulaceae

Cyclamen hederifolium Aiton subsp. *hederifolium* [CS, AA, DS]
Cyclamen persicum Mill. – CAS [DS]
Cyclamen repandum Sm. subsp. *repandum* [CS, AA, DS]
Lysimachia arvensis (L.) U. Manns & Anderb. subsp. *arvensis* [CS, DS]
Lysimachia foemina (Mill.) U. Manns & Anderb. [CS]
Lysimachia vulgaris L. [DS]
Samolus valerandi L. [CS, DS]

Pteridaceae

Adiantum capillus-veneris L. [CS, DS]
Anogramma leptophylla (L.) Link [CS, DS]

Ranunculaceae

Adonis annua L. [CS, AA, DS]
Anemone apennina L. [CS, AA, DS]
Anemone coronaria L. [CS, AA, DS]
Anemone hortensis L. [CS, AA, DS]
Anemonoides nemorosa (L.) Holub [CS]
Clematis flammula L. [CS, AA, DS]
Clematis vitalba L. [CS, AA, DS]
Delphinium consolida L. subsp. *consolida* [CS, AA, DS]
Ficaria verna Huds. [CS, AA, DS]
Helleborus foetidus L. subsp. *foetidus* [CS, DS]
Nigella damascena L. [CS, AA, DS]
Ranunculus arvensis L. [CS, AA, DS]
Ranunculus bulbosus L. [CS, DS]
Ranunculus lanuginosus L. [CS, AA, DS]
Ranunculus millefoliatus Vahl [DS]
Ranunculus muricatus L. [CS, AA, DS]
Ranunculus neapolitanus Ten. [CS, AA]
Ranunculus sardous Crantz [CS, DS]
Ranunculus trichophyllus Chaix [CS, AA]
Ranunculus velutinus Ten. [CS, DS]
Thalictrum aquilegifolium L. subsp. *aquilegifolium* [CS, AA, DS]
Thalictrum lucidum L. [DS]

Resedaceae

Reseda lutea L. subsp. *lutea* [CS, DS]
Reseda luteola L. [CS, DS]
Reseda phyteuma L. subsp. *phyteuma* [CS, DS]

Rhamnaceae

Frangula alnus Mill. subsp. *alnus* [AA, DS]
Paliurus spina-christi Mill. [CS, DS]
Ziziphus jujuba Mill. – CAS [CS, AA]

Rosaceae

Agrimonia eupatoria L. subsp. *eupatoria* [CS, AA, DS]
Aphanes arvensis L. [DS]
Aremonia agrimonoides (L.) DC. [DS]
Crataegus laevigata (Poir.) DC. [CS, AA, DS]
Crataegus monogyna Jacq. [AA, DS]
Fragaria vesca L. subsp. *vesca* [CS, AA, DS]
Geum urbanum L. [CS, AA, DS]
Malus florentina (Zuccagni) C.K. Schneid. [AA]
Malus sylvestris (L.) Mill. [AA]

Mespilus germanica L. – NAT [CS, AA, DS]
Potentilla micrantha Ramond ex DC. [CS, AA]
Potentilla pedata Willd. ex Hornem. [CS, DS]
Potentilla reptans L. [CS, AA, DS]
Poterium sanguisorba subsp. *balearicum* (Bourg. Ex Nyman) Stace [CS, DS]
Prunus avium (L.) L. [AA]
Prunus cerasifera Ehrh. – NAT [AA, DS]
Prunus dulcis (Mill.) D.A. Webb – CAS [DS]
Prunus persica (L.) Batsch – CAS [DS]
Prunus spinosa L. subsp. *spinosa* [CS, AA, DS]
Pyracantha coccinea M. Roem. [CS, AA, DS]
Pyrus communis L. [AA, DS]
Rosa andegavensis Bastard [DS]
Rosa arvensis Huds. [AA, DS]
Rosa canina L. [AA, DS]
Rosa corymbifera Borkh. [DS]
Rosa gallica L. [AA, DS]
Rosa multiflora Thunb. – CAS [DS]
Rosa pouzini Tratt. [CS]
Rosa sempervirens L. [CS, AA, DS]
Rosa squarrosa (A. Rau) Boreau [DS]
Rosa subcollina (Christ) Vuk. [DS]
Rubus caesius L. [CS, DS]
Rubus canescens DC. [CS, DS]
Rubus ulmifolius Schott [CS, AA, DS]
Sorbus domestica L. [CS, AA, DS]
Sorbus torminalis (L.) Crantz [CS, AA, DS]

Rubiaceae

Asperula laevigata L. [DS]
Cruciata glabra (L.) C. Bauhin ex Opiz [AA, DS]
Cruciata laevipes Opiz [CS, DS]
Cynanchica aristata (L. f.) P. Caputo & Del Guacchio subsp. *aristata* [DS]
Cynanchica pyrenaica (L.) P. Caputo & Del Guacchio [CS]
Galium album Mill. [AA, DS]
Galium aparine L. [AA, DS]
Galium lucidum All. [CS, DS]
Galium mollugo L. [CS, DS]
Galium murale (L.) All. [DS]
Galium palustre L. subsp. *palustre* [CS, DS]
Galium verum L. subsp. *verum* [CS, DS]
Rubia peregrina L. [CS, AA, DS]
Sherardia arvensis L. [CS, AA, DS]

Theligonum cynocrambe L. [CS, DS]

Salicaceae

Populus nigra L. [CS, AA, DS]

Populus tremula L. [AA, DS]

Populus x canadensis Moench – NAT [AA]

Salix alba L. [AA, DS]

Salix caprea L. [CS, AA, DS]

Salix purpurea L. subsp. *purpurea* [CS, DS]

Salix x fragilis L. [AA]

Sapindaceae

Acer campestre L. [CS, AA, DS]

Acer monspessulanum L. subsp. *monspessulanum* [CS, AA]

Acer negundo L. - INV [AA]

Acer opalus subsp. *obtusatum* (Waldst. & Kit. Ex Willd.) Gams [CS, AA, DS]

Saxifragaceae

Saxifraga tridactylites L. [CS, DS]

Scrophulariaceae

Scrophularia auriculata L. subsp. *auriculata* [CS, DS]

Scrophularia canina L. [DS]

Scrophularia nodosa L. [CS]

Scrophularia peregrina L. [CS, DS]

Scrophularia umbrosa Dumort. [DS]

Verbascum blattaria L. [CS, DS]

Verbascum samniticum Ten. [DS]

Verbascum sinuatum L. [CS, AA, DS]

Verbascum thapsus L. subsp. *thapsus* [CS, DS]

Simaroubaceae

Ailanthus altissima (Mill.) Swingle – INV [AA, DS]

Smilacaceae

Smilax aspera L. [CS, DS]

Solanaceae

Datura stramonium L. subsp. *stramonium* – INV [CS, AA, DS]

Hyoscyamus niger L. [CS]

Physalis angulata L. – CAS [AA]

Physalis ixocarpa Brot. ex Hornem. (*) – CAS [DS]

Solanum bonariense L. – CAS [DS]

Solanum dulcamara L. [CS, AA, DS]

Solanum lycopersicum L. – CAS [DS]

Solanum nigrum L. [CS, AA, DS]

Solanum villosum Mill. [DS]

Thymelaeaceae

Daphne laureola L. [CS, AA, DS]

Thymelaea passerina (L.) Coss. & Germ. [CS]

Typhaceae

Sparganium erectum L. [CS, DS]

Typha angustifolia L. [CS, DS]

Typha latifolia L. [AA, DS]

Ulmaceae

Ulmus minor Mill. subsp. *minor* [CS, AA, DS]

Urticaceae

Parietaria judaica L. [AA]

Parietaria officinalis L. [CS, DS]

Urtica dioica L. subsp. *dioica* [CS, AA, DS]

Urtica membranacea Poir. [CS, DS]

Urtica urens L. [CS]

Verbenaceae

Verbena officinalis L. [CS, DS]

Violaceae

Viola alba Besser subsp. *dehnhardtii* (Ten.) W. Becker [CS, AA, DS]

Viola arvensis Murray subsp. *arvensis* [CS, AA, DS]

Viola kitaibeliana Schult. [AA]

Viola odorata L. [AA, DS]

Viola reichenbachiana Jord. ex Boreau [AA, DS]

Viola riviniana Rchb. [CS]

Vitaceae

Parthenocissus quinquefolia (L.) Planch. – NAT [DS]

Vitis vinifera L. [DS]

Vitis x instabilis Ardenghi, Galasso, Banfi & Lastrucci – NAT [DS]

Vitis x ruggerii Ardenghi, Galasso, Banfi & Lastrucci – NAT [DS]

Zygophyllaceae

Tribulus terrestris L. [CS, DS]

CONSIDERAZIONI GENERALI

Le entità in elenco sono distribuite in 100 famiglie e 492 generi.

L'attività di campo ha permesso di censire nell'area di studio un totale di 808 *taxa*, 498 dei quali già presenti al tempo di Sibia, 83 riportati da bibliografia successiva e 227 mai indicati in precedenza (Figg. 8-15). Sono stati censiti 8 *taxa* criptogenici e 83 alloctoni, di cui 23 invasivi, 32 naturalizzati e 28 casuali a livello regionale.

Per 143 *taxa* indicati da Sibia e più in generale per 198 *taxa* indicati in bibliografia, invece, non è stato possibile trovare riscontro in campo.

Tra la flora di particolare interesse vanno citati: *Allium amethystinum*, *Blackstonia acuminata* subsp. *acuminata*, *Frangula alnus* subsp. *alnus*, *Kickxia elatine* subsp. *elatine*, *Lavandula stoechas*, *Mentha spicata* e *Rosa subcollina*, considerati rari o rarissimi in regione.

Physalis ixocarpa è risultata essere nuova per la flora del Lazio. Trattasi di alloctona di origine sudamericana, segnalata in poche altre regioni italiane. È stata rinvenuta in località Centocelle, a 230 m, nel settembre 2021, in un fosso al margine di un campo di mais (41.703192°N, 13.197265°E) (<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=122862>). Per ora è da considerare casuale in regione.

Seguendo, per sommi capi, quanto scritto dal Sibia, segue una breve descrizione aggiornata degli ambienti in cui è avvenuta la ricerca e alcune delle specie rinvenute.

LA PIANURA

Questa parte del territorio, quasi tutta a sud della Via Casilina, è la parte più importante dal punto di vista floristico anche se oggi è molto cambiata rispetto a cento anni fa. I frequenti affioramenti di calcare danno origine ad una flora calcicola che si rinviene, con poche differenze, anche nella parte submontana. I numerosi fossi, con acqua spesso stagnante per quasi tutto l'anno e i piccoli corsi d'acqua, favoriscono una flora idrofila e igrofila, a cui si aggiunge una abbondante flora riparia. Ci sono poi i terreni pascolativi e coltivati dove abbondano le specie prative, segetali, calcicole e altre specie indifferenti al substrato.

La ricerca in questa zona è stata effettuata principalmente lungo i fossi e i corsi d'acqua, sui pochi prati abbandonati, lungo i margini delle numerose strade che attraversano la pianura, la zona della Stazione FFSS, lungo il perimetro esterno dell'ex polveriera e, naturalmente, all'interno della Macchia di Anagni e nelle sue immediate vicinanze.

Fra le specie poco comuni o rare di questa zona: *Physalis ixocarpa*, *Serratula tinctoria*, *Digitalis micrantha*, *Echinops siculus*, *Platanthera bifolia*, *Plumbago europaea*, *Oxalis stricta*, *Samolus valeandi*, *Allium amethystinum*, *Chrozophora tinctoria*, *Thalictrum lucidum*, *Tyrimnus leucographus*, *Alisma lanceolatum*, *Anacamptys papilionacea*, *Asperula laevigata*, *Bidens vulgata*, *Blackstonia acuminata*, *Carex acutiformis*, *Bifora radians*, *Bifora testiculata*, *Cornus sanguinea* subsp. *hungarica*, *Arisarum proboscideum*, *Galium palustre*, *Gladiolus italicus*, *Cardamine amporitana*, *Rosa gallica*, *Rosa subcollina*, *Tragopogon eriospermus*. Dall'elenco di Sibia, peraltro non confermate, *Callitriche palustris*, *Centaureum maritimum*, *Carex grioletii*, *Eleocharis palustris*, *Lathyrus nissolia*, *Potamogeton crispus*, *Schoenoplectiella mucronata*, *Stuckenia pectinata*.

LE COLLINE

La flora di questa zona che, come già detto, è costituita da arenaria, non cambia molto rispetto a quella della pianura, con l'eccezione delle specie prettamente calcicole. La maggior parte di questo territorio è coltivata, esclusi alcuni prati e pochi boschi cedui all'apparenza abbandonati. Questa zona è solcata da alcuni piccoli corsi d'acqua, in alcuni tratti inaccessibili, che scendono dalle pendici della zona submontana e danno luogo ad una abbondante fioritura di felci e flora ripariale.

Anche qui la ricerca si è svolta lungo i corsi d'acqua e nei prati adiacenti, ai margini delle strade e nei pochi boschi, spesso impenetrabili.

Alcune specie poco comuni o rare della collina: *Circaea lautetiana*, *Betonica officinalis*, *Eryum pubescens*, *Hypericum androsaemum*, *Dactylorhiza maculata* subsp. *saccifera*, *Hedypnois rhagadioloides*, *Cardamine impatiens*, *Cardamine bulbifera*, *Loncomelos narbonense*, *Medicago rigidula*, *Moehringia trinervia*, *Muscari botryoides*, *Stellaria neglecta* subsp. *cupaniana*, *Galanthus nivalis*, *Phedimus stellatus*, *Polygonatum multiflorum*, *Ragadiolus stellatus*, *Rosa*

subcollina, *Scrophularia umbrosa*, *Solanum villosum*, *Trifolium vesiculosum*, *Veronica montana*. Fra le specie di Sibilina non confermate, *Scabiosa triandra*, *Agrostemma githago*, *Anemonoides nemorosa*, *Bupleurum subovatum*, *Solidago virgaurea*, *Vicia peregrina*.

LA ZONA SUBMONTANA

Questa zona, che inizia dagli avvallamenti a nord di Anagni e raggiunge i 757 m del Monte Campitelli, è quasi completamente costituita da calcare. È predominante la flora erbacea con l'eccezione della parte più alta dove esiste l'unica zona boscosa a ridosso del versante nord del M. Campitelli, interessata da un incendio qualche anno fa.

La maggior parte dei terreni è di proprietà privata e la ricerca è stata svolta principalmente lungo la vecchia strada che unisce Anagni a Fiuggi, lungo le strade che attraversano i pendii della zona, nei pochi prati abbandonati e sul M. Campitelli e zone limitrofe, compresa la strada per Porciano, sempre entro i confini del territorio comunale.

Fra le specie poco comuni o rare della zona submontana: *Asphodeline lutea*, *Asphodelus ramosus*, *Cardamine graeca*, *Lilium bulbiferum* subsp. *croceum*, *Lilium martagon*, *Ornithogalum etruscum* subsp. *etruscum*, *Anemone coronaria*, *Atocion armeria*, *Aphanes arvensis*, *Colchicum neapolitanum*, *Pulmonaria vallisarsae* subsp. *apennina*, *Ophrys apennina*, *Gladiolus byzantinus*, *Silene paradoxa*, *Smyrmiium olosatrum*, *Tanacetum corymbosum* subsp. *achillae*, *Tragopogon samaritanus*, *Polygala flavescens*, *Phelipanche nana*, *Papaver hybridum*, *Orchis provincialis*, *Neotinea maculata*, *Moheringia muscosa*, *Prospero autumnale*, *Loncomelos brevistylum*, *Loncomeilos pyrenaicum*, *Rosa andegavensis*. Dall'elenco di Sibilina, anche queste non confermate, *Biarum tenuifolium*, *Ervum gracile*, *Geranium nodosum*, *Limodorum abortivum*, *Marrubium vulgare*, *Stachys italica*.

LA FLORA URBANA

Un paragrafo a parte va dedicato alla flora urbana, alle specie trovate lungo le mura millenarie della città, a quelle trovate abbarbicate sulle vecchie mura annerite del quartiere medioevale e a quelle incontrate fra i selci dei vicoli e nelle strade poco frequentate. Le specie, insomma, trovate solo qui e da nessun'altra parte del territorio, alcune evidentemente sfuggite da qualche vaso o giardino: *Acanthus mollis*, *Antirrhinum majus* subsp. *majus*, *Antirrhinum majus* subsp. *tortuosum*, *Adiantum capillus-veneris*, *Campanula erinus*, *Capparis orientalis*, *Chenopodium murale*, *Cyclamen persicum*, *Galium murale*, *Lavandula stoechas*, *Lobularia maritima*, *Micromeria juliana*, *Phalaris brachystachys*, *Sedum palmeri*, *Tradescantia fluminensis*, *Umbilicus rupestris*, *Urtica membranacea*, *Cymbalaria muralis*, *Veronica cymbalaria*.

Tra le altre specie trovate in città o lungo le mura romane: *Cyperus badius*, *Drabella muralis*, *Dryopteris pallida*, *Epilobium tetragonum*, *Eupatorium cannabinum*, *Euphorbia falcata*, *Euphorbia maculata*, *Linaria purpurea*, *Malva multiflora*, *Mirabilis jalapa*, *Paspalum dilatatum*, *Polygonum tetraphyllum*, *Rumex crispus*, *Saxifraga trydactylites*, *Sorghum halepense*, *Sternbergia lutea*, *Symphyotrichum squamatum*, *Trifolium scabrum*.

Conclusioni

La ricerca floristica è stata negli anni spesso limitata ad ambienti particolari ed accattivanti, a volte già facenti parte di riserve e parchi naturali, prediligendo quelli più integri e poco antropizzati, che ospitano specie endemiche, rare o da conservare. Tale pratica ha fatto sì che ampi settori della regione Lazio non siano ad oggi adeguatamente conosciuti sotto il punto di vista floristico e che i pochi studi esistenti risalgano all'inizio del secolo scorso, quando era in uso pubblicare i risultati di ricerche floristiche, anche non sistematiche, condotte nei più disparati territori. Non è un caso, quindi, che la Valle del Sacco, così come tutta la zona pianeggiante del Lazio meridionale, risulti essere stata indagata in maniera molto più approfondita all'inizio del 1900 che oggi. L'urbanizzazione delle zone collinari, una volta meta di artisti e di uomini di scienza, ha creato un vuoto di conoscenze floristiche che solo negli ultimi anni si sta tentando di colmare.

Anche per il comune di Anagni non esisteva una flora aggiornata e naturalmente il punto di partenza per la stesura di un elenco floristico di questo territorio non poteva prescindere dal lavoro di Sibilina pubblicato nel 1924. Ripercorrerne le gesta non è stato affatto agevole. Qualche volta ci si è dovuti confrontare con l'evidente curiosità e, più spesso, scontrare con la sospettosità della

gente, non abituata a vedere qualcuno che cerca piante o fotografa fiori, magari nei pressi della propria abitazione.

Tra le specie non ritrovate durante l'attività di campo, molte sono legate ad ambienti umidi, che ormai sono molto ridotti se non addirittura totalmente scomparsi in alcune zone. La forte riduzione dell'habitat di crescita lascia poche speranze sulla possibilità di ritrovarle in un prossimo futuro. Altre specie, invece, sono passate inosservate o non sono state censite esclusivamente perché proprie di un periodo in cui l'attività di ricerca in campo non è stata possibile causa restrizioni legate alla pandemia Covid. Si ritiene pertanto che l'elenco presentato potrà essere soggetto a variazioni e aggiornamenti, sperando di poter vedere assottigliato il numero delle specie non confermate tra quelle segnalate da Sibia.

Ringraziamenti

Gianluca Nicoletta per la preziosa collaborazione, Luca Pierron che mi ha “prestato” le pubblicazioni originali di Cesare Sibia, gli amici di Acta Plantarum per la determinazione di alcune entità, Fabio Conti e Fabrizio Bartolucci del Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino per la determinazione di alcune specie dubbie.

Bibliografia

- Ambrosi De Magistris R., 1889 - *Storia di Anagni*. II^a ristampa, Romana editrice s.r.l., Roma 1979.
- Anzalone B., Iberite M. & Lattanzi E., 2010 – *La Flora vascolare del Lazio*. Inform. Bot. Ital., 42(1): 187-317.
- Anzalone B., Iberite M., Lattanzi E. & Scoppola A., 2005 – *Stato delle conoscenze floristiche del Lazio*. In: Scoppola A., Blasi C. (eds.), *Stato delle Conoscenze sulla Flora Vascolare d'Italia*: 159-166. Palombi Editori. Roma.
- Bartolucci & al., 2018+; sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti
- Bartolucci F. & al., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora native to Italy*. Plant Biosystems 152(2):179–303;
- Bartolucci F. & al., 2018 – *Notulae to the Italian native vascular flora*: 6. Italian Botanist 6: 45-64;
- Bartolucci F. & al., 2019 – *Notulae to the Italian native vascular flora*: 7. Italian Botanist 7: 125-148;
- Bartolucci F. & al., 2019 – *Notulae to the Italian native vascular flora*: 8. Italian Botanist 8: 95-116;
- Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora*: 9. Italian Botanist 9: 71-86;
- Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora*: 10. Italian Botanist 10: 47-55;
- Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora*: 11. Italian Botanist 11:77-92;
- Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora*: 12. Italian Botanist 12: 85–103.
- Béguinot A., 1900 – *Florula di alcuni piccoli laghi inesplorati della provincia di Roma*. Bull. Soc. Bot. It. 56-63.
- Copiz R. & Lattanzi E., 2009 – *La flora vascolare della “Macchia di Anagni” e delle aree circostanti*. Poster – 104° Congresso della Società Botanica Italiana, Campobasso, 16-19 settembre.
- Fanfarillo E., Latini M., Iberite M. & Abbate G., 2020 – *The segetal flora of Italy: an occurrence dataset from relevés in winter cereals and allied crop types*. PhytoKeys 161:107-118.
- Galasso & al., (2018+) sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti:
- Galasso G. & al., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora alien to Italy*. Plant Biosystems 152(3): 556-592;
- Galasso G. & al., 2018 – *Notulae to the Italian alien vascular flora*: 6. Italian Botanist 6: 65-90;
- Galasso G. & al., 2019 – *Notulae to the Italian alien vascular flora*: 7. Italian Botanist 7: 157-182;
- Galasso G. & al., 2019 – *Notulae to the Italian alien vascular flora*: 8. Italian Botanist 8: 63-93;
- Galasso G. & al., 2020 – *Notulae to the Italian alien vascular flora*: 9. Italian Botanist 9: 47-70;
- Galasso G. & al., 2020 – *Notulae to the Italian alien vascular flora*: 10. Italian Botanist 10: 57-71;
- Galasso G. & al., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora*: 11. Italian Botanist 11:93-119,
- Galasso G. & al., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora*: 12. Italian Botanist 12: 105–121.
- Grasso V., 1965 – *Cesare Sibia 1895 – 1964*. Phytopathologia Mediterranea, 4(2): 126.
- Iamónico D., Iberite M. & Lattanzi E., 2011 – *Stato delle conoscenze della flora vascolare del Lazio dal 2005 ad oggi*. Inform. Bot. Ital., 43 Suppl. 1: 95-96.
- IPFI, (2007 in avanti) *IPFI, Indice dei nomi delle specie botaniche presenti in Italia*. Disponibile on line (data di consultazione: 29/12/2021): <https://www.actaplantarum.org/flora/flora.php>

- Lucchese F., 2017 – Atlante della Flora Vascolare del Lazio – cartografia, ecologia e biogeografia. Vol. 1. Parte generale e flora alloctona. Reg. Lazio, Direz. Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, Roma.
- Lucchese F., 2018 – Atlante della Flora Vascolare del Lazio – cartografia, ecologia e biogeografia. Vol. 2. La flora di maggiore interesse conservazionistico. Reg. Lazio, Direz. Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, Roma.
- Mikhaevitch T., 2019 – *SIN “Bacino del Fiume Sacco e Valle del Sacco”*
- Morgana M., 1905 – *Appunti sulla flora della valle del Sacco*. Riv. Ital. Sci. Nat. 24: 128-132, 147-151. 1904; 25: 37-42.
- Peccenini S. & Polatschek A., 2016 – *The genus Erysimum (Brassicaceae) in Italy, part III: Key to the species and description of the new species E. apenninum, E. etruscum, E. pignattii*. Ann. Naturhist. Mus. Wien, B 118: 147–166
- Petriglia B., 2015 – *Flora Informatizzata del Lazio*. Edizioni Belvedere.
- Scoppola A. & Lattanzi E., 2012 – *Viola section Melanium (Violaceae) in Italy. New data on morphology of Viola tricolor-Group*. Webbia, 67(1), 47-64.
- Sibilia C., 1924 – *Ricerche floristiche sul territorio di Anagni*. Nuovo Gior. Bot. Ital. n.s., 31: 50-70, 161-176.
- Sibilia C., 1924b – *Contributo alla Florula del Lago di Canterno*. Bull. Soc. Bot. Ital. 1: 20-23.
- Sibilia C., 1949 – *Malattie delle piante da cause sfavorevoli dell'ambiente*. R.E.D.A., Roma.



Fig. 8. Dall'alto, da sinistra a destra: *Galium palustre* L. subsp. *palustre*; *Cynanchica aristata* (L. f.) P. Caputo & Del Guacchio subsp. *aristata*; *Verbascum samniticum* Ten.; *Solanum villosum* Mill.; *Sparganium erectum* L.; *Viola kitaibeliana* Schult. (Foto di Enzo De Santis)

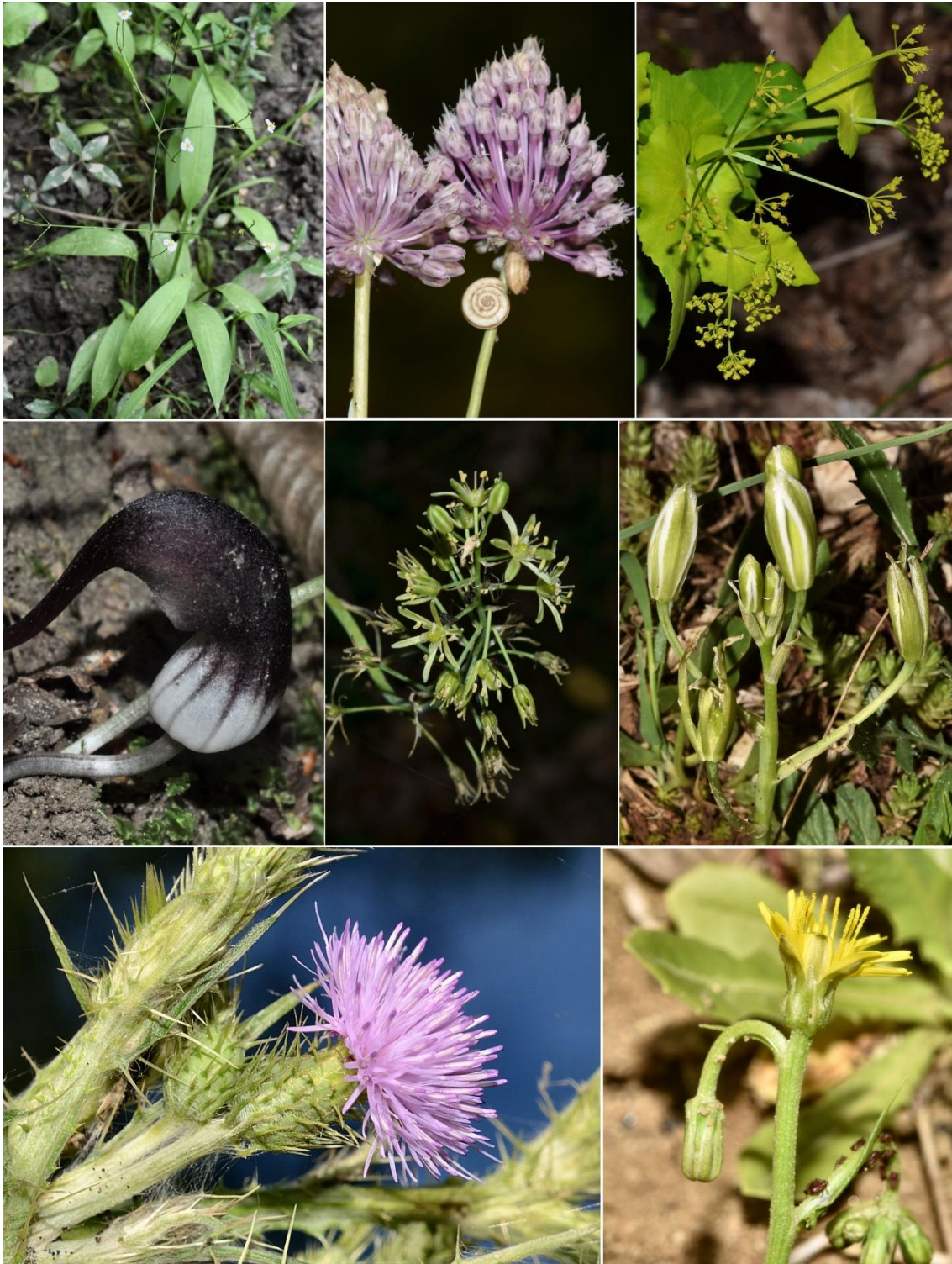


Fig. 9. Dall'alto, da sinistra a destra: *Alisma lanceolatum* With.; *Allium amethystinum* Tausch; *Smyrniium perfoliatum* L. subsp. *perfoliatum*; *Arisarum proboscideum* (L.) Savi; *Loncomelos pyrenaicum* (L.) L.D. Hrouda subsp. *pyrenaicum*; *Ornithogalum etruscum* Parl. subsp. *etruscum*; *Cirsium creticum* (Lam.) D'Urv. subsp. *triumfetti* (Lacaita) K. Werner; *Crepis zacintha* (L.) Loisel. (Foto di Enzo De Santis)



Fig. 10. Dall'alto, da sinistra a destra: *Logfia gallica* (L.) Cosson & Germ.; *Serratula tinctoria* L. subsp. *tinctoria*; *Tolpis virgata* (Desf.) Bertol. subsp. *virgata*; *Tragopogon eriospermus* Ten.; *Lithospermum officinale* L.; *Cardamine graeca* L.; *Jasione montana* L.; *Valerianella eriocarpa* Desv.; *Atocion armeria* (L.) Raf. (Foto di Enzo De Santis)



Fig. 11. Dall'alto, da sinistra a destra: *Silene gallinyi* Heuff. Ex Rchb; *Stellaria neglecta* Weihe subsp. *cupaniana* (Jord. & Fourr.) Gutermann; *Ipomoea purpurea* (L.) Roth; *Phedimus stellatus* (L.) Raf.; *Carex acutiformis* Ehrh.; *Schoenoplectus tabernaemontani* (C.C. Gmel.) Palla; *Chrozophora tinctoria* (L.) A. Juss.; *Ervum pubescens* DC.; *Lotus angustissimus* L. (Foto di Enzo De Santis)



Fig. 12. Dall'alto, da sinistra a destra: *Trifolium cherleri* L.; *Vicia serratifolia* Jacq.; *Erodium botrys* (Cav.) Bertol.; *Romulea bulbocodium* (L.) Sebast. & Mauri; *Betonica officinalis* L.; *Micromeria graeca* (L.) Benth. ex Rchb. subsp. *graeca*; *Teucrium siculum* (Rafin.) Guss. subsp. *siculum*; *Lilium martagon* L.; *Lythrum hyssopifolia* L. (Foto di Enzo De Santis)



Fig. 13. Dall'alto, da sinistra a destra: *Malva punctata* (All.) Alef.; *Circaea lutetiana* L. subsp. *lutetiana*; *Neotinea maculata* (Desf.) Stearn; *Orchis provincialis* Balb. ex Lam. & DC.; *Ophrys appennina* Romolini & Soca; *Orobanchae hederaceae* Vaucher ex Duby; *Papaver hybridum* L.; *Digitalis micrantha* Roth. Ex Schweigg. (Foto di Enzo De Santis)



Fig. 14. Dall'alto, da sinistra a destra: *Kickxia commutata* (Bernh. ex Rchb.) Fritsch subsp. *commutata*; *Veronica montana* L.; *Plumbago europaea* L.; *Bothriochloa ischaemum* (L.) Keng; *Macrobriza maxima* (L.) Tzvelev; *Phalaris brachystachys* Link; *Polygala flavescens* DC. subsp. *flavescens*; *Fallopia convolvulus* (L.) Á. Löve; *Polygonum romanum* Jacq. (Foto di Enzo De Santis)



Fig. 15. Dall'alto, da sinistra a destra: *Samolus valerandi* L.; *Anogramma leptophylla* (L.) Link; *Adonis annua* L.; *Anemone coronaria* L.; *Ranunculus sardous* Crantz; *Thalictrum lucidum* L.; *Aphanes arvensis* L.; *Rosa gallica* L. (Foto di Enzo De Santis)

*Sulla presenza allo stato spontaneo delle cultivar del genere *Narcissus* in Italia.*

Daniela Longo¹ & Gianluca Nicoletta²

¹dani.longo56@gmail.com

²loka75@libero.it

Riassunto

Le cultivar di *Narcissus* sembrano spontaneizzare con relativa facilità. La loro classificazione segue un metodo standard elaborato dalla Royal Horticultural Society, che le suddivide in 13 divisioni. Sin dal 2009 nel forum Acta Plantarum si sono accumulate diverse segnalazioni di varietà colturali rinvenute in natura. Sono state trovate 49 segnalazioni riconducibili a 8 delle divisioni esistenti, con 17 novità distributive a livello regionale. Più in generale, in Italia sono attualmente presenti allo stato spontaneo 9 divisioni di origine colturale. La più diffusa è la n. 4, *Narcissus* Double Daffodil Group, presente in 11 regioni. La Puglia è la regione che ospita più divisioni orticole allo stato spontaneo, ben 5.

Parole chiave: *Narcissus*, cultivar, flora alloctona, distribuzione regionale, distribuzione italiana

Abstract

Narcissus cultivars are relatively easy to grow in the wild. Their classification follows a standard method developed by the Royal Horticultural Society, dividing them into 13 divisions. Since 2009 several records of cultivars found in the wild have been collected in the Acta Plantarum forum. A total of 49 reports have been found that can be assigned to 8 of the divisions, including 17 new regional presence. Overall, 9 divisions of cultivar origin are currently present in the wild in Italy. The most widespread is the no. 4 *Narcissus* Double Daffodil Group, present in 11 regions. Apulia is the region with the highest number of spontaneous horticultural divisions, namely 5.

Keywords: *Narcissus*, cultivar, alien flora, regional distribution, Italian distribution

Introduzione

Il narciso (*Narcissus* L.) è un genere di piante perenni appartenente alla famiglia delle Amaryllidaceae. Il genere è originario dell'Europa meridionale e del Nord Africa con centro di diversificazione nel Mediterraneo occidentale, in particolare nella penisola iberica, e un'origine risalente al tardo Oligocene e inizio del Miocene (Santos-Gally & al., 2012).

L'epiteto generico deriverebbe dal greco “νάρκη *nárke*”, cioè “torpore”, secondo Plinio riferito alla sua intensa profumazione grazie alla quale poteva fungere addirittura da narcotico; oppure potrebbe essere legato al personaggio mitologico di Narciso (Νάρκισσος *Narkissos*), troppo bello e innamorato di sé stesso (Etimologia AP, 2007+).

Il genere *Narcissus* comprende un numero molto diverso di taxa spontanei, in funzione della definizione di specie utilizzata (Jimenez et al., 2009). D'altra parte, la tassonomia del genere è resa difficoltosa dalla elevata facilità di ibridazione in natura, oltre che dalla estensiva coltivazione, riproduzione e selezione di cui è oggetto (Hanks, 2002). Si tratta infatti di piante di grande valore commerciale. Probabilmente i narcisi sono stati coltivati fin dai tempi più antichi oltre che per le splendide fioriture, anche per usi medicinali. Alcune specie del genere sono state introdotte in Estremo Oriente già prima del X secolo, ma i narcisi sono diventati sempre più popolari a partire dal XVI secolo diventando un'importante coltura commerciale concentrata principalmente nei Paesi Bassi. Oggi i narcisi sono diffusi come fiori recisi e come piante ornamentali nei giardini privati e pubblici.

La classificazione delle varietà coltivate segue un metodo standard elaborato dalla Royal Horticultural Society (RHS) che ha anche istituito un Registro Internazionale dei Narcisi regolarmente aggiornato e in cui i coltivatori possono registrare le nuove cultivar. Le cultivar sono

suddivise in 13 divisioni (Kington, 1998). Le prime 12 sono basate principalmente su forma e misure degli elementi fiorali, numero di fiori per stelo, periodi di fioritura e background genetico. La divisione 13, invece, comprende tutti i narcisi selvatici e rappresenta l'eccezione allo schema della RHS.

Sia le piante selvatiche che quelle coltivate si sono ampiamente naturalizzate a livello mondiale (POWO, 2021+). In particolare, le cultivar di *Narcissus* sembrano spontaneizzare con relativa facilità. Probabilmente, come avviene anche per gli ibridi naturali (Marques & al., 2011), il maggior vigore insieme a livelli più elevati di crescita e propagazione del bulbo, compensano la bassa fertilità, favorendone la diffusione in natura. La propagazione per via vegetativa, tramite bulbo, è evidente nelle piante di origine colturale, che spesso formano gruppi compatti composti da molti individui estremamente ravvicinati. Considerato l'alto numero di cultivar registrate, già oltre 30000 (Kington, 2014), l'utilizzo del nome ufficiale della RHS potrebbe rivelarsi difficoltoso per chi non è abituato a districarsi con le varietà colturali oltre a rendere l'informazione difficile da controllare, estremamente dispersiva e, alla fine, poco utile per chi si occupa di flora spontanea.

Negli ultimi anni alcune varietà colturali sono state rinvenute allo stato spontaneo anche in Italia. In particolare, nel forum Acta Plantarum (www.floraitaliae.actaplantarum.org) si sono accumulate sin dal 2009 diverse segnalazioni che sono state oggetto di discussione anche sotto l'aspetto nomenclaturale (Buono, 2013).

In un primo momento, mancando in Italia una bibliografia di riferimento in ambito floristico e in linea con autori stranieri che avevano già affrontato la problematica (Stace, 2010), Enrico Banfi ha proposto di superare il problema nomenclaturale attenendosi al codice di nomenclatura per le piante coltivate che all'epoca andava riferito ad una versione precedente (Brickell, 2009) e di cui ora esiste una versione aggiornata (Brickell, 2016). La capacità di avventiziare e naturalizzare di queste piante, secondo Banfi, le facevano infatti automaticamente ricadere tra le specie in senso tassonomico, perché tornavano “ad esporsi alle pressioni selettive naturali senza più dipendere dall'uomo per la loro sopravvivenza”, ma dato che risalire alla loro origine era a volte impossibile, andavano considerati “pseudotaxa”. Conveniva, quindi, “raggrupparli collettivamente sotto un'indicazione generica del tipo *Narcissus* ex-cv., cioè entità reinsertesesi in natura benché derivate da cultivar” (Buono, 2013).

È stato, pertanto, istituito in IPFI (IPFI, 2007+) una categoria di comodo, “*Narcissus* cv. Hort.”, a cui agganciare i vari ritrovamenti. Successivamente è stato proposto di aggiungere una suddivisione in gruppi già presentata in forum (Giordana, 2011) basata su un libro divulgativo (Rossi, 1989) non molto dissimile dalla suddivisione della RHS. Recentemente, i curatori della Checklist della flora alloctona d'Italia (Galasso & al., 2020 e Galasso & al., 2021), nel registrare gli aggiornamenti distributivi derivanti dalla pubblicazione di alcune segnalazioni di cultivar in natura (Laface, 2020; Palermo, 2020; Russo, 2020; Servodio, 2020), hanno deciso di riferirli esplicitamente alla suddivisione proposta dalla RHS.

Il presente lavoro ha lo scopo di analizzare le informazioni relative alle cultivar di *Narcissus* presenti nel forum Acta Plantarum e di aggiornare le distribuzioni note in Italia delle varie sezioni in accordo con Checklist (Galasso, 2018+), Portale della Flora Italiana (Flora d'Italia online, 2021+) e IPFI (IPFI, 2007+), contribuendo alla conoscenza della diffusione in natura dei narcisi di origine colturale nel nostro paese e nelle diverse regioni amministrative.

Materiali e metodi

Il presente contributo è basato sull'analisi del materiale archiviato nel forum Acta Plantarum riguardante le cultivar del genere *Narcissus*. I topic sono stati verificati singolarmente e la divisione colturale di appartenenza è stata individuata per ognuno di essi o semplicemente evidenziata, quando già presente. IPFI, il database di riferimento, è stato implementato con le sezioni colturali mancanti al fine di poter tracciare la presenza nelle regioni amministrative.

Viene quindi fornita una breve descrizione dei caratteri peculiari delle diverse sezioni (RHS, 2012). La distribuzione in Italia viene definita in base a quanto già presente in letteratura e alla luce delle segnalazioni in AP. Per ogni sezione vengono elencate le segnalazioni presenti in forum e contenenti località, data, autore della segnalazione, numero del topic in Acta Plantarum (in Tabella 2 si possono trovare i link corrispondenti ad ogni topic), riferimento bibliografico quando presente.

Risultati

Trattamento tassonomico

Divisioni (groups)

Narcissus Trumpet Daffodil Group – Gruppo a tromba (o Gruppo dei narcisi a tromba)

Division 1

Un fiore per stelo. La corona (paracorolla) è a tubo, il classico “trombone”, lunga quanto o più dei segmenti del perianzio.

Distribuzione in Italia: Lombardia (questo contributo), Puglia (Buono & Manni eds., 2017).

Segnalazioni AP - LOMBARDIA: Canzo (CO), 700 m, aprile 2011, Sergio Servodio, topic AP 31487; Valmadrera (LC), 260 m, marzo 2014, Pierfranco Arrigoni, topic AP 59843; Annone Brianza (LC), 290 m, marzo 2014, Ettore Guarnaroli, topic AP 60104; Perego (LC), 395 m, marzo 2014, Milena Villa, topic AP 91479; **PUGLIA:** Bari (BA), 20 m, marzo 2016, Vito Buono, topic AP 84774 (Buono & Manni eds., 2017).

Narcissus Large-cupped Daffodil Group – Gruppo a coppa grande

Division 2

Un fiore per stelo. La corona (paracorolla) è a "coppa", lunga più di un terzo, ma meno che uguale, dei segmenti del perianzio.

Distribuzione in Italia: Lombardia (Ardenghi & Polani, 2016; Servodio, 2020; Galasso & al. 2021), Veneto (presente contributo), Emilia-Romagna (Bracchi & Romani, 2010; Salinitro & al., 2018), Toscana, Molise e Puglia (presente contributo).

Segnalazioni AP - LOMBARDIA: Montevicchia (LC), 280 m, marzo 2003, Giovanni Sardi, topic AP 16187; Stradella (PV), marzo 2009, Nicola Ardenghi, topic AP 9733; Canzo (CO), 1000 m, aprile 2011, Sergio Servodio, topic AP 31081 (Servodio, 2020); **VENETO:** Rifugio Posapuner, Miane (TV), 1330 m, agosto 2012, Ivano Corracin, topic AP 45284; **EMILIA-ROMAGNA:** Alfero, Verghereto (FC), 700 m, aprile 2015, Giorgio Faggi, topic AP 74629; **TOSCANA:** Bagnone (MS), 240 m, febbraio 2016, Bruno Romiti, topic AP 84362; dintorni Siena (SI), 300 m, marzo 2016, Fabrizio Ciampolini, topic AP 95596; **MOLISE:** Bagnoli del Trigno (IS), aprile 2009, Franco Rossi, topic AP 10133; **PUGLIA:** Crispiano (TA), 250 m, marzo 2017, Giancarlo Pasquali, topic AP 99185.

Narcissus Small-cupped Daffodil Group – Gruppo a coppa piccola

Division 3

Un fiore per stelo. La corona (paracorolla) è a "coppa", lunga non più di un terzo dei segmenti del perianzio.

Distribuzione in Italia: Puglia (presente contributo).

Segnalazioni AP - PUGLIA: Crispiano (TA), 250 m, febbraio 2018, Giancarlo Pasquali, topic AP 100829.

Narcissus Double Daffodil Group – Gruppo a fiore doppio

Division 4

Uno o più fiori su uno stelo, con raddoppio dei segmenti del perianzio o della corona o di entrambi.

Distribuzione in Italia: Piemonte (Enzio & Longo, 2018), Liguria, Lombardia (Ardenghi & Polani, 2016; Bonali & D'Auria, 2017), Friuli-Venezia Giulia (presente contributo), Emilia-Romagna (Bracchi & Romani, 2010), Toscana (Redazione di Acta Plantarum, 2017), Molise (Palermo, 2020), Puglia (Buono & Manni eds., 2017), Basilicata (Russo, 2020), Calabria (Laface et al., 2020), Sardegna (presente contributo).

Segnalazioni AP - PIEMONTE: Limone Piemonte (CN), 1250 m, aprile 2011, Giacomo Bellone, topic AP 61356; Alagna Valsesia (VC), 1300 m, marzo 2017, Enzio Giovanni, topic AP 94892 (Enzio & Longo, 2018); **LIGURIA:** Loc. Roverano, Moneglia (GE), 330 m, febbraio 2009, Carlo Cibeï, topic AP 9130; Passo del Maro, Borgomaro (IM), 920 m, marzo 2016, Santino Pavone, topic AP 85082; **LOMBARDIA:** loc. Colombina, Bertinico (LO), febbraio 2008, Franco Giordana, topic AP 2608; Stradella (PV), marzo 2009, Nicola Ardenghi, topic AP 9733; Stradella (PV), aprile 2009, Nicola Ardenghi, topic AP 9875; **FRIULI-VENEZIA GIULIA:** Monte san Michele (GO), 250 m, aprile 2018, Giorgio Caporal, topic AP 101576; Farra d'Isonzo (GO), 40 m, marzo 2020, Giorgio Caporal, topic AP 112445; **EMILIA-ROMAGNA:** Lugagnano (PC), 290 m, marzo 2009, Enrico Romani, topic AP 9655 (Bracchi & Romani, 2010); Bettola (PC), 360



Narcissus Trumpet D. G. – Vito Buono



Narcissus Large-cupped D. G. – Bruno Romiti



Narcissus Large-cupped D. G. – Giorgio Faggi



Narcissus Small-cupped D. G. – Giancarlo Pascuali



Narcissus Double D. G. – Fabrizio Ciampolini



Narcissus Double D. G. – Franco Giordana

m, aprile 2009, Enrico Romani, topic AP 9950 (Bracchi & Romani, 2010); Casola Valsenio (RA), 200 m, aprile 2012, Fabio Samorè, topic AP 36542; Parma (PR), 100 m, marzo 2014, Luca Fornasari, topic AP 59743; **TOSCANA**: Isola d'Elba (LI), gennaio 2010, Giuliano Frangini, topic AP 14746; Monti Livornesi (LI), 50 m, febbraio 2011, Valerio Lazzeri, topic AP 45657 (Redazione di Acta Plantarum, 2017); Bagnone (MS), 240 m, marzo 2014, Bruno Romiti, topic AP 60282; Montalbucco (SI), 320 m, febbraio 2015, Fabrizio Ciampolini, topic AP 72040; **MOLISE**: Bagnoli del Trigno (IS), marzo 2009, Franco Rossi, topic AP 9578; San Giuliano del Sannio (CB), 600 m, marzo 2017, Donato Palermo, topic AP 94728 (Palermo, 2020); **PUGLIA**: Bari (BA), 15 m, gennaio 2013, Vito Buono, topic AP 45075 (Buono & Manni eds., 2017); Bari (BA), 30 m, gennaio 2013, Vito Buono, topic AP 45157 (Buono & Manni eds., 2017); Bitonto (BA), 60 m, febbraio 2013, Vito Buono, topic AP 45350 (Buono & Manni eds., 2017); Grumo (BA), 150 m, febbraio 2013, Vito Buono, topic AP 45655 (Buono & Manni eds., 2017); Terlizzi (BA), 170 m, dicembre 2015, Vito Buono, topic AP 83161 (Buono & Manni eds., 2017); **BASILICATA**: Marconia, Pisticci (MT), 108 m, 43800, Paride Russo, topic AP 111648 (Russo, 2020); **SARDEGNA**: Lodè (NU), gennaio 2010, Gallieno Corona, topic AP 14906.

***Narcissus Triandrus* Daffodil Group** – Gruppo dei Triandrus

Division 5

Caratteristiche di *N. triandrus* chiaramente evidenti: di solito due o più fiori pendenti su uno stelo e segmenti del perianzio riflessi.

Distribuzione in Italia: Molise (presente contributo).

Segnalazioni AP - MOLISE: Bagnoli del Trigno (IS), aprile 2009, Franco Rossi, topic AP 10143.

***Narcissus Cyclamineus* Daffodil Group** – Gruppo dei Cyclamineus

Division 6

Caratteristiche di *N. cyclamineus* chiaramente evidenti: un fiore su uno stelo, segmenti del perianzio notevolmente riflessi, fiore ad angolo acuto rispetto allo stelo e con pedicello molto corto ("collo").

Distribuzione in Italia: Calabria (Laface et al., 2020).

***Narcissus Jonquilla-and-Apodanthus* Daffodil Group** – Gruppo dei Jonquilla e Apodanthus

Division 7

Caratteristiche delle sezioni *Jonquilla* o *Apodanthi* chiaramente evidenti: da uno a cinque (raramente otto) fiori per stelo, segmenti del perianzio allargati o riflessi, corona a coppa, a imbuto o svasata, solitamente più larga che lunga e fiori solitamente profumati.

Distribuzione in Italia: Friuli-Venezia Giulia (questo contributo).

Segnalazioni AP - FRIULI-VENEZIA GIULIA: Scarpata fiume Tagliamento (PN), 400 m, aprile 2010, Paolo Siega Vignut, topic 16014.

***Narcissus Tazetta* Daffodil Group** – Gruppo dei Tazetta

Division 8

Caratteristiche della sezione *Tazetae* chiaramente evidenti: di solito da tre a venti fiori su uno stelo robusto, segmenti del perianzio allargati non riflessi e fiori solitamente profumati.

Distribuzione in Italia: Liguria, Emilia-Romagna, Lazio, Campania e Puglia (presente contributo).

Segnalazioni AP – LIGURIA: Entroterra di Imperia (IM), 400 m, marzo 2016, Sandro Maggia, topic AP 87114; **EMILIA-ROMAGNA:** Sasso Marconi (BO), 90 m, aprile 2011, Franco Barbadoro, topic AP 25086; **LAZIO:** Farnesiana, Allumiere (RM), 200 m, marzo 2014, Giulio Zangari, topic AP 59732; **CAMPANIA:** Felitto (SA), 150 m, gennaio 2016, Rosario Bamonte, topic AP 83215; **PUGLIA:** Canosa di Puglia (BT), 170 m, gennaio 2020, Michele Scaringella, topic AP 112079.

***Narcissus Poeticus* Daffodil Group** – Gruppo dei Poeticus

Division 9

Caratteristiche di *N. poeticus* e specie affini chiaramente evidenti: i segmenti del perianzio sono di colore bianco; la corona (paracorolla) è molto corta o a forma di disco, lunga non più di un quinto dei segmenti del perianzio e solitamente con centro verde e/o giallo e bordo rosso, ma talvolta interamente o parzialmente di altri colori; le antere sono solitamente poste a due livelli distinti e i fiori profumati.

Distribuzione in Italia: Friuli-Venezia Giulia (questo contributo).

Segnalazioni AP - FRIULI-VENEZIA GIULIA: Jamiano, Doberdò del Lago (GO), 60 m, 43525, Giorgio Caporal, topic AP 107737.

Narcissus Bulbocodium Daffodil Group – Gruppo dei *Bulbocodium*

Division 10

Caratteristiche della sezione *Bulbocodium* chiaramente evidenti: di solito un fiore per stelo, segmenti del perianzio insignificanti rispetto alla corona dominante, filamento e stilo solitamente ricurvi, antere attaccate più o meno centralmente al filamento.

Distribuzione in Italia: -

Narcissus Split Corona Daffodil Group – Gruppo dei narcisi a corona divisa

Division 11

Corona divisa, di solito per più della metà della sua lunghezza. Si distinguono in:

a) Narcisi a colletto. Presentano corona divisa con i segmenti della corona stessa opposti quelli del perianzio; i segmenti della corona di solito disposti in due verticilli di tre;

b) Narcisi a Papillon. Hanno corona divisa con i segmenti della corona alternati quelli del perianzio; i segmenti della corona di solito disposti in un unico verticillo di sei.

Distribuzione in Italia: -

Narcissus Other Daffodil Group – Gruppo degli altri narcisi

Division 12

Cultivar di narcisi che non rientrano nella definizione di nessun'altra divisione.

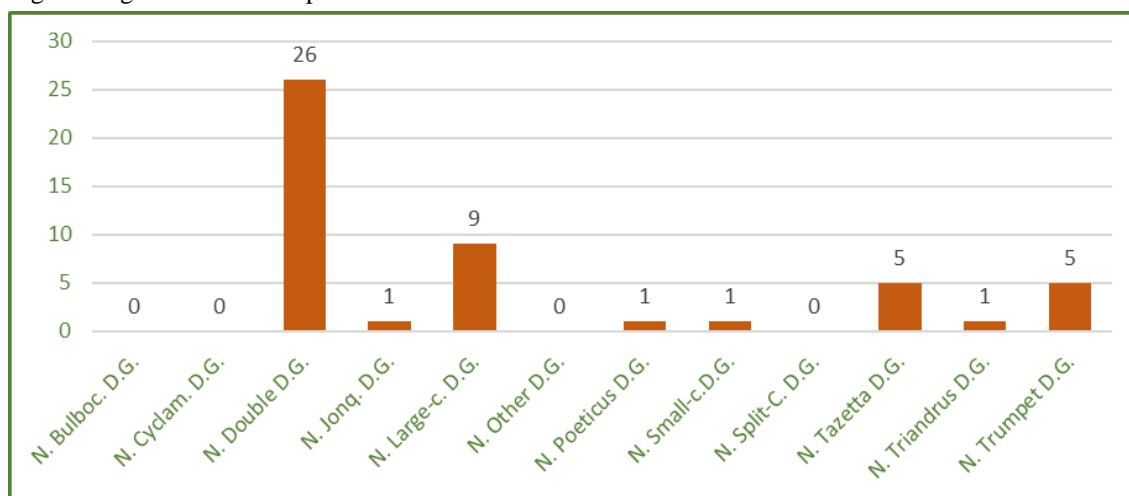
Distribuzione in Italia: -

Le segnalazioni in Acta Plantarum

Al 31/12/2021, analizzando i dati contenuti in forum, sono state trovate 49 segnalazioni riguardanti avventiziati di cultivar del genere *Narcissus* (Tab. 1). Per 47 di queste, già in fase di introduzione dei dati o comunque poco dopo, era stata identificata la divisione di appartenenza corrispondente. Il confronto con la nuova nomenclatura adottata è stato quindi facilitato dal precedente lavoro di alcuni contributori di AP, primo fra tutti Franco Giordana, a cui si deve la maggior parte delle identificazioni. Alcune segnalazioni erano già state oggetto di pubblicazione sub “*Narcissus ex-cv. Hort*”, con o senza l’indicazione del gruppo di appartenenza *sensu* Rossi 1989.

Nello specifico le segnalazioni sono riconducibili a 8 delle divisioni esistenti (Fig. 1). Il cul-ton con il numero maggiore di segnalazioni è *Narcissus Double Daffodil Group* (26), seguito da *Narcissus Large-cupped Daffodil Group* (9). Inoltre, le segnalazioni riguardano un totale di 13 regioni amministrative (Fig. 2). La regione con il maggior numero di contributi è la Lombardia (10), seguita dalla Puglia (9).

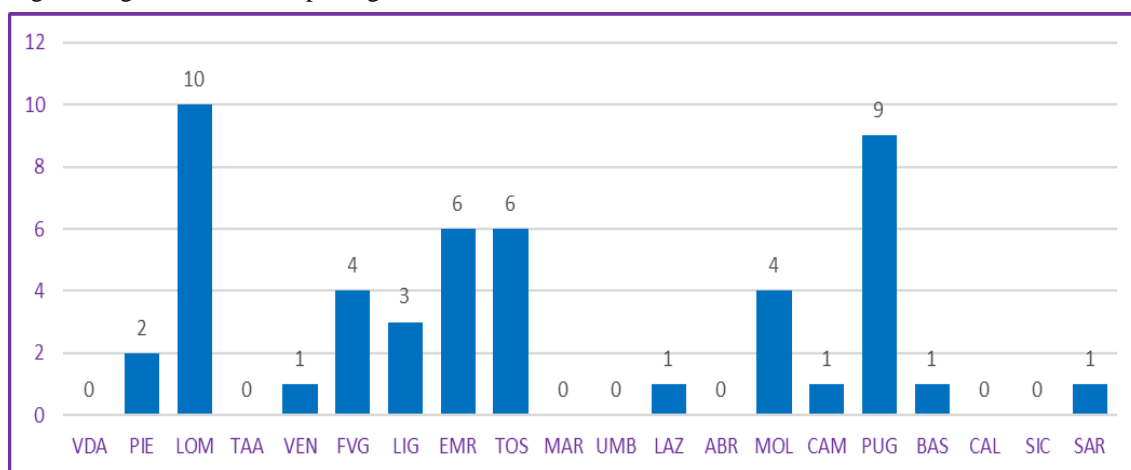
Fig. 1 - Segnalazioni in AP per cul-ton



Tab. 1 – Elenco dei topic che trattano le cultivar del genere *Narcissus* nel Forum AP con numero identificativo e relativo URL

Topic_id	Link in forum
2608	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=2608
9130	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=9130
9578	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=9578
9655	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=9655
9733	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=9733
9733	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=9733
9875	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=9875
9950	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=9950
10133	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=10133
10143	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=10143
14746	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=14746
14906	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=14906
16014	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=16014
16187	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=16187
25086	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=25086
31081	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=31081
31487	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=31487
36542	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=36542
45075	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=45075
45157	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=45157
45284	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=45284
45350	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=45350
45655	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=45655
45657	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=45657
59732	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=59732
59743	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=59743
59843	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=59843
60104	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=60104
60282	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=60282
61356	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=61356
72040	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=72040
74629	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=74629
83161	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=83161
83215	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=83215
84362	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=84362
84774	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=84774
85082	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=85082
87114	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=87114
91479	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=91479
94728	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=94728
94892	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=94892
95596	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=95596
99185	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=99185
100829	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=100829
101576	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=101576
107737	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=107737
111648	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=111648
112079	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=112079
112445	https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=112445

Fig. 2 - Segnalazioni in AP per regione



L'analisi delle segnalazioni ha permesso di individuare 17 novità distributive a livello regionale, andando così a definire la presenza delle 12 divisioni orticole nelle regioni italiane così come riportato in Tabella 2. In Italia sono ad oggi presenti allo stato spontaneo 9 delle 12 sezioni di origine colturale, La più diffusa è la n. 4 (*Narcissus Double Daffodil Group*), presente in ben 11 regioni. La Puglia è la regione che al momento ospita più divisioni orticole allo stato spontaneo, ben 5. Lo status è quasi sempre casuale, in quanto non è stato possibile nella maggior parte dei casi reperire dati sulla persistenza e sulla capacità delle popolazioni di riprodursi autonomamente. Uniche eccezioni sono *Narcissus Double Daffodil Group* naturalizzato in Piemonte e *Narcissus Cyclamineus Daffodil Group* naturalizzato in Calabria.

Discussione e Conclusione

Il numero elevatissimo di varietà colturali del genere *Narcissus* descritte negli anni rende molto difficoltosa l'identificazione puntuale degli individui rinvenuti in natura. Sembra comunque superfluo lo sforzo per giungere ad un tale grado di precisione, considerato la mancanza di testi floristici di riferimento, chiavi adeguate e il rischio di una sovra rappresentazione del genere *Narcissus* all'interno dei repertori floristici nazionali. D'altro canto, è innegabile che tali varietà colturali si diffondano in natura e che riescano ad attecchire e resistere negli anni quando trovano un ambiente a loro ideale. L'utilizzo della classificazione proposta dalla RHS e utilizzata in ambito orticolo rappresenta probabilmente il giusto compromesso. Essa, infatti, permette a chi si occupa di flora spontanea di catalogare e segnalare adeguatamente la presenza di individui spontanei, senza dover controllare migliaia di cultivar.

L'utilizzo di tale classificazione ha permesso di contribuire alla definizione dell'attuale distribuzione dei narcisi di origine colturale in Italia. Solo per 3 sezioni non sono stati mai segnalati individui allo stato spontaneo, per le altre 9 la presenza è accertata in almeno una regione. Ancora una volta, come in passato per altre specie alloctone finite sotto la lente d'ingrandimento del Forum, AP si è rivelato una grossa fonte di dati. Inoltre, la veicolazione delle informazioni in AP ha fatto sì che molti appassionati di floristica volgessero lo sguardo verso gli individui spontanei di narcisi coltivati, incrementandone la visibilità e pungolando la curiosità anche dei botanici di professione.

I risultati del presente lavoro sono solo la conclusione del lavoro pluriennale in *Acta Plantarum* di Franco Giordana, che per primo ebbe l'idea di tracciare la presenza delle cultivar di *Narcissus* rinvenute in natura applicando una suddivisione orticola.



Narcissus Double D. G. – Giuliano Frangini



Narcissus Triandrus D. G. – Franco Rossi



Narcissus Jonquilla-and-Apodanthus. D. G.
– Paolo Siega Vignut



Narcissus Tazetta D. G. – Sandro Maggia



Narcissus Tazetta D. G. – Michele Scarin-
gella



Narcissus Poeticus D. G. – Giorgio Caporal

Tab. 2 - Presenza delle cultivar del genere *Narcissus* in Italia (in grassetto le novità distributive derivanti da questo contributo).

	1 <i>Narcissus</i> Trumpet D. G.	2 <i>Narcissus</i> Large- cupped D. G.	3 <i>Narcissus</i> Small- cupped D. G.	4 <i>Narcissus</i> Double D. G.	5 <i>Narcissus</i> Triandrus D. G.	6 <i>Narcissus</i> Cyclami- neus D. G.	7 <i>Narcissus</i> Jonquilla- and-Apo- danthus D. G.	8 <i>Narcissus</i> Tazetta D. G.	9 <i>Narcissus</i> Poeticus D. G.	10 <i>Narcissus</i> Bulboco- dium D. G.	11 <i>Narcissus</i> Split Co- rona D. G.	12 <i>Narcissus</i> Other D. G.
VDA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PIE	-	-	-	P A NAT	-	-	-	-	-	-	-	-
LOM	P A CAS	P A CAS	-	P A CAS	-	-	-	-	-	-	-	-
TAA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VEN	-	P A CAS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FVG	-	-	-	P A CAS	-	-	P A CAS	-	P A CAS	-	-	-
LIG	-	-	-	P A CAS	-	-	-	P A CAS	-	-	-	-
EMR	-	P A NAT	-	P A CAS	-	-	-	P A CAS	-	-	-	-
TOS	-	P A CAS	-	P A CAS	-	-	-	-	-	-	-	-
MAR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UMB	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LAZ	-	-	-	-	-	-	-	P A CAS	-	-	-	-
ABR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MOL	-	P A CAS	-	P A CAS	P A CAS	-	-	-	-	-	-	-
CAM	-	-	-	-	-	-	-	P A CAS	-	-	-	-
PUG	P A CAS	P A CAS	P A CAS	P A CAS	-	-	-	P A CAS	-	-	-	-
BAS	-	-	-	P A CAS	-	-	-	-	-	-	-	-
CAL	-	-	-	P A CAS	-	P A NAT	-	-	-	-	-	-
SIC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SAR	-	-	-	P A CAS	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2	6	1	11	1	1	1	5	1	-	-	-
Novità	1	4	1	3	1	-	1	5	1	-	-	-

Bibliografia

- Ardenghi N.M.G. & Polani F., 2016 – *La flora della provincia di Pavia (Lombardia, Italia settentrionale). I. L'Oltrepò Pavese*. Natural History Sciences. Atti Soc. it. Sci. nat. Museo civ. Stor. nat. Milano 3(2): 51-79.
- Bonali F. & D'Auria G., 2017 – *Checklist della flora spontanea vascolare della provincia di Cremona (Lombardia, Italia settentrionale) dal 1807 ad oggi*. Pianura, Cremona, 36.
- Buono V., 2013 in avanti – "*Narcissus Double Daffodil Group - Gr.4*". In Acta Plantarum, Forum. Disponibile on line (data di consultazione: 23/12/2021): <https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewto-pic.php?f=40&t=45075>
- Buono V., Manni Q.G. (eds.) & al., 2017 – *Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti la Puglia comparse nel forum Acta Plantarum*. In Acta Plantarum Notes 5: 61-67. Araba Fenice, Boves (CN).
- Bracchi G., Romani E., 2010 – *Checklist aggiornata e commentata della flora vascolare della Provincia di Piacenza*. Società Piacentina di Scienze Naturali e Mus. Civ. di St. Nat. Piacenza.
- Brickell C.D., Alexander C., Cubey J.J., David J.C., Hoffman M.H.A., Leslie A.C., Malécot V., Jin X. 2016. *International code of nomenclature for cultivated plants (ICNCP or cultivated plant code) ninth edition. Scripta horticultrae 18*. International Society of Horticultural Science, Leuven.
- Brickell C.D., Alexander C., David J.C., Hetterscheid W.L.A., Leslie A.C., Malécot V., Xiaobai Jin & Cubey J.J., 2009 – *International Code of Nomenclature for Cultivated Plants. Scripta Horticulturae, 10, 8th edn*, International Society of Horticultural Science, Leuven.
- Enzio G. & Longo D., 2018 – *Noterella 0235: Narcissus ex-cv. Hort Gr. 4*. Acta Plantarum Notes 6: 181.
- Etimologia AP, 2007+ – *Etimologia dei nomi botanici e micologici e corretta accentazione*. Disponibile on line (data di consultazione: 23/12/2021): <https://www.actaplantarum.org/etimologia/etimologia.php>
- Flora d'Italia online, 2021+ – *Portale della Flora d'Italia - Portal to the flora of Italy 2021.1*. Disponibile on line (data di consultazione: 23/12/2021): <http://dryades.units.it/floritaly/index.php>
- Galasso G., Conti F., Peruzzi L., Ardenghi N.M.G., Banfi E., Celesti-Gradow L., Albano A., Alessandrini A., Bacchetta G., Ballelli S., Bandini Mazzanti M., Barberis G., Bernardo L., Blasi C., Bouvet D., Bovio M., Cecchi L., Del Guacchio E., Domina G., Fascetti S., Gallo L., Gubellini L., Guiggi A., Iamónico D., Iberite M., Jiménez-Mejías P., Lattanzi E., Marchetti D., Martinetto E., Masin R.R., Medagli P., Passalacqua N.G., Peccenini S., Pennesi R., Pierini B., Podda L., Poldini L., Prosser F., Raimondo F.M., Roma-Marzio F., Rosati L., Santangelo A., Scoppola A., Scortegagna S., Selvaggi A., Selvi F., Soldano A., Stinca A., Wagensommer R.P., Wilhalm T. & Bartolucci F., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora alien to Italy*. Plant Biosystems 152(3): 556–592.
- Galasso & al., 2018+** – sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti:
- Galasso G. & al., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora alien to Italy*, Plant Biosystems 152(3): 556-592
- Galasso G. & al., 2018 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 6*. Italian Botanist 6: 65-90
- Galasso G. & al., 2019 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 7*. Italian Botanist 7: 157-182
- Galasso G. & al., 2019 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 8*. Italian Botanist 8: 63-93
- Galasso G. & al., 2020 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 9*. Italian Botanist 9: 47-70
- Galasso G. & al., 2020 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 10*. Italian Botanist 10: 57-71
- Galasso G. & al., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 11*. Italian Botanist 11:93-119
- Galasso G. & al., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 12*. Italian Botanist 12: 105–121.
- Galasso G., Domina G., Andreatta S., Argenti E., Bacchetta G., Bagella S., Banfi E., Barberis D., Bardi S., Barone G., Bartolucci F., Bertolli A., Biscotti N., Bonali F., Bonini F., Bonsanto D., Brundu G., Buono S., Caldarella O., Calvia G., Cambria S., Campus G., Caria M.C., Conti F., Coppi A., Dagnino D., Del Guacchio E., Di Gristina E., Farris E., Ferretti G., Festi F., Fois M., Furlani F., Gigante D., Guarino R., Gubellini L., Hofmann N., Iamónico D., Jiménez-Mejías P., La Rosa A., Laface V.L.A., Lallai A., Lazzaro L., Lonati M., Lozano V., Luchino F., Lupoletti J., Magrini S., Mainetti A., Marchetti D., Marenzi P., Marignani M., Martignoni M., Mei G., Menini F., Merli M., Mugnai M., Musarella C.M., Nicoletta G., Noor Hussain A., Olivieri N., Orlandini S., Peccenini S., Peruzzi L., Pica A., Pilon N., Pinzani L., Pittarello M., Podda L., Probo M., Prosser F., Raffaelli C., Ravetto Enri S., Riviaccio G., Rosati L., Sarmati S., Scafidi F., Selvi F., Sennikov A.N., Sotgiu Cocco G., Spampinato G., Stinca A., Tavilla G., Tomaselli V., Tomasi D., Tomasi G., Trenchi M., Turcato C., Verloove F., Viciani D., Villa M., Wagensommer R.P. & Lastrucci L., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 11*. Italian Botanist 11: 93-119.
- Galasso G., Domina G., Azzaro D., Bagella S., Barone G., Bartolucci F., Bianco M., Bolzani P., Bonari G., Boscutti F., Buono S., Cibeì C., Conti F., Di Gristina E., Fanfarillo E., Franzoni J., Giacanelli V., Gubellini L., Hofmann N., Laface V.L.A., Latini M., Liccari F., Lonati M., Longo D., Lunesu L., Lupoletti

- J., Magrini S., Mei G., Mereu G., Miconi F., Musarella C.M., Nicolella G., Olivieri N., Peruzzi L., Pica A., Pinzani L., Pittarello M., Prosser F., Ranno V., Ravetto Enri S., Riveccio G., Roma-Marzio F., Scafidi F., Spampinato G., Stinca A., Tavilla G., Tiburtini M., Villa M., Wellstein C., Zerbe S. & Nepi C., 2020 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 10*. Italian Botanist 10: 57-71.
- Giordana F., 2011 – *Narcissus: cultivar e loro suddivisione in gruppi*. In Acta Plantarum, Forum. Disponibile on line (data di consultazione: 23/12/2021): <https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?f=100&t=31395>
- Hanks G.R., 2002 – *Narcissus and Daffodil: The Genus Narcissus*. London CRC Press.
- IPFI, 2007+ – *IPFI, Indice dei nomi delle specie botaniche presenti in Italia*. Disponibile on line (data di consultazione: 23/12/2021): <https://www.actaplantarum.org/flora/flora.php>
- Jiménez J.F., Sánchez-Gómez P., Guerra J., Molins A. & Rosselló J.A., 2009 – *Regional speciation or taxonomic inflation? The status of several narrowly distributed and endangered species of Narcissus using ISSR and nuclear ribosomal ITS markers*. Folia Geobotanica 44(2): 145-158.
- Kington S., 1998 – *The International Daffodil Register and Classified List 1998*. 1166 pp. The Royal Horticultural Society, London.
- Kington S., 2014 – *The International Daffodil Register and Classified List 2008*. 1452 pp. The Royal Horticultural Society, London.
- Laface V.L.A., Musarella C.M., Cano Ortiz A., Quinto Canas R., Cannavò S., Spampinato G., 2020 – *Three new alien taxa for Europe and a chorological update on the alien vascular flora of Calabria (southern Italy)*. Plants 9(9): 1181.
- Marques I., 2011 – *Fitness in Narcissus hybrids: low fertility is overcome by early hybrid vigour, absence of exogenous selection and high bulb propagation*. Journal of Ecology 99: 1508–1519.
- Palermo D., 2020 – *Noterella 0293: Narcissus ex-cv. Hort Gr. 4*. Acta Plantarum Notes 7: 277.
- POWO ,2021+ – *Plants of the World Online. Facilitated by the Royal Botanic Gardens, Kew*. Disponibile on line (data di consultazione: 01/11/2021): <http://www.plantsoftheworldonline.org/>
- Redazione di Acta Plantarum, 2017 – *Elenco di segnalazioni notevoli per il Veneto e la Toscana comparse nel forum Acta Plantarum*. In Acta Plantarum Notes 5: 75-78. Araba Fenice, Boves (CN).
- RHS, 2012 – *Horticultural Classification*. Disponibile on line (data di consultazione: 23/12/2021): <https://www.rhs.org.uk/plants/pdfs/plant-registration-forms/daffhortclass.pdf>
- Rossi R., 1989 – *Bulbi*. Oscar illustrati Mondadori.
- Russo P., 2020 – *Noterella 0244: Narcissus ex-cv. Hort Gr. 4*. Acta Plantarum Notes 7: 228.
- Salinitro, M., Alessandrini, A., Zappi, A., Melucci D. & Tassoni A., 2018 – *Floristic diversity in different urban ecological niches of a southern European city*. Sci Rep 8: 15110.
- Santos-Gally R., Pablo Vargas P. & Arroyo J., 2012. *Insights into Neogene Mediterranean biogeography based on phylogenetic relationships of mountain and lowland lineages of Narcissus (Amaryllidaceae)*. Journal of Biogeography 39: 782–798.
- Servodio S., 2020 – *Noterella 0280: Narcissus ex-cv. Hort Gr. 2*. Acta Plantarum Notes 7: 264.
- Stace C., 2010 – *New flora of the British Isles*. Cambridge University Press.

Contributo alla flora vascolare delle zone umide di Toscana I. La flora dell'area umida di Stagno (Pisa)

Valerio Lazzeri^{1,2}

¹Acta Plantarum

²Associazione Amici della Natura,

c/o Museo di Storia Naturale di Rosignano Marittimo, Via Eduardo De Filippo 6,

57016, Rosignano Marittimo.

valerio.lazzeri@gmail.com

Abstract

Nel presente lavoro si riporta l'elenco delle piante vascolari osservate nella zona umida localizzata in prossimità del cimitero di Stagno (Pisa) che si è venuta a creare a seguito della realizzazione di tre casse di espansione avvenuta nel 2018. La flora consta di 146 *taxa* per ognuno dei quali vengono riportate la forma biologica, la corologia e la diffusione nell'area di studio. Tra le entità più interessanti per la rarità a livello regionale figurano *Juncus anceps* Laharpe, *Silene conica* L. subsp. *conica*, *Lotus hispidus* DC. e *Veronica anagalloides* Guss. subsp. *anagalloides*. I *taxa* alieni ammontano a 16 unità tra i quali sono degni di nota *Baccharis halimifolia* L., specie di rilevanza unionale, e *Cortaderia selloana* (Schult. & Schult. f.) Asch. & Graebn., specie ornamentale che può mostrare notevole invasività in contesti umidi.

Introduzione

Le aree umide a livello regionale hanno conosciuto negli ultimi secoli una notevole riduzione nella propria estensione (Armellini & al., 2019; Azzari & al., 2007). Infatti, estese bonifiche sono state realizzate sia a scopo sanitario, sia al fine di reclamare terre da coltivare. Tra gli effetti negativi di tali politiche vi è il fatto che, oggigiorno, la flora e la fauna dulciacquicole possono disporre di spazi considerevolmente minori rispetto a pochi secoli fa. A questo stato delle cose, già di per sé negativo per la conservazione della flora e degli habitat igrofilo, si sono aggiunti altri ulteriori fattori di minaccia, tra i quali vi sono, ad esempio, l'introduzione di specie aliene, l'inquinamento e la fluttuazione nelle precipitazioni. Ne consegue, pertanto, che la componente floristica autoctona igrofila si è venuta a trovare in una situazione di notevole rischio (Taylor & al., 2021) che potrebbe comportare la scomparsa delle entità più sensibili e, al contempo, l'avanzamento di quelle più resistenti con il possibile risultato della omogeneizzazione della flora e della vegetazione (Álvarez-Rogel & al., 2007). Alcune delle aree umide regionali più importanti godono di uno status di protezione che, soprattutto se coadiuvato da consistenti interventi di conservazione, potrebbe contribuire al mantenimento di flora e fauna. Al riguardo, le conoscenze floristiche e vegetazionali rappresentano una base di partenza imprescindibile per approntare eventuali azioni di conservazione. Tuttavia, se da una parte molte delle conoscenze floristiche relative alle zone umide di Toscana risalgono ad alcune decadi orsono (Tomei & al., 2001), dall'altra risulta che per alcune aree umide tali conoscenze risultano del tutto assenti. Inoltre, in regione si ha la presenza di una serie di "meso" e "micro" aree umide che spesso risultano di natura relittuale. Queste ultime sono rappresentate da superfici relativamente poco estese, in alcuni casi sfuggite alle opere di bonifica, mentre in altri sono il risultato del lento impaludamento di aree agricole e, in altri ancora, sono di origine artificiale. Molte di queste aree umide risultano non censite e non sono mai state oggetto di studi floristici per quanto, invece, potrebbero ospitare specie igrofile di un certo interesse.

Nel presente lavoro si riportano i risultati dell'indagine floristica effettuata su una zona umida di origine artificiale sorta recentemente al confine delle province di Livorno e Pisa fornendo i dati sulle specie più interessanti insieme alle possibili minacce.

Materiali e metodi

L'area di studio è localizzata poco a nord del confine tra le province di Pisa e Livorno nei pressi del cimitero di Stagno ed è compresa grossomodo tra il corso del Canale Fossa Chiara e la

località Case Poggio al Lupo e tra la via Aurelia e lo svincolo per Stagno dell'autostrada SS1. Ha una superficie di circa 33800 metri quadri ed è costituita da tre vasche di espansione realizzate nel 2018, di forma irregolare e separate tra loro (Fig. 1). L'indagine floristica svolta tra la primavera e l'autunno 2021 è stata limitata alle aree distintamente caratterizzate da un certo ristagno idrico per buona parte dell'anno dove insiste una flora per lo più spiccatamente igrofila e, per questi motivi, ben separate dalle aree contermini. Le specie aliene nella lista floristica sono indicate dal simbolo #.

La frequenza delle varie entità segue il seguente criterio: CC = taxon comunissimo - entità presente su almeno il 40% dell'area indagata dove in alcuni casi costituisce formazioni estremamente dense; C = taxon comune - entità presente su almeno il 40% dell'area indagata dove, però, non costituisce formazioni estremamente dense; PF = taxon poco frequente - entità presente su una superficie compresa tra il 20% e il 40% dell'area indagata; LA = taxon localmente abbondante - entità presente su una superficie compresa tra il 5% e il 20% dell'area indagata dove costituisce formazioni estremamente dense; R = taxon raro - entità presente su una superficie compresa tra il 5% e il 20% dell'area indagata; RR = taxon rarissimo - entità presente su meno il 5% dell'area indagata.

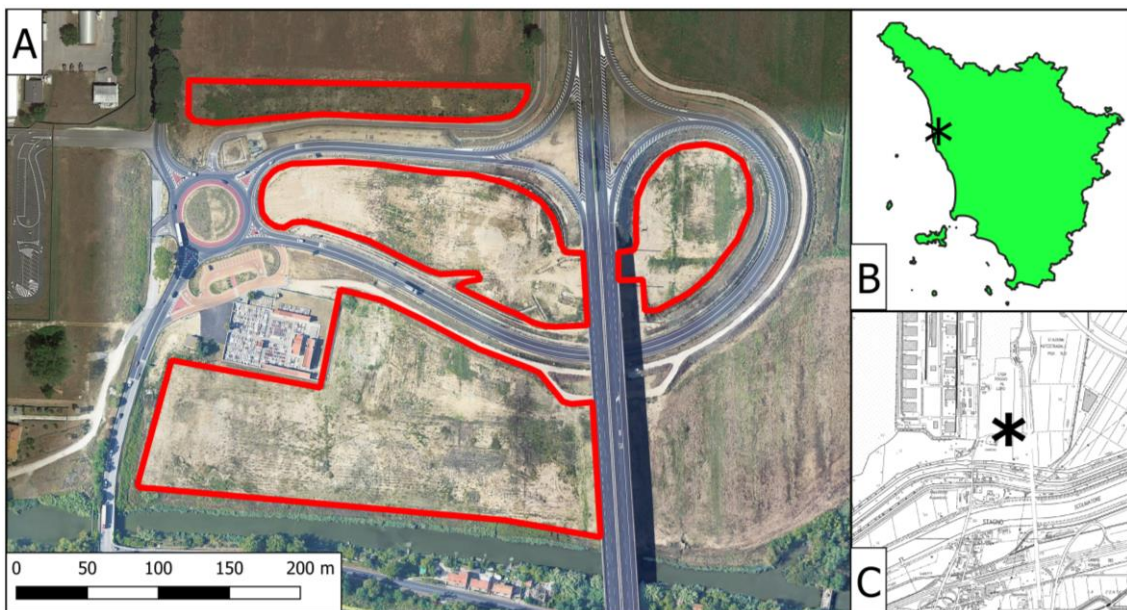


Fig. 1: A, l'area di studio delimitata dalla linea rossa (fonte cartografica: Google Earth 2022); B, la localizzazione nel territorio regionale; C, la localizzazione tra le province di Pisa e Livorno (fonte cartografica: Regione Toscana, licenza Creative Commons).

Risultati e discussione

La flora vascolare consta di 146 taxa per lo più rappresentati da specie erbacee. Le entità autoctone più frequenti sono specie che tipicamente trovano negli habitat caratterizzati da ristagno idrico i più adatti alla loro crescita come, ad esempio, *Equisetum ramosissimum* Desf., *Juncus anceps* Laharpe (Fig. 2A), *Lotus tenuis* Waldst. & Kit. ex Willd., *Salix alba* L., *Samolus valerandi* L. e *Scirpoides holoschoenus* (L.) Soják, oppure che riescono a colonizzare indifferentemente anche zone più o meno umide come *Dittrichia viscosa* (L.) Greuter subsp. *viscosa*. Proprio la discreta presenza di *D. viscosa* subsp. *viscosa* denota il fatto che, per quanto l'umidità si mantenga anche negli orizzonti meno profondi del suolo per tutto l'anno, la copertura idrica che interessa l'area non permane per molti mesi. Che l'area di studio sia stata colonizzata solo di recente è testimoniato dal fatto che gli individui di specie arboree quali *S. alba* e *Populus nigra* subsp. *nigra*, pur essendo frequenti, si caratterizzano per altezze contenute, mentre altre specie igrofile che spesso risultano comuni nelle aree umide planiziali della regione sono risultate decisamente rare. Sono state osservate, altresì, alcune specie più tipicamente xerofile che nell'area in questione sia mostrano, evidentemente, un adattamento a condizioni di notevole disponibilità idrica, sia riflettono le minime variazioni locali nella morfologia del suolo che vanno a influire sulla sua umidità. Tra le specie censite, quelle degne di nota in relazione alla frequenza a livello regionale sono *Juncus anceps*, *Silene conica* L. subsp. *conica* e *Veronica anagalloides* Guss. subsp.

anagalloides, estremamente rare in regione, oppure *Lotus hispidus* DC. (Fig. 2B e C), specie che, almeno apparentemente, sta mostrando una certa regressione per quanto riguarda le sue segnalazioni rispetto al passato. Le specie aliene ammontano a 16 unità tra le quali la più frequente è *Symphytotrichum subulatum* (Michx.) G.L.Nesom var. *squamatum* (Spreng.) S.D.Sundb. che nell'area di studio va a formare alcuni popolamenti anche relativamente densi per quanto, almeno a prima vista, i possibili impatti sulla flora autoctona sembrerebbero limitati. *Paspalum distichum* L. subsp. *distichum*, anche se distribuito su una superficie limitata, va a costituire una formazione monospecifica relativamente estesa nell'estremo orientale, mentre *Cortaderia selloana* (Schult. & Schult. f.) Asch. & Graebn. (Fig. 2D), per quanto anch'essa rappresentata da un numero limitato di individui, risulta chiaramente naturalizzata nell'area tanto da aver già prodotto una progenie. *Populus ×canadensis* Moench, anch'esso potenzialmente invasivo in aree umide grazie al sistema radicale rizomatoso, è rappresentato da pochi individui relativamente giovani dubitativamente spontanei. Infine, la presenza della specie di interesse unionale *Baccharis halimifolia* L. (Fig. 2e) è costituita esclusivamente da due giovani individui che potrebbero essere nati da semi diffusi dalle piante che crescono nel ben più corposo popolamento situato in località Bosco dell'Ulivo oppure da quelle che crescono lungo i canali che scorrono parallelamente allo Scolmatore. Per quanto la vegetazione sia ancora ben lungi dall'aver raggiunto una fase di climax, le specie censite suggeriscono che in un prossimo futuro l'area potrebbe essere in gran parte interessata da un mosaico rappresentato dagli habitat 6420: Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion* e 92A0: Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*.

Relativamente alla conservazione delle specie autoctone più significative, le minacce più consistenti sembrano essere rappresentate dal possibile avanzamento delle specie arboree, tra tutte *S. alba* e *P. nigra* subsp. *nigra* che, in un futuro prossimo, potrebbero andare a costituire una bosaglia col risultato di ridurre la superficie disponibile per specie spiccatamente eliofile. Tra le specie aliene, ad oggi, l'unica che sembrerebbe poter andare a rappresentare una possibile fonte di rischio per la flora autoctona, principalmente a causa delle dimensioni che può raggiungere, è *C. selloana*.

Bibliografia

- Álvarez-Rogel J., Jiménez-Cárceles F.J., Roca M.J. & Ortiz R., 2007 – *Changes in soils and vegetation in a Mediterranean coastal salt marsh impacted by human activities*. Estuarine, Coastal and Shelf Science 73: 510-526.
- Armellini R., Azzari M., Berti C. & Zamperlin P., 2019 – *Strumenti per lo studio, la gestione e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico. Le aree umide della Toscana*. In: Salvadori F. (Ed.) L'apporto della Geografia tra rivoluzioni e riforme. XXXII Congresso Geografico Italiano. Roma.
- Azzari M., Tarchi G., Pileggi T. & Berti C., 2007 – *A geographical Information System in Tuscan wetlands. land use changes in modern and contemporary age*. In: Scapini F. (Ed.) Proceedings of the MEDCORE International Conference, Firenze. Firenze University Press.
- Taylor N.G., Grillas P., Al Hreisha H., Balkız Ö., Borie M., Boutron O., Catita A., Champagnon J., Cherif S., Çiçek K., Costa L.T., Dakki M., Fois M., Galewski T., Galli A., Georgiadis N.M., Green A.J., Hermoso V., Kapedani R., Lange M.A., Mateljak Z., Osta M., Papastergiadou E., Papazoglou C., Sabater S., Samraoui B., Samraoui F., Bachir A.S., Tankovic E., Thévenet M., Troya A. & Sutherland W.J., 2021 – *The future for Mediterranean wetlands: 50 key issues and 50 important conservation research questions*. Regional Environmental Change 21: 33.
- Tomei P.E., Guazzi E. & Kugler P.C., 2001 – *Le zone umide della Toscana. Indagine sulle componenti floristiche e vegetazionali*. A cura della Regione Toscana Giunta Regionale e dell'Università degli Studi di Pisa. Edizioni Regione Toscana. Firenze.

Lista floristica**Amaranthaceae**

Amaranthus albus L. – T scap – N-Americ. – RR

Amaranthus retroflexus L. – T scap – N-Americ. – RR

Apiaceae

Torilis arvensis (Huds.) Link subsp. *arvensis* – T scap – Subcosmop. – R

Apocynaceae

Periploca graeca L. – P lian – NE-Medit. – RR

Aristolochiaceae

Aristolochia clematitis L. – G rhiz – Euro-Medit. – PF

Asteraceae

Ambrosia psilostachya DC. – G rhiz – N-Americ. – R

Baccharis halimifolia L. – P caesp – N-Americ. – RR

Cladanthus mixtus (L.) Chevall. – T scap – Stenomedit. – R

Cirsium arvense (Savi) Ten. – G rad – Eurasiat. – RR

Cirsium vulgare (Savi) Ten. – H bienn – Eurasiat. – RR

Dittrichia graveolens (L.) Greuter – Ch suffr – Euro-Medit. – RR

Dittrichia viscosa (L.) Greuter subsp. *viscosa* – Ch suffr – Euro-Medit. – CC

Erigeron canadensis L. – T scap – N-Americ. – RR

Erigeron sumatrensis Retz. – T scap – Americ. – RR

Helminthotheca echioides (L.) Holub – T scap – Euro-Medit. – RR

Hypochaeris radicata L. – H scap – Europ.-Caucas. – RR

Picris hieracioides L. subsp. *hieracioides* – H bienn – Eurosiber. – RR

Pulicaria dysenterica (L.) Bernh. – H scap – Euro-Medit. – PF

Reichardia picroides (L.) Roth – H scap – Stenomedit. – RR

Scolymus hispanicus L. subsp. *occidentalis* F.M. Vásquez – H scap – W-Medit. – RR

Symphyotrichum subulatum (Michx.) G.L.Nesom var. *squamatum* (Spreng.) S.D.Sundb. – T scap – Neotrop. – CC

Tripolium pannonicum (Jacq.) Dobrocz. subsp. *pannonicum* – H bienn – Eurasiat. – RR

Tussilago farfara L. – G rhiz – Eurasiat. – RR

RR

Brassicaceae

Diplotaxis tenuifolia (L.) DC. – H scap – Stenomedit. – RR

Caryophyllaceae

Cerastium glomeratum Thuill. – T scap – Euro-Medit. – RR

Herniaria hirsuta L. subsp. *hirsuta* – T scap – Paleotemp. – RR

Silene conica L. subsp. *conica* – T scap – Paleotemp. – RR

Chenopodiaceae

Atriplex prostrata Boucher ex DC. – T scap – Circumbor. – RR

Chenopodium album L. subsp. *album* – T scap – Subcosmop. – RR

Convolvulaceae

Convolvulus arvensis L. – G rhiz – Paleotemp. – R

Convolvulus sepium L. subsp. *sepium* – H scand – Eurasiat. – RR

Cuscuta campestris Yunck. – T par – N-Americ. – R

Cyperaceae

Bolboschoenus glaucus (Lam.) S.G. Sm. – G rhiz – Subcosmop. – RR

Carex distans L. – H caesp – Euro-Medit. – RR

Carex extensa Gooden. – H caesp – Medit.-Atl. – RR

Carex flacca Schreb. – G rhiz – Europ. – RR

Carex hirta L. – G rhiz – Europ.-Caucas. – RR

Carex otrubae Podp. – H caesp – Euro-Medit. – RR

Cyperus longus L. – G rhiz – Paleotemp. – RR

Cyperus rotundus L. – G rhiz – Subcosmop. – RR

Schoenus nigricans L. – H caesp – Subcosmop. – RR

Scirpoides holoschoenus (L.) Soják – H caesp – Euro-Medit. – CC

Equisetaceae

Equisetum ramosissimum Desf. – G rhiz – Paleotemp. – CC

Equisetum telmateia Ehrh. – G rhiz – Circumbor. – RR

Euphorbiaceae

Euphorbia maculata L. – T rept – N-Americ. – RR

Fabaceae

Ervilia hirsuta (L.) Opiz – T scap – Paleotemp. – RR

Ervum gracile DC. – T scap – Euro-Medit. – RR

Lotus angustissimus L. – T scap – Euro-Medit. – PF

Lotus corniculatus L. subsp. *corniculatus* – H scap – Paleotemp. – C

Lotus hispidus DC. – T scap – W-Medit. – R (Hb. Lazzeri)

Lotus rectus L. – Ch suffr – Stenomedit. – R

Lotus tenuis Waldst. & Kit. ex Willd. – H scap – Paleotemp. – C

Medicago lupulina L. – H scap/T scap – Eurasiat. – R

Medicago minima (L.) L. – T scap – Eurasiat. – RR

Medicago polymorpha L. – T scap – Euro-Medit. – R

Medicago sativa L. – H scand – Eurasiat. – RR

Ornithopus compressus L. – T scap – Euro-Medit. – RR

Trifolium arvense L. subsp. *arvense* – T scap – Paleotemp. – R

Trifolium campestre Schreb. – T scap – Paleotemp. – RR

Trifolium dubium Sibth. – T scap – Europ.-Caucas. – RR

Trifolium fragiferum L. – Ch rept – Paleotemp. – PF

Trifolium nigrescens Viv. subsp. *nigrescens* – T scap – Euro-Medit. – RR

Trifolium pratense L. subsp. *pratense* – H scap – Eurosiber. – R

Trifolium repens L. – H rept – Paleotemp. – C

Trifolium resupinatum L. – T rept – Paleotemp. – RR

Vicia angustifolia L. – T scap – Stenomedit. – RR

Vicia sativa L. – T scap – Euro-Medit. – RR

Gentianaceae

Blackstonia acuminata (W.D.J. Koch & Ziz) Domin subsp. *acuminata* – T scap – Medit. – R

Centaurium erythraea Rafn s.l. – H bienn – Eurasiat. – RR

Centaurium pulchellum (Sw.) Druce – T scap – Paleotemp. – RR

Centaurium tenuiflorum (Hoffmanns. & Link) Fritsch – T scap – Paleotemp. – RR

Lamiaceae

Mentha aquatica L. – G rhiz – Paleotemp. – R

Mentha suaveolens Ehrh. subsp. *suaveolens* – G rhiz – Euro-Medit. – R

Lythraceae

Lythrum hyssopifolia L. – T scap – Subcosmop. – R

Lythrum salicaria L. – G rhiz – Subcosmop. – R

Juncaceae

Juncus acutus L. subsp. *acutus* – H caesp – Euro-Medit. – RR

Juncus anceps Laharpe – G rhiz – W-Euro-Medit. – C (Hb. Lazzeri)

Juncus articulatus L. subsp. *articulatus* – G rhiz – Circumbor. – C

Juncus bufonius L. – T scap – Cosmop. – R

Juncus effusus L. – H caesp – Cosmop. – RR

Juncus gerardi Loisel. – G rhiz – Circumbor. – RR

Juncus hybridus Brot. – T scap – Euro-Medit. – RR

Juncus inflexus L. – H caesp – Paleotemp. – RR

Juncus maritimus Lam. – G rhiz – Subcosmop. – RR

Malvaceae

Malva sylvestris L. subsp. *sylvestris* – H scap – Eurasiat. – RR

Onagraceae

Epilobium hirsutum L. – H scap – Paleotemp. – RR

Epilobium tetragonum L. subsp. *tetragonum* – H scap – Eurasiat. – RR

Oenothera pycnocarpa G.F. Atk. & Bartlett – H bienn – N-Americ. – PF

Plantaginaceae

Plantago coronopus L. – H ros/Tscap – Euro-Medit. – RR

Plantago lanceolata L. – H ros – Eurasiat. – R

Plantago major L. – h ros – Eurasiat. – R

Veronica anagalloides Guss. subsp. *anagalloides* – T scap – Euro-Medit. – RR

Veronica persica Poir. – T scap – W-Asiat. – RR

Poaceae

Agrostis stolonifera L. – H rept – Eurasiat. – C

Anisantha madritensis (L.) Nevski – T scap – Euro-Medit. – RR

Avena sterilis L. subsp. *sterilis* – T scap – Medit.-Turan. – R

Briza minor L. – T scap – Medit.-Turan. – R

Cortaderia selloana (Schult. & Schult. f.) Asch. & Graebn. – H caesp – S-Americ. – RR

Cynodon dactylon (L.) Pers. – G rhiz – Cosmop. – R

Dactylis glomerata L. subsp. *glomerata* – H caesp – Paleotemp. – R

Echinochloa crus-galli (L.) P. Beauv. subsp. *crus-galli* – T scap – Subcosmop. – RR

Elytrigia atherica (Link) Kerguélen – G rhiz – Euro-Medit. – RR

Gaudinia fragilis (L.) P. Beauv. – T scap – Euro-Medit. – R

Holcus lanatus L. subsp. *lanatus* – H caesp – Euro-Medit. – R

Lolium arundinaceum (Schreb.) Darbysh. – H caesp – Paleotemp. – RR

Lolium multiflorum Lam. – T scap – Euro-Medit. – R

Lolium perenne L. – H caesp – Eurasiat. – RR

Paspalum dilatatum Poir. – H caesp – S-Americ. – RR

Paspalum distichum L. subsp. *distichum* – G rhiz – Subcosmop. – LA

Poa trivialis L. – H caesp – Eurasiat. – R

Polypogon maritimus Willd. – T scap – Stenomedit. – RR

Polypogon monspeliensis (L.) Desf. – T scap – Paleosubtrop. – R

Polypogon viridis (Gouan) Breistr. – H caesp – Paleotrop. – R

Rostraria cristata (L.) Tzvelev – T scap – Paleotemp. – R

Setaria parviflora (Poir.) Kerguelen – H caesp – S-Americ. – RR

Setaria pumila (Poir.) Roem. & Schult. subsp. *pumila* – T scap – Subcosmop. – R

(Lam.) Paunero – T scap – W-Stenomedit

Trisetaria panicea. – RR

Polygonaceae

Persicaria maculosa Gray – T scap – Subcosmop. – RR

Polygonum rurivagum Jord. ex Boreau – T rept – Subcosmop. – RR

Rumex acetosella L. subsp. *pyrenaicus* (Pourr. ex Lapeyr.) Akeroyd – H scap – Subcosmop. – RR

Rumex conglomeratus Murray – H scap – Eurasiat. – RR

Rumex crispus L. subsp. *crispus* – H scap – Paleotemp. – RR

Primulaceae

Lysimachia arvensis (L.) U. Manns & Anderb. – T rept – Euro-Medit. – R

Samolus valerandi L. – H scap – Subcosmop. – CC

Ranunculaceae

Clematis vitalba L. – P lian – Europ.-Caucas. – RR

Ranunculus sardous Crantz – T scap – Euro-Medit. – RR

Rosaceae

Potentilla reptans L. – H rept – Paleotemp. – R

Rubus ulmifolius Schott – NP – Euro-Medit. – RR

Rubiaceae

Galium aparine L. subsp. *aparine* – T scap – Eurasiat. – RR

Galium elongatum C. Presl – H scap – Euro-Medit. – RR

Galium mollugo L. – H scap – Euro-Medit. – R

Galium verum L. subsp. *verum* – H scap – Eurasiat. – RR

Salicaceae

Populus ×canadensis Moench – P scap – N-Americ. – RR

Populus nigra L. subsp. *nigra* – P scap – Paleotemp. – C

Salix alba L. – P scap – Paleotemp. – CC

Salix caprea L. – P scap/P caesp – Eurasiat. – RR

Salix cinerea L. – P caesp – Paleotemp. – RR

Salix purpurea L. subsp. *purpurea* – P caesp – Eurasiat. – RR

Scrophulariaceae

Verbascum sinuatum L. – H bienn – Euro-Medit. – RR

Verbascum thapsus L. subsp. *thapsus* – H bienn – Europ.-Caucas. – RR

Solanaceae

Solanum chenopodioides Lam. – T scap/Ch suffr – S-Americ. – RR

Solanum nigrum L. – T scap – Eurasiat. – RR

Tamaricaceae

Tamarix sp. – P caesp – ND – PF

Typhaceae

Typha latifolia L. – G rhiz – Cosmop. – RR

Verbenaceae

Verbena officinalis L. – H scap – Subcosmop. – R

Vitaceae

Vitis vinifera L. subsp. *sylvestris* (Willd.) Hegi – P lian – Eurasiat. – RR

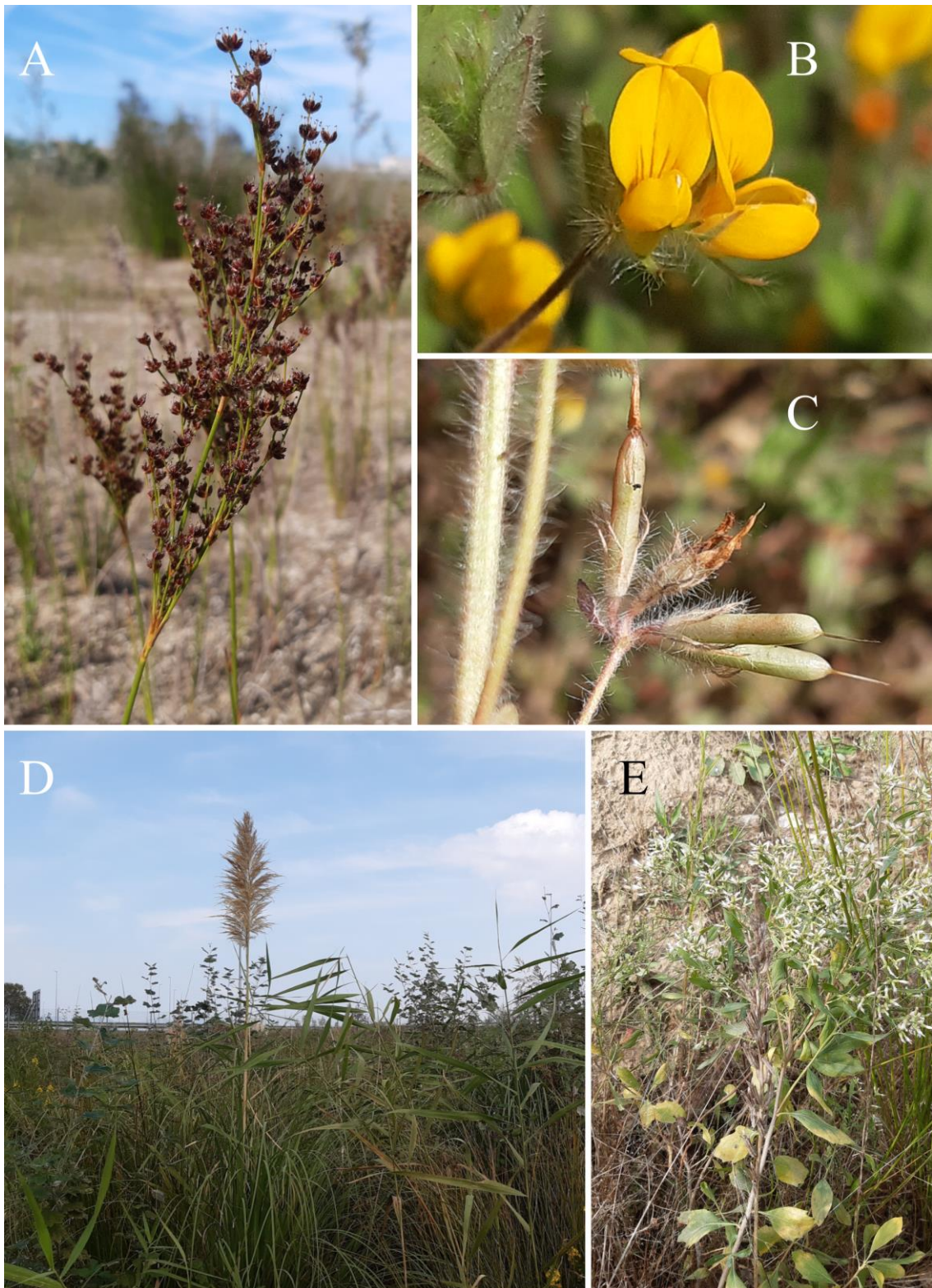


Fig. 2: A, *Juncus anceps* Laharpe; B e C, *Lotus hispidus* DC.; D, *Cortaderia selloana* (Schult. & Schult. f.) Asch. & Graebn.; E, *Baccharis halimifolia* L.

Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti il Piemonte comparse nel forum Acta Plantarum II

Daniela Longo (ed.)¹, Nicola M.G. Ardenghi, Enrico Banfi, Giacomo Bellone, Manuela Blanca, Nino Cardinali, Franco Fenaroli, Mario Ferrari, Umberto Ferrando, Gabriele Galasso, Günter Gottschlich, Riccardo Luciano†, Gabriele Midolo, Mauro Ottonello, Simonetta Peccenini, Giorgio Pellegrini, Enrico Romani, Claudio Severini, Jean-Marc Tison

¹*Acta Plantarum*
dani.longo56@gmail.com

Introduzione

Il presente contributo tratta complessivamente 38 segnalazioni relative a 40 entità, di cui 18 sono da considerare novità e 22 conferme per il Piemonte; tra di esse 4 sono nuove segnalazioni e 10 sono conferme di presenza per l'Italia. Tra le 40 entità 8 sono alloctone e per esse viene proposto lo stato di casuale.

Segue quindi l'elenco dei rinvenimenti; per ognuno di essi si forniscono le seguenti informazioni:

- Nome completo dell'entità e stato di presenza in Piemonte e, ove necessario, in Italia;
- Autore della segnalazione e determinatori;
- Link al/ai topic in forum;
- Località e data del ritrovamento; ove disponibili sono indicate anche le coordinate WGS84;
- Altre informazioni quali: habitat di crescita, abbondanza della popolazione, stato di presenza dell'entità altrove; eventuali riferimenti bibliografici precedenti.

***Aurinia saxatilis* (L.) Desv. – + A CAS PIE**

Claudio Severini, Franco Fenaroli

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=70481>

Entità esotica nuova per Piemonte

Rorà (TO), 1000 m, mag 2014

L'entità è stata ritrovata e determinata da Claudio Severini. La conferma della determinazione è avvenuta in forum a cura di Franco Fenaroli. La popolazione consta di alcune unità a fianco di strada asfaltata che da Rorà Comune, raggiunge la località Piamprà, sopra e in prossimità di muro superiore di contenimento strada, lontano da abitazioni. L'ambiente è roccioso tipico del gneiss lamellare (Pietra di Luserna). Originaria del centro est Europa e della Turchia, è diffusa come alloctona anche negli Stati Uniti, Canada, Francia e Gran Bretagna (POWO, 2021+); l'entità è autoctona in molte regioni dell'Italia peninsulare meridionale. L'entità, sfuggita dai giardini, sopravvive senza problemi in altre regioni del Nord Italia. Non risultava spontaneizzata in Piemonte secondo la Checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+). Non sono stati prelevati campioni.

***Campanula portenschlagiana* Schult. – + A CAS PIE**

Riccardo Luciano, Giorgio Pellegrini, Gabriele Galasso

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=25946>

Entità esotica nuova per Piemonte

Ceva (CN), 350 m, apr 2011

L'entità è stata ritrovata da Riccardo Luciano e, dopo discussione in forum e aggiunta di foto della corolla, è stata determinata da Giorgio Pellegrini e Gabriele Galasso. È simile a C.

poscharskyana, dalla quale si distingue per la corolla campanulata (non svasata) e per i margini fogliari sinuato-crenati anziché dentati o seghettati. È segnalata come alloctona casuale per quasi tutte le regioni settentrionali e per alcune regioni centrali dell'Italia (Galasso & al., 2018+). È ampiamente coltivata come specie ornamentale. È specie originaria della regione balcanica e naturalizzata in alcuni stati europei (POWO, 2021+).

***Cedrus deodara* (Roxb.) G. Don – + A CAS PIE**

Giacomo Bellone

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=93818>

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=122641>

Entità esotica nuova per Piemonte

Limone Piemonte (CN), 1000 m, mar 2015

Coord. WGS84: 44,2027° N 7,5778° E

Limone Piemonte (CN), 1060 m, ago 2021

Coord. WGS84: 44,2028° N 7,5800° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Giacomo Bellone. Un primo ritrovamento del 2015 era apparso troppo effimero per venire registrato. Quest'anno l'autore ha rinvenuto in località Murin, in ambiente boschivo una pianta di alcuni anni, nata certamente da seme. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) è abbastanza diffusa nelle regioni settentrionali, ma non è presente in Piemonte. È ampiamente coltivata come specie ornamentale. È specie originaria della regione indiana, himalayana e tibetana e naturalizzata in Europa (POWO, 2021+).

***Cenchrus purpurascens* Thunb. – + A CAS PIE**

Enrico Banfi, Nicola M. G. Ardenghi

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=79856>

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=122826>

Entità esotica nuova per Piemonte

Parco di La Venaria Reale - Venaria Reale (TO), 262 m, set 2015

Coord. WGS84: 45,1392° N 7,6148° E

Torino (TO), set 2021

Coord. WGS84: 45.0547° N 7.6786° E

La specie è stata ritrovata e determinata da Enrico Banfi per il Parco di La Venaria Reale, in margine erboso non coltivato (solo gestito a sfalcio) con debolissima inclinazione verso il vialetto pedonale, esterno ai riquadri (aiuole) di coltivazione della specie. Interessante il fatto che la pianta dimostrava di sapersi inserire nell'*Arrhenatherion* alla bella faccia della presunta barriera delle autoctone prative. Successivamente è stata anche rinvenuta e determinata da Nicola Ardenghi per Torino, a bordo strada in Via Belfiore, sul lato W della strada, all'altezza del Consolato del Marocco. Si coltiva ormai abbastanza estesamente in tutta l'Italia centro-settentrionale e ogni tanto la si ritrova qua e là sfuggita, come, appunto all'interno del parco reale o in città a Torino. I recenti allestimenti verdi della città di Milano (per es. la "Biblioteca degli Alberi" e Piazza Leonardo da Vinci) includono estesi appezzamenti a *C. purpurascens*, con elevata potenzialità di casualizzazione per questa specie. La specie è facilmente riconoscibile per le setole in massima parte glabre e scabre (solo le distali con eventuali lunghe ciglia rade) e per le spighe in numero di 1(2) per fascetto, mai accompagnate perifericamente da spighe sterili. Originaria del sud-est asiatico, non risultava spontaneizzata in Piemonte secondo la Checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+). Non vi sono campioni depositati per entrambe le segnalazioni.

***Clinopodium nepeta* subsp. *spruneri* (Boiss.) Bartolucci & F. Conti – +PIE**

Giacomo Bellone

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=83733>*Entità autoctona nuova per Piemonte*

Limone Piemonte (CN), 1050 m, dic 2015

Coord. WGS84: 44,2123° N 7,5702° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Giacomo Bellone. La popolazione è composta da un buon numero di piante distribuite su un pendio roccioso calcareo con abbondante *Buxus sempervirens* nei dintorni della Cappella di S. Maurizio. I caratteri diacritici utilizzati sono il calice lungo non più di 4,5 mm, le foglie tanto lunghe che larghe con margine quasi intero (3-4 denti per lato) con abbondanti ghiandole sessili sulla pagina inferiore. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente in molte regioni, ma non in Piemonte.

***Fumaria officinalis* subsp. *wirtgenii* (W.D.J. Koch) Arcang. – +PIE**

Nino Cardinali, Enrico Romani

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=35170>*Entità autoctona nuova per Piemonte*

Val Troncea (TO), 1860m, giu 2008

Coord. WGS84: 44,9561° N 6,9451° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Nino Cardinali, confermata in forum da Enrico Romani, grazie alla presenza di foto dettagliate dei frutti. È stato ritrovato un singolo esemplare, all'inizio della salita che porta al rifugio Troncea. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità non è presente in Piemonte, mentre è presente quasi in tutte le regioni italiane, incluse le confinanti Liguria e Lombardia.

***Hieracium benzianum* Murr & Zahn – +PIE**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=123862>*Entità autoctona nuova per Piemonte*

Viozene-Ormea (CN), 1279 m, giu 2021

Coord. WGS84: 44,1432° N 7,7703° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione, composta da alcune decine di esemplari, si trova all'inizio della strada sterrata per Pian Rosso (Viozene) in faggeta su substrato acido. Già secondo la prima checklist (Conti & al. 2005), situazione ripresa dall'attuale checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+), in Italia è presente solo nelle regioni alpine orientali. Era invece assente in Piemonte. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.



Aurinia saxatilis (L.) Desv. – Claudio Severini



Campanula portenschlagiana Schult. – Riccardo Luciano



Cedrus deodara (Roxb.) G. Don – Giacomo Bellone



Cenchrus purpurascens Thunb. – Enrico Banfi



Clinopodium nepeta subsp. *spruneri* (Boiss.) Bartolucci & F. Conti – Giacomo Bellone



Fumaria officinalis subsp. *wirtgenii* (W.D.J. Koch) Arcang. – Nino Cardinali



Hieracium chloropsis subsp. *erioleion* (Nägeli & Peter) Zahn – Giacomo Bellone



Hieracium erioleucum subsp. *albatum* (Nägeli & Peter) Zahn – Mauro Ottonello

***Hieracium chloropsis* subsp. *erioleion* (Nägeli & Peter) Zahn – conf. ITA conf. PIE**

Giacomo Bellone, Jean-Marc Tison

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=111119>*Entità autoctona confermata per Piemonte, confermata per l'Italia*

Limone Piemonte (CN), 1560, lug 2013

Coord. WGS84: 44,1771° N 7,6093° E

L'entità è stata ritrovata da Giacomo Bellone e determinata su campione da Jean-Marc Tison sub *Hieracium erioleion* Nageli & Peter. La popolazione è composta da un buon numero di cespi in un pascolo pietroso calcareo in località Bec Valletta. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità era non più ritrovata in Piemonte e in Italia. In Zahn (1921-1923) tra le varie località piemontesi viene indicato anche il Colle di Tenda.

***Hieracium erioleucum* subsp. *albatum* (Nägeli & Peter) Zahn – conf. PIE**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=123885>*Entità autoctona confermata per il Piemonte*

Colle di Caprauna (CN), 1377 m, giu 2021

Coord. WGS84: 44,1063° N 7,9286° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione, composta da poche decine di esemplari, si trova sulle pareti rocciose in corrispondenza del Passo di Caprauna su substrato acido (argillite). Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità era non più ritrovata in Piemonte. Le originali segnalazioni in Piemonte di Zahn (1916) riguardano le Alpi di Tenda e varie località della Valle Vermenagna. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Hieracium froelichianum* subsp. *subvulsum* (Zahn) Gottschl. & Greuter – conf. PIE**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=124031>*Entità autoctona confermata per Piemonte*

Vallone del Piz-Pietraporzio (CN), 1554 m, lug 2021

Coord. WGS84: 44,3236° N 7,0191° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione, composta da alcune decine di esemplari, si trova in boschi di abete bianco e larice su substrato acido. Rinvenuto in altri due siti: ancora vallone del Piz e vallone Marmora. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità era non più ritrovata in Piemonte. Le originali segnalazioni in Piemonte di Zahn (1916) riguardano località della Valle Stura. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Hieracium hypochoeroides* subsp. *prasinophyton* (Zahn) Greuter – conf. PIE**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=116792>*Entità autoctona confermata per Piemonte*

Pendici est Cima Pertega-Briga Alta (CN), 2292 m, lug 2020

Coord. WGS84: 44,1460° N 7,6816° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione, composta da non più di venti esemplari, si trova su sfasciumi calcarei sul versante nord della Cima di Pertega. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente in Liguria. Era invece non più ritrovata in Piemonte. In Zahn (1921-1923) non sono indicate località italiane. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

Hieracium jordanii* Arv.-Touv. – conf. PIE**Hieracium jordanii* subsp. *pseudotomentosum* (Nägeli & Peter) Zahn – conf. ITA conf. PIE**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=123948>*Entità autoctona confermata per Piemonte sia a livello di specie che di sottospecie; la sottospecie è confermata anche per l'Italia*

Vallone dell'Arma-Demonte (CN), 1943 m, lug 2021

Coord. WGS84: 44,3722° N 7,1456° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione, composta da circa quindici esemplari, si trova nel vallone dell'Arma lungo la strada che porta verso il Colle della Fauniera al piede di una parete calcarea. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia la specie è presente in Lazio e Val d'Aosta. Era invece non più ritrovata in Piemonte. La sottospecie *pseudotomentosum* era non più ritrovata sia a livello regionale che nazionale. Una delle originali segnalazioni in Piemonte di Zahn (1916) riguarda proprio la Valle Stura a Ponteb Bernardo. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Hieracium jurassicum* subsp. *constrictiforme* (Zahn) Greuter – conf. ITA conf. PIE**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=124027>*Entità autoctona confermata per Piemonte e Italia*

Salendo al Colle della Lombarda-Vinadio (CN), 1258 m, lug 2021

Coord. WGS84: 44,2765° N 7,1400° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione, composta da una decina di esemplari, si trova lungo la strada che sale verso il Colle della Lombarda in bosco misto su substrato acido. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità era non più ritrovata in Piemonte e in Italia. Una delle originali segnalazioni in Piemonte di Zahn (1916) riguarda proprio il Vallone di Sant'Anna. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Hieracium lychnioides* Arv.-Touv. – conf. ITA conf. PIE**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=116830>*Entità autoctona confermata per Piemonte e per l'Italia*

Vicinanze Colle di Tenda, Limone Piemonte (CN), 2050 m, ago 2020

Coord. WGS84: 44,2830° N 7,5909° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione, composta da poche decine di esemplari, si trova nei pressi del Colle di Tenda lungo la strada che dal Colle conduce a Monesi in praterie con molte rocce calcaree affioranti.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità era non più ritrovata in Piemonte e in Italia. Nella monografia originale di Arvet-Touvet (1873) non ci sono località italiane e anche quelle francesi sono molto più a nord rispetto all'attuale ritrovamento. I popolamenti francesi per la zona del Monginevro sono confermati anche da Flora Gallica (Tison J-M., De Foucault B., 2014). Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.



Hieracium jordanii subsp. *pseudotomentosum* (Nägeli & Peter) Zahn – Mauro Ottonello



Hieracium jurassicum subsp. *constrictiforme* (Zahn) Greuter – Mauro Ottonello



Hieracium lychnioides Arv.-Touv. – Mauro Ottonello



Hieracium pellitum subsp. *pictifolium* Zahn – Mauro Ottonello



Hieracium pellitum subsp. *prasinellum* (C. Bicknell&Zahn) Zahn – Giacomo Bellone



Hieracium pizense Zahn – Mauro Ottonello



Hieracium pseudoprasinops Zahn subsp. *pseudoprasinops* – Mauro Ottonello



Hieracium pulchellum subsp. *pleioscapum* Zahn – Mauro Ottonello

***Hieracium pellitum* subsp. *pictifolium* Zahn – conf. ITA conf. PIE**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=123884>*Entità autoctona confermata per Piemonte e per l'Italia*

Vicinanze Colle dei Termini-Ormea (CN), 1672, giu 2021

Coord. WGS84: 44,1798° N 7,8995° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione, composta da pochi esemplari, si trova lungo la strada sterrata che sale verso Colle Termini in pascoli su substrato calcareo. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità era non più ritrovata in Piemonte e in Italia. Tra le originali segnalazioni in Piemonte di Zahn (1916) c'erano i dintorni di Ormea e Garessio. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Hieracium pellitum* subsp. *prasinellum* (C. Bicknell&Zahn) Zahn – conf. ITA conf. PIE**

Giacomo Bellone, Jean-Marc Tison

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=117538>*Entità autoctona confermata per Piemonte, confermata per l'Italia*

Limone Piemonte (CN), 1890 m, giu 2020

Coord. WGS84: 44,1540° N 7,5763° E

L'entità è stata ritrovata da Giacomo Bellone e determinata su campione da Jean-Marc Tison sub *Hieracium prasinellum*. La popolazione è composta da una dozzina di piantine lungo la strada militare nei pressi del bivio per forte Taburda. Tra le originali segnalazioni in Piemonte di Zahn (1916) ci sono proprio le Alpi di Tenda. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità era non più ritrovata in Piemonte e in Italia.

***Hieracium pizense* Zahn – conf. ITA conf. PIE**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=124028>*Entità autoctona confermata per Piemonte e per l'Italia*

Salendo al Colle della Lombarda-Vinadio (CN), 1802 m, lug 2021

Coord. WGS84: 44,2352° N 7,1100° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione, composta da alcune decine di esemplari, si trova su una piccola parete costituita da rocce acide. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) era da confermare per il Piemonte e per l'Italia. Il locus classicus segnalato in Piemonte da Zahn (1916) è il non lontano Vallone del Piz sopra Pietraporzio. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

Hieracium planchonianum* Timb.-Lagr. & Loret – +ITA +PIE**Hieracium planchonianum* subsp. *pseudosetibifidum* (Zahn) Greuter – +ITA +PIE**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=116790>*Entità autoctona nuova per Piemonte e nuova per l'Italia sia a livello di specie che di sottospecie*

Pendici est Cima Pertega-Briga Alta (CN), 2224 m, lug 2020

Coord. WGS84: 44,1452° N 7,6919° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione, composta da una decina di esemplari, si trova sul versante nord della Cima di Pertega in praterie d'altitudine su substrato calcareo. In Euro+Med (2021+) la sottospecie è data presente solo in territorio francese. Il sito italiano è molto vicino al confine con la Francia. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Hieracium pseudoprasinops* Zahn subsp. *pseudoprasinops* – conf. ITA conf. PIE**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=116737>*Entità autoctona confermata per Piemonte e per l'Italia*

Salita al Colle del Nivolet, Ceresole Reale (TO), 2051 m, lug 2020

Coord. WGS84: 45,4613° N 7,1466° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione, composta da pochi esemplari, si trova lungo la strada che da Ceresole Reale sale verso il Colle del Nivolet al piede di una parete calcarea piuttosto alta. Rinvenuto successivamente con una ricca popolazione anche al Col d'Esischie. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) la sottospecie era da confermare per il Piemonte e per l'Italia. In realtà, una segnalazione per la regione Liguria è stata pubblicata recentemente senza precisazione della sottospecie (Magni & al., 2020). Pensiamo quindi che non si possa escludere la presenza in territorio italiano di sottospecie diverse da quella nominale e che le segnalazioni a livello specifico vadano accolte in qualche modo. La segnalazione in Piemonte di Zahn (1916) della sottospecie nominale riguarda una zona totalmente diversa dell'arco alpino piemontese, ossia la zona di Certosa di Pesio e Limone Piemonte. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Hieracium pulchellum* subsp. *pleioscapum* Zahn – conf. PIE**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=123921>*Entità autoctona confermata per Piemonte*

Rocca Frea-Ormea (CN), 1510 m, giu 2021

Coord. WGS84: 44,1691° N 7,9058° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione, composta da poche decine di esemplari, si trova sul versante sud di Rocca Frea in ambiente petroso e calcareo. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente in Valle d'Aosta e non più ritrovata in Piemonte. In Zahn (1921-1923) sub *H. pulchellum* subsp. *besseanum* è indicato genericamente "Piemonte" ma le località sono tutte valdostane. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Hieracium pulchellum* Gren. ex Griseb. subsp. *pulchellum* – conf. PIE**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=123861>*Entità autoctona confermata per Piemonte*

Rocca Frea-Ormea (CN), 1536 m, giu 2021

Coord. WGS84: 44,1723° N 7,9095° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione, composta da pochi esemplari, si trova su Rocca Frea in pascolo con rocce calcaree affioranti. Altre stazioni sul versante sud del Monte Armetta. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente in Liguria e non più ritrovata in Piemonte. Tra le originali segnalazioni in Piemonte di Zahn (1916) c'erano proprio i dintorni di Ormea. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Hieracium ramosissimum* subsp. *lactucifolium* (Arv.-Touv.) Rouy – conf. PIE**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=124030>*Entità autoctona confermata per Piemonte*

Bagni di Vinadio (CN), 1112 m, lug 2021

Coord. WGS84: 44,2959° N 6,9848° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La

popolazione, composta da alcune decine di esemplari, si trova su un muro a secco lungo la strada per Bagni di Vinadio. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente in Liguria, Lombardia ed Emilia-Romagna e non più ritrovata in Piemonte. Tra le originali segnalazioni in Piemonte di Zahn (1916) c'erano i dintorni di Pesio e Limone Piemonte. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Hieracium rapunculoides* Arv.-Touv. subsp. *rapunculoides* – conf. PIE**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=116716>

Entità autoctona confermata per Piemonte

Villa, Ceresole Reale (TO), 1617 m, lug 2020

Coord. WGS84: 45,4266° N 7,2201° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione, composta da pochi esemplari, si trova in riva al lago di Ceresole Reale in bosco di conifere su substrato acido. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente in Lombardia e Trentino-Alto Adige e non più ritrovato in Piemonte. Tra le originali segnalazioni in Piemonte di Zahn (1916) c'erano località in Valle Pesio e in Valle Stura. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Hieracium sabaudum* subsp. *sabaudiforme* Zahn – conf. ITA conf. PIE**

Giacomo Bellone, Jean-Marc Tison

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=111566>

Entità autoctona confermata per Piemonte, confermata per l'Italia

Limone Piemonte (CN), 1010 m, ago 2019

Coord. WGS84: 44,2275° N 7,5714° E

L'entità è stata ritrovata da Giacomo Bellone lungo il sentiero che conduce a Tetti Gheta e determinata su campione da Jean-Marc Tison sub *Hieracium sabaudiforme*. La popolazione è composta da una ventina di steli nei pressi del Tetto Segà, in un castagneto ormai in stato di abbandono. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità era non più ritrovata in Piemonte e in Italia. Nella Nuova flora analitica d'Italia (Fiori, 1925-1929) viene indicato genericamente presente per il Piemonte senza indicazioni di località. Un campione verrà consegnato all'erbario del Parco del Marguareis di Chiusa di Pesio.

***Hieracium valdepilosum* subsp. *elongatum* Willd. ex Zahn – conf. PIE**

Giacomo Bellone, Jean-Marc Tison

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=100470>

Entità autoctona confermata per Piemonte

Limone Piemonte (CN), 2240 m, lug 2017

Coord. WGS84: 44,1503° N 7,6026° E

L'entità è stata ritrovata da Giacomo Bellone e determinata su campione da Jean-Marc Tison: *Hieracium morisianum*. La popolazione è composta da una quindicina di piante a valle del sentiero di confine verso il Becco Bianco. Nella Nuova flora analitica d'Italia (Fiori, 1925-1929) viene indicato genericamente presente sulle Alpi senza indicazioni di località. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità era non più ritrovata in Piemonte.



Hieracium pulchellum Gren. ex Griseb. subsp. *pulchellum* – Mauro Ottonello



Hieracium ramosissimum subsp. *lactucifolium* (Arv.-Touv.) Rouy –Mauro Ottonello



Hieracium sabaudum subsp. *sabaudiforme* Zahn – Giacomo Bellone



Hieracium valdepilosum subsp. *elongatum* Willd. ex Zahn –Giacomo Bellone



Melampyrum catalaunicum Freyn – Giacomo Bellone



Oloptum miliaceum (L.) Röser & H.R. Hamasha – Gabriele Midolo

***Melampyrum catalaunicum* Freyn – conf. ITA conf. PIE**

Giacomo Bellone, Jean-Marc Tison

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=58657>*Entità autoctona confermata per Piemonte, confermata per l'Italia*

Limone Piemonte (CN), 1350 m, lug 2009

Coord. WGS84: 44,1845° N 7,6010° E

L'entità è stata ritrovata da Giacomo Bellone e determinata su campione da Jean-Marc Tison.

La popolazione è composta da molte decine di piante in località Bec Castellaccio, a meno di 3 Km dal confine con la Francia. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità era segnalata per errore in Piemonte e dubbia per l'Italia. D'altra parte, secondo la Nuova Flora d'Italia (Pignatti & al., 2017-2019) viene data presente in Val Roja in territorio francese; tali segnalazioni sono confermate anche in Tela Botanica (2021+).

***Oloptum miliaceum* (L.) Röser & H.R. Hamasha – +PIE**

Gabriele Midolo, Enrico Banfi, Franco Fenaroli, Simonetta Peccenini

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=49659>*Entità autoctona nuova per Piemonte*

Torino (TO), 240 m, mag 2013

Coord. WGS84: 45,0748° N 7,6687° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Gabriele Midolo. È stata confermata in forum da Enrico Banfi, Franco Fenaroli e Simonetta Peccenini. La popolazione, composta da numerosi individui, è allocata nel cuore di Torino, vicino alla stazione Porta Susa, lungo una massicciata dei tram all'angolo di corso San Martino e piazza XVIII Dicembre. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità è presente in quasi tutte le regioni italiane, ma non è presente in Piemonte. È talvolta confusa con *Oloptum thomasii* (Duby) Banfi & Galasso che però ha da 30 a 60 rami nel nodo prossimale della pannocchia, in gran parte sterili. In questo caso i rami non superano il numero di 4-5.

***Pilosella acutifolia* (Vill.) Arv.-Touv. – conf. PIE**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=124037>*Entità autoctona confermata per Piemonte*

Colla Rossa-Briga Marittima (CN), 1950 m, lug 2021

Coord. WGS84: 44,1101° N 7,7021° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione, composta da circa quindici esemplari, si trova alla Colla Rossa su argilliti rosse affioranti. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente in molte regioni dell'Italia peninsulare e non più ritrovato in Piemonte. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Ranunculus breyninus* Crantz – conf. PIE**

Giacomo Bellone, Franco Fenaroli, Umberto Ferrando

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=71999>*Entità autoctona confermata per Piemonte*

Limone Piemonte (CN), 1950 m, mag 2012

Coord. WGS84: 44,1479° N 7,5571° E

L'entità è stata ritrovata da Giacomo Bellone e determinata in forum, dopo lunga discussione, con il contributo di Franco Fenaroli e Umberto Ferrando. Per la zona di Tenda, su substrato non siliceo, esistono due alternative: *Ranunculus breyninus* Crantz e *Ranunculus aduncus* Gren. La popolazione è composta da abbondante fioritura in territorio italiano a valle della strada militare verso il forte Pernante. Secondo Flora d'Italia (Pignatti & al., 2017-2019) le due specie si differenziano per il ricettacolo e la lunghezza del becco. Le caratteristiche, rappresentate in foto,

ne hanno consentito la determinazione. La specie è del resto presente in Liguria in provincia di Imperia in luoghi molto vicini (Monte Ceppo e Colle di Garezzo). Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità era dubbia per il Piemonte.

***Rosa abietina* Gren. ex Christ – +PIE**

Giacomo Bellone, Franco Fenaroli, Mario Ferrari

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=107530>

Entità autoctona nuova per Piemonte

Limone Piemonte (CN), 1280 m, lug 2018

Coord. WGS84: 44,1868° N 7,5962° E

L'entità è stata ritrovata da Giacomo Bellone e determinata da Franco Fenaroli e Mario Ferrari su campione inviato allo scopo. La popolazione è composta da una ventina di piantine su terreno costituito da pietrame prelevato da un terreno vicino un tempo seminato. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità non era presente in Piemonte. Un campione è presente in HBBS. Un campione verrà depositato nell'erbario del Parco del Marguareis di Chiusa di Pesio

***Salix babylonica* L. – + A CAS PIE**

Nicola M. G. Ardenghi, Manuela Blanca

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=124789>

Entità esotica nuova per Piemonte

Volpedo (AL), 180 m, gen 2022

Coord. WGS84: 44, 8871° N 8, 9831° E

L'entità è stata ritrovata da Nicola M. G. Ardenghi e Manuela Blanca, e determinata da Ardenghi. La popolazione, composta da circa 4 esemplari, si trova in boscaglia ripariale su greto, sulla sponda destra del torrente Curone a lato del ponte della SP104. Si tratta della cultivar 'Tortuosa', riconoscibile per i rami e le foglie contorti; questo carattere è condiviso con *S. ×pendulina* Wender. f. *erythroflexuosa* I.V.Belyaeva, che tuttavia presenta rametti da gialli ad arancio-rossastri e penduli anziché verdi o verde-bruni ed eretti. Originaria dell'estremo oriente asiatico, è ampiamente presente come alloctona in tutti i continenti (POWO, 2021+). Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) l'entità, pur non essendo presente in Piemonte, è presente come alloctona casuale nella maggior parte delle regioni settentrionali e centrali d'Italia.

***Salix ×fragilis* L. – conf. A CAS PIE**

Nicola M. G. Ardenghi, Manuela Blanca

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=124790>

Entità esotica confermata per Piemonte

Volpedo (AL), 180 m, gen 2022

Coord. WGS84: 44, 8871° N 8, 9831° E

L'entità è stata ritrovata da Nicola M. G. Ardenghi e Manuela Blanca, e determinata da Ardenghi. La popolazione, composta da 1 esemplare alto circa 10 metri, si trova in boscaglia ripariale su greto, sulla sponda destra del torrente Curone a lato del ponte della SP104. Questo ibrido (*S. alba* L. × *S. euxina* I.V.Belyaeva) è riconoscibile dagli affini *S. babylonica* L. e *S. ×pendulina* Wender. soprattutto per i rami dritti ed eretti, che sono fragili (si staccano subito senza opporre resistenza) rispetto a quelli di *S. alba* L.; utile è pure il colore dei rametti dell'anno, giallo-arancione vivo, che consentono di identificare senza dubbi la f. vitellina (L.) I.V.Belyaeva. Questo è uno dei salici che in passato veniva ampiamente coltivato nelle zone viticole per legare i tralci delle viti; nel vicino Oltrepò Pavese era noto col nome dialettale di "gába". È ibrido nativo della Turchia ma ampiamente naturalizzato in tutti i continenti (POWO, 2021+). Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) la presenza dell'entità era incerta in Piemonte, mentre è presente come casuale o naturalizzata in molte regioni italiane.

***Symphotrichum x versicolor* (Willd.) G.L. Nesom – + A CAS PIE**

Giacomo Bellone, Nicola M. G. Ardenghi

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=123984>*Entità esotica nuova per Piemonte*

Limone P.te (CN), 1050 m, ott 2019

Coord. WGS84: 44,2012° N 7,5859° E

L'entità è stata ritrovata da Giacomo Bellone e determinata da Nicola M. G. Ardenghi. La popolazione, composta da un cespo di 6/7 steli, si trova alla partenza del sentiero che conduce a Maire Gallin Si tratta dell'ibrido *S. laeve* (L.) Á.Löve&D.Löve × *S. novi-belgii* (L.) G.L.Nesom. L'entità si riconosce da *S. novi-belgii* (L.) G.L.Nesom per: fillari fortemente appressati, quelli esterni più brevi di quelli interni; foglie cauline amplessicauli, con rapporto lunghezza/larghezza < 5. È ampiamente presente come alloctona in molti stati europei (POWO, 2021+). Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) l'entità non è presente in Piemonte. Un campione verrà consegnato all'erbario del Parco del Marguareis di Chiusa di Pesio.

***Taraxacum parnassicum* Dahlst. – +PIE**

Giacomo Bellone, Jean-Marc Tison

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=117571>*Entità autoctona nuova per Piemonte*

Limone Piemonte (CN), 1220 m, mar 2020

Coord. WGS84: 44,1955° N 7,5687° E

L'entità è stata ritrovata da Giacomo Bellone e determinata su campione da Jean-Marc Tison. La popolazione è composta da 15/20 piante su terreno calcareo lungo un sentiero assolato verso Garb Camilla. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità non era presente in Piemonte.

***Taraxacum pseudodunense* Soest – +ITA +PIE**

Giacomo Bellone, Jean-Marc Tison

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=117364>*Entità autoctona nuova per Piemonte, nuova per l'Italia*

Limone Piemonte (CN), 1100 m, apr 2020

Coord. WGS84: 44,2030° N 7,5818° E

L'entità è stata ritrovata da Giacomo Bellone e determinata su campione da Jean-Marc Tison. La popolazione è composta da una dozzina di steli in un boschetto di abeti rossi in Loc. Murin. Con questo ritrovamento l'areale della specie viene esteso dalla Francia all'Italia. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità non era presente in Italia. Un campione verrà consegnato all'Erbario del Parco del Marguareis di Chiusa di Pesio.



Hieracium benzianum Murr & Zahn
– Mauro Ottonello



Hieracium froelichianum subsp.
subvulsum (Zahn) Gottschl. &
Greuter –Mauro Ottonello



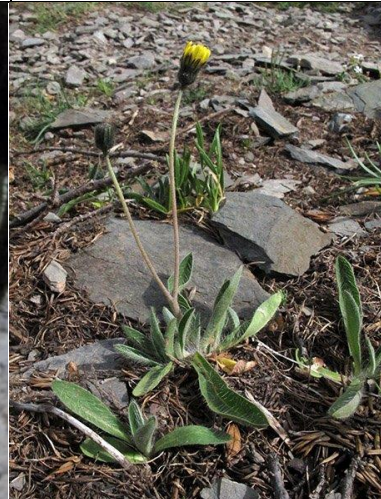
Hieracium hypochoeroides subsp.
prasinophyton (Zahn) Greuter –
Mauro Ottonello



Hieracium planchonianum subsp.
pseudosetibifidum (Zahn) Greuter –
Mauro Ottonello,



Hieracium rapunculoides Arv.-Touv.
subsp. *rapunculoides* – Mauro
Ottonello



Pilosella acutifolia (Vill.) Arv.-
Touv. –Mauro Ottonello



Salix x fragilis L. – Nicola M. G.
Ardenghi



Yucca recurvifolia Salisb. . – Nicola
M. G. Ardenghi

***Taraxacum tanyolobum* Dahlst. – +ITA +PIE**

Giacomo Bellone, Jean-Marc Tison

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=117398>*Entità autoctona nuova per Piemonte, nuova per l'Italia*

Limone Piemonte (CN), 1000 m, apr 2020

Coord. WGS84: 44,2025° N 7,5756° E

L'entità è stata ritrovata da Giacomo Bellone e determinata su campione da Jean-Marc Tison. La popolazione è composta da 10/12 piante in un cortile tra le case del centro storico presso Via Mazzini. La specie è presente in Europa centrale; con questo ritrovamento il suo areale viene esteso anche all'Italia. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità non era presente in Italia. Un campione verrà consegnato all'Erbario del Parco del Marguareis di Chiusa di Pesio.

***Urtica membranacea* Poir. – conf. PIE**

Nicola M. G. Ardenghi

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=122828>*Entità autoctona confermata per Piemonte*

Torino (TO), 240 m, set 2021

Coord. WGS84: 45,0691° N 7,6865° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Nicola M. G. Ardenghi. La popolazione è composta da un singolo esemplare su un marciapiede, rinvenuto in Via Cesare Battisti a Torino. Il ritrovamento conferma la presenza della specie in Piemonte che secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) era segnalata per errore in regione. L'entità è presente quasi in tutte le regioni italiane, incluse le confinanti Liguria e Lombardia.

***Yucca recurvifolia* Salisb. – + A CAS PIE**

Nicola M. G. Ardenghi, Manuela Blanca

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=124945>*Entità esotica nuova per Piemonte*

Gavi (AL), 200 m, gen 2022

Coord. WGS84: 44,6865° N 8,8025° E

L'entità è stata ritrovata da Nicola M.G. Ardenghi e Manuela Blanca, e determinata da Ardenghi. La popolazione è composta da circa 5 esemplari nati verosimilmente da scarti vegetali, sulla sponda sinistra del torrente Lemme (a est del ponte della SP170). Si distingue da *Yucca gloriosa* L. per le foglie ricurve e flessibili (vs. erette e rigide), e per l'infiorescenza che supera di poco le rosette (vs. evidentemente superante). Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) l'entità non è presente in Piemonte, ma nella vicina Lombardia.



Ranunculus breyninus Crantz – Giacomo Bellone



Rosa abietina Gren. ex Christ – Giacomo Bellone



Salix babylonica L. – Nicola M. G. Ardenghi



Symphyotrichum x versicolor (Willd.) G.L. Nesom – Giacomo Bellone



Taraxacum parnassicum Dahlst. – Giacomo Bellone



Taraxacum pseudodunense Soest – Giacomo Bellone



Taraxacum tanyolobum Dahlst. – Giacomo Bellone



Urtica membranacea Poir. – Nicola M. G. Ardenghi

Bibliografia

- Arvet-Touvet C., 1873 – *Monographie des Pilosella et des Hieracium du Dauphine, suivie de l'analyse de quelques autres Plantes*. Grenoble
- Bartolucci & al., 2018+**; sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti
- Bartolucci F. & al., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora native to Italy*. Plant Biosystems 152(2) –:179–303
- Bartolucci F. & al., 2018 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 6*. Italian Botanist 6: 45-64
- Bartolucci F. & al., 2019 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 7*. Italian Botanist 7: 125-148
- Bartolucci F. & al., 2019 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 8*. Italian Botanist 8: 95-116
- Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 9*. Italian Botanist 9: 71-8
- Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 10*. Italian Botanist 10: 47-55
- Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 11*. Italian Botanist 11:77-92
- Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 12*. Italian Botanist 12: 85–103
- Bellone G., Longo D. & Tison J.-M. (2015) 0154. *Hieracium tomentellum Nägeli & Peter*. Acta Plantarum Notes 3. Araba Fenice edizioni, Boves
- Conti F. & al., 2005 – *An annotated Checklist of the Italian Vascular Flora*. Palombi Editori, Roma, 420 pp
- Euro+Med, 2021+ – *Euro+Med Plantbase - the information resource for Euro-Mediterranean plant diversity*. <https://www.emplantbase.org/home.html> [accessed 01.11.2021]
- Fiori A., 1923-1927 – *Nuova Flora Analitica d'Italia*. Tip. M. Ricci, Firenze
- Galasso & al., 2018+**; sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti
- Galasso G. & al., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora alien to Italy*, Plant Biosystems 152(3) –: 556-592
- Galasso G. & al., 2018 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 6*. Italian Botanist 6: 65-90
- Galasso G. & al., 2019 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 7*. Italian Botanist 7: 157-182
- Galasso G. & al., 2019 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 8*. Italian Botanist 8: 63-93
- Galasso G. & al., 2020 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 9*. Italian Botanist 9: 47-70
- Galasso G. & al., 2020 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 10*. Italian Botanist 10: 57-71
- Galasso G. & al., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 11*. Italian Botanist 11:93-119
- Galasso G. & al., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 12*. Italian Botanist 12: 105–121
- Magni C. (ed.), Bellone G. & Ottonello M., 2020 – *Hieracium & Pilosella: nuove segnalazioni comparse nel forum Acta Plantarum per Liguria e Piemonte*. In: Acta Plantarum Notes 7: 58-79. ArabaFenice, Boves (CN).
- Pignatti S., 1982 – *Flora d'Italia*. 3 voll. Edagricole. Bologna
- Pignatti S., Guarino R. & La Rosa M., 2017-2019 – *Flora d'Italia II Edizione*. 4 voll. Edagricole. Milano
- POWO, 2021+ – *Plants of the World Online. Facilitated by the Royal Botanic Gardens, Kew*. <http://www.plantsoftheworldonline.org/> [accessed 01.11.2021]
- Tela Botanica, 2021+ – *Tela Botanica, le réseau des botanistes francophones*. <https://www.tela-botanica.org/>
- Tison J.-M. & de Foucault B., 2014 – *Flora Gallica. Flore de France*. Biotope éditions, Mèze
- Zahn K.H., 1916 – *Les Hieracium des Alpes Maritimes*. Georg et C.ie, Genève et Bale, Lyon
- Zahn K.H., 1921-1923 – *Compositae - Hieracium*. In: Engler A., *Das Pflanzenreich, IV*. 280. Engelmann, Leipzig

Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti la Liguria comparse nel forum Acta Plantarum II

Daniela Longo (ed.)¹, Adelina Alice, Enrico Banfi, Bruno Baudino, Giacomo Bellone, Marcello Bottero, Vito Buono, Carlo Cibeï, Silvio Colombo, Giannantonio Domina, Giorgio Faggi, Franco Fenaroli, Umberto Ferrando, Patrizia Ferrari, Gabriele Galasso, Günter Gottschlich, Ettore Guarnaroli, Valerio Lazzeri, Sandro Maggia, Angelo Mazzoni, Anja Michelucci, Mauro Ottonello, Marziano Pascale, Santino Pavone, Renzo Salvo, Paola Tassisto, Jean-Marc Tison, Davide Tomasi, Patrizia Vassallo

¹Acta Plantarum
dani.longo56@gmail.com

Introduzione

Il presente contributo tratta complessivamente 64 segnalazioni relative a 69 entità, di cui 59 sono da considerare novità e 10 conferme di presenza per la Liguria; tra di esse 4 sono nuove segnalazioni e 6 sono conferme di presenza per l'Italia. Tra le 67 entità 15 sono alloctone: per 14 di esse viene proposto lo stato di casuale e per una lo stato di naturalizzata.

Segue quindi l'elenco dei rinvenimenti; per ognuno di essi si forniscono le seguenti informazioni:

- Nome completo dell'entità e stato di presenza in Liguria e, ove necessario, in Italia;
- Autore della segnalazione e determinatori;
- Link al/ai topic in forum;
- Località e data del ritrovamento; ove disponibili sono indicate anche le coordinate WGS84;
- Altre informazioni quali: habitat di crescita, abbondanza della popolazione, stato di presenza dell'entità altrove; eventuali riferimenti bibliografici precedenti.

***Ajuga pyramidalis* subsp. *meonantha* (Hoffmanns. & Link) Fern.Casas – +ITA +LIG**

Umberto Ferrando

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=119198>

Entità autoctona nuova per Liguria, nuova per l'Italia

Versante Nord Bric Prato d'Ermo, Masone (GE), 705 m, apr 2021

Coord. WGS84: 44,4901° N 8,7600° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Umberto Ferrando. Orofita SW-Europ. (montagne nord-iberiche, Pirenei, Massiccio Centrale) di valore abbastanza controverso, è accolta ad esempio nel database IPNI (IPNI, 2021+) ma non in quello Euro+Med (Euro+Med, 2021+). Si distingue dalla forma tipica di *Ajuga pyramidalis* L. (subsp. *pyramidalis*) per le foglie basali abbastanza ben distinte e sensibilmente più grandi, per il fusto frequentemente ramificato, per l'aspetto meno "piramidale", per le foglie cauline spesso leggermente lobate e soprattutto per i denti del calice che sono molto più lunghi (da 2 a 3 volte) del tubo calicino. Anche l'ecologia è in parte diversa, essendo pianta che vegeta a quote mediamente inferiori anche in ambiente nemorale e di margine boschivo.

È l'unica forma presente nell'Appennino Ligure occidentale, dove vegeta sugli affioramenti ultramafici del "Gruppo di Voltri". Pur essendo l'entità tassonomicamente dubbia [ad. es. Flora Gallica (Tison J-M., De Foucault B., 2014) tendono a considerarla un morfotipo di bassa quota], è giusto registrarne la presenza considerando la peculiarità dell'habitat e la separazione geografica rispetto alle altre popolazioni italiane.

La popolazione è composta da circa 10 esemplari in ambiente nemorale e di margine boschivo.

***Allium cyrilli* Ten. – +LIG**

Patrizia Vassallo, Paola Tassisto, Santino Pavone, Mauro Ottonello

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=120486>

Entità autoctona nuova per Liguria

Dego (SV), 340 m, giu 2021

Coord. WGS84: 44,4460° N 8,2936° E

L'entità è stata ritrovata da Patrizia Vassallo, Paola Tassisto e Santino Pavone e determinata da Santino Pavone. La popolazione, composta da quattro esemplari, si trovava in un incolto cespugliato poco fuori dall'abitato di Dego.

Si tratta di specie steno-mediterranea orientale. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente oltre che in Puglia, in alcune regioni settentrionali, tra cui il vicino Piemonte.

***Amaranthus muricatus* (Moq.) Gillies ex Hieron. – +A CAS LIG**

Mauro Ottonello, Santino Pavone

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=123238>

Entità esotica nuova per Liguria

Foce rio Sasso-Bordighera (IM), 2 m, ott 2021

Coord. WGS84: 43,7812° N 7,6783° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Mauro Ottonello e Santino Pavone. La popolazione, costituita da circa un centinaio di esemplari, si trova su una spianata in riva al mare immediatamente a est della foce del rio Sasso.

È entità originaria del Sudamerica, naturalizzata, sia pure non diffusamente, in tutti i continenti (POWO, 2021+). Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) in Italia è presente come casuale o naturalizzata soprattutto nelle regioni tirreniche. È presente anche in Francia (Tison J-M., De Foucault B., 2014).

***Anacamptis x gennarii* (Rchb. f.) H. Kretzschmar, Eccarius & H. Dietr. – +LIG**

Marcello Bottero, Ettore Guarnaroli

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=61127>

Entità autoctona nuova per Liguria

Costa Faglia, Genova (GE), 250 m, apr 2014

Coord. WGS84: 44,4470° N 8,7850° E

L'entità è stata ritrovata da Marcello Bottero e determinata da Ettore Guarnaroli.

Si tratta dell'ibrido con entità parentali: *A. morio* (L.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase × *A. papilionacea* (L.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase. È sicuramente un ibrido ampiamente diffuso. In realtà esiste una precedente segnalazione (Bicknell, 1896) che la dichiara abbondante nel territorio collinare tra Castellaro (IM) e Borgomaro (IM) e presso San Giovanni, Sanremo (IM).

***Armoracia rusticana* G. Gaertn., B. Mey. & Scherb. – + A CAS LIG**

Umberto Ferrando

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=44270>

Entità esotica nuova per Liguria

Mele (GE), 630 m, mag 2012

Coord. WGS84: 44,4868° N 8,7172° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Umberto Ferrando. La popolazione è composta da 3 esemplari rinvenuti nel maggio 2012 sul versante meridionale del Bric Busa, sulla banchina della Strada provinciale SP73 e in un incolto ad essa adiacente. La specie è stata continuamente osservata fino alla primavera 2015, successivamente è scomparsa in seguito a lavori di manutenzione effettuati sul bordo-strada. Si ritiene comunque di segnalare l'entità per la Liguria, perché osservata anche in un'altra località vicina, a Masone (GE), pur senza documentazione fotografica relativa. Si tratta del Rafano o Cren, pianta ampiamente coltivata.

È entità originaria di Ucraina e Russia meridionale, ma ampiamente diffusa come alloctona

nell'emisfero boreale (POWO, 2021+). Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) in Italia è presente in quasi tutte le regioni settentrionali e in molte regioni peninsulari ma è assente in Liguria.

***Asclepias physocarpa* (E. Mey.) Schltr. – + A CAS LIG**

Santino Pavone, Mauro Ottonello

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=124113>

Entità esotica nuova per Liguria

San Lorenzo al Mare (IM), 1 m, nov 2021

Coord. WGS84: 43,8510° N 7,9633° E

L'entità è stata ritrovata da Santino Pavone e Mauro Ottonello e dagli stessi determinata. Era presente un unico esemplare alla foce del rio San Lorenzo.

Originaria degli stati orientali dell'Africa meridionale, è ampiamente naturalizzata in Centro e Sudamerica, in Europa, Asia e Oceania. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) in Italia è presente in alcune regioni tirreniche, in rapida espansione. Secondo Flora Gallica (Tison & De Foucault, 2014) ha carattere di invasività nei climi più caldi. Si distingue dalla simile *Asclepias fruticosa* L. per un dente prossimale sui lobi della corona poco sviluppato, lobo della corona inferiormente inclinato verso l'esterno, il follicolo subgloboso, non ramificato alla base.

È frequentemente coltivata nell'imperiese, come la congenere *A. fruticosa*, per i frutti, utilizzati per composizioni floreali; esemplari sfuggiti alla coltivazione si incontrano spesso nelle vicinanze delle colture.

***Astragalus danicus* Retz. – +LIG**

Giacomo Bellone, Marziano Pascale, Jean-Marc Tison

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=116848>

Entità autoctona nuova per Liguria

"Fontana Itala", Pigna (IM), 1730 m, giu 2020

Coord. WGS84: 43,9922° N 7,6689° E

L'entità è stata ritrovata da Giacomo Bellone, Marziano Pascale e determinata in loco da Jean-Marc Tison. Successivamente è stata confermata in forum da Umberto Ferrando. La popolazione è composta da 4/5 cespi lungo il sentiero che termina presso la fontana sopra indicata su terreno calcareo aridissimo.

Si tratta di un rinvenimento molto importante, che estende l'areale delle Alpi occidentali di questa specie di parecchi chilometri verso Sud e verso Est. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) nell'Italia occidentale è presente in Piemonte ma non in Liguria.

***Aurinia saxatilis* (L.) Desv. – + A CAS LIG**

Daniela Longo, Franco Fenaroli

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=16852>

Entità esotica nuova per Liguria

Teriasca (GE), 300 m, mag 2010

Coord. WGS84: 44,3957° N 9,09564° E

L'entità è stata ritrovata da Daniela Longo e determinata in forum da Franco Fenaroli. È specie autoctona in numerose regioni meridionali. La popolazione è composta da almeno 3 esemplari che crescono su un muretto di sostegno delle fasce a qualche centinaio di metri dalla più vicina casa e giardino.

L'entità, sfuggita dai giardini, sopravvive senza problemi in altre regioni del Nord Italia (Galasso & al., 2018+).



Ajuga pyramidalis subsp. *meonantha* (Hoffmanns. & Link) Fern.Casas – Umberto Ferrando



Allium cyrilli Ten. – Patrizia Vassallo



Amaranthus muricatus (Moq.) Gillies ex Hieron. – Mauro Ottonello



Anacamptis x gennarii (Rchb. f.) H. Kretzschmar, Eccarius & H. Dietr. – Marcello Bottero



Armoracia rusticana G. Gaertn., B. Mey. & Scherb. – Umberto Ferrando



Asclepias physocarpa (E. Mey.) Schltr. – Santino Pavone



Astragalus danicus Retz. – Giacomo Bellone



Aurinia saxatilis (L.) Desv. – Daniela Longo

***Cardamine amara* L. subsp. *amara* – +LIG**

Anja Michelucci, Umberto Ferrando

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=3607><https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=47443>***Entità autoctona nuova per Liguria***

Monte Beigua (SV), 1200 m, apr 2008

Mele (GE), 610 m, apr 2013

Coord. WGS84: 44,4748° N 8,7162° E

L'entità è stata ritrovata da Anja Michelucci durante il primo raduno di Acta Plantarum. È stata determinata in forum da Umberto Ferrando. La presenza è stata riconfermata per la Liguria anche in località Mastasci (Mele, GE) con segnalazione di Umberto Ferrando. La popolazione di Mele è costituita da alcune decine di esemplari che vegetano nei pressi di una sorgente.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti l'entità è nota per la Liguria a livello di specie (Bartolucci & al., 2018+); mancava una conferma della sottospecie nominale.

***Casuarina equisetifolia* L. – + A CAS LIG**

Mauro Ottonello

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=125099>***Entità esotica nuova per Liguria***

Capo Verde, Sanremo (IM), 15 m, gen 2022

Coord. WGS84: 43,8188° N 7,8249° E

L'entità è stata ritrovata dall'autore lungo la SS1 Aurelia in prossimità del bivio per Poggio; sul lato a valle della statale vi sono alcuni esemplari vetusti coltivati, ma gli esemplari fotografati sono sicuramente nati da seme. La determinazione è dell'autore.

L'entità, derivata da coltivazioni, sopravvive senza problemi in tutte le regioni tirreniche peninsulari, in Sicilia e Puglia (Galasso & al., 2018+). È originaria del sud est asiatico che si affaccia sull'Oceano Indiano, Indonesia, Guinea e regioni pacifiche dell'Australia. È presente come alloctona in altre regioni africane, americane ed europee (POWO, 2021+).

***Cerintho minor* subsp. *auriculata* (Ten.) Domac – +LIG**

Daniela Longo, Renzo Salvo, Umberto Ferrando

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=11516>***Entità autoctona nuova per Liguria***

M. Pietravecchia, 1500 m, giu 2005

Coord. WGS84: 43,9842° N 7,6571° E

L'entità è stata ritrovata nel 2005 da Daniela Longo e, nello stesso luogo, nel 2009 da Renzo Salvo. L'entità è stata ritrovata sui pendii aridi del versante sudorientale del Monte Pietravecchia. È stata determinata in forum da Umberto Ferrando.

Pur non essendo segnalata in Liguria in precedenza (Bartolucci & al., 2018+), è tuttavia presente nelle Alpi sud-occidentali francesi (Alpi Marittime e Alpi di Alta Provenza) e italiane (Alpi Cozie), nonché nell'Appennino Ligure nord-orientale (Monte Cavalmurone, Monte Lesima). Come *Cerintho minor* L. s.l. veniva segnalata anche da Bicknell (1896) per luoghi molto prossimi a quello qui segnalato: "Tra le pietre e i cespugli dei pendii del Monte Toraggio e nel Rio Incisa".

***Chamaecyparis lawsoniana* (A. Murray) Parl. – + A CAS LIG**

Daniela Longo

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=16283>***Entità esotica nuova per Liguria***

Parco di Portofino, Santa Margherita (GE), 470 m, apr 2010

Coord. WGS84: 44,3231° N 9,1795° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Daniela Longo.

Originaria della California e dell'Oregon negli USA, è ampiamente coltivata e tende a spontaneizzare in Europa e in Nuova Zelanda (POWO, 2021+). In Italia è spontaneizzata come casuale in gran parte delle regioni centro settentrionali e in Sardegna (Galasso & al., 2018+). Nel Parco di Portofino sono presenti numerose specie, piantate prima che il Parco divenisse tale nel 1935. Non è la prima di tali essenze esotiche, a suo tempo qui coltivate per la produzione di carbone, che dimostra capacità di spontaneizzare.

***Circaea x intermedia* Ehrh. – +LIG**

Carlo Cibeï

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=53849>

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=119752>

Ibrido autoctono nuovo per Liguria

Rio Agnola (SP), 240 m, ago 2013

Coord. WGS84: 44,2680° N 9,6370° E

Loc. Mogge (SP), 442 m, giu 2019

Coord. WGS84: 44,2284° N 9,5797° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Carlo Cibeï e confermata in forum da Franco Fenaroli. Si differenzia dalle congeneri per la presenza di bratteole lineari alla base dei peduncoli fiorali, l'inflorescenza in racemo lineare allungato e lo stimma bilobo (Pignatti, 1982)

Si tratta dell'ibrido naturale tra *Circaea alpina* L. e *Circaea lutetiana* L.. *Circaea x intermedia* Ehrh. compare talvolta da sola e spesso in assenza di una delle due specie parentali. Le due stazioni si caratterizzano per l'elevata umidità. Nel caso del Rio Agnola il rinvenimento è avvenuto ai margini di un piccolo rigagnolo che confluisce nel Rio Agnola. In Località Le Mogge è stata ritrovata ai bordi di un sentiero, nelle immediate vicinanze di un'ontaneta paludosa. Per quest'ultimo caso è presente un campione in erbario privato.

Non è stato possibile verificare se per questo ibrido esistono dati pubblicati in precedenza per la Liguria.

***Convolvulus sabatius* subsp. *mauritanicus* (Boiss.) Murb. – + A NAT LIG**

Mauro Ottonello

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=62885>

Entità esotica nuova per Liguria - NAT

San Lorenzo al Mare (IM), 10 m, mag 2014

Coord. WGS84: 43,8493° N 7,9595° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Mauro Ottonello. La popolazione è composta da una decina di cespi e si trova lungo la Via Aurelia (nella cunetta e sulla scarpata a monte) immediatamente a ovest dell'abitato. La provincia di Imperia non rientra nell'areale, ristrettissimo, in cui *Convolvulus sabatius* subsp. *sabatius* è endemico. Tale area è limitata a Capo Noli. In ambito vivaistico viene in genere usata la sottospecie *mauritanicus*, data la maggiore durata del periodo di fioritura. I caratteri che distinguono le due sottospecie sono abbastanza labili ma precisi: *C. sabatius* subsp. *sabatius* ha indumento del calice con peli corti e appressati, sepali pubescenti ma con margine glabro; *C. sabatius* subsp. *mauritanicus* ha sepali da sparsamente a densamente villosi per peli sporgenti spesso presenti anche sullo stelo e sulle foglie.

La sottospecie è originaria di Marocco e Algeria e risulta spontaneizzata in Italia, Grecia e Oceania (POWO, 2021+). Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) in Italia si sta via via diffondendo. Nell'imperiese sono segnalate altre popolazioni spontaneizzate di *C. sabatius*, di cui non è stato possibile determinare la sottospecie, ma che probabilmente vanno riferite alla sottospecie *mauritanicus*. Già Bicknell (1896) segnalava sub *Convolvulus sabatius* Viv. la presenza di questa entità presso Alassio (IM), evidentemente sfuggito alla coltivazione.



Cardamine amara L. subsp. *amara* – Umberto Ferrando



Cerinthe minor subsp. *auriculata* (Ten.) Domac – Daniela Longo



Chamaecyparis lawsoniana (A. Murray) Parl. – Daniela Longo



Circaea x intermedia Ehrh. – Carlo Cibeï



Datura inoxia Mill. – Daniela Longo



Erodium botrys (Cav.) Bertol. – Angelo Mazzoni



Euphorbia esula subsp. *tommasiniana* (Bertol.) Kuzmanov – Mauro Ottonello



Forsythia intermedia Zabel – Daniela Longo

***Cyclamen purpurascens* Mill. – conf. LIG**

Mauro Ottonello, Santino Pavone

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=91981>*Entità autoctona confermata per Liguria*

Diga di Tenarda, Pigna (IM), 1320 m, ott 2016

Coord. WGS84: 43,9783° N 7,6961° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Mauro Ottonello e Santino Pavone. È stata successivamente confermata in forum da Umberto Ferrando. La popolazione è composta da alcune decine di esemplari (in apparente espansione) e si trova nei pressi della diga di Tenarda in un bosco misto (larici, abeti bianchi e faggi).

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente in tutte le regioni dell'arco alpino tranne la Liguria. Era invece non più ritrovata in Liguria. Penzig (1844 in poi) la segnalava per Ponte di Nava.

***Datura inoxia* Mill. – + A CAS LIG**

Daniela Longo

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=16043>*Entità esotica nuova per Liguria*

Alassio (SV), 150 m, nov 2009

Coord. WGS84: 44,0132° N 8,1614° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Daniela Longo e confermata in forum da Gabriele Galasso.

Entità originaria delle regioni tropicali del Centro e Sud America è ampiamente coltivata in Italia e presente come naturalizzata o casuale in quasi tutte le regioni italiane. Tra i caratteri che ne consentono la discriminazione rispetto a specie congeneri vi è la pelosità delle parti giovani rappresentata da peli patenti lunghi e corti misti a peli ghiandolari; le pagine inferiori non sono bianco tomentose e anche la pelosità del frutto è nettamente ghiandolosa. Sulla base delle chiavi del nuovo Pignatti (Pignatti & al., 2017-2019) e di Flora Iberica (Flora Iberica, 2021+), si arriva alla determinazione proposta. La specie è per altro presente quasi ovunque in Italia e comunque nelle regioni adiacenti alla Liguria (Galasso & al., 2018+).

***Erodium botrys* (Cav.) Bertol. – conf. LIG**

Angelo Mazzoni

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=3433>*Entità autoctona confermata per Liguria*

Rive del fiume Vara (SP), apr 2008

L'entità è stata ritrovata e determinata da Angelo Mazzoni. Nel luogo del ritrovamento è presente con numerosi esemplari; la presenza è stata riconfermata nello stesso luogo anche l'anno successivo (<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=10324>).

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità risultava non più ritrovata in Liguria. È invece presente nella vicina Toscana.

Euphorbia esula* L. – conf. LIG**Euphorbia esula* subsp. *tommasiniana* (Bertol.) Kuzmanov – +LIG**

Mauro Ottonello, Santino Pavone

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=121086>*Specie autoctona confermata per Liguria, sottospecie autoctona nuova per Liguria*

Andagna, Molini di Triora (IM), 654 m, giu 2021

Coord. WGS84: 43,9857° N 7,7919° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Mauro Ottonello. La popolazione è composta da alcune decine di esemplari molto robusti e variamente raggruppati e si trova lungo la strada per

Andagna, su entrambi i lati dell'ultimo tornante prima dell'abitato. Si tratta di piante alte fino a 90 cm, completamente glabre, apparentemente perennanti, cespitose e molto ramificate. Anche il colore e la superficie liscia dei semi confermano la determinazione.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) la specie era invece non più ritrovata in Liguria, mentre la sottospecie *tommasiniana* era non presente. A livello specifico era segnalata in Flora of Bordighera (Bicknell, 1896) per numerose località dell'estremo imperiese: "Abbondante alla foce del Nervia; Camporosso e Vallone di Ciaise; sulle colline tra La Torrazza and Santa Croce; Val Vallecrosia".

***Euphorbia taurinensis* All. – conf. LIG**

Mauro Ottonello

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=120711>

Entità autoctona confermata per Liguria

Borniga-Triora (IM), 1290 m, giu 2021

Coord. WGS84: 44,0266° N 7,7073° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata inizialmente come *E. terracina*. Successivamente ad ampia discussione in forum e alla integrazione fotografica si è arrivati alla determinazione finale. La popolazione è composta da alcune decine di esemplari e si trova su sfasciumi calcarei lungo la strada che da Realdo conduce a Borniga sulla scarpata a monte. È stata rinvenuta successivamente in altri due siti nella stessa zona in condizioni analoghe con popolazioni costituite anche in questi casi da alcune decine di esemplari.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente in Piemonte. Era invece non più ritrovata in Liguria. In Flora of Bordighera (Bicknell, 1896) veniva descritta come molto abbondante nei campi coltivati delle zone interne delle valli Roja, Nervia e Vallecrosia.

***Forsythia intermedia* Zabel – + A CAS LIG**

Daniela Longo

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=118892>


Entità esotica nuova per Liguria

Pendici Monte Fasce, Genova (GE), 688 m, mar 2021

Coord. WGS84: 44,4141° N 9,0556° E

La specie è stata ritrovata da Daniela Longo e determinata in forum da Enrico Banfi dopo integrazione fotografica. Sono state rinvenute 2 piante tra arbusti di *Erica arborea*, rovi e varie Poacee, una alta circa 80 cm, l'altra alta circa 30 cm, la più grande ad una decina di metri da una stradina sterrata che, dalla strada del Fasce porta ai ruderi di una di quelle costruzioni in pietra che punteggiano la conca tra il Fasce e il Cordona percorsa dal Rio Nervi e da tutti i suoi affluenti. La seconda è nata sulla stradina subito a valle di quella più grande, è molto più giovane, formata da soli 3 rami di cui il più grosso di diametro inferiore al cm (5-7 mm). Queste costruzioni in pietra, un tempo case o forse ricoveri estivi, sono abbandonate da numerosi decenni; alcune di esse, più vicine alla strada del Fasce sono state occupate per qualche decennio da pastori sardi che portavano le greggi sulle alture di Genova e della Liguria. La pratica è però finita 20 o 30 anni fa.

La pianta grande può essere stata piantata dai pastori o può essere derivata da resti di coltivazioni buttati giù dalla scarpata stradale soprastante (la strada passa a circa 50 m di distanza e circa 40 m più in alto). Tutte le specie del genere *Forsythia*, ad eccezione di *Forsythia europaea* Degen & Bald., originaria di Montenegro e Albania, provengono dal sud-est asiatico e spontaneizzano occasionalmente in alcuni stati europei e statunitensi (POWO, 2021+). Esiste un campione depositato nell'erbario ligustico con numero di erbario GE5265. L'entità è presente in Italia come alloctona casuale in Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia (Galasso & al., 2018+).

		
<p><i>Casuarina equisetifolia</i> L. . –Mauro Ottonello</p>	<p><i>Convolvulus sabatius</i> subsp. <i>mauritanicus</i> – Mauro Ottonello</p>	<p><i>Cyclamen purpurascens</i> Mill. – Mauro Ottonello</p>
		
<p><i>Euphorbia taurinensis</i> All. – Mauro Ottonello</p>	<p><i>Hieracium australe</i> Fr. –Mauro Ottonello</p>	<p><i>Hieracium barbulare</i> Zahn –Mauro Ottonello</p>
		
<p><i>Hieracium cavillieri</i> Zahn subsp. <i>cavillieri</i> – Mauro Ottonello</p>	<p><i>Hieracium cirritum</i> Arv.-Touv. subsp. <i>cirritum</i> – Mauro Ottonello</p>	<p><i>Hieracium cydoniifolium</i> subsp. <i>mespilifolium</i> (Arv.-Touv.) Zahn – Mauro Ottonello</p>

***Galeopsis sulphurea* Jord. – +LIG**

Umberto Ferrando

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=30920>*Entità autoctona nuova per Liguria*

Cosio di Arroscia (IM), 905 m, ago 2011

Coord. WGS84: 44,1247° N 7,8126° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Umberto Ferrando. Recentemente le piante dell'isolato alpino sud-occidentale sono state separate da *Galeopsis speciosa* Mill., con rango specifico; è stato quindi riabilitato il vecchio epiteto coniato da Jordan 150 anni fa. *Galeopsis sulphurea* Jord. è però accolta tra le specie della nuova Checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) solo per il Piemonte, mentre per la Liguria rimarrebbe confermata *Galeopsis speciosa* Mill., anche se gli unici dati certi di presenza sono quelli relativi alle province di Imperia e di Savona.

Si tratta di endemismo delle Alpi sud-occidentali; è sicuramente presente anche in territorio francese, anche se le recenti flore francesi non la riportano. La popolazione è composta da alcuni esemplari sul bordo della strada carrabile che sale verso Case Isola. La specie è generalmente frequente nell'entroterra montuoso della Provincia di Imperia e in quello alpino della Provincia di Savona.

Già Bicknell (1896) segnalava, come unica sottospecie presente, *Galeopsis speciosa* Mill. Subsp. *SULFUREA* Briquet (= *G. sulfurea* Jord.) "Non comune sulle montagne in boschetti, pendii sassosi e prati da sfalcio. A ovest della Gola di Gouta in molte località; pendici del Monte Ceppo; verso il Rio 'Oliveta'; Costa 'Legion'".

***Hieracium australe* Fr. – +LIG**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=116849>*Entità autoctona nuova per Liguria*

Vicinanze Passo Ghimbegna-Ceriana (IM), 743 m, ago 2020

Coord. WGS84: 43,8966° N 7,7363° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione, composta da poche decine di esemplari, si trova su terreno acido (arenaria) in un castagneto incolto al bordo della strada che da Ceriana sale verso Passo Ghimbegna.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente in Piemonte e Lombardia. Era invece assente in Liguria. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Hieracium barbulare* Zahn – +LIG**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=123860>*Entità autoctona nuova per Liguria*

Carpenosa-Molini di Triora (IM), 330 m, apr 2022

Coord. WGS84: 43,9588° N 7,8204° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione, composta da pochi esemplari, si trova sulla scarpata erbosa (lato monte) della strada che da Agaggio scende verso Carpenosa su substrato acido (argillite).

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente in Piemonte. Era invece assente in Liguria. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Hieracium caesioides* subsp. *liguricola* Zahn – conf. ITA +LIG**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=116626>

Entità autoctona nuova per Liguria, confermata per l'Italia

Pendici Monte Fronté-Triora (IM), 1461 m, giu 2020

Coord. WGS84: 44,0435° N 7,7631° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione, composta da pochi esemplari, si trova lungo il sentiero che dal Passo della Guardia conduce a Sciorella in ambiente con molte rocce affioranti di natura calcarea. Rinvenuto in altri due siti in ambienti simili: il primo lungo lo stesso sentiero distante un paio di chilometri, il secondo nelle vicinanze del Monte Monega (Poggio Fea).

Era già stato segnalato in questa zona da Zahn (1916) che riporta le Alpi di Tenda, i dintorni di Sospel e di Ormea come località di presenza dell'entità. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia era non più ritrovata in Piemonte e assente in Liguria. Il ritrovamento costituisce conferma della presenza per l'Italia e novità per la Liguria. Alcuni campioni sono conservati nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Hieracium caesioides* subsp. *supraglauciforme* Zahn – +LIG**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=116672>*Entità autoctona nuova per Liguria*

Pendici est Monte Monega, Montegrosso Pianlatte (IM), 1730 m, giu 2020

Coord. WGS84: 44,0387° N 7,7970° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione, composta da svariate decine di esemplari, si trova in pascoli con rocce affioranti di natura calcarea.

L'entità è endemica italiana. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente in Piemonte. Era invece assente in Liguria. Esiste una segnalazione di Zahn (1916) nel non lontano territorio di Ormea (CN). Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

Hieracium cavillieri* Zahn – +LIG**Hieracium cavillieri* Zahn subsp. *cavillieri* – +LIG**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=124032>*Entità autoctona nuova per Liguria sia a livello di specie che di sottospecie nominale*

Passo della Colletta-Mendatica (IM), 1681 m, lug 2021

Coord. WGS84: 44,1084° N 7,7207° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione, composta da pochi esemplari, si trova poco sopra il Passo della Colletta in bosco di abete bianco e larice su substrato acido.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente in Piemonte sia a livello di specie che di sottospecie nominale, mentre era invece assente in Liguria. Esiste una segnalazione di Zahn (1916) nel non lontano territorio di Ormea (CN). Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Hieracium cirritum* Arv.-Touv. subsp. *cirritum* – +LIG**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=116900>*Entità autoctona nuova per Liguria*

Pendici nord Cima Garlenda-Mendatica (IM), 2127 m, ago 2020

Coord. WGS84: 44,0593° N 7,7582° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Mauro Ottonello e confermata da Günter Gottschlich. Popolazione composta da pochi esemplari in landa a *Rhododendron ferrugineum* su substrato calcareo-marnoso.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente in Piemonte, ma assente in Liguria. Anche la precedente assenza dalla Liguria andrebbe rivista. In Flora of Bordighera and Sanremo (Bicknell, 1896) si riportava la presenza per Monte Ceppo (IM) di *Hieracium cirritum* Arvet-Touvet. Var. *fuscescens* A.-T. che Zahn (1916) mette in sinonimia con la sottospecie nominale. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Hieracium cydoniifolium* subsp. *mespilifolium* (Arv.-Touv.) Zahn – +LIG**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=116815>

Entità autoctona nuova per Liguria

Colle Garezzo-Molini di Triora (IM), 1798 m, lug 2020

Coord. WGS84: 44,0425° N 7,7750° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione, composta da decine di esemplari, si trova sul crinale immediatamente a sud del Colle del Garezzo in pascoli subalpini su substrati calcareo-marnosi. Altra stazione sullo stesso crinale verso il Monte Monega (Poggio Fea).

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente in Piemonte. Era invece assente in Liguria. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Hieracium dermophyllum* Arv.-Touv. & Briq. – +LIG**

***Hieracium dermophyllum* subsp. *juranigenum* (Zahn) Greuter – +LIG**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=124144>

Entità autoctona nuova per Liguria sia a livello di specie che di sottospecie

Vicinanze Passo Colletta-Mendatica (IM), 1681 m, ago 2021

Coord. WGS84: 44,1084° N 7,7207° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. Popolazione composta da alcuni esemplari in bosco di abete bianco e larice poco sopra il Passo della Colletta su substrato acido.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia la sottospecie *juranigenum* (Zahn) Greuter è presente solo in Piemonte. La specie era invece assente in Liguria. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Hieracium erioleucum* subsp. *albatum* (Nägeli & Peter) Zahn – conf. ITA +LIG**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=116899>

Entità autoctona nuova per Liguria, confermata per l'Italia

Pendici est Monte Fronté-Mendatica (IM), 2044 m, ago 2020

Coord. WGS84: 44,0541° N 7,7583° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. Popolazione composta da decine di esemplari in pascoli con abbondanti affioramenti rocciosi di natura calcarea.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è non più ritrovata in Piemonte e assente in Liguria. Il ritrovamento costituisce conferma per l'Italia e novità per la Liguria. In realtà Zahn (1916) lo dichiara presente sui Monti Fronté, Monega e Toraggio. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.



Hieracium dermophyllum subsp.
juranigenum (Zahn) Greuter –Mauro
Ottonello



Hieracium erioleucum subsp.
albatum (Nägeli & Peter) Zahn –
Mauro Ottonello



Hieracium neoplatyphyllum Gottschl.
– Mauro Ottonello



Hieracium obscuratum subsp.
nigratum (Murr & Zahn) Greuter –
Mauro Ottonello



Hieracium prenanthoides Vill. subsp.
prenanthoides – Mauro Ottonello



Hieracium symphytaceum subsp.
sarracenicum (Arv.-Touv. & Belli)
Zahn – Mauro Ottonello



Hieracium umbrosum subsp.
crepidifolium (Arv.-Touv.) Zahn –
Mauro Ottonello



Hieracium verbascifolium subsp.
mallophorum (Nägeli & Peter) Zahn
–Mauro Ottonello



Hieracium viscosum subsp.
lactuoides Zahn –Mauro Ottonello

***Hieracium glaucinum* Jord. subsp. *glaucinum* – conf. LIG**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=123827>*Entità autoctona confermata per Liguria*

Beuzi-Taggia (IM), 357 m, apr 2021

Coord. WGS84: 43,8577° N 7,8228° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione, composta da alcuni esemplari, si trova nei pressi della chiesetta di Beuzi in macchia mediterranea su substrato arenaceo.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità era dubbia per la Liguria. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Hieracium glaucinum* subsp. *furcillatum* (Jord. ex Boreau) O.Bolòs & Vigo – +ITA +LIG**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=116623>*Entità autoctona nuova per Liguria, nuova per l'Italia*

Perinaldo (IM), 613 m, mag 2020

Coord. WGS84: 43,8661° N 7,6791° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. Un unico cespo poco sopra l'abitato di Perinaldo in gariga su substrato calcareo-marnoso.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità non era presente in Italia. Questa è quindi la prima segnalazione per l'Italia e la Liguria. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Hieracium jurassicum* subsp. *pseudojuranum* (Arv.-Touv.) Greuter – +LIG**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=116774>*Entità autoctona nuova per Liguria*

Vicinanze Colle Sanson-Triora (IM), 1662 m, lug 2020

Coord. WGS84: 44,0303° N 7,6766° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione, composta da qualche decina di esemplari, si trova poco prima del Colle Sanson in un bosco di larici.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente in Piemonte. Era invece assente in Liguria. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Hieracium neoplatyphyllum* Gottschl. – +LIG**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=116850>*Entità autoctona nuova per Liguria*

Passo del Pellegrino-Triora (IM), 1415 m, ago 2020

Coord. WGS84: 44,0336° N 7,7396° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione è composta da alcune decine di esemplari in bosco di pino silvestre e larice su substrato acido. Altra stazione rinvenuta successivamente nel bosco di Rezzo.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente in molte regioni dell'Italia centrosettentrionale. Era invece assente in Liguria. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Hieracium obscuratum* Murr subsp. *obscuratum* – +LIG**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=116654>*Entità autoctona nuova per Liguria*

Pendici est Monte Monega-Montegrosso Pianlatte (IM), 1727 m, giu 2020

Coord. WGS84: 44,0395° N 7,8020° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione è composta da pochissimi esemplari presenti lungo la strada sterrata che dal Colle del Garezzo si spinge verso il Passo di Pian Latte in bosco di aceri su substrato calcareo-marnoso.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia la sottospecie nominale è presente solo in Trentino-Alto Adige. Era invece assente in Liguria. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Hieracium obscuratum* subsp. *nigratum* (Murr & Zahn) Greuter – +LIG**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=116639>*Entità autoctona nuova per Liguria*

Passo Colletta-Mendatica (IM), 1616 m, giu 2020

Coord. WGS84: 44,1105° N 7,7238° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione è composta da pochi esemplari in bosco di abeti bianchi e larici. Altra stazione sul versante nord del Monte Fronté.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente in alcune regioni settentrionali, tra cui il Piemonte. Era invece assente in Liguria. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Hieracium pilosum* Schleich. ex Froel. – +LIG**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=116816>*Entità autoctona nuova per Liguria*

Monte Monega-Montegrosso Pianlatte (IM), 1847 m, lug 2020

Coord. WGS84: 44,0352° N 7,7988° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione è composta da pochi esemplari in pascolo con rocce calcaree affioranti.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente in tutte le regioni dell'Italia centrale e settentrionale. Era invece assente in Liguria. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Hieracium prenanthoides* Vill. subsp. *prenanthoides* – +LIG**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=111769>*Entità autoctona nuova per Liguria*

Il Pin-Triora (IM), 1475 m, lug 2019

Coord. WGS84: 44,0260° N 7,6853° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione, composta da alcune decine di esemplari, si trova nelle vicinanze del borgo (Il Pin) in un bosco di pino silvestre e larice su substrato calcareo.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente in numerose regioni, tra cui il Piemonte. Era invece assente in Liguria. Le segnalazioni di Zahn (1916) riguardavano un numero abbastanza numeroso di località, tra cui una generica indicazione per le Alpi di Tenda e località, ora in territorio francese, della Val Roja. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

Hieracium rapunculoides* Arv.-Touv. – conf. LIG**Hieracium rapunculoides* Arv.-Touv. subsp. *rapunculoides* – +LIG**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=124035>*Entità autoctona confermata a livello di specie e nuova a livello di sottospecie nominale per Liguria*

Sanson-Triora (IM), 1950 m, lug 2021

Coord. WGS84: 44,0257° N 7,6866° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione, composta da alcune decine di esemplari, si trova lungo la strada per Colle Sanson nelle vicinanze del colle in un bosco di larici su substrato calcareo.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia la specie è presente in alcune regioni settentrionali, tra cui il Piemonte, mentre era segnalata per errore in Liguria; la sottospecie, presente nel vicino Piemonte, era assente in Liguria. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Hieracium symphytaceum* subsp. *sarracenicum* (Arv.-Touv. & Belli) Zahn – conf. ITA +LIG**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=116695>*Entità autoctona nuova per Liguria, confermata per l'Italia*

Passo Colletta-Mendatica (IM), 1627 m, lug 2020

Coord. WGS84: 44,1102° N 7,7244° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. Un unico grande cespo a poche decine di metri dal Passo della Colletta in un bosco rado di larici su substrato acido (argillite).

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è non più ritrovata in Piemonte. Era invece assente in Liguria. La segnalazione costituisce conferma della presenza in Italia e novità per la Liguria. Le segnalazioni piemontesi di Zahn (1916) riguardavano la Valle Pesio e la Valle Ellero. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Hieracium umbrosum* subsp. *crepidifolium* (Arv.-Touv.) Zahn – +LIG**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=116675>*Entità autoctona nuova per Liguria*

Rio Giaretto-Mendatica (IM), 1598 m, lug 2020

Coord. WGS84: 44,1100° N 7,7211° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione, composta da alcune decine di esemplari, si trova lungo la strada che del Passo della Colletta scende verso Upega in prossimità del rio Giaretto in una radura in lieve pendio circondata da boschi di larici e abeti bianchi su substrato acido (argilliti).

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente in Piemonte e Veneto. Era invece assente in Liguria. Segnalazioni di Zahn (1916) erano nei non lontani territori di Viozene e Garessio (CN). Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

Hieracium verbascifolium* Vill. – +LIG**Hieracium verbascifolium* subsp. *mallophorum* (Nägeli & Peter) Zahn – conf. ITA +LIG**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=123946>

Entità autoctona nuova per Liguria sia a livello di specie che di sottospecie, confermata per l'Italia a livello di sottospecie

Passo dell'Incisa-Pigna (IM), 1678 m, lug 2021

Coord. WGS84: 43,9832° N 7,6544° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. Un unico grande cespo al Passo dell'Incisa in ambiente roccioso e calcareo.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia la specie è presente mentre la sottospecie è non più ritrovata in Piemonte. Sia la specie che la sottospecie erano invece assenti in Liguria. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Hieracium viscosum* subsp. *lactuoides* Zahn – +LIG**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=114939>

Entità autoctona nuova per Liguria

Borniga, Triora (IM), 1300 m, lug 2020

Coord. WGS84: 44,0276° N 7,7067° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione, composta da centinaia di esemplari, si trova lungo la strada che da Realdo sale verso Borniga prevalentemente in boschi di pino silvestre su substrati marnosi (ardesia).

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente in Piemonte. Era invece assente in Liguria. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Iberis pinnata* L. – conf. LIG**

Mauro Ottonello, Santino Pavone

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=121019>

Entità autoctona confermata per Liguria

Borniga-Triora (IM), 1285 m, giu 2021

Coord. WGS84: 44,0264° N 7,7074° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Mauro Ottonello e Santino Pavone. La popolazione, composta da circa duecento esemplari, si trova su terrazzamenti incolti (in passato coltivati a cereali) su substrato calcareo ricco di scheletro.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente in alcune regioni occidentali centrosettentrionali. Era invece non più ritrovata in Liguria. È specie di praterie da termofile a xerofile su calcare.

Per Bicknell (1896) era presente al Passo di Muratone, Pigna (IM) e a Perinaldo (IM).

***Lavandula dentata* L. – + A CAS LIG**

Mauro Ottonello

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=125098>

Entità esotica nuova per Liguria

Bordighera (IM), 25 m, gen 2022

Coord. WGS84: 43,7805° N 7,6745° E

L'entità è stata ritrovata dall'autore in prossimità del centro storico di Bordighera lungo la strada per Seborga. La determinazione è dell'autore.

L'entità, ampiamente coltivata come ornamentale, è spontaneizzata in altre regioni costiere del centro e sud Italia (Galasso & al., 2018+). È originaria della Spagna e di alcuni paesi africani e asiatici dell'area mediterranea e arabica. È presente come alloctona in altri paesi europei e africani dell'area mediterranea e in Nuova Zelanda (POWO, 2021+).



Galeopsis sulphurea Jord. – Umberto Ferrando



Hieracium caesioides subsp. *liguricola* Zahn – Mauro Ottonello



Hieracium caesioides subsp. *supraglauciforme* Zahn – Mauro Ottonello



Hieracium glaucinum subsp. *furcillatum* (Jord. ex Boreau) O.Bolòs & Vigo – Mauro Ottonello



Iberis pinnata L. – Mauro Ottonello



Leontodon saxatilis subsp. *rothii* Maire – Mauro Ottonello



Limoniastrum monopetalum (L.) Boiss. – Mauro Ottonello



Nicotiana tabacum L. – Daniela Longo

***Leontodon saxatilis* subsp. *rothii* Maire – +LIG**

Mauro Ottonello, Silvio Colombo, Giorgio Faggi, Umberto Ferrando

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=114008>

Entità autoctona nuova per Liguria

Glori, Molini di Triora (IM), 270 m, giu 2020

Coord. WGS84: 43,9491° N 7,8294° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata in forum con il contributo di Silvio Colombo, Giorgio Faggi e Umberto Ferrando. La popolazione composta da almeno un centinaio di esemplari si trova sulle rive del torrente Argentina in un tratto in cui scorre tra argilliti abbondantemente affioranti su scarsi suoli periodicamente umidi.

Si tratta di pianta annuale, in Italia presente solo in Sardegna secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+). In Francia è presente in area mediterranea raggiungendo le zone sud-orientali (Tison & al., 2014).

***Limoniastrum monopetalum* (L.) Boiss. – +LIG**

Mauro Ottonello

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=95899>

Entità autoctona nuova per Liguria

Ospedaletti (IM), 1 m, dic 2016

Coord. WGS84: 43,7962° N 7,7019° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Mauro Ottonello e confermata in forum da Umberto Ferrando. Ne sono stati ritrovati due soli esemplari nel costruendo porticciolo di Ospedaletti in area soggetta a periodiche incursioni del mare.

Già secondo la prima checklist (Conti & al. 2005), situazione ripresa dall'attuale checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+), in Italia la specie è presente come autoctona in Sicilia, Sardegna e Puglia, mentre è considerata alloctona in Lazio. Vi è infatti una forma spontanea (maggioranza delle foglie oblanceolate) e una naturalizzata da esemplari coltivati (foglie prevalentemente obovate e meno grigiastre), anche se i caratteri sono piuttosto labili e poco costanti. La situazione in Liguria è ulteriormente complicata dal fatto che la specie è considerata spontanea sia in Corsica che nel Nizzardo secondo Flora Gallica (Tison & De Foucault, 2014) e la Flore de la France méditerranéenne continentale (Tison & al., 2014). Umberto Ferrando ha rinvenuto un paio di esemplari anche in provincia di Savona (Varazze, Scogli Neri), ma anche in questo caso non è stato possibile decidere se si tratti di specie spontanea o alloctona sulla base di caratteri morfologici. Data la vicinanza delle segnalazioni autoctone francesi si preferisce riferirsi a questo ritrovamento come autoctono.

***Nicotiana tabacum* L. – + A CAS LIG**

Daniela Longo, Patrizia Ferrari, Franco Fenaroli, Gabriele Galasso, Enrico Banfi

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=24134>

Entità esotica nuova per Liguria

Sori (GE), 100 m, feb 2011

Coord. WGS84: 44,3697° N 9,1106° E

L'entità è stata ritrovata da Daniela Longo, lungo una "creuxa", non lontano da abitazioni e coltivi semiabbandonati e determinata in forum da Patrizia Ferrari, Franco Fenaroli, Gabriele Galasso ed Enrico Banfi.

Originaria della Bolivia, è coltivata per le sue foglie e tende talvolta a spontaneizzare. Nel resto delle Americhe, in Africa, Europa e Asia nelle zone temperato calde (POWO, 2021+). In Italia tende talvolta a spontaneizzare ma la sua presenza è casuale (Galasso & al., 2018+).

***Odontites luteus* subsp. *lanceolatus* (Gaudin) P. Fourn. – +LIG**

Sandro Maggia, Davide Tomasi

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=41139>

Entità autoctona nuova per Liguria

San Bernardo di Mendatica-Colle di Nava (IM), 1000 m, ago 2012

L'entità è stata ritrovata e determinata da Sandro Maggia e confermata in forum da Davide Tomasi. Sono caratteri diacritici rispetto alla sottospecie nominale la dimensione delle foglie, più larghe e con il bordo dentellato.

O. luteus subsp. *lanceolatus* è del resto presente in Piemonte e Valle d'Aosta (Bartolucci & al., 2018+), in particolare in provincia di Cuneo (Acta Plantarum, 2007+). È stranamente assente in Liguria, anche se già Bicknell (1896) lo dichiarava presente sub *Odontites lanceolata* Rcb. "Nei luoghi erbosi della regione montana. Strada per la Gola di Gouta; tra Pigna e Buggio; Rio Oliveta; vicino al Monte Labenin; Rio Muratone".

***Ononis rotundifolia* L. – conf. LIG**

Mauro Ottonello

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=122667>

Entità autoctona confermata per Liguria

Varase, Ventimiglia (IM), 33 m, set 2021

Coord. WGS84: 43,8347° N 7,5792° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Mauro Ottonello e confermata in forum da Umberto Ferrando e Stefano Marsili. Sono stati rinvenuti cinque esemplari sparsi in un tratto di circa 500 metri nel greto del fiume Roia all'altezza di Varase.

Già secondo la prima checklist (Conti & al. 2005), situazione ripresa dall'attuale checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+), in Liguria la specie era dichiarata segnalata per errore, mentre è presente in quasi tutte le regioni dell'Italia settentrionale incluso il Piemonte. È presente in Francia, ne esiste una stazione sopra Tenda, da cui con ogni probabilità possono essere arrivati per fluitazione lungo il Roia i semi che hanno prodotto questa popolazione.

***Orobanche centaurina* Bertol. – +LIG**

Daniela Longo, Valerio Lazzeri, Giannantonio Domina

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=3633>

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?f=4825>

Entità autoctona nuova per Liguria

Capo Noli, Noli (SV), 25 m, apr 2008

Coord. WGS84: 44,1965° N 8,4252° E

Varigotti (SV), apr 2008

L'entità è stata ritrovata da Daniela Longo in prossimità dell'imbocco della galleria di Capo Noli, lungo la SS1 Aurelia, nel comune di Noli (SV). Nello stesso giorno, a meno di 1 km di distanza, un altro esemplare è stato ritrovato anche da Gianluca Nicoletta in località Varigotti nel comune di Finale Ligure. In zona è presente una popolazione numerosa di *Centaurea aplolepa* Moretti subsp. *aplolepa*.

La determinazione di entrambi i ritrovamenti è avvenuta in forum a cura di Valerio Lazzeri ed è stata confermata da Giannantonio Domina. Sia pure al limite settentrionale di areale italiano, i caratteri e la posizione geografica sono compatibili con quanto precisato in Zázvorka & al. (2019).

***Perilla frutescens* (L.) Britton – + A CAS LIG**

Adelina Alice

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=12092>

Entità esotica nuova per Liguria

Fado-Mele (GE), 450 m, lug 2009

Coord. WGS84: 44,4822° N 8,7221° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Adelina Alice e confermata successivamente in forum. Il primo ritrovamento riguardava 10 o 12 esemplari, cresciuti in un prato, circondato da *Castanea*

sativa, *Robinia pseudoacacia* e *Sambucus nigra* nei pressi di un ruscello. Altre piante sono state ritrovate anche negli anni seguenti, sempre in prossimità dell'abitato, in zone più o meno incolte.

La conferma della sua presenza per la Liguria, non prevista dalla Checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+), è avvenuta anche nel topic <https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=110992>; è stata infatti ritrovata da Mauro Ottonello nell'imperiese [Bevera, Ventimiglia (IM), 29 m, set 2019].

L'entità viene talvolta coltivata come pianta aromatica. Originaria del sud-est asiatico, è diffusa come alloctona anche in Nordamerica, Europa e Medio Oriente (POWO, 2021+).

***Phelipanche purpurea* (Jacq.) Soják – conf. LIG**

Patrizia Vassallo, Paola Tassisto, Mauro Ottonello

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=121475>

Entità autoctona confermata per Liguria

Prati Piani-Carpasio (IM), 1015 m, lug 2021

Coord. WGS84: 43,9754° N 7,8607° E

L'entità è stata ritrovata da Paola Tassisto e Patrizia Vassallo e determinata da Ottonello Mauro. La popolazione, parassita su *Artemisia vulgaris* e composta da sette esemplari, si trova sul lato a monte della SP21 su substrato calcareo-marnoso.

Già secondo la prima checklist (Conti & al. 2005), situazione ripresa dall'attuale checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+), in Liguria la specie era dichiarata segnalata per errore, mentre è presente in quasi tutte le regioni d'Italia. È presente anche in Francia nella regione delle Alpi Marittime in prossimità del confine italiano (Tison & al., 2014). Bicknell (1896) dichiara di non averla vista personalmente “ma è stata trovata a Sanremo dal compianto Cav. Panizzi”.

***Phyla canescens* (Kunth) Greene – + A CAS LIG**

Daniela Longo, Umberto Ferrando, Pietro Mario Pala

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=109849>

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=115473>

Entità esotica nuova per Liguria

Piazza Giuseppe Verdi, Genova (GE), 12 m, lug 2019

Piazza Giuseppe Verdi, Genova (GE), 12 m, ago 2020

Coord. WGS84: 44,4061° N 8,9475° E

L'entità è stata ritrovata nel luglio 2019 da Daniela Longo in Piazza Giuseppe Verdi vicino alla Stazione Brignole, su un marciapiede poco frequentato e inizialmente determinata come *Phyla nodiflora* (L.) Greene. La pianta iniziava a colonizzare le fessure tra la pavimentazione di una zona pedonale. Un anno dopo viene ritrovata da Pietro Mario Pala nello stesso luogo, con un ulteriore ampliamento della copertura. Viene determinata da Umberto Ferrando. Le dimensioni della corolla, il calice poco diviso, le brattee tomentose sul bordo e il fusto suffruticoso la differenziano dalla simile congenere.

Originaria del Sudamerica appare qua e là spontaneizzata a livello mondiale nella fascia temperata calda (POWO, 2021+). In Italia è presente come alloctona casuale in quasi tutte le regioni centromeridionali e insulari (Galasso & al., 2018+).



Lavandula dentata L. - + Mauro Ottonello



Orobanche centaurina Bertol. - Daniela Longo



Phelipanche purpurea (Jacq.) Soják - Patrizia Vassallo e Mauro Ottonello



Phyteuma globulariifolium subsp. *pedemontanum* (Rich. Schulz) Bech. - Umberto Ferrando



Phyteuma michelii All. - Umberto Ferrando



Pilosella aletschensis (Zahn) Soják - Mauro Ottonello



Pilosella cinerosiformis (Nägeli & Peter) Gottschl. - Mauro Ottonello



Schoenoplectiella mucronata (L.) J. Jung & H.K. Choi - Mauro Ottonello



Solanum melongena L. - + Mauro Ottonello

***Phyteuma globulariifolium* subsp. *pedemontanum* (Rich. Schulz) Bech. – +LIG**

Umberto Ferrando

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=40228>*Entità autoctona nuova per Liguria*

Triora (IM), 2160 m, lug 2012

Coord. WGS84: 44,0612° N 7,7137° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Umberto Ferrando. La popolazione è composta da alcuni esemplari che vegetano in praterie rocciose sul crinale alpino in prossimità della vetta del Monte Saccarello (versante sud-orientale). In Liguria è presente e relativamente frequente lungo il tratto di dorsale alpina compreso tra la vetta del Monte Saccarello e Cima Garlanda. *Phyteuma globulariifolium* subsp. *pedemontanum* ha una distribuzione alpico-occidentale che verso oriente raggiunge le montagne del Trentino-Alto Adige.

Secondo la nuova Checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) per la Liguria viene dato presente solo *Phyteuma globulariifolium* Sternb. & Hoppe senza indicazioni sulla sottospecie. In realtà tutte le piante liguri sono chiaramente riferibili, per portamento e morfologia fogliare, alla subsp. *pedemontanum*, l'unica verosimilmente presente in regione, visto che la sottospecie nominale è pianta delle Alpi orientali.

***Phyteuma michelii* All. – +LIG**

Umberto Ferrando

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=65432>*Entità autoctona nuova per Liguria*

Pendici nord-ovest Cima Valletta della Punta (IM), 1890 m, lug 2014

Coord. WGS84: 44,0659° N 7,7354° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Umberto Ferrando. La popolazione è composta da diversi esemplari che vegetano nelle praterie subalpine su substrato arenaceo del versante nord-occidentale di Cima Valletta della Punta. La specie è presente nelle praterie e nei pascoli del piano montano superiore e di quello subalpino, anche in altre località delle Alpi Liguri meridionali, ma è stata spesso confusa con l'affine *Phyteuma italicum* Arv.-Touv., che nelle Alpi Liguri vegeta generalmente a quote inferiori e preferibilmente su substrati carbonatici e che si distingue per la taglia maggiore, per l'infiorescenza a spiga cilindrico-allungata ad antesi avanzata e per le foglie glabre o al più sparsamente ciliate sul bordo.

Nella Checklist di Conti & al. (2005) era riportata come "Segnalata per errore" in Liguria; in realtà era già stata rinvenuta nel 2011 dai ricercatori del gruppo che si occupava del progetto Al.co tra "Le Alpi del Mare" in Valle Argentina, tra la foresta demaniale del Gerbonte e Cima di Marta. Nell'attuale checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) risulta stranamente assente in Liguria. Si tratta di specie endemica alpina a distribuzione alpica occidentale.

***Pilosella aletschensis* (Zahn) Soják – conf. ITA +LIG**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=116651>*Entità autoctona nuova per Liguria, confermata per l'Italia*

Passo Pian del Latte-Rezzo (IM), 1777 m, giu 2020

Coord. WGS84: 44,0366° N 7,8072° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione, composta da una decina di esemplari, si trova in prossimità del Passo di Pian Latte in prateria subalpina su substrato calcareo-marnoso.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è non più ritrovata in Piemonte. Era invece assente in Liguria. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.



Odontites luteus subsp. *lanceolatus* (Gaudin) P. Fourn.
– Sandro Maggia



Ononis rotundifolia L. – Mauro Ottonello



Perilla frutescens (L.) Britton – Adelina Alice



Phyla canescens (Kunth) Greene – Daniela Longo



Pilosella piloselloides subsp. *obscura* (Rchb.) Gottschl.
& Schuw. – Mauro Ottonello



Ranunculus chius DC. – Renzo Salvo



Rosa multiflora Thunb. – Sandro Maggia



Tamarix parviflora DC. – + Daniela Longo

***Pilosella cinerosiformis* (Nägeli & Peter) Gottschl. – +LIG**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=120487>*Entità autoctona nuova per Liguria*

Acquetico-Pieve di Teco (IM), 493 m, giu 2021

Coord. WGS84: 44,0525° N 7,8973° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione, composta da alcune decine di esemplari, si trova in un uliveto incolto poco sopra l'abitato di Acquetico su substrato calcareo-marnoso.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente in Piemonte. Era invece assente in Liguria. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Pilosella piloselloides* subsp. *obscura* (Rchb.) Gottschl. & Schuhw. – conf. ITA conf. LIG**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=116638>*Entità autoctona confermata per la Liguria e per l'Italia*

Valcona Sottana-Mendatica (IM), 1313 m, giu 2020

Coord. WGS84: 44,1019° N 7,7443° E

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello e determinata da Günter Gottschlich. La popolazione, composta da più di cento esemplari, si trova lungo la strada che sale verso Valcona Soprana in bosco di pino silvestre su argillite. Altra stazione presso Il Pin (Triora).

È una conferma per la Liguria e per l'Italia. Zahn la segnalava (sub *H. florentinum* Allionii subsp. *obscurum* Rchb.) in varie località liguri: Monte Mucchio di Pietre sopra Vessalico, sopra Deglio, tra Ponte di Nava e Col di Nava, sul Monte Fronté e presso Ceriana; Zahn la segnalava anche in alcune località piemontesi. Un campione è conservato nell'erbario personale di G. Gottschlich.

***Ranunculus chius* DC. – +LIG**

Renzo Salvo

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=35977>*Entità autoctona nuova per Liguria*

Balestrino (SV), 150 m, mar 2012

Coord. WGS84: 44,1253° N 8,1945

L'entità è stata ritrovata e determinata da Renzo Salvo, confermata in forum da Umberto Ferrando e Alessandro Alessandrini, pur rimanendo dubbi sull'affidabilità tassonomica dell'entità. I caratteri che distinguono questa specie da *Ranunculus parviflorus* L. non sono infatti chiari. Se Flora Corsica (Jeanmonod & Gamisans, 2013) li distingue per i pedicelli fruttiferi più o meno addensati, per Flora Gallica (Tison & De Foucault, 2014) il carattere è una morfosi reversibile in coltura e la differenza dovrebbe risiedere nel becco degli acheni molto più sviluppato in *R. chius*. Se la specie viene accettata per la flora italiana, quella di Balestrino corrisponde alle descrizioni e all'iconografia di *R. chius* e sembra mantenerne le caratteristiche anche in coltura.

La popolazione è composta da numerosi esemplari in un terreno (uliveto) semiabbandonato in località Buschè, poco oltre la borgata di Brescione nel comune di Balestrino. Il terreno viene chimicamente diserbato tutti gli anni per la raccolta delle olive, probabilmente in un periodo che non disturba la crescita di questa pianta. Un'altra stazione di questa piantina è stata rinvenuta sempre nel comune di Balestrino, arrivando al Santuario della Madonna della Guardia a 740 m nelle aiuole di destra all'inizio della salita a 50 metri dal santuario (44,1115° N 8,1632° E).

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità non è

presente in Liguria, mentre è presente nelle altre regioni dell'alto Tirreno. Per Flora Gallica (Tison & Foucault B., 2014) andrebbe esclusa dalla Corsica.

***Rosa multiflora* Thunb. – + A CAS LIG**

Sandro Maggia, Franco Fenaroli

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=91214>

Entità esotica nuova per Liguria

sopra Lingueglietta (IM), 750 m, set 2016

L'entità è stata ritrovata da Sandro Maggia e determinata in forum da Franco Fenaroli. È specie di origine est asiatica, ampiamente spontaneizzata a livello mondiale (POWO, 2021+). In Italia è presente come alloctona in quasi tutte le regioni centrosettrionali; in Lombardia è dichiarata invasiva (Galasso & al., 2018+).

***Schoenoplectiella mucronata* (L.) J. Jung & H.K. Choi – conf. LIG**

Mauro Ottonello

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=122701>

Entità autoctona confermata per Liguria

Taggia (IM), 25 m, set 2021

Coord. WGS84: 43,9357° N 8,0142° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Mauro Ottonello e successivamente confermata in forum da Umberto Ferrando. È stato rinvenuto un unico cespo sul greto del torrente Argentina poco a monte rispetto all'abitato di Taggia. Altro esemplare rinvenuto sul greto del torrente Impero all'altezza dell'abitato di Pontedassio.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente in gran parte delle regioni centro settentrionali, mentre era dubbia in Liguria. Esistono tuttavia segnalazioni storiche, ma l'habitat preferenziale di questa entità è in via di sparizione ovunque in Liguria. Per la provincia di Imperia esistono segnalazioni storiche di Penzig (1844 in poi) per Arma di Taggia, Diano, Bordighera e Ventimiglia.

***Solanum melongena* L. – + A CAS LIG**

Mauro Ottonello

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=123047>

Entità esotica nuova per Liguria

Camporosso (IM), 32 m, set 2021

Coord. WGS84: 43,8293° N 7,6311° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Mauro Ottonello. È stato trovato un unico esemplare sul greto del torrente Nervia poco a monte dell'abitato di Camporosso.

Originaria dell'Indocina, fu inizialmente domesticata in India (POWO, 2021+), tende talvolta a sfuggire alla coltivazione. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) in Italia è presente come casuale o naturalizzata soprattutto nelle regioni centro meridionali. È presente anche in Francia (Tison & De Foucault, 2014), occasionalmente sfuggita alle colture.

***Tamarix parviflora* DC. – + A CAS LIG**

Daniela Longo, Bruno Baudino, Vito Buono

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=49557>

Entità esotica nuova per Liguria

Grimaldi, Ventimiglia (IM), 3 m, mag 2013

Coord. WGS84: 43,7843° N 7,5437° E

L'entità è stata ritrovata da Daniela Longo e determinata in forum da Bruno Baudino e Vito Buono. I fiori tetrameri, le bratteole e i sepali brevi ne confermano la determinazione (Pignatti & al., 2017-2019). Si tratta di una decina di individui distanti alcune decine di metri da alcune piante

coltivate che occupano uno stretto tratto di battigia.

Originaria dei paesi balcanici e di alcuni paesi medio-orientali, è presente come alloctona spontaneizzata in molti stati USA e in alcuni paesi mediterranei (POWO, 2021+). In Italia è presente in molte regioni costiere, generalmente come alloctona casuale (Galasso & al., 2018+).

Bibliografia

Acta Plantarum, 2007+ – "Mappa distribuzione". Disponibile on line:

https://www.actaplantarum.org/flora/flora_segn.php?s=5322&p=31&m=1 [accessed 01.11.2021]

Bartolucci & al., 2018+; sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti

Bartolucci F. & al., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora native to Italy*. Plant Biosystems 152(2) –:179–303

Bartolucci F. & al., 2018 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 6*. Italian Botanist 6: 45-64

Bartolucci F. & al., 2019 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 7*. Italian Botanist 7: 125-148

Bartolucci F. & al., 2019 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 8*. Italian Botanist 8: 95-116

Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 9*. Italian Botanist 9: 71-8

Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 10*. Italian Botanist 10: 47-55

Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 11*. Italian Botanist 11:77-92

Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 12*. Italian Botanist 12: 85–103

Bicknell C., 1896 – *Flora of Bordighera and San Remo*. Pietro Gibelli, Bordighera

Conti F. & al., 2005 – *An annotated Checklist of the Italian Vascular Flora*. Palombi Editori, Roma, 420 pp

Euro+Med, 2021+ – *Euro+Med Plantbase - the information resource for Euro-Mediterranean plant diversity*. <https://www.emplantbase.org/home.html> [accessed 01.11.2021]

Flora Iberica, 2021+ – *Flora Iberica*. <http://www.floraiberica.es/> [accessed 01.11.2021]

Galasso & al., 2018+; sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti

Galasso G. & al., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora alien to Italy*, Plant Biosystems 152(3) –: 556-592

Galasso G. & al., 2018 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 6*. Italian Botanist 6: 65-90

Galasso G. & al., 2019 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 7*. Italian Botanist 7: 157-182

Galasso G. & al., 2019 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 8*. Italian Botanist 8: 63-93

Galasso G. & al., 2020 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 9*. Italian Botanist 9: 47-70

Galasso G. & al., 2020 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 10*. Italian Botanist 10: 57-71

Galasso G. & al., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 11*. Italian Botanist 11:93-119

Galasso G. & al., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 12*. Italian Botanist 12: 105–121

IPNI, 2021+ – *The International Plant Names Index, IPNI*. <https://www.ipni.org/> [accessed 01.11.2021]

Jeanmonod D. & Gamisans J., 2013 – *Flora Corsica, 2nd Edition*. Bulletin de la Société Botanique du Centre-Ouest, numéro spécial 39: 1–1072

Penzig O., 1844 in poi – *Note manoscritte a De Notaris G., 1844 - Repertorium florum ligusticae*. Ex Regia Typographia, Taurini

Pignatti S., 1982 – *Flora d'Italia*. 3 voll. Edagricole. Bologna

Pignatti S., Guarino R. & La Rosa M., 2017-2019 – *Flora d'Italia II Edizione*. 4 voll. Edagricole. Milano

POWO, 2021+ – *Plants of the World Online. Facilitated by the Royal Botanic Gardens, Kew*.

<http://www.plantsoftheworldonline.org/> [accessed 01.11.2021]

Tison J.-M. & de Foucault B., 2014 – *Flora Gallica. Flore de France*. Biotopie éditions, Mèze

Tison J.M., Jauzein P. & Michaud H., 2014 – *Flore de la France méditerranéenne continentale*. Naturalia Publications, Turriers, Conservatoire Botanique National Méditerranéen de Porquerolles, Hyères

Zahn K.H., 1916 – *Les Hieracium des Alpes Maritimes*. Georg et C.ie, Genève et Bale, Lyon

Zázvorka J., Sánchez Pedraja O., Moreno Moral G., Carlón Ruiz L., Domina G., Laínz Gallo M. & Piowarczyk R., 2019 – *Orobancha centaurina Bertol. the correct name for O. kochii F.W. Schultz, (Orobanchaceae)*. Flora Montiberica 75: 52–56

Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti la Lombardia e il Veneto comparse nel forum Acta Plantarum

Daniela Longo (ed.)¹, Sebastiano Andreatta, Enrico Banfi, Valerio Caprioli, Ennio Cassanego, Carlo Cibeï, Mirca Coccato, Silvio Colombo, Riccardo De Vivo, Daniele Doro, Alessandro Federici, Franco Fenaroli, Luciano Franceschini, Franco Giordana†, Günter Gottschlich, Michael Hassler, Federico Mangili, Emma Silviana Mauri, Angelo Mazzoli, Flavio Menini, Marco Merli, Piera Pellizzer, Fernando Possamai, Filippo Prosser, Enzo Sacchi, Matteo Solimando

¹Acta Plantarum
dani.longo56@gmail.com

Introduzione

Il presente contributo tratta complessivamente 24 segnalazioni relative a 25 entità; 18 di queste riguardano la Lombardia e 7 il Veneto. Sette entità sono da considerare novità e 5 conferme di presenza per la Lombardia; 7 entità sono da considerare novità per il Veneto. Tra le 26 entità 10 sono alloctone: per esse viene proposto lo stato di casuale.

Segue quindi l'elenco dei rinvenimenti; per ognuno di essi si forniscono le seguenti informazioni:

- Nome completo dell'entità e stato di presenza in Lombardia o Veneto e, ove necessario, in Italia;
- Autore della segnalazione e determinatori;
- Link al/ai topic in forum;
- Località e data del ritrovamento; ove disponibili sono indicate anche le coordinate WGS84;
- Altre informazioni quali: habitat di crescita, abbondanza della popolazione, stato di presenza dell'entità altrove; eventuali riferimenti bibliografici precedenti.

***Alcea setosa* (Boiss.) Alef. – +A CAS VEN**

Ennio Cassanego

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=104730>

Entità esotica nuova per Veneto - CAS

Oasi di Panarella, Papozze (RO), 5 m, lug 2018

Coord. WGS84: 44,9886° N 12,0788° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Ennio Cassanego. La pianta è stata osservata su argine sassoso, del Po' di Venezia, vicino all'oasi di Panarella. La specie è facilmente riconoscibile per i caratteristici mericarpi molto pelosi. Non è rara la spontaneizzazione di questa entità, originaria di Turchia e Medio Oriente (POWO, 2021+), sia in Italia che in altri paesi del bacino del Mediterraneo. Viene normalmente coltivata a scopo ornamentale. Non risultava presente in Veneto secondo la Checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+).

***Anacamptis x alata* (Fleury) H. Kretschmar, Eccarius & H. Dietr. – +LOM**

Luciano Franceschini

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=24553>

Entità autoctona nuova per Lombardia

Lago di Garda (BS), mar 2011

L'entità è stata ritrovata e determinata da Luciano Franceschini. Si tratta dell'ibrido con entità parentali: *A. morio* (L.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase × *A. laxiflora* (Lam.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase. Si tratta sicuramente di ibrido ampiamente diffuso, ma non è stato possibile verificare se esistono dati pubblicati in precedenza per la Lombardia.

***Chrozophora tinctoria* (L.) A. Juss. – +LOM**

Antonio Mazzoli

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=115698>*Entità autoctona nuova per Lombardia*

Cividate Camuno (BS), ott 2019

Coord. WGS84: 45,9353° N 10,2544° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Antonio Mazzoli. È stata ritrovata in un campo coltivato a mais. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità non risultava presente in Lombardia. Il ritrovamento costituisce un'estensione a Nord dell'areale della specie.

*Alcea setosa* (Boiss.) Alef. – Ennio Cassanego*Anacamptis x alata* (Fleury) H. Kretzschmar, Eccarius & H. Dietr. – Luciano Franceschini*Chrozophora tinctoria* (L.) A. Juss. – Antonio Mazzoli*Cynara cardunculus* subsp. *scolymus* (L.) Hegi – Emma Silvana Mauri***Cynara cardunculus* L. – +A CAS LOM*****Cynara cardunculus* subsp. *scolymus* (L.) Hegi – +A CAS LOM**

Emma Silvana Mauri

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=100567>*Entità esotica nuova per Lombardia - CAS*

Missaglia (LC), 338 m, ott 2017

Coord. WGS84: 45,7178° N 9,3408° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Emma Silvana Mauri. La pianta è presente in una zona boschiva, non in prossimità delle abitazioni. Con tutta probabilità è stata coltivata in passato; oggi è presente, come specie spontaneizzata, con diversi esemplari. Dei diversi cespi (cinque o sei) rilevati nel gennaio/febbraio del 2017, ad ottobre ne sono stati trovati solo due, in fruttificazione, segno che la pianta è fiorita. È una pianta che si distingue facilmente, riconoscendo, nel fiore ancora in boccio, il carciofo. Il fiore è grande, violaceo e vistoso e le foglie basali, altrettanto grandi, sono incise, quasi lacerate. La presenza di questa sottospecie, derivata dalla

domesticazione della sottospecie nominale, si sta estendendo nelle varie regioni italiane, ma non era ancora stata ritrovata in Lombardia (Bartolucci & al., 2018+).

***Erysimum repandum* L. – +A CAS LOM**

Silvio Colombo

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=119038>

Entità esotica nuova per Lombardia - CAS

Desenzano del Garda, loc Colombara (BS), 110 m, apr 2021

Coord. WGS84: 45,4324° N, 10,5440° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Silvio Colombo. La determinazione è stata confermata dopo ampio dibattito avvenuto in forum (Franco Fenaroli, Marco Merli e Simonetta Peccenini). È stata rinvenuta in un unico esemplare in un campo coltivato a foraggio. È una pianta annua dell'Europa sudorientale e Medio Oriente divenuta oggi subcosmopolita (POWO, 2021+). La diffusione è dovuta soprattutto alla presenza di semi (anche inquinanti) nei mix di foraggio. In questo mix piuttosto eterogeneo si evidenziarono oltre all'*Erysimum repandum* anche altre specie puntualmente documentate con immagini sul sito di Actaplantarum e precisamente *Phacelia tanacetifolia* Benth., *Trifolium alexandrinum* L., *Delphinium orientale* J.Gay, *Centaurea cyanus* L., *Cota austriaca* (Jacq.) Sch. Bip., *Thlaspi arvense* L. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) la presenza in Italia è molto variegata: è estinta in Piemonte, ma presente in Trentino-Alto Adige dove è stata ritrovata anche recentemente. Riteniamo che, anche se la sua presenza può essere casuale ed effimera, il dato vada comunque registrato.

***Ficaria verna* subsp. *ficariiformis* (F.W. Schultz) B. Walln. – +VEN**

Ennio Cassanego

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=46894>

Entità autoctona nuova per Veneto

Porto Viro (RO), 5 m, apr 2013

Coord. WGS84: 45,0363° N 12,2174° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Ennio Cassanego che, dopo discussione in forum, ha presentato anche foto dei bulbilli comparsi dopo la fioritura che ne confermano la determinazione. La popolazione è composta da un discreto numero di esemplari ed è stata osservata in un angolo ombroso e umido all'interno della duna fossile di Porto Viro (RO). Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) la sottospecie *ficariiformis* è presente in quasi tutte le regioni italiane, ma non era ancora stata ritrovata in Veneto.

***Fragaria virginiana* Mill. – +A CAS LOM**

Franco Giordana

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=3116>

Entità esotica nuova per Lombardia - CAS

Madignano (CR), 72 m, apr 2008

Coord. WGS84: 45,3513° N 9,1722° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Franco Giordana per radure incolte, localmente abbondante e invasiva. L'entità compare nel bosco di Ca' delle Mosche fin dal 1999 come *Fragaria ananassa* Duchesne, derivata probabilmente da semi permanenti in materiale compostato, nell'elenco floristico del "Bosco di Ca' delle Mosche" (<http://floragarz.net/~giordana/bosco.htm>); quest'ultimo deriva dalla riconversione, realizzata a partire dal 1997 da Franco Giordana, di un appezzamento agricolo di 8 ettari "a fini di riqualificazione ambientale, con l'intento di ricostituire alle porte di Crema una porzione di territorio dove sia possibile preservare il maggior numero delle specie caratteristiche della pianura Lombarda, con particolare riguardo alla provincia di Cremona e al Cremasco". Originaria del Nordamerica, è diffusa come alloctona soprattutto nel Nordeuropa. In Italia, secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+), è presente solo nelle Marche.

***Hieracium atratum* Fr. – conf. LOM**

Alessandro Federici, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=79491>

Entità autoctona confermata per la Lombardia

Val Fredda-Bazena, Breno (BS), 2250 m, lug 2015

Coord. WGS84: 45,9245° N 10,4078° E

L'entità è stata ritrovata da Alessandro Federici e determinata in forum da Günter Gottschlich. E' stata ritrovata nelle zone erbose su substrato acido con tonalite, in zona in cui si alternano substrati acidi a substrati basici, in associazione con *Gentiana punctata* L., *Festuca luedii*, (Markgr.-Dann.) Foggi, Gr. Rossi, Parolo & Wallossek e *Oreojuncus trifidus* (Jacq.) Záv. Drábk. & Kirschner; *H. atratum* si trova nelle zone più ghiaiose alternate alle zone prative. Secondo la Checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità risultava non più ritrovata per la Lombardia. Si tratta di conferma della stazione rinvenuta in Val Fredda da Fabrizio Martini nel 2000 con campione confermato da Gottschlich nel 2003. Successivamente è stata ritrovata dall'autore anche in Val Narcanello (BS) a 2400 metri.



Erysimum repandum L. – Silvio Colombo



Ficaria verna subsp. *ficariiformis* (F.W. Schultz) B. Walln. – Ennio Cassanego



Fragaria virginiana Mill. – Franco Giordana



Hieracium atratum Fr. – Alessandro Federici

Hypochaeris facchiniana Ambrosi – **conf. LOM**

Antonio Mazzoli

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=121509>

Entità autoctona confermata per Lombardia

Bagolino (BS), 2190 m, lug 2021

Coord. WGS84: 45,9225° N 10,4978° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Antonio Mazzoli. La conferma della determinazione è avvenuta in forum a cura di Marco Merli, Alessandro Federici e Franco Fenaroli. È stata ritrovata in pascolo sassoso con substrato K+S. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità risultava segnalata per errore in Lombardia, anche se è presente in Trentino-Alto Adige in zone limitrofe di confine [Monte Rema, Monte Carone (Alto Garda)]. È stata

successivamente confermata la presenza in Lombardia anche nelle praterie ovest della Cima di Bondolo. La stazione è composta da un numero di piante molto esiguo in un conoide soggetto a valanghe. Non sono stati raccolti campioni per erbario visto il numero esiguo delle piante presenti nella stazione.

***Ipomoea indica* (Burm.) Merr. – +A CAS LOM**

Silvio Colombo

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=111275>

Entità esotica nuova per Lombardia - CAS

Porto Dusano di Manerba (BS), 85 m, ott 2019

Coord. WGS84: 45.5462° N, 10.5693° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Silvio Colombo. La popolazione deriva molto probabilmente da pianta coltivata in cima ad un dirupo, che ha trovato spazio per espandersi verticalmente sulla parete rocciosa. La popolazione è composta da numerose piantine che ricoprono come un manto naturale varie decine di metri quadrati di un dirupo, formato in gran parte da roccia calcarea. La stazione è facilmente rintracciabile in prossimità dell'ultimo tornante che scende verso il Porto di Dusano nel comune di Manerba del Garda ed è situata a meno di 100 mt dalla sponda del lago. Sicuramente autoctona in Centro e Sudamerica, è ampiamente naturalizzata in Africa, Oceania, Asia ed Europa (POWO, 2021+). In Italia è presente, anche come invasiva, in numerose regioni secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+).

***Lathyrus odoratus* L. – +A CAS VEN**

Flavio Menini, Filippo Prosser, Sebastiano Andreatta

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=122206>

Entità esotica nuova per Veneto - CAS

Rive del Fiume Adige, San Martino Buon Albergo (VR), 40 m, ago 2021

Coord. WGS84: 45,3819° N 11,0707° E

L'entità è stata ritrovata da Flavio Menini e determinata da Filippo Prosser e Sebastiano Andreatta. Era presente un unico esemplare in fioritura su un deposito detritico-limoso che costeggia il corso del fiume. È specie nativa del meridione d'Italia, ma ampiamente diffusa come alloctona sia in molte regioni dell'Italia centro settentrionale (Bartolucci & al., 2018+), sia a livello europeo (Euro+Med, 2021+) che a livello mondiale nelle regioni temperate e temperato-calde (POWO, 2021+). Un campione è stato consegnato all'erbario VER.

***Loncomelos narbonense* (L.) Raf. – conf. LOM**

Silvio Colombo

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=120260>

Entità autoctona confermata per Lombardia

Lonato del Garda (BS), 235 m, mag 2021

Coord. WGS84: 45.4893° N, 10.4800° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Silvio Colombo. La determinazione è stata confermata in forum da Giorgio Faggi anche grazie ai caratteri discriminanti come il colore verde dell'ovario, lo stilo allungato, i peduncoli fiorali patenti e i tepali non appressati alla capsula dopo l'antesi. La popolazione è composta da un solo esemplare che ogni anno viene monitorato e per quanto possibile conservato nel suo ambiente naturale. Cresce nel prato arido della collina morenica che si affaccia sulla località Sedena, una frazione di Lonato del Garda. Si trova associato a *Leontodon crispus* Vill., *Tragopogon pratensis* L. e *Pentanema spiraeifolium* (L.) D. Gut. Larr., Santos-Vicente, Anderb., E. Rico & M. M. Mart. Ort. È una conferma della presenza in Lombardia della specie dove risultava segnalata per errore secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+).

*Hypochaeris facchiniana* Ambrosi – Antonio Mazzoli*Ipomoea indica* (Burm.) Merr. – Silvio Colombo*Lathyrus odoratus* L. – Flavio Menini*Loncomelos narbonense* (L.) Raf. – Silvio Colombo***Oenothera sesitensis* Soldano – +A CAS VEN**

Ennio Cassanego, Michael Hassler

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=115331>*Entità esotica nuova per Veneto - CAS*

loc.Trambacche, Saccolongo (PD), 20 m, lug 2020

Coord. WGS84: 45,4181° N 11,7248° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Ennio Cassanego e confermata da Michael Hassler. La pianta è diffusa in particolare lungo il litorale nelle zone retrodunali e sporadica nel padovano; è stata osservata sull'argine del fiume Tesinella a Saccolongo in località Trambacche. La specie è facilmente riconoscibile per il fusto più o meno arrossato, infiorescenza con asse punteggiato di rosso con striature all'apice, calice inizialmente verde nel tempo arrossato, pelosità inizialmente con tricomi acuminati, più avanti prevalgono tricomi ghiandolari. Originaria del Medio Oriente (POWO, 2021+), l'entità è presente in molte regioni del nord Italia, anche con carattere di invasività (Galasso & al., 2018+). Non risultava spontaneizzata in Veneto secondo la Checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+).

***Oncostema peruvianum* (L.) Speta – +A CAS LOM**

Matteo Solimando, Alessandro Federici, Carlo Cibeï, Franco Fenaroli

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=119426>*Entità esotica nuova per Lombardia - CAS*

Pedemonte occidentale bresciano, Gussago (BS), 390 m, apr 2021

Coord. WGS84: 45,6034° N 10,1601° E

L'entità è stata ritrovata da Matteo Solimando e inizialmente determinata come *O. elongatum* (Parl.) Speta. Dopo una discussione in forum e successivo completamento della documentazione fotografica, si è giunti alla determinazione come *O. peruvianum* (L.) Speta grazie ai contributi di Alessandro Federici, Carlo Cibeï e Franco Fenaroli. La popolazione è allocata in un pascolo arido e sassoso, a dominanza di *Bromus* sp. pl., *Festuca* sp. pl. e *Cleistogenes serotina* (L.) Keng, tra

luminose schiarite all'interno di boschetti termofili a dominanza di Orniello e Carpino nero. Le piante sono collocate poco sopra o poco sotto un aspro sentiero sassoso che percorre a mezza costa un versante del Pedemonte occidentale bresciano alle spalle del comune di Gussago (BS). Lungo quella porzione di sentiero, per 4/500 m lineari, sono presenti 22/23 cespi di questa specie ma uno solo era fiorito. Tutti gli altri presentavano solamente ampi agglomerati fogliosi. L'impressione è che le piante siano state messe a dimora dall'uomo quando questo versante era stato interessato da intense attività agricole, lavori oramai completamente abbandonati ma di cui rimangono tracce come muretti a secco, canaletti di scolo in pietra, ampi terrazzi oramai imboscati con muri sassosi di sostegno. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) l'entità non è presente in Lombardia. Un campione di erbario è presente in HBBS.

***Ophrys appennina* Romolini & Soca – +LOM**

Valerio Caprioli

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=87927>

Entità autoctona nuova per Lombardia

Borgo Priolo (PV), 155 m, apr 2016

Coord. WGS84: 44°57'50.36" N 9°09'03.35" E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Valerio Caprioli. Mauro Ottonello ha confermato la determinazione in forum. Il riconoscimento è avvenuto osservando i caratteri essenziali: fiori medio-piccoli; petali triangolari bianco-rosati, con bordi pelosetti; macula a disegni semplici, nella metà basale del labello; pseudo-occhi piccoli, verdastri; e quelli distintivi che permettono di distinguerla da *Ophrys holosericea* (Burm.f.) Greuter: labello non convesso longitudinalmente, più largo che lungo, con evidenti gibbe appuntite rivolte verso l'esterno; cavità stigmatica ristretta alla base. Anche la fioritura in aprile è indicativa per distinguerla da altre sottospecie a fioritura tardiva (GIROS, 2016). *Ophrys holosericea* (Burm.f.) Greuter subsp. *holosericea* viene indicata da Abeli & al. (2012) come presenza comune in Oltrepò Pavese, assai variabile per forma e dimensioni del labello, così come variano di dimensioni e forma di gibbosità e apicolo. Tali considerazioni lasciano spazio ad ulteriori verifiche per la determinazione di sottospecie e specie affini presenti in Oltrepò Pavese. È stata ritrovata in un prato arido su substrato argilloso-calcareo in pieno sole. Erano presenti quattro individui in gruppo. Secondo la Checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) la specie risulta presente nelle regioni confinanti Piemonte ed Emilia-Romagna, in particolare nelle province confinanti di Alessandria e Piacenza.

***Ophrys x albertiana* E.G. Camus – +LOM**

Silvio Colombo

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=102694>

Entità autoctona nuova per Lombardia

Lonato del Garda (BS), 250 m, mag 2018

Coord.: 45.47110 N, 10.48540 E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Silvio Colombo, confermata in forum da Thomas Bruschi. Si tratta dell'ibrido con entità parentali: *O. apifera* Huds. e *O. holosericea* (Burm. f.) Greuter s.l.. Si tratta sicuramente di ibrido ampiamente diffuso, ma non è stato possibile verificare se esistono dati pubblicati in precedenza per la Lombardia. La popolazione è composta da una decina circa di esemplari raggruppati su un prato di una collina morenica situata nei pressi della località "Cascina Bariselli". Questa altura posta poco a nord di Lonato fa parte di un breve tratto di cordone morenico, il più esterno rispetto al Lago di Garda, in cui erano presenti, secondo una ricerca condotta negli anni '90 del secolo scorso dall'autore, almeno 27 specie appartenenti alla famiglia *Orchidaceae*. Alcune di queste, comprese le specie parentali, sono tuttora osservabili accanto all'*Ophrys x albertiana*.

*Oenothera sesitensis* Soldano – Ennio Cassanego*Oncostema peruvianum* (L.) Speta – Matteo Solimando*Ophrys appennina* Romolini & Soca – Valerio Caprioli*Ophrys x albertiana* E.G. Camus – Silvio Colombo***Orchis x plessidiaca* Renz – +LOM**

Federico Mangili

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=10418>*Entità autoctona nuova per Lombardia*

Prati sopra Vigano San Martino, Borgo Terzo (BG), apr 2009

Coord. WGS84: 45,7287° N 9,8667° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Federico Mangili. La determinazione è stata ulteriormente confermata in forum. Si tratta dell'ibrido naturale tra *O. pallens* L. e *O. provincialis* Balb. ex Lam. & DC.. Si riconosce per le sfumature rosato/giallo pallido del fiore, il labello trilobato disteso e non piegato sulla linea mediana come in *O. provincialis*, e le foglie che presentano solo lievi maculature. Il contesto di ritrovamento è un capanno di caccia in stato di semi-abbandono, a circa 680 m di quota, esposizione S, su substrato calcareo in situazione di ecotono a margine di un bosco termofilo a *Quercus pubescens* Willd. e *Fraxinus ornus* L.. Presenti, oltre alle specie parentali, anche *Anacamptis morio* (L.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase e *Cephalanthera longifolia* (L.) Fritsch. Sono stati osservati, in tutto, 5 esemplari raggruppati in poco più di 3 metri. La sua presenza è quindi possibile laddove i due genitori convivono, ma non è stato possibile verificare se esistono dati pubblicati in precedenza per la Lombardia. Nessun campione è stato raccolto causa la rarità del ritrovamento.

***Physalis ixocarpa* Brot. ex Hornem. – +A CAS VEN**

Flavio Menini

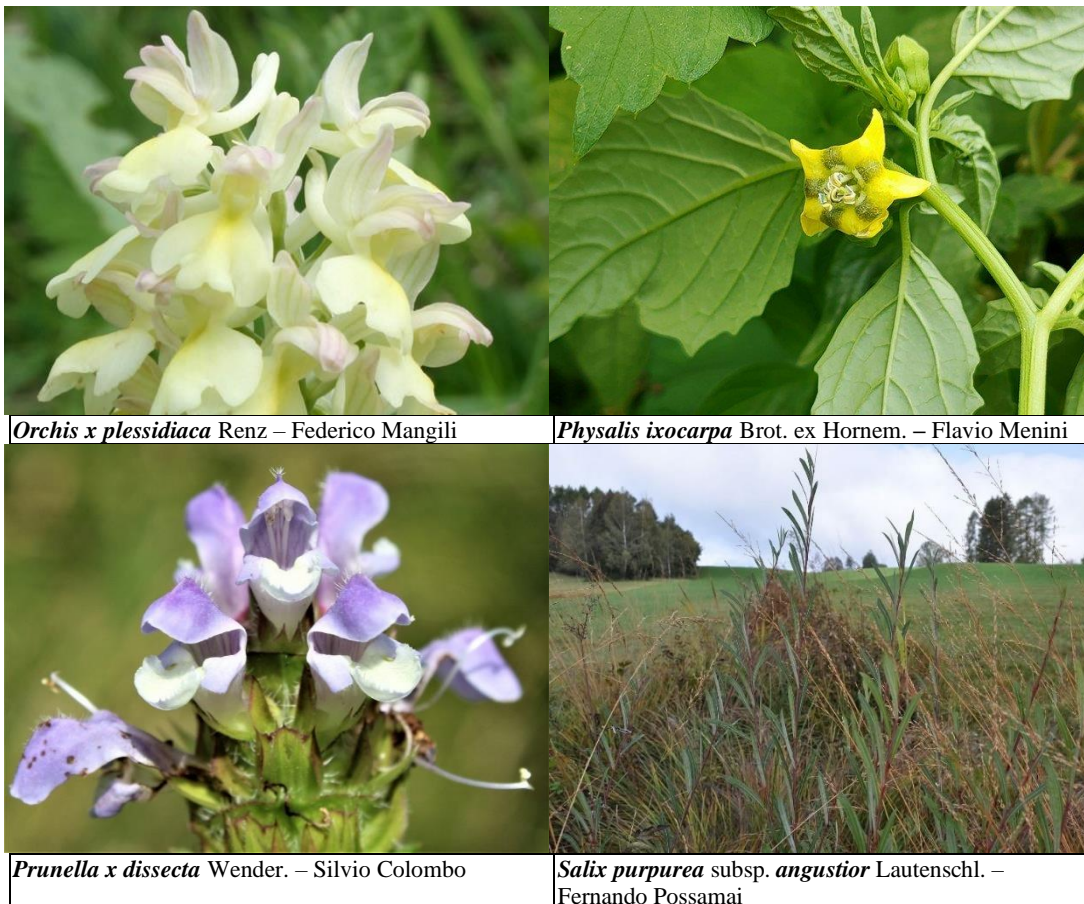
<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=122205>*Entità esotica nuova per Veneto - CAS*

San Martino B. Albergo (VR), 40 m, lug 2021

Coord. WGS84: 45,3818961 ; 11,0707080

L'entità è stata ritrovata e determinata da Flavio Menini. La popolazione consta di un solo

esemplare in antesi, trovato sui depositi limoso-ghiaiosi delle rive del Fiume Adige in località "Parco del Pontoncello", Comune di San Martino Buon Albergo. Si tratta di pianta coltivata a scopo ornamentale. Questa entità, di origine messicana e ampiamente spontaneizzata (POWO, 2021+), si sta diffondendo nelle regioni italiane. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) non è presente in Veneto. Una piccola parte di questo esemplare è stata asportata e consegnata all'erbario VER, ove è stata confermata la determinazione.



Orchis x plessidiaca Renz – Federico Mangili

Physalis ixocarpa Brot. ex Hornem. – Flavio Menini

Prunella x dissecta Wender. – Silvio Colombo

Salix purpurea subsp. *angustior* Lautenschl. – Fernando Possamai

***Prunella x dissecta* Wender. – +LOM**

Silvio Colombo

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=121016>

Entità autoctona nuova per Lombardia

Località Polecra, Lonato (BS), 220 m, giu 2021

Coord. WGS84: 45,4353° N, 10,4952° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Silvio Colombo. Si tratta dell'ibrido naturale tra *P. grandiflora* (L.) Scholler e *P. laciniata* (L.) L., entrambe presenti nel luogo del ritrovamento. La popolazione è composta da vari esemplari distribuiti su una radura attorniata da roverelle (*Quercus pubescens* Willd.) situata su una collina morenica in località "Polecra", a sud di Lonato del Garda. L'ambiente in cui cresce, trovandosi nelle immediate vicinanze di un capanno da caccia, è il tipico prato sfalcato durante l'autunno, un'attività che favorisce il recupero della cacciagione, ma anche la fioritura di numerose specie vegetali durante la primavera successiva. *P. x dissecta* Wender. è facilmente distinguibile dalle specie parentali perché unisce in sé i caratteri di entrambi: le foglie superiori laciniate sono ereditate da *P. laciniata* (L.) L., mentre le dimensioni del fiore ed in parte il colore ricordano quelle di *P. grandiflora* (L.) Scholler. È stato raccolto un campione da destinare all'erbario HBBS.

***Salix purpurea* subsp. *angustior* Lautenschl. – +VEN**

Fernando Possamai, Marco Merli

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=116278>

Entità autoctona nuova per Veneto

Limana (BL), 850 m, ott 2020

Coord. WGS84: 46°04'18''N – 12°13'24''E

L'entità è stata ritrovata da Fernando Possamai. La determinazione è avvenuta in forum da parte di Marco Merli. La popolazione è costituita da alcuni esemplari presenti in una canaletta di drenaggio di un prato torboso. La stazione è posta all'interno di un'ampia zona umida formata da terreni sub-pianeggianti e da avvallamenti intercalati da collinette di origine glaciale di matrice calcarea ubicata nei pressi della frazione Valmorel. La distribuzione della sottospecie in Italia è prevalentemente nordorientale. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) era dichiarata non presente in Veneto.

***Serapias neglecta* De Not. – +VEN**

Mirca Coccato, Piera Pellizzer, Daniele Doro, Riccardo De Vivo

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=117067>

Entità autoctona nuova per Veneto

Campolongo maggiore (VE), 20 m, apr 2020

Coord. WGS84: 45,3372° N 12,0736° E

L'entità è stata ritrovata da Mirca Coccato e determinata prima da Daniele Doro e poi in forum da Riccardo De Vivo. La popolazione è composta da due esemplari rinvenuti nel giardino di una casa in località Bojon poco lontano degli argini del fiume Brenta, in posizione abbastanza soleggiata, a distanza di pochi metri, anche se non sovrastata dalle chiome, di due grandi alberi. Il prato, soggetto a periodici sfalci in primavera ed estate, vede la prevalenza di *Poaceae* con presenza spontanea di *Viola odorata* L. e *Glechoma hederacea* L. in espansione. Si tratta di un interessante allargamento ad est dell'areale di questa specie endemica, tipica al momento di regioni più occidentali secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+).

***Sison amomum* L. – conf. LOM**

Emma Silviana Mauri

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=61943>

Entità autoctona confermata per Lombardia

Olgiate Molgora (LC), 388 m, ago 2012

Coord. WGS84: 45,7400° N 9,4067° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Emma Silviana Mauri. È presente con un discreto numero di esemplari nel comune di Olgiate Molgora, tra le località di Olcellera e Porchera, a circa 388 m di altezza, lungo un tratto di sentiero a gradini, esposto ad ovest, che, poco più su, si congiunge al sentiero contrassegnato con il n 2, che conduce ad un piccolo borgo, Monasterolo, e più in alto ad un luogo denominato 'Crosaccia', sul versante est del Monte Brianza. La presenza della popolazione è stata verificata anche a settembre 2021. È una pianta che non ha particolari segni distintivi: fiori e frutti troppo piccoli, per essere facilmente osservati. L'unico aspetto che può emergere sono le foglie basali, molto dissimili da quelle cauline. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità è presente in quasi tutte le regioni italiane, ma, poiché la sua presenza non è mai più stata confermata dopo i primi del '900, era dichiarata estinta per la Lombardia.

***Tuberaria guttata* (L.) Fourr. – conf. LOM**

Silvio Colombo, Ezio Sacchi, Franco Fenaroli

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=109300><https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=109420>*Entità autoctona confermata per Lombardia*

Lonato del Garda (BS), 225 m, giu 2019

Coord. WGS84: 45.4352° N 10.4950° E; 45.4361° N 10.4920° E; 45.4283° N 10.4885° E;

45.4264° N 10.4907° E; 45.4257° N 10.4857° E

Parco del Ticino (PV), 100 m, giu 2019

Coord. WGS84: 45,2935° N 8,9354° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Silvio Colombo per il bresciano e da Ezio Sacchi per il pavese. La seconda determinazione è stata confermata in forum da Franco Fenaroli. La specie è ampiamente diffusa in Italia, pur non essendo frequente. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) era dichiarata estinta in Lombardia. La popolazione di *T. guttata* (L.) Fourr nel bresciano è stata fino ad ora osservata in 5 stazioni situate sulle colline moreniche in gran parte coperte da boschi termofili, che da Lonato del Garda si dispongono in direzione sud verso la frazione Esenta. La distanza tra le stazioni più distanti è inferiore a 1,5 Km in linea d'aria. Le alture, che in questo tratto non superano i 230 m, fanno parte di un sistema di cordoni morenici laterali rispetto al Lago di Garda, originati dalla massima espansione della glaciazione wurmiana. La specie è ben rappresentata: si contano alcune decine di esemplari in 4 stazioni e pochi individui in una quinta; la specie trova il suo habitat sui prati che circondano le postazioni fisse per la caccia, quegli stessi prati che vengono sottoposti allo sfalcio autunnale. Nonostante l'abbondanza di piantine la loro presenza non sempre è rilevabile con facilità perché molti fiori non si aprono, ma si autofecondano (cleistogami) ed anche quando uno di questi fiori si manifesta dopo poche ore i suoi petali spatolati cadono alla base della piantina. Questi ultimi riportano una macchia scura alla base, talora appena accennata, ma a volte ne sono privi. Per il pavese la zona di ritrovamento è Vigevano in località Ronchi. Siamo nel mezzo dei Boschi del

Ticino, ai lati di una strada sterrata che porta alle rive del Ticino (distanza di circa 1km in linea d'aria). Gli esemplari sono stati trovati ai bordi della stradina ma potrebbero trovarsi anche al limitare del bosco con presenza di roverella, carpini, rovi, brugo, *Ranunculaceae*, *Caprifoliaceae*.

***Vicia johannis* Tamamsch. – +LOM**

Silvio Colombo, Daniela Longo

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=119595>

Entità esotica nuova per Lombardia

Lonato del Garda (BS), 165 m, mag 2021

Coord. WGS84: 45.4714° N, 10.4725° E

L'entità è stata ritrovata e determinata dubitativamente da Silvio Colombo e confermata in forum da Daniela Longo. Questa specie si caratterizza per avere il margine delle stipole e delle foglie intero e soprattutto per il colore delle varie parti del fiore: si può distinguere chiaramente il colore giallastro della carena con caratteristica macchia scura in punta. La popolazione composta da numerose piante era disseminata lungo una fascia di campo incolto in località "Pozze" a nord-ovest di Lonato del Garda. Originaria dell'area mediterranea e transcaucasica e di Uzbekistan e Kirghizistan (POWO, 2021+), veniva elencata tra le specie presenti in Italia già nella prima checklist (Conti & al., 2005) pur senza indicarne la distribuzione regionale. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'areale di presenza della specie si sta ampliando, comprendendo, in particolare le vicine regioni di Veneto e Emilia-Romagna.

Bibliografia

Abeli T., Parolo G. & Dell'Orto V., 2012 – *Orchidee spontanee dell'Appennino pavese*. Stampato presso Nuova Tipografia Popolare, Pavia.

Bartolucci & al., 2018+; sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti

Bartolucci F. & al., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora native to Italy*. Plant Biosystems 152(2 –):179–303

Bartolucci F. & al., 2018 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 6*. Italian Botanist 6: 45-64

Bartolucci F. & al., 2019 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 7*. Italian Botanist 7: 125-148

Bartolucci F. & al., 2019 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 8*. Italian Botanist 8: 95-116

Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 9*. Italian Botanist 9: 71-8

Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 10*. Italian Botanist 10: 47-55

Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 11*. Italian Botanist 11:77-92

Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 12*. Italian Botanist 12: 85–103

Conti F. & al., 2005 – *An annotated Checklist of the Italian Vascular Flora*. Palombi Editori, Roma, 420 pp

Euro+Med, 2021+ – *Euro+Med Plantbase - the information resource for Euro-Mediterranean plant diversity*. <https://www.emplantbase.org/home.html> [accessed 01.11.2021]

Galasso & al., 2018+; sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti

Galasso G. & al., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora alien to Italy*, Plant Biosystems 152(3 –): 556-592

Galasso G. & al., 2018 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 6*. Italian Botanist 6: 65-90

Galasso G. & al., 2019 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 7*. Italian Botanist 7: 157-182

Galasso G. & al., 2019 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 8*. Italian Botanist 8: 63-93

Galasso G. & al., 2020 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 9*. Italian Botanist 9: 47-70

Galasso G. & al., 2020 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 10*. Italian Botanist 10: 57-71

Galasso G. & al., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 11*. Italian Botanist 11:93-119

Galasso G. & al., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 12*. Italian Botanist 12: 105–121

G.I.R.O.S., 2016 – *Orchidee d'Italia, guida alle orchidee spontanee, seconda edizione*. Il Castello.

POWO, 2021+ – *Plants of the World Online. Facilitated by the Royal Botanic Gardens, Kew*. <http://www.plantsoftheworldonline.org/> [accessed 01.11.2021]

Aggiunte alla Flora dell'Emilia-Romagna apparse in Acta Plantarum. Ulteriore contributo.

Alessandro Alessandrini e Sergio Montanari (eds.), Michele Adorni, Nicola M.G. Ardenghi, Massimo Campani, Alessandro Ceregato, Giovanni Cristofolini, Giorgio Faggi, Luigi Ghillani, Massimo Gigante, Gianni Giovannini, Cristiano Magni, Villiam Morelli, Giulio Pandeli, Sergio Picollo, Enrico Romani, Maurizio Sirotti, Michele Vignodelli

Il presente contributo consiste in una rassegna di ulteriori aggiunte o conferme per la flora dell'Emilia-Romagna, una tra le regioni che maggiormente ha tratto beneficio da *Acta Plantarum*; sono infatti ormai numerosissime le novità o le segnalazioni notevoli che sono state pubblicate sotto forma di topic nel forum. Sono presentate ben 3 novità per la flora italiana, 20 novità e 7 conferme di presenza a livello regionale, così distribuite nelle province: 1 per il Piacentino, 3 per il Parmense, 2 per il Reggiano, 2 per il Modenese, 5 per il Bolognese e il Ravennate e 4 per il Forlivese-Cesenate. 13 novità a livello provinciale sono relative all'Emilia e 10 alla Romagna. In un caso si tratta di correzione d'identità. Le tre novità per la flora italiana sono: *Iridodictyum reticulatum* (M. Bieb.) Rodion. *Maurandya barclayana* Lindl. e *Salvia farinacea* Benth.; sono tutte esotiche ornamentali.

Altre novità non vengono qui riprese in quanto gli autori hanno preferito optare per la pubblicazione a stampa in altre sedi. Inoltre, si è preferito omettere la segnalazione di *Lamarckia aurea* (L.) Moench, trovata da Maurizio Sirotti a Cesena nel 2016, ma mai confermata negli anni successivi; si era trattato quindi di una presenza del tutto episodica. In un caso viene ridefinita l'identità di una entità; viene infatti stabilito che *Akebia quinata* (Thunm. ex Houtt.) Decne. è invece da identificare come *A. ×pentaphylla* (Makino) Makino.

Con questo contributo si conferma la grande vitalità della ricerca floristica in Emilia-Romagna che fornisce un contributo significativo anche a livello italiano.

Enrico Romani, Nicola M.G. Ardenghi

Akebia ×pentaphylla (Makino) Makino (Lardizabalaceae) (+EMR, +PC)

A. quinata (Thunm. ex Houtt.) Decne. (-EMR, -PC)

Località: Torrente Riglio, Carpaneto Piacentino (PC), 185 m, mag 2011

Rinvenimento e foto di Enrico Romani: ([Topic: 27488](#))

Identificazione di Nicola M.G. Ardenghi ([Topic: 117220](#))

Presentata dapprima come *A. quinata* (Thunm. ex Houtt.) Decne., Ardenghi ha rilevato che i caratteri indicano che invece si tratta dell'ibrido colturale *A. ×pentaphylla*, novità per l'Italia, mentre *A. quinata* va eliminata.

Allo stato attuale delle conoscenze, questa presenza allo stato spontaneo è l'unica in Italia.



Fig. 1. *Akebia ×pentaphylla* (Makino) Makino. Foto Enrico Romani.

Luigi Ghillani, Michele Adorni e Sergio Picollo*Berberis julianae* C.K. Schneid. (Berberidaceae) (+EMR +PR)**Località:** Boschi di Carrega (PR), 200 m, feb 2019.**Rinvenimento di** Luigi Ghillani, Michele Adorni e Sergio Picollo ([Topic: 113087](#))**Foto di** Sergio Picollo.

Arbusto coltivato come ornamentale, in Italia è attualmente noto in Lombardia, Trentino-Alto Adige e Veneto.



Fig. 2. *Berberis julianae* C.K. Schneid. (Foto Sergio Picollo)

Villiam Morelli*Capparis spinosa* L. (Capparidaceae) (CONF EMR)**Località:** Castello di Borzano, Albinea (RE), 308 m, lug 2001 ([Topic: 118565](#))**Rinvenimento e foto di** Giuseppe Branchetti

La presenza in Regione era già nota in precedenza; tuttavia in seguito a risistemazioni e ricombinazioni nomenclaturali, la effettiva presenza richiedeva di essere confermata. Nel frattempo inoltre, come accennato da Villiam Morelli nel *topic*, la specie è stata rinvenuta anche alla Rocca di Lugo nel corso di un sopralluogo per il progetto di Cartografia floristica della Romagna.



Fig. 3. *Capparis spinosa* L. (Foto Villiam Morelli)

Giorgio Faggi*Centaurea jacea* L. subsp. *jacea* (Asteraceae) (+EMR +RA)**Località:** Cervia (RA), 4 m, mag 2015 ([Topic: 75315](#))**Rinvenimento e foto di Giorgio Faggi**

Finora in EMR era stata accertata solo la subsp. *gaudinii* (Boiss. & Reut.) Greml, ampiamente presente in prati aridi e luminosi. La subsp. nominale è stata indicata anche nella *Flora del Modenese* (Alessandrini *et al.*, 2010), ma mancano riscontri obiettivi della presenza.



Fig. 4. *Centaurea jacea* L. subsp. *jacea* (Foto Giorgio Faggi).

Gianni Giovannini*Cirsium tuberosum* (L.) All. (Asteraceae) (+EMR +MO)**Località:** Monte Serrasiccia - Fanano (MO), 1250 m, giu 2020 ([Topic: 115613](#))**Rinvenimento e foto di Gianni Giovannini**

Specie a distribuzione Ovest-europea (Subatlantica), in Italia era accertata solo nelle regioni alpine occidentali. Questo rinvenimento è il primo per l'Appennino.



Fig. 5. *Cirsium tuberosum* (L.) All. (Foto Gianni Giovannini)

Giorgio Faggi*Deschampsia cespitosa* subsp. *parviflora* (Thuill.) Dumort. (Poaceae) (+EMR +RN)**Località:** Monte Benedetto (RN), 790 m, ago 2020 ([Topic: 115528](#))**Rinvenimento e foto di Giorgio Faggi**

Deschampsia cespitosa è specie piuttosto polimorfa, nella quale sono riconosciute alcune subsp. Nell'Emilia-Romagna era finora accerta solo la subsp. nominale, anche se una maggiore

attenzione potrebbe far rinvenire anche altre località di presenza nella subsp. qui segnalata. Il ritrovamento inoltre colma la lacuna distributiva in Italia, dove la subsp. *parviflora* era nota nella regioni dell'Arco alpino centro-occidentale e in Toscana.

L'immagine mostra l'aspetto esile dell'infiorescenza e le dimensioni delle antere.

Si riporta quanto scritto da Enrico Banfi nel [Topic 52028](#) sulle caratteristiche morfologiche di questa subsp: Simile alla subsp. nominale ma alta e slanciata (fino a 150 cm), con culmi allungati; fg. con lamine molto allungate e strette (fino a 3 mm), verde chiaro; pannocchia molto ampia e lassa a rami capillari, lungam. nudi e più o meno inclinati; sp.tte piccole 2-3 mm, in prevalenza uniflore, paglierine; antere 1-1.2 mm.

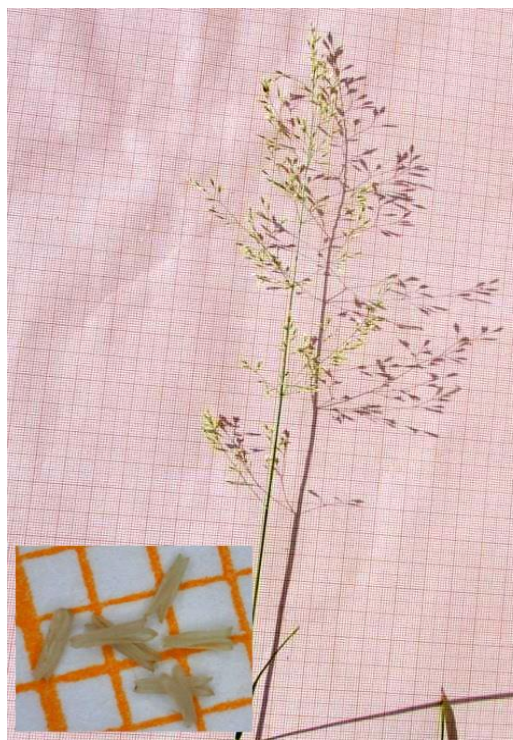


Fig. 6. *Deschampsia cespitosa* subsp. *parviflora* (Thuill.) Dumort. (Foto Giorgio Faggi)



Fig. 7. *Heracleum sibiricum* L. subsp. *sibiricum*. (Foto Giorgio Faggi)

Giorgio Faggi

Heracleum sibiricum L. subsp. *sibiricum* (Apiaceae) (CONF EMR)

Località: Le Capanne (FC), 1100 m, ago 2020 ([Topic: 115262](#))

Rinvenimento e foto di Giorgio Faggi

Heracleum è genere complesso e che ha conosciuto diversi approcci tassonomici. In particolare *H. sibiricum* è stato tradizionalmente inserito in *H. sphondylium*, di cui veniva considerato varietà o subsp. Con l'elevazione a specie, il quadro nomenclaturale si è modificato per cui la distribuzione delle diverse entità è da confermare. La presente segnalazione va pertanto considerata in tal senso; è tuttavia da precisare che per l'Emilia-Romagna erano note numerose segnalazioni di *H. sphondylium* subsp. *sphondylium* che va ricondotto a questa stessa entità.

Massimo Gigante

Iridodictyum reticulatum (M. Bieb.) Rodion. (*Iris reticulata* M. Bieb.) (Iridaceae) (+ITA +EMR +RE)

Località: Reggio Emilia (RE), 42 m, feb 2021 ([Topic: 118496](#))

Rinvenimento e foto di Massimo Gigante

L'identificazione è stata confermata da Gabriele Galasso e da Enrico Banfi. Questa è la prima segnalazione allo stato spontaneo per l'intera area italiana. Si tratta di un gruppo di entità di interesse orticolturale, per cui sono note allo stato coltivato diverse forme di origine vivaistica. In Emilia-Romagna è piuttosto popolare negli anni più recenti; la si rinviene infatti non di rado coltivata in giardini privati. Non desta sorpresa questo rinvenimento, cui è probabile ne seguiranno altri anche in altre regioni italiane,



Fig. 8. *Iridodictyum reticulatum* (M. Bieb.) Rodion. (Foto Massimo Gigante)

Giovanni Cristofolini

Jasminum mesnyi Hance (Oleaceae) (+EMR +BO)

Località: Ca' dei Mandorli - San Lazzaro di Savena (BO), nov 2020. Coord (approx): 44.4446 N 11.4406 E ([Topic: 116433](#))

Rinvenimento e foto di Giovanni Cristofolini

Ben noto arbusto ornamentale, la sua presenza in Italia allo stato spontaneo è piuttosto raro, essendo noto in precedenza per il Trentino-Alto Adige e la Lombardia.



Fig. 9. *Jasminum mesnyi* Hance (Foto Giovanni Cristofolini)

Giorgio Faggi

Lathyrus pratensis subsp. *lusseri* (Heer ex W.D.J. Koch) Soják (Fabaceae) (CONF EMR)

Località: Gambettola (FC), 22 m, mag 2019 ([Topic: 108511](#))

Rinvenimento e foto di Giorgio Faggi

Noto in Italia solo per Veneto e Trentino-Alto Adige (ma forse anche perché trascurato) era segnalato in Romagna da Zangheri (1966a e 1966b) per Pian del Pero a Campigna nell'Appennino forlivese. La presente segnalazione costituisce pertanto conferma della presenza in Regione.

La subsp. si distingue per: pianta glabra o quasi, bassa e robusta che si distingue per ; fiori lunghi 16÷18 mm con calice lungo 6÷10 mm; denti calicini lunghi 1÷1,3 volte il tubo calicino; corolla lunga 13÷18 mm; legume 30÷40 mm x 5÷7 mm. (Zepigi, scheda di *L. pratensis* in ([Topic 21407](#))).



Fig. 10. *Lathyrus pratensis* subsp. *lusseri* (Heer ex W.D.J. Koch) Soják (Foto Giorgio Faggi).

Giorgio Faggi e Alessandro Ceregato

Limonium sinuatum (L.) Mill. (Plumbaginaceae) (+EMR +FC +BO)

Località: Cesena (FC), 20 m, lug 2019 ([Topic: 109864](#))

Rinvenimento e foto di Giorgio Faggi

Specie autoctona nota per alcune regioni dell'Italia meridionale, nell'Italia settentrionale viene coltivata per il suo valore ornamentale ed è nota come esotica localmente spontanea in Trentino-Alto Adige, Veneto e Lombardia.

Oltre che in Romagna, è stato rinvenuto e documentato anche nella parte orientale di Bologna, zona Fossolo, nell'aprile 2021 (A. Ceregato).

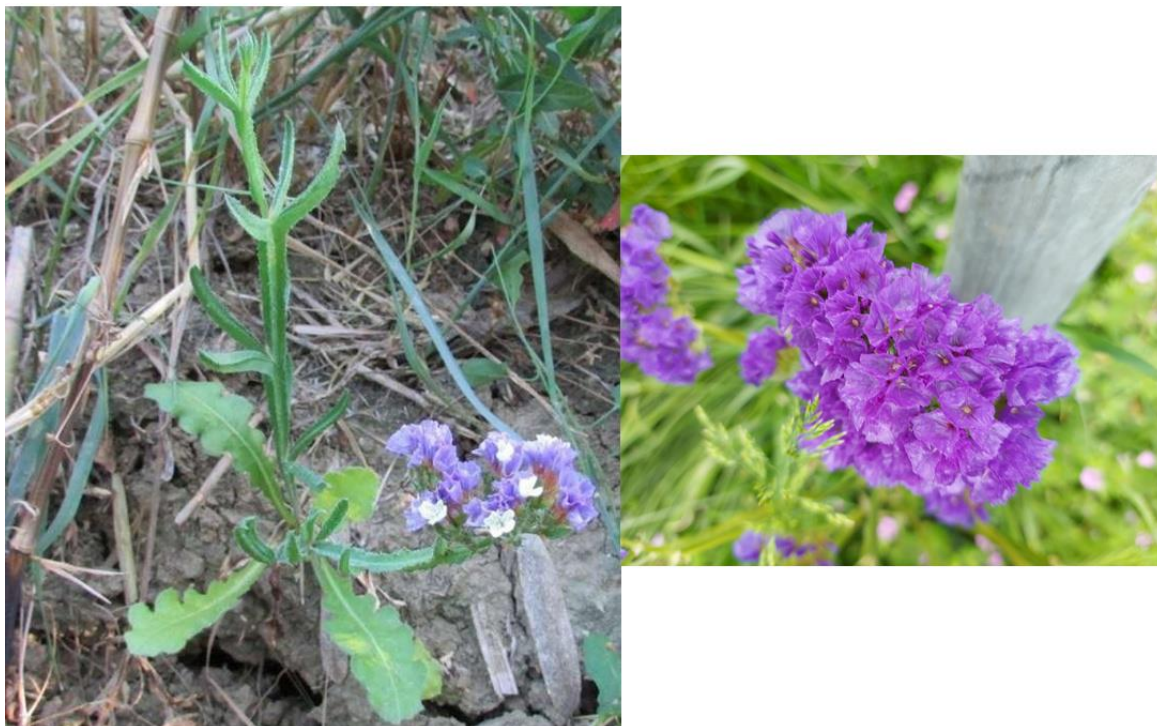


Fig. 11. *Limonium sinuatum* (L.) Mill. (Foto: sx, Giorgio Faggi dx, Alessandro Ceregato)

Giorgio Faggi

Maurandya barclayana Lindl. (Plantaginaceae) (+ITA +EMR +RA)

Località: Pineta di Cervia, Cervia (RA), 2 m, nov 2021 ([Topic: 123931](#))

Rinvenimento e foto di Giorgio Faggi

Il rinvenimento di questa ornamentale scandente, che ne accerta la presenza in Italia, è avvenuto nella parte della Pineta di Cervia che è stata devastata da una tromba d'aria nel 2019.



Fig. 12. *Maurandya barclayana* Lindl. (Foto Giorgio Faggi).

Giorgio Faggi

Myrtus communis L. (Myrtaceae) (+EMR +FC)

Località: Masrola di sopra (FC), 195 m, ott 2018 ([Topic: 105842](#))

Rinvenimento e foto di Giorgio Faggi

Ampiamente noto nell'Italia mediterranea, questo arbusto non era finora noto per la Regione, Può trattarsi di un caso di spontaneizzazione da individui coltivati.



Fig. 13. *Myrtus communis* L. (Foto Giorgio Faggi).

Alessandro Alessandrini

Nasturtium microphyllum (Boenn.) Rchb. (Brassicaceae) (+EMR +BO)

Località: Pianura bolognese presso Bentivoglio (BO), 15 m, mag 2021 Coord.: 44.625147 N 11.426847 E ([Topic: 119732](#))

Rinvenimento e foto di Alessandro Alessandrini



Fig. 14. *Nasturtium microphyllum* (Boenn.) Rchb. (Foto Alessandro Alessandrini).

Inizialmente identificato come *N. officinale*, Nicola M.G. Ardenghi e Gabriele Galasso hanno suggerito l'ipotesi che potesse trattarsi di *N. microphyllum*; ipotesi poi dimostratasi corretta.

La popolazione è ricchissima e si trova in un canaletto a est di Bentivoglio a partire circa dalla cosiddetta Villa Smeraldi a San Marino di Bentivoglio (44.612204 N 11.419200 E), fino alla base dello scolmatore Navile-Savena Abbandonata (44.630832 N 11.430051 E). Questo canale, con acqua scorrente, probabilmente è di origine seminaturale, da sorgenti di pianura. Ulteriori ricerche in ambiti simili non hanno finora dato esito positivo, per cui questa è l'unica popolazione nota in Emilia-Romagna.

Villiam Morelli, Massimo Campani e Nicola M.G. Ardenghi

Physalis philadelphica Lam. (Solanaceae) (+EMR +RE)

Località: Greto del Secchia - Talada, Busana (RE), 512 m, ago 2020 ([Topic: 115527](#))

Rinvenimento e foto di Massimo Campani

Identificazione di Nicola M.G. Ardenghi

Il rinvenimento di Massimo Campani viene presentato da Villiam Morelli. Dalla documentazione è nato un dibattito molto articolato e documentato, trattandosi di attribuire correttamente l'identità, essendo plausibile che potesse trattarsi di *Ph. ixiocarpa* (con tale binomio era stata proposta in un primo tempo) o di *Ph. philadelphica*. In base ai caratteri delle due specie e in particolare delle dimensioni della corolla e del grado di curvatura delle antere Ardenghi ha dedotto che il rinvenimento sia da riferire a *Ph. philadelphica*, specie nuova per l'Emilia-Romagna, essendo in precedenza nota solo per il Lazio.



Fig. 15. *Physalis philadelphica* Lam. (Foto Massimo Campani).

Giulio Pandeli

Pinguicula lattanziae Peruzzi & Gestri (+EMR +PR)

Località: Tornolo (PR), lug 2013 ([Topic: 59429](#))

Rinvenimento e foto di Giulio Pandeli

Presentata dapprima come *P. vulgaris*, l'identità è stata successivamente ridefinita dallo stesso Giulio Pandeli, in base a un'analisi più approfondita dei caratteri. La popolazione dell'Appennino parmense occidentale si trova peraltro nello stesso gruppo montuoso di natura ofiolitica nel quale vive la popolazione ligure descritta come *P. lattanziae*; si tratta infatti di un piccolo nucleo di circa una decina di piante a 30-40 metri dal confine con la Liguria, comunque appartenente alle popolazioni del monte Aiona e del passo della Spingarda/Pratomollo.



Fig. 16. *Pinguicula lattanziae* Peruzzi & Gestri (Foto Giulio Pandeli).

Giorgio Faggi e Enrico Banfi

Puccinellia festuciformis subsp. *lagascana* M.A. Juliá & J.M. Monts. (Poaceae) (= *P. convoluta* Auct. Fl. Ital.) (+EMR +RA)

Località: Saline di Cervia (RA), 2 m, giu 2013 ([Topic: 57203](#))

Rinvenimento e foto di Giorgio Faggi

Identificazione di Enrico Banfi

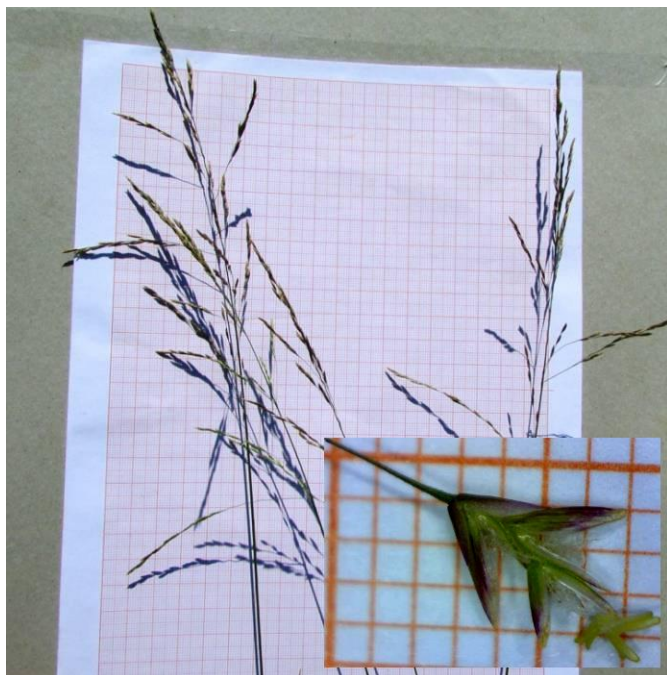


Fig. 17. *Puccinellia festuciformis* subsp. *lagascana* M.A. Juliá & J.M. Monts. (Foto Giorgio Faggi).

Questa entità, appartenente a un gruppo meritevole di risistemazione, in Emilia-Romagna è attualmente accertata solo alle Saline di Cervia, confermando la giustezza del nome italiano Puccinellia delle saline. Tuttavia va precisato che la presenza di *P. convoluta* era stata indicata da

Zangheri (1941 e 1966b) per “Fosso Bolga (sorgenti acque salso-bromo-jodiche di Castrocaro)” e per la Pineta di Classe (ma qui non confermata da Lazzari *et al.*, 2013).

Alessandro Alessandrini e Nicola M.G. Ardenghi

Pyracantha crenatoserrata (Hance) Rehder (Rosaceae) (+EMR +BO)

Località: Tra Pieve di Cento e San Pietro in Casale (BO), 20 m, feb 2021, Coordinate: 44.7016 N 11.3465 E ([Topic: 118590](#))

Rinvenimento e foto di Alessandro Alessandrini

Identificazione di Nicola M.G. Ardenghi

Arbusto coltivato e naturalizzato in diverse regioni. La popolazione è piuttosto ricca e gli individui, fertili, si collocano sempre alla base o sotto la chioma di alberi di un impianto di una decina d'anni di età. Evidentemente i semi sono veicolati da uccelli, che poi si appoggiano sui rami e rilasciano i semi scarificati dai succhi gastrici e intestinali. La popolazione può essere indicata come naturalizzata. Quello qui presentato è il primo rinvenimento per l'Emilia-Romagna; ma certamente questa specie, che sembra spontaneizzare con una certa facilità, è presente anche altrove.

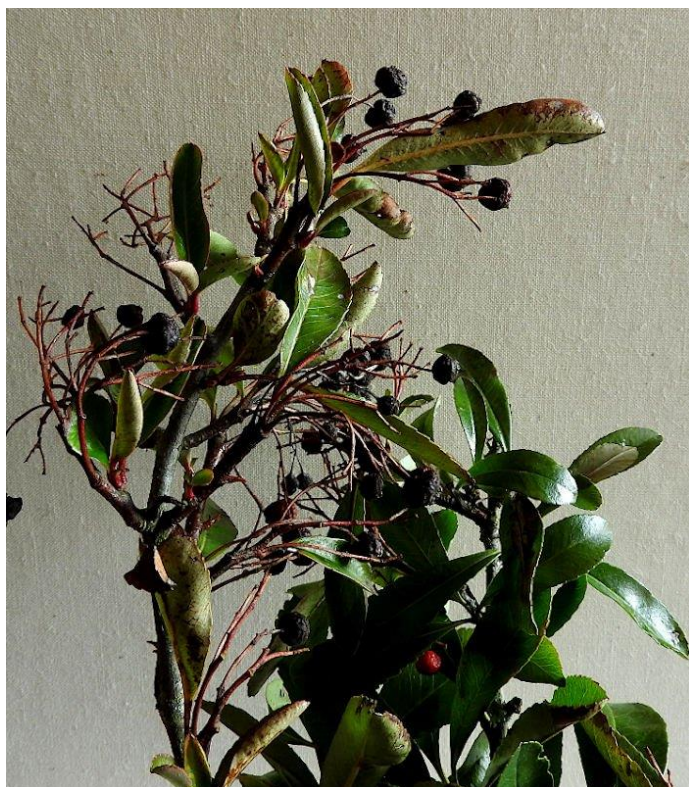


Fig. 18. *Pyracantha crenatoserrata* (Hance) Rehder (Foto Alessandro Alessandrini)

Giorgio Faggi

Ranunculus acris subsp. *friesianus* (Jord.) Syme (Ranunculaceae)

Località: S. Carlo, Cesena (FC), 63 m, nov 2020 ([Topic: 116736](#)) (+EMR +FC)

Rinvenimento e foto di Giorgio Faggi

Segnalato anticamente nel Faentino (Caldesi, 1879: In humidis di Errano secus canalem prope la Chiusa comunale) e nel Modenese (Gibelli & Pirotta, 1882: Montese), in entrambi i casi sub var. *stevani*. Entità ben differenziata, tanto che in Pignatti *et al.* (2017-2019), viene collocata al livello di specie. Nell'immagine viene mostrata anche la forma degli acheni, che presentano un apice decisamente ricurvo.



Fig. 19. *Ranunculus acris* subsp. *friesianus* (Jord.) Syme (Foto Giorgio Faggi)

Giorgio Faggi, Ivano Togni, Luca Polverelli, Thomas Bruschi, Marco Magrini e Simone Morolli

Ribes multiflorum Kit. ex Roem. & Schult. subsp. *multiflorum* (Grossulariaceae) (CONF EMR)

1. **Località:** Poggio tre Vescovi (FC), 1100 m, giu 2018 ([Topic: 103301](#))

Foto di Giorgio Faggi su segnalazione di Ivano Togni



Fig. 20. *Ribes multiflorum* Kit. ex Roem. & Schult. subsp. *multiflorum* (Foto sx: Giorgio Faggi; dx: Luca Polverelli)

2. **Località:** Scavolino, Pennabilli (RN), 1000 m, mag 2018 ([Topic 106731](#))

Foto di Luca Polverelli

Rinvenimento di Luca Polverelli, Thomas Bruschi, Marco Magrini e Simone Morolli

I rinvenimenti qui presentati costituiscono conferma per la flora regionale; erano infatti disponibili diverse segnalazioni antiche, mai confermate. Tra queste possono essere citate almeno quelle di Zangheri (1966b) per La Lama di Campigna, Balze di Verghereto, Sasso Simone.

Alessandro Alessandrini & Gianni Giovannini

Ruscus hypophyllum L. (Asparagaceae) (+EMR +BO)

Località: Bologna nord lungo il Navile - Bologna (BO), 40 m, ott 2020; coord.: Lat: 44.518551 N Long: 11.334214 E ([Topic: 117092](#))

Rinvenimento e foto di Alessandro Alessandrini

Specie coltivata e qua e là resasi spontanea. In Italia era nota per diverse regioni, ma non in Emilia-Romagna.



Fig. 21. *Ruscus hypophyllum* L. (Foto Alessandro Alessandrini)

Giorgio Faggi

Salvia farinacea Benth. (Lamiaceae) (+ITA +EMR +RA)

Località: Pineta di Cervia, Cervia (RA), 1 m, giu 2021 ([Topic: 120707](#))

Rinvenimento e foto di Giorgio Faggi

Specie coltivata nei giardini della quale non erano note segnalazioni per l'Italia. Rinvenuta nell'area della Pineta di Cervia devastata da una tromba d'aria, costituisce quindi anche novità per l'Italia.



Fig. 22. *Salvia farinacea* Benth. (Foto Giorgio Faggi)

Alessandro Alessandrini & Michele Vignodelli*Sorbaria tomentosa* (Lindl.) Rehder (Rosaceae) (+EMR +MO)**Località:** Montese (MO), 800 m, ago 2020, Coord.: 44.2680 N 10.9391 E ([Topic: 115491](#))**Foto di** Alessandro Alessandrini**Primo rinvenimento di** Michele Vignodelli

Coltivata come ornamentale e di rado spontaneizzata. Quello qui presentato è il primo rinvenimento per la regione. La documentazione fotografica nel topic documenta i caratteri distintivi rispetto alla affine *S. sorbifolia*, quale ad es. i frutti del tutto glabri.

Tuttavia va rammentato che un'altra segnalazione è stata pubblicata per Castell'Arquato (Piacenza), (WGS84: 44.851962N, 9.868245E), da Barberis *et al.* (2021) senza che si tenesse conto del precedente rinvenimento qui presentato e reso pubblico nonché liberamente consultabile nel forum *Acta Plantarum*.



Fig. 23. *Sorbaria tomentosa* (Lindl.) Rehder (Foto Alessandro Alessandrini)

*

Giorgio Faggi*Sphenopus divaricatus* (Gouan) Rchb. (Poaceae) (+EMR +RA)**Località:** Cervia (RA), 1 m, mag 2020 ([Topic: 113192](#))**Rinvenimento e foto di** Foto di Giorgio Faggi

Le Saline di Cervia sono state ripetutamente esplorate; tuttavia riservano ancora sorprese. In questo caso si tratta di una specie di dimensioni piccole e che resta visibile per poche settimane all'inizio della stagione; queste sono probabilmente le ragioni per cui essa era finora passata inosservata.

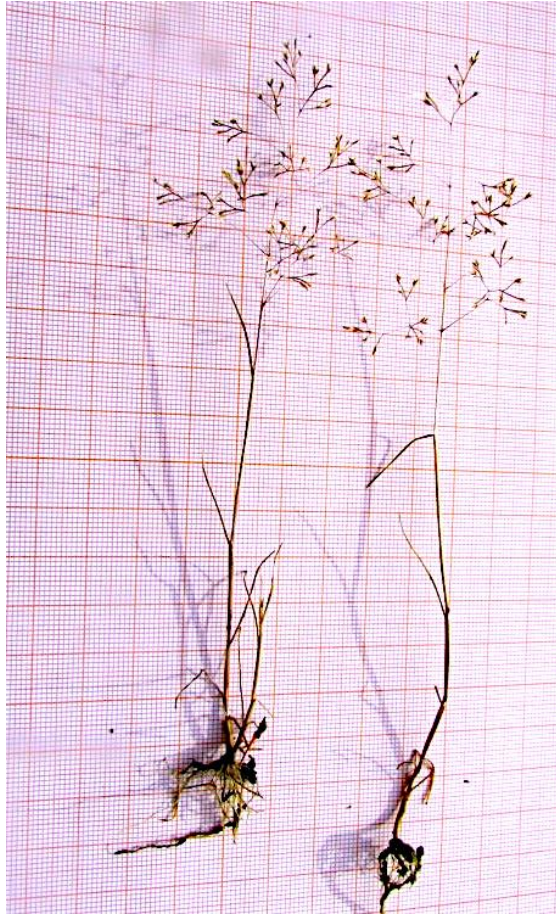


Fig. 24. *Sphenopus divaricatus* (Gouan) Rchb.
(Foto Giorgio Faggi)

Giorgio Faggi e Cristiano Magni

Thymus oenipontanus Heinr. Braun ex Borbás (= *Thymus glabrescens* subsp. *decipiens* (Heinr. Braun) Domin) (Lamiaceae) (CONF EMR)

Località: Boratella (FC), 250 m, mag 2015 ([Topic: 74977](#))

Rinvenimento e foto di Giorgio Faggi

Conferma di Cristiano Magni



Fig. 25. *Thymus oeni-*
pontanus Heinr. Braun
ex Borbás (Foto Giorgio
Faggi)

Thymus è un genere molto complesso e che attende una sistemazione soddisfacente; in particolare la sua Sectio *Sepyllum*. La presente segnalazione viene considerata conferma per l'Emilia-Romagna in quanto nella più recente *Checklist* (Bartolucci *et al.*, 2018) questa entità viene indicata come dubbia per questa regione. Tuttavia va evidenziato che sono disponibili numerose segnalazioni anche recenti e quindi con concezione coerente con le interpretazioni attuali del taxon.

Giorgio Faggi

Trifolium hybridum L. subsp. *hybridum* (Fabaceae) (+EMR +FC)

Località: Cesena (FC), 30 m, mag 2016 ([Topic: 87576](#))

Rinvenimento e foto di Giorgio Faggi

Presente e diffusa in Emilia.Romagna la subsp. *elegans* (Savi) Asch. & Graebn., la subsp nominale non era registrata in Bartolucci *et al.* (2018). In tempi recenti sono tuttavia state individuate diverse popolazioni riconducibili a questa subsp. un po' in tutto il territorio regionale, ma con dati inediti.

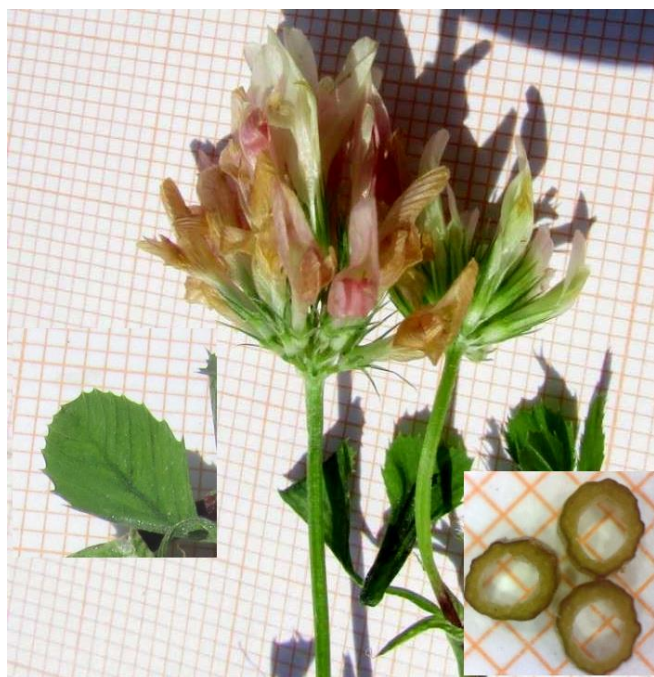


Fig. 26. *Trifolium hybridum* L. subsp. *hybridum* (Foto Giorgio Faggi)

Alessandro Alessandrini e Michele Vignodelli

Vicia segetalis Thuill. (Fabaceae) (CONF EMR)

Località: Parco di Monte Sole presso il Poggiolo (BO), giu 2021 Coord.: 44.3109 N 11.2003 E ([Topic: 120933](#))

Rinvenimento e foto di Alessandro Alessandrini, in collaborazione con Michele Vignodelli

Vicia sativa costituisce un gruppo di forme molto complesso e nel quale sono stati riconosciuti diversi taxa, più o meno ben circoscritti. *Vicia segetalis* era nota in precedenza come subsp. o var. di *Vicia sativa*, anche se nella *Checklist* di Conti *et al.* (2006) questa entità non veniva considerata; poiché nella successiva lista di Bartolucci *et al.* (2018) questa entità è stata riabilitata, è sfuggito ai curatori il fatto che in Emilia-Romagna il taxon era stato ampiamente segnalato. Il presente rinvenimento si affianca sia alle segnalazioni antiche, sia ad altri rinvenimenti effettuati nel corso del 2021: presso Tavollicci nella collina Riminese, presso la Tomina nella pianura modenese.



Fig. 27. *Vicia segetalis* Thuill. (Foto Alessandro Alessandrini)

Giorgio Faggi e Nicola M.G. Ardenghi

Vitis riparia Michx. (Vitaceae) (CONF EMR)

Località: Gatteo Mare (FC), 4 m, ott 2016 ([Topic: 91899](#))

Rinvenimento e foto di Giorgio Faggi

Identificazione di Nicola M.G. Ardenghi

La conoscenza sulle *Vitis* esotiche o di origine artificiale è in continuo riaccertamento. Nella lista di Galasso *et al.* (2018) *Vitis riparia* è considerata dubbia in Emilia-Romagna anche perché con questo binomio in precedenza si trattavano numerose entità in seguito separate e riconosciute. Il rinvenimento qui presentato costituisce quindi una prima conferma della presenza in Emilia-Romagna di questa specie.



Fig. 28. *Vitis riparia* Michx. (Foto Giorgio Faggi)

Bibliografia

- Barberis D., Mainetti A. & Nota G., 2021. *Sorbaria tomentosa* (Lindl.) Rehder (Rosaceae) in Galasso G., et al., Notulae to the Italian alien vascular flora: 12. Italian Botanist 12: 105-121.
- Bartolucci F. *et al.* (2018) *An updated checklist of the vascular flora native to Italy*. Plant Biosystems 152:179–303; e supplemento elettronico.
- Caldesi L., 1879. *Florae Faventinae tentamen*. Nuovo Giorn. Bot. Ital., nuova ser., 11: 321-347; 12: 81-132; 161-196; 257-290.
- Conti F., et al. (eds.), 2006. *An Annotated Checklist of the Italian Vascular Flora*.
- Galasso G. & al. (2018) *An updated checklist of the vascular flora alien to Italy*. Plant Biosystems, 152: 556-592; e supplemento elettronico.

- Gibelli G. & Pirota R. 1882. *Flora del Modenese e del Reggiano*. Atti Soc. Naturalisti Modena, Memorie, ser. 3, 1: 29-216.
- Lazzari G., Merloni N., Saiani D., 2013. *Specie segnalate in passato sulla costa ravennate, ma non confermate, in Flora Siti della Rete Natura 2000 della fascia costiera ravennate. Parco Delta del Po - Emilia-Romagna*. Quaderni dell'Ibis. 6: 66-69.
- Pignatti S., Guarino R. & La Rosa M., 2017-2019. *Flora d'Italia*. Edagricole-new business media. Milano, Bologna.
- Zangheri P., 1936. *Romagna Fitogeografica 2. Flora e vegetazione dei calanchi argillosi pliocenici della Romagna*.
- Zangheri 1966a. *Romagna Fitogeografica 5. Flora e vegetazione del medio e alto Appennino romagnolo*. Presso l'autore. Forlì: 1-450.
- Zangheri 1966b. *Repertorio della flora e fauna della Romagna, Tomo I*. Mus. Civ. St. Nat. Verona, Mem. fuori ser., 1: 1-480.

Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti le Marche comparse nel forum Acta Plantarum

Alessandro Canzoneri (ed.)¹, Daniele Carbini, Gianniantonio Domina, Giorgio Faggi, Gianni Giovannini, Günter Gottschlich, Valerio Lazzeri, Mauro Ottonello, Giancarlo Paganelli, Simonetta Peccenini, Davide Sassi
¹Acta Plantarum
 alexjeppo@gmail.com

Introduzione

Il presente contributo tratta complessivamente 6 segnalazioni relative a 5 entità: in tutti i casi novità in riferimento alla regione Marche, ma *taxa* già noti per il territorio italiano; tra questi, 4 autoctoni ed 1 alloctono (per il quale viene proposto lo stato di casuale).

Segue quindi l'elenco dei rinvenimenti; per ognuno di essi si forniscono le seguenti informazioni:

- Nome completo dell'entità e stato di presenza nelle Marche;
- Autore della segnalazione e determinatori;
- Link al/ai topic in forum;
- Località e data del ritrovamento; ove disponibili sono indicate anche le coordinate WGS84;
- Altre informazioni quali: habitat di crescita, abbondanza della popolazione, stato di presenza dell'entità altrove; eventuali riferimenti bibliografici precedenti.

***Bidens vulgata* Greene – +A CAS MAR**

Gianni Giovannini, Giorgio Faggi

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=117066>

Entità esotica nuova per la regione Marche

Gabicce Mare (PU), 1 metro, set 2020

Coord. WGS84: 43.9663N – 12.7644E

L'esemplare osservato si trovava nella fascia di contatto tra spiaggia e prato incolto, ai piedi della falesia del Monte San Bartolo. La stazione è sempre umida per la presenza di una piccola sorgiva (risultavano presenti specie quali *Samolus valerandi* L. ed *Eupatorium cannabinum* L.). La determinazione è stata proposta in forum dallo stesso segnalatore e confermata da Giorgio Faggi.

Secondo la Checklist (Galasso & al., 2018+). *Bidens vulgata* Greene risulta presente in gran parte delle regioni italiane e comunque in quelle confinanti sia a Nord che a Sud delle Marche (persiste una lacuna riguardo l'Umbria).

***Convolvulus althaeoides* L. – + MAR**

Alessandro Canzoneri, Simonetta Peccenini

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=108304>

Entità autoctona nuova per la regione Marche

Contrada Fermoni, Corridonia (MC), 261 metri, apr 2019

Coord. WGS84: 43.24119N – 13.51067E

Numerosi esemplari lungo scarpata di strada di campagna sovrastata da coltivi, su terreno franco-argilloso con inclusioni di sabbione. Copertura arborea costituita da *Quercus sp.* e specie esotiche (*Ailanthus altissima* (Mill.) Swingle, *Robinia pseudoacacia* L.). Presenza confermata nel biennio successivo presso analoga stazione a distanza di circa 1 Km. La determinazione, proposta in forum dallo stesso segnalatore, è stata confermata da Simonetta Peccenini.

Secondo la Checklist (Bartolucci & al., 2018). *Convolvulus althaeoides* L. risulta presente in gran parte delle regioni italiane e comunque in quelle confinanti sia a Nord che a Sud delle Marche (persiste una lacuna riguardo l'Umbria).

***Hieracium tenuiflorum* Arv.-Touv. – + MAR**

Daniele Carbini, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=75228>

Entità autoctona nuova per la regione Marche

Sarnano (MC), 800 metri, mag 2015

Il ritrovamento (esemplari alti 20-25 cm) è avvenuto sotto copertura di bosco misto (nell'area, adiacente San Liberato, Comune di San Ginesio, si assiste alla transizione da macchia termofila collinare a faggeta).

Poiché la determinazione, a cura di Günter Gottschlich, è avvenuta unicamente sulla base del materiale fotografico postato in forum, non è stato possibile arrivare al rango sottospecifico. Tuttavia secondo la Checklist (Bartolucci & al., 2018+) la specie stessa non risultava censita per la Regione.

***Orchis mascula subsp. speciosa* (Mutel) Hegi– + MAR**

Giancarlo Paganelli, Mauro Ottonello

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=87393>

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=102771>

Entità autoctona nuova per la regione Marche

Pietrafagnana, Pietrarubbia (PU), 750 metri, mag 2016

Eremo Monte Carpegna, Montecopiolo (PU), 1200 metri, mag 2018

La determinazione è stata effettuata in forum da Mauro Ottonello. La subspecie in oggetto (per altro di dubbio valore tassonomico) si distingue dal tipo per i fiori più grandi, con sepali laterali lungamente acuminati e ricurvi e lobo mediano del labello ben più lungo dei laterali.

Secondo la Checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) risultava comunque presente anche nelle Regioni immediatamente adiacenti (Toscana, Emilia-Romagna, Umbria).

***Orobanche centaurina* Bertol. – + MAR**

Davide Sassi, Valerio Lazzeri, Gianniantonio Domina

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=30344>

Entità autoctona nuova per la regione Marche

Pretare, Arquata del Tronto (AP), 1550 metri, lug 2011

Coord. WGS84: 42.79387N – 13.25739E

Cotico erboso irregolare in quota sopra Forca di Presta, in un contesto di terreno poco profondo ricco di matrice calcarea e prossimo a ghiaioni e rocce affioranti. La vegetazione circostante è riconducibile a quella delle praterie rase secche con presenza di *Carduus cfr. nutans* (presumibile ospite). La determinazione è avvenuta in forum a cura di Valerio Lazzeri e Gianniantonio Domina.

Secondo la Checklist (Bartolucci & al., 2018+) *Orobanche centaurina* Bertol. risultava documentata unicamente in Toscana e Calabria. Sulla base di Zázvorka J. & al. (2019) occorre verificare attentamente tutte le segnalazioni liguri (e italiane) di *Orobanche elatior* Sutton perché le due specie sono state confuse.



Hieracium tenuiflorum Arv.-
Touv. – Daniele Carbini



Bidens vulgata Greene. –
Gianni Giovannini



Orchis mascula subsp.
speciosa (Mutel) Hegi–
Giancarlo Paganelli



Convolvulus althaeoides L. – Alessandro
Canzoneri



Orobanche centaurina Bertol. – Davide Sassi

Bibliografia

- Bartolucci & al., 2018+**; sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti
- Bartolucci F. & al., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora native to Italy*. Plant Biosystems 152(2):179-303
- Bartolucci F. & al., 2018 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 6*. Italian Botanist 6: 45-64
- Bartolucci F. & al., 2019 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 7*. Italian Botanist 7: 125-148
- Bartolucci F. & al., 2019 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 8*. Italian Botanist 8: 95-116
- Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 9*. Italian Botanist 9: 71-8
- Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 10*. Italian Botanist 10: 47-55
- Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 11*. Italian Botanist 11:77-92
- Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 12*. Italian Botanist 12: 85-103
- Galasso & al., 2018+**; sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti
- Galasso G. & al., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora alien to Italy*, Plant Biosystems 152(3): 556-592
- Galasso G. & al., 2018 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 6*. Italian Botanist 6: 65-90
- Galasso G. & al., 2019 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 7*. Italian Botanist 7: 157-182
- Galasso G. & al., 2019 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 8*. Italian Botanist 8: 63-93
- Galasso G. & al., 2020 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 9*. Italian Botanist 9: 47-70
- Galasso G. & al., 2020 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 10*. Italian Botanist 10: 57-71
- Galasso G. & al., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 11*. Italian Botanist 11:93-119
- Galasso G. & al., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 12*. Italian Botanist 12: 105–121
- Zázvorka J., Sánchez Pedraja O., Moreno Moral G., Carlón Ruiz L., Domina G., Laínz Gallo M., & Piwowarczyk R., 2019 – *Orobanche centaurina Bertol. the correct name for O. kochii F.W. Schultz (Orobanchaceae)*. Flora Montiberica 75: 52–56

Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti la Toscana comparse nel forum Acta Plantarum

Alessandro Canzoneri (ed.)¹, Alessandro Alessandrini, Nicola M. G. Ardenghi, Luigi Bellandi, Silvio Colombo, Giorgio Faggi, Umberto Ferrando, Gabriele Galasso, Andrea Mazzeschi, Antonino Messina, Sergio Montanari, Paolo Montevecchi, Mauro Ottonello, Roberto Paoletti, Giuliano Salvai†, Fabio Tognazzi, Antonio Zambrini, Marinella Zepigi

¹*Acta Plantarum*
alexjeppo@gmail.com

Introduzione

Il presente contributo tratta complessivamente 8 segnalazioni relative ad altrettante entità, di cui 5 sono da considerare novità e 2 a titolo di conferma (in un caso utile a sanare precedenti segnalazioni dubbie o errate) in riferimento alla regione Toscana. In tutti i casi si tratta di *taxa* già noti per il territorio italiano: tra questi, 3 sono autoctoni, i rimanenti 5 sono alloctoni e per tutti questi ultimi viene proposto lo stato di casuale.

Segue quindi l'elenco dei rinvenimenti; per ognuno di essi si forniscono le seguenti informazioni:

- Nome completo dell'entità e stato di presenza in Toscana;
- Autore della segnalazione e determinatori;
- Link al/ai topic in forum;
- Località e data del ritrovamento; ove disponibili sono indicate anche le coordinate WGS84;
- Altre informazioni quali: habitat di crescita, abbondanza della popolazione, stato di presenza dell'entità altrove; eventuali riferimenti bibliografici precedenti.

***Cephalaria gigantea* (Ledeb.) Bobrov – +A CAS TOS**

Sergio Montanari, Antonio Zambrini, Roberto Paoletti, Paolo Montevecchi, Giorgio Faggi, Nicola M. G. Ardenghi

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=105478>

Entità esotica nuova per Toscana

Passo della Sambuca, Palazzuolo sul Senio (FI), 1060 metri, lug 2015

Coord. WGS84: 44.07083N – 11.48444E

Popolamento di 50-100 esemplari vigorosi ed in espansione, lungo una fascia a bordo strada lunga circa 150 m, osservato a più riprese nel corso degli anni da Antonio Zambrini, Roberto Paoletti e Paolo Montevecchi. L'habitat è un pendio cespugliato con parziale copertura di latifoglie, in un'area caratterizzata da coltivi e pascoli in stato di abbandono pluridecennale, su un substrato costituito da formazioni marnoso-arenacee. La determinazione è stata proposta in forum dallo stesso segnalatore con il contributo di Giorgio Faggi e la successiva conferma di Nicola M. G. Ardenghi.

Questa specie, originaria del Caucaso e della Turchia, si trova naturalizzata in Nordamerica e in alcuni paesi europei. Per il territorio italiano era in precedenza stata segnalata per l'Oltrepò Pavese (Ardenghi & Polani, 2010). L'entità, quando spontaneizzata, ha un comportamento invadente.

***Elaeagnus pungens* Thunb. – +A CAS TOS**

Antonino Messina, Gabriele Galasso

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=24121>

Entità esotica nuova per la regione Toscana

Tobbiana di Montale (PT), 390 metri, feb 2011

Il rinvenimento dell'arbusto (in fase di fruttificazione) è avvenuto lungo un sentiero a margine di una zona boschiva. Considerata la presenza in zona di ville e residenze private, si tratta verosimilmente di esemplare sfuggito a coltura o componente di siepi di confine ormai relitte. La determinazione è avvenuta in forum a cura di Gabriele Galasso.

Originaria del sud est asiatico, è diffusa come alloctona anche negli Stati Uniti e Gran Bretagna (POWO, 2021+); l'entità risulta spontaneizzata in molte regioni italiane, in alcune con caratteristiche di invasività.

***Lupinus polyphyllus* Lindl. – +A CAS TOS**

Giuliano Salvai (†2021)

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=18575>**Entità esotica confermata per la regione Toscana**

Campocecina (MS), 1200 metri, giu 2010

Coord. WGS84: 44.0354N – 10.1393E

Coltivato a scopo ornamentale in un giardino, ne sono stati osservati esemplari sfuggiti ad alcune decine di metri di distanza, in piena fioritura.

Specie di origine nordamericana, secondo la Checklist (Bartolucci & al., 2018+) l'entità è presente come alloctona (naturalizzata o casuale) in varie regioni italiane.



***Cephalaria gigantea* (Ledeb.) Bobrov – Roberto Paoletti e Paolo Montevecchi**



***Elaeagnus pungens* Thunb. – Antonino Messina**



***Lupinus polyphyllus* Lindl. – Giuliano Salvai**



***Muscari parviflorum* Desf. – Mauro Ottonello**

***Muscari parviflorum* Desf. – +TOS**

Mauro Ottonello

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=123421>*Entità autoctona nuova per la regione Toscana*

Castiglione della Pescaia (GR), 5 metri, ott 2021

Coord. WGS84: 42.76254N – 10.88723E

Rinvenimento di numerosissimi esemplari in tipica fioritura autunnale, frammisti ad altrettanti di *Prospero autumnale* (L.) Speta. La stazione è una scarpata erbosa all'inizio della strada d'argine costeggiante il fiume Bruna, che conduce alla Riserva Naturale Diaccia Botrona.

Secondo la Checklist (Bartolucci & al., 2018+) l'entità è presente in alcune regioni del Meridione: Puglia, Basilicata, dubitativamente Calabria, Sicilia; inoltre è annoverata in Liguria e Lazio. In questo senso il ritrovamento in Toscana sembra rappresentare una importante congiunzione tra queste due limitrofe regioni tirreniche.

***Orchis ×plessidiaca* Renz– +TOS**

Luigi Bellandi

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=16944>*Entità autoctona nuova per la regione Toscana*

Parco naturale regionale delle Alpi Apuane (MS), mag 2010

Ibrido naturale tra *O. pallens* L. e *O. provincialis* Balb. ex Lam. & DC., la sua presenza è teoricamente possibile laddove i due genitori convivano; ambedue le specie secondo la Checklist (Bartolucci & al., 2018+) sono effettivamente documentate per la Toscana, tuttavia non è stato possibile verificare se esistano dati pubblicati in precedenza riguardo l'ibrido per lo stesso territorio.

***Prangos ferulacea* (L.) Lindl. – +TOS**

Fabio Tognazzi, Andrea Mazzeschi, Umberto Ferrando

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=98287>*Entità autoctona nuova per la regione Toscana*

Monte Cetona, Cetona (SI), 1000 metri, giu 2017

Coord. WGS84: 42.92727N – 11.87608E

Il ritrovamento di pochi esemplari è avvenuto nel versante sud del Monte Cetona, confermando una stazione già individuata da Andrea Mazzeschi. L'habitat è una prateria arida su substrato calcareo, contigua alla copertura forestale che interessa la vetta. Tutta l'area è compresa in un Sito di Importanza Comunitaria (SIC IT5190012 Monte Cetona). La determinazione è stata confermata in forum da Umberto Ferrando.

Secondo la Checklist (Bartolucci & al., 2018+) l'entità è presente in quasi tutte le regioni del centro e sud Italia. Il ritrovamento rappresenta un'estensione a Nord dell'areale di presenza.

***Rubus laciniatus* Weston – +A CAS TOS**

Antonino Messina, Silvio Colombo, Alessandro Alessandrini, Marinella Zepigi

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=121301>*Entità esotica confermata per la regione Toscana*

Agliaia (PT), 45 metri, lug 2021

Coord. WGS84: 43.90962N – 10.99629E

Il rinvenimento è relativo a pochi individui ma di discreta taglia ed in avanzata fase di fruttificazione. L'habitat è un incolto nell'ambito di un'area commerciale, solo sommariamente e saltuariamente sfalcato, quindi largamente invaso anche da altre spinose. La determinazione, proposta dallo stesso segnalatore, è stata confermata in forum a cura di Silvio Colombo, Alessandro Alessandrini e Marinella Zepigi. Un campione è stato depositato presso l'Orto Botanico di Firenze.

Originaria degli Stati Uniti (POWO, 2021+), l'entità risulta spontaneizzata in molte regioni italiane. Precedenti segnalazioni per la Toscana si erano rivelate errate (Galasso & al., 2018+).

***Symphyotrichum* ×*versicolor* (Willd.) G.L. Nesom – +A CAS TOS**

Antonino Messina, Nicola M. G. Ardenghi

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=124017>

Entità esotica nuova per la regione Toscana

Località Treppio, Sambuca Pistoiese (PT), 624 metri, ott 2008

Segnalato il rinvenimento di due esemplari presso una chiara incolta, a margine di bosco misto (*Castanea sativa* Mill., *Pinus nigra* J.F.Arnold, *Fraxinus ornus* L., *Rubus caesius* L., etc.), su substrato siliceo-argilloso. La presenza, a circa un centinaio di metri, di abitazioni con giardini rende verosimile l'ipotesi che gli esemplari rinvenuti siano remotamente sfuggiti da tale contesto orticolo. La determinazione è stata espressa in forum da Nicola M. G. Ardenghi. Questo ibrido cultigeno [*S. laeve* (L.) Á.Löve & D.Löve × *S. novi-belgii* (L.) G.L.Nesom], spesso confuso con *S. novi-belgii*, si distingue da quest'ultima specie soprattutto per: fillari fortemente appressati, quelli esterni più brevi di quelli interni; foglie cauline amplessicauli, con rapporto lunghezza/larghezza < 5 (Verloove, 2012). Diffuso a scopo ornamentale, frequentemente presenta inselvaticamenti spontanei a ridosso di aree antropizzate.

Le specie parentali sono N-C-americane; l'ibrido è diffuso come alloctono in quasi tutti gli stati europei (POWO, 2021+). Secondo la Checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) non risultava spontaneizzata in Toscana.



Orchis xplessidiaca Renz– Luigi Bellandi



Prangos ferulacea (L.) Lindl. – Fabio Tognazzi



Rubus laciniatus Weston– Antonino Messina



Symphyotrichum ×*versicolor* (Willd.) G.L. Nesom– Antonino Messina

Bibliografia

Ardenghi N.M.G. & Polani F., 2010 – *Notula 49*. In: Nepi C., Peccenini S., Peruzzi L. (eds.), *Notulae alla checklist della flora vascolare italiana 10 (1682–1750)*. *Notulae alla flora esotica d'Italia*: 2 (23–37).

Informatore Botanico Italiano, 42(2): 534

Bartolucci & al., 2018+; sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti

Bartolucci F. & al., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora native to Italy*. *Plant Biosystems* 152(2 –): 179–303

Bartolucci F. & al., 2018 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 6*. *Italian Botanist* 6: 45–64

Bartolucci F. & al., 2019 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 7*. *Italian Botanist* 7: 125–148

Bartolucci F. & al., 2019 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 8*. *Italian Botanist* 8: 95–116

Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 9*. *Italian Botanist* 9: 71–8

Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 10*. *Italian Botanist* 10: 47–55

Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 11*. *Italian Botanist* 11: 77–92

Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 12*. *Italian Botanist* 12: 85–103

Galasso & al., 2018+; sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti

Galasso G. & al., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora alien to Italy*, *Plant Biosystems* 152(3 –): 556–592

Galasso G. & al., 2018 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 6*. *Italian Botanist* 6: 65–90

Galasso G. & al., 2019 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 7*. *Italian Botanist* 7: 157–182

Galasso G. & al., 2019 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 8*. *Italian Botanist* 8: 63–93

Galasso G. & al., 2020 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 9*. *Italian Botanist* 9: 47–70

Galasso G. & al., 2020 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 10*. *Italian Botanist* 10: 57–71

Galasso G. & al., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 11*. *Italian Botanist* 11: 93–119

Galasso G. & al., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 12*. *Italian Botanist* 12: 105–121

POWO (2021+) – *Plants of the World Online*. Facilitated by the Royal Botanic Gardens, Kew.

<http://www.plantsoftheworldonline.org/> [accessed 01.11.2021]

Verloove F., 2012 – *Symphyotrichum*, Manual of the Alien Plants of Belgium,

<http://alienplantsbelgium.be/content/symphyotrichum>

Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti la Basilicata comparse nel forum Acta Plantarum

Alessandro Canzoneri (ed.)¹, Marco Alberti, Alessandro Alessandrini, Nicola M.G. Ardenghi, Enrico Banfi, Franco Caldararo, Giorgio Faggi, Franco Fenaroli, Franco Giordana†, Günter Gottschlich, Daniela Longo, Mauro Ottonello, Donato Palermo, Paride Russo

¹Acta Plantarum
alexjeppo@gmail.com

Introduzione

Il presente contributo tratta complessivamente 16 segnalazioni relative a 17 entità, di cui 13 sono da considerare novità e 4 sono conferme in riferimento alla regione Basilicata. In tutti i casi si tratta di *taxa* già noti per il territorio italiano: tra questi, 12 sono autoctoni e i rimanenti 5 alloctoni (per i quali viene proposto lo stato di casuale) e 1 criptogenico.

Segue quindi l'elenco dei rinvenimenti; per ognuno di essi si forniscono le seguenti informazioni:

- Nome completo dell'entità e stato di presenza in Basilicata;
- Autore della segnalazione e determinatori;
- Link al/ai topic in forum;
- Località e data del ritrovamento; ove disponibili sono indicate anche le coordinate WGS84;
- Altre informazioni quali: habitat di crescita, abbondanza della popolazione, stato di presenza dell'entità altrove; eventuali riferimenti bibliografici precedenti.

***Achillea rupestris* Huter, Porta & Rigo *subsp. rupestris* – + BAS**

Franco Caldararo

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=99578>

Entità autoctona confermata per la regione Basilicata

Belvedere del Malvento, Viggianello (PZ), 1570 metri, giu 2017

L'entità, osservata nella medesima stazione per due anni consecutivi, è stata ritrovata e determinata da Franco Caldararo. La segnalazione assume il tono di una importante conferma, anche in virtù di una forte ambiguità a carico dell'altra subspecie, *Achillea rupestris subsp. calcarea* (Huter, Porta & Rigo) Greuter.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia risultava presente solo in Calabria.

***Cachrys pungens* Jan ex Guss. – + BAS**

Donato Palermo, Enrico Banfi

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=104328>

Entità autoctona nuova per la regione Basilicata

Matera (MT), 350 metri, ago 2018

Coord. WGS84: 40.666835N – 16.61741E

L'entità è stata ritrovata in più esemplari da Donato Palermo ai margini di un sentiero soprastante il torrente Gravina, nell'area delle grotte del paleolitico, in ambiente ad orografia accidentata e molto acclive: il substrato è a matrice calcarea, derivante dalla disgregazione di roccia calcarenitica caratterizzante tutta l'area. La vegetazione in prossimità della stazione è costituita da varie specie arbustive [*Olea europea* L., *Thymbra capitata* (L.) Cav., *Pistacia lentiscus* L., *Ficus carica* L.] ed erbacee (*Ferula communis* L., *Verbascum spp.*, *Centaurea*

subtilis Bertol., *Campanula versicolor* Andrews, *Poaceae* spp.). La determinazione è avvenuta in forum a cura di Enrico Banfi, che attribuisce l'assenza di dati fin qui perdurante riguardo la Basilicata ad una insufficiente esplorazione della stessa o a confusione con specie affini, anche in considerazione che la specie è censita in quasi tutte le Regioni limitrofe.

Infatti, secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+), in Italia risultava presente in Molise, Puglia, Calabria e Sicilia.

***Centaurea benedicta* (L.) L. – +C BAS**

Paride Russo

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=119517>

Entità criptogenica nuova per la regione Basilicata

Marconia Località Lavandaio, Pisticci (MT), 101 metri, apr 2021

Coord. WGS84: 40.34631N – 16.67183E

La specie, ritrovata e determinata da Paride Russo, è stata rinvenuta in diversi esemplari presso un incolto di campagna, al margine tra un pianoro (matrice mista, silicea e calcarea) ed il fosso sottostante; altre specie individuate nella stazione: *Anthyllis vulneraria* L., *Trifolium stellatum* L., *Silene gallica* L. e *Tordylium apulum* L.. Riconoscibile per le calatidi racchiuse da un involucri globoso-ragnateloso, composto da squame variabili di color rosso-giallastro (ovate acute, dentato-spinose e terminanti con una lunga appendice spinosa pennata) questa asteracea è specie criptogenica – ovvero specie alloctona di cui si ignorano provenienza originaria e cause della sua diffusione.

Secondo POWO (2021+), originaria dell'Asia Centrale e diffusa nell'Europa Mediterranea (autoctona?), è presente come specie introdotta in Africa (Marocco, Algeria Libia, area sudafricana), Oceania (Nuovo Galles del Sud), Stati Uniti d'America, America Latina (Guatemala, Ecuador, Venezuela, Brasile, Uruguay). Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) in Italia è presente in varie regioni della penisola, tra cui le confinanti Campania e Puglia.

***Centranthus macrosiphon* Boiss. – +A CAS BAS**

Paride Russo

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=119207>

Entità esotica nuova per la regione Basilicata

Marconia, Pisticci (MT), 105 m, apr 2021

Coord. WGS84: 40.36688N – 16.68980E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Paride Russo. Ripetutamente osservata nell'abitato di Marconia nel corso degli ultimi anni, la si riscontra con discreta frequenza lungo marciapiedi e incolti antropizzati, a fianco della classica vegetazione dei margini stradali (*Capsella bursa-pastoris* (L.) Medik., *Chondrilla juncea* L., *Anisantha tectorum* (L.) Nevsky, *Sonchus oleraceus* L., etc.). Confondibile con *Centranthus calcitrapae* (L.) Dufur. (foglie superiori pennatosette, sperone inserito a metà del tubo corollino), si distingue da questo per foglie superiori acutamente dentate e partite alla base e sperone inserito alla base del tubo.

Secondo POWO (2021+) la specie, originaria di Algeria, Marocco e Spagna, è diffusa come introdotta in Grecia, Italia e Bermuda. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) in Italia è presente in varie regioni della penisola, tra cui le confinanti Campania e Puglia.

***Cuscuta campestris* Yunck. – +A CAS BAS**

Paride Russo, Franco Giordana (†2020)

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=115840>

Entità esotica nuova per la regione Basilicata

Lido Quarantotto, Pisticci (MT), 5 metri, mag 2020

Coord. WGS84: 40.33248N – 16.81384E

L'entità è stata ritrovata da Paride Russo e determinata in forum da Franco Giordana. Il contesto di rilevamento è di una decina di esemplari presso un litorale sabbioso, in prossimità del porto degli Argonauti, nella zona retrodunale confinante con una pineta (specie ospiti: *Convolvulus soldanella* L. e *Xanthium italicum* Moretti).

Secondo POWO (2021+) la specie, originaria del continente americano (Stati Uniti, Antille, Colombia, Ecuador e Perù), è diffusa come alloctona in vari stati di tutti i continenti. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) in Italia è presente in quasi tutte le regioni.

***Echinops ritro* L. – +BAS**

Franco Caldararo, Daniela Longo, Franco Fenaroli

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=100905>

Entità autoctona confermata per la regione Basilicata

Piano Ruggio, Viggianello (PZ), 1515 m, set 2014

L'entità è stata ritrovata e determinata da Franco Caldararo. La determinazione è stata confermata in forum da Daniela Longo e Franco Fenaroli.

Secondo POWO (2021+) è presente in Europa ed Asia, articolata in più sottospecie. In base alla checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente in quasi tutte le regioni (seppure con forti incertezze riguardo il rango subspecifico).

***Festuca rubra subsp. commutata* (Gaudin) Markgr.-Dann. – +BAS**

Franco Caldararo, Nicola M. G. Ardenghi

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=88241>

Entità autoctona nuova per la regione Basilicata

Piano Ruggio, Viggianello (PZ), 1530 metri, mag 2016

L'entità è stata ritrovata da Franco Caldararo e determinata in forum da Nicola Ardenghi; quest'ultimo, in considerazione di alcuni caratteri (portamento generale, lamine più robuste ed opache, sezione a sagoma più allungata con cellule epidermiche di piccole dimensioni) rilevabili grazie all'ottima documentazione fotografica, esclude *taxa* confondibili quali *Festuca violacea* Ser. ex Gaudin nonché altre sottospecie di *Festuca rubra* L..

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente in quasi tutte le regioni peninsulari, con una lacuna relativa alle confinanti Puglia e Campania.

***Juncus fontanesii* J. Gay – + BAS**

Franco Caldararo, Giorgio Faggi, Alessandro Alessandrini

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=93183>

Entità autoctona nuova per la regione Basilicata

Massiccio del Pollino (PZ), 1530 metri, ago 2016

L'entità è stata ritrovata e determinata da Franco Caldararo. La determinazione è stata confermata in forum da Giorgio Faggi e Alessandro Alessandrini.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente in gran parte delle regioni, incluse le confinanti Puglia, Campania e Calabria.



Achillea rupestris Huter, Porta & Rigo subsp. *rupestris* – Franco Caldararo



Cachrys pungens Jan ex Guss. – Donato Palermo



Centaurea benedicta (L.) L. – Paride Russo



Centranthus macrosiphon Boiss. – Paride Russo



Cuscuta campestris Yunck. – Paride Russo



Echinops ritro L. – Franco Caldararo



Festuca rubra subsp. *commutata* (Gaudin) Markgr.-Dann. – Franco Caldararo



Juncus fontanesii J. Gay – Franco Caldararo

***Parapholis strigosa* (Dumort.) C.E. Hubb. – + BAS**

Franco Caldararo, Franco Fenaroli

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=28533>*Entità autoctona confermata per la regione Basilicata*

Anglona, Tursi (MT), 200 metri, giu 2011

L'entità è stata ritrovata e determinata da Franco Caldararo, che la inquadra quale specie caratteristica dell'associazione *Parapholido strigosae-Hordeetum maritimi* (*Frankenietea pulverulenta*): vegetazione terofitica pioniera delle colate di fango alla base dei calanchi. La determinazione del *taxon* è stata confermata in forum da Franco Fenaroli.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente in gran parte delle regioni, incluse le confinanti Puglia, Campania e Calabria.

***Pilosella fulviseta* (Bertol.) Soják – + BAS**

Franco Caldararo, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=74869>*Entità autoctona nuova per la regione Basilicata*

Piano Ruggio, Viggianello (PZ), 1560 metri, giu 2014

L'entità è stata ritrovata e determinata da Franco Caldararo e confermata in forum da Günter Gottschlich – quest'ultimo conferma di aver già raccolto campioni di questa entità in 4 località della Basilicata nel 2011, ma il dato non è ancora stato pubblicato.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente.

Pilosella hoppeana* (Schult.) F.W. Schultz & Sch. Bip. – + BAS**Pilosella hoppeana* subsp. *macrantha* (Ten.) S. Bräut. & Greuter – + BAS**

Mauro Ottonello, Günter Gottschlich

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=98308>*Entità autoctona nuova per la regione Basilicata sia a livello di specie che di sottospecie*

Pendici Monte Pollino (PZ), 1680 metri, lug 2017

L'entità è stata ritrovata e determinata da Mauro Ottonello e confermata in forum da Günter Gottschlich.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia risultava presente solo in Umbria, Lazio, Abruzzo e Sicilia.

***Poterium sanguisorba* L. subsp. *sanguisorba* – +BAS**

Franco Caldararo

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=70384>*Entità autoctona nuova per la regione Basilicata*

Piano Ruggio, Viggianello (PZ), 1570 metri, lug 2014

L'entità è stata ritrovata e determinata da Franco Caldararo. La determinazione è stata confermata in forum dopo ampia discussione, grazie anche alla esemplare documentazione microscopica: le urnule con spigoli costati (ma non alati) e le facce grossomodo reticolato-rugose (e comunque non coperte da creste irregolari) portano alla sottospecie nominale. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia è presente in quasi tutte le regioni, incluse le confinanti Campania e Puglia.

Rosa heckeliana Tratt. – + **BAS**

Franco Caldararo, Franco Fenaroli

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=32384>*Entità autoctona confermata per Basilicata*

Piano Ruggio, Viggianello (PZ), 1520 metri, lug 2011

L'entità è stata ritrovata da Franco Caldararo; la determinazione proposta dall'autore è stata confermata da Franco Fenaroli. La pianta ha un'altezza non superiore a 80 cm; petali 10-15 mm; segmenti fogliari lunghi non più di 2,5 cm, di sotto non o poco ghiandolosi; peduncoli brevi 5-9 mm. Le immagini portano al *taxon* proposto utilizzando la chiave di Lattanzi in Pignatti (2017-2019). Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia era nota unicamente per Campania, Calabria e Sicilia e dubitativa per la Basilicata.

Sorbus aucuparia* subsp. *praemorsa (Guss.) Nyman – + **BAS**

Franco Caldararo

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=34760>*Entità autoctona nuova per la regione Basilicata*

Serra del Prete (PZ), 1680 metri, ago 2011

L'entità è stata ritrovata e determinata da Franco Caldararo, che la inquadra come specie caratteristica dell'associazione *Ranunculo brutii-Fagetum sylvaticae* Bonin 1967 (*Lamio flexuosi-Fagenion sylvaticae* Gentile 1970; *Geranio versicoloris-Fagenion sylvaticae* Gentile 1970; *Fagetalia sylvaticae* Pawlowski in Pawlowski, Sokolowski & Wallisch 1928; *Quercro roboris-Fagetea sylvaticae* Br.-Bl. & Vlieger in Vlieger 1937). La determinazione è stata confermata in forum da Daniela Longo e Franco Fenaroli. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) in Italia era presente con certezza unicamente in Calabria, Sicilia e Sardegna.

Yucca gloriosa L. – + **A CAS BAS**

Paride Russo, Daniela Longo, Marco Alberti

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=116957>*Entità esotica nuova per la regione Basilicata*

Marconia Fosso Lavandaio, Pisticci (MT), 80 m, dic 2020

Coord. WGS84: 40.34910N – 16.67352E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Paride Russo e confermata in forum da Daniela Longo e Marco Alberti. Pianta osservata in una ristretta fascia ai margini di un bosco di latifoglie (essenzialmente *Salix alba* L. e *Populus alba* L., con presenza anche di *Carpinus orientalis* Mill. e *Rubus ulmifolius* Schott.), nei pressi di un torrente.

In base a POWO (2021+) la specie, originaria degli stati sud-orientali degli U.S.A., è presente come introdotta in Sud America (Argentina, Uruguay), Turchia, vari stati d'Europa, alcuni stati insulari negli Oceani Indiano e Pacifico. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) in Italia è presente come alloctona in quasi tutte le regioni, incluse le confinanti Puglia e Campania.



Parapholis strigosa (Dumort.) C.E. Hubb. – Franco Caldararo



Pilosella fulviseta (Bertol.) Soják – Franco Caldararo



Pilosella hoppeana subsp. *macrantha* (Ten.) S. Bräut. & Greuter – Mauro Ottonello



Poterium sanguisorba L. subsp. *sanguisorba* – Franco Caldararo



Rosa heckeliana Tratt. – Franco Caldararo



Sorbus aucuparia subsp. *praemorsa* (Guss.) Nyman – Franco Caldararo



Yucca gloriosa L. – Paride Russo



Zinnia elegans Jacq. – Paride Russo

Zinnia elegans Jacq. – +A CAS BAS

Paride Russo

<https://floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=114530>*Entità esotica nuova per la regione Basilicata*

Marconia, Pisticci (MT), 105 metri, giu 2020

Coord. WGS84: 40.36532N – 16.68677E

L'entità è stata ritrovata in un paio di esemplari e determinata da Paride Russo. Pianta fotofila e termofila, cresciuta spontaneamente tra il marciapiede e l'asfalto stradale.

In base a POWO (2021+) la specie, originaria dell'America Centrale, è diffusa come introdotta in vari stati del continente americano (U.S.A., Sud America), Africa, Europa, Asia e Oceania. Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) in Italia risulta presente in varie regioni ma con una totale lacuna riguardo il Meridione (eccettuata la Sicilia).

Bibliografia

Bartolucci & al., 2018+; sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti

Bartolucci F. & al., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora native to Italy*. Plant Biosystems 152(2 –):179–303

Bartolucci F. & al., 2018 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 6*. Italian Botanist 6: 45-64

Bartolucci F. & al., 2019 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 7*. Italian Botanist 7: 125-148

Bartolucci F. & al., 2019 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 8*. Italian Botanist 8: 95-116

Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 9*. Italian Botanist 9: 71-8

Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 10*. Italian Botanist 10: 47-55

Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 11*. Italian Botanist 11:77-92

Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 12*. Italian Botanist 12: 85–103

Conti F. & al., 2005 – *An annotated Checklist of the Italian Vascular Flora*. Palombi Editori, Roma, 420 pp

Euro+Med, 2021+ – *Euro+Med Plantbase - the information resource for Euro-Mediterranean plant diversity*. <https://www.emplantbase.org/home.html> [accessed 01.11.2021]

Galasso & al., 2018+; sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti

Galasso G. & al., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora alien to Italy*, Plant Biosystems 152(3): 556-592

Galasso G. & al., 2018 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 6*. Italian Botanist 6: 65-90

Galasso G. & al., 2019 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 7*. Italian Botanist 7: 157-182

Galasso G. & al., 2019 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 8*. Italian Botanist 8: 63-93

Galasso G. & al., 2020 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 9*. Italian Botanist 9: 47-70

Galasso G. & al., 2020 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 10*. Italian Botanist 10: 57-71

Galasso G. & al., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 11*. Italian Botanist 11:93-119

Galasso G. & al., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 12*. Italian Botanist 12: 105–121

Pignatti S., Guarino R. & La Rosa M., 2017-2019 – *Flora d'Italia II Edizione*. 4 voll. Edagricole. Milano

POWO, 2021+ – *Plants of the World Online. Facilitated by the Royal Botanic Gardens, Kew*. <http://www.plantsoftheworldonline.org/> [accessed 01.11.2021]

Noterelle 0341 - 0393

Novità per la Flora Italiana e segnalazioni floristiche regionali

Vito Buono, Alessandro Canzoneri, Beppe Di Gregorio, Daniela Longo, Gianluca Nicolella (eds.)

- Per quanto riguarda le entità alloctone è stato indicato lo status di presenza, adottando la notazione consolidata: CAS = casuale, NAT = naturalizzata, INV = invasiva.
- Il datum, ove presente, si riferisce a coordinate espresse in Gradi Decimali (lat. – long.) secondo il World Geodetic System 84 (WGS 84) approssimato al 4° o 5° decimale; non è garantita uguale accuratezza.

Nota Bibliografica:

Onde non appesantire le singole noterelle, la bibliografia è unica e riportata in calce all'articolo.

0341. *Achillea roseoalba* Ehrend.

Franco Rossi, Gianluca Nicolella

bagnoli1948@gmail.com; loka75@libero.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=56083>

Entità alloctona nuova per la regione Molise - + MOL

Pescolanciano (IS), prato umido, 815 m, ott 2013

Entità centroeuropea presente allo stato spontaneo nel nord del paese fino alla Toscana (Bartolucci & al., 2018+). È stata rinvenuta in un prato incolto, nei pressi di un campo sportivo. La popolazione era molto numerosa. Non essendoci stata la possibilità di seguire nel tempo la popolazione di *A. roseoalba*, la presenza in regione è da ritenersi per il momento casuale.

0342. *Alcea biennis* Winterl

Vito Buono

vito_buono@fastwebnet.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=38559>

Entità alloctona nuova per la regione Puglia - + A NAT PUG

Andria (BT), 250 m, mag 2012

Questa entità neofita, di origine Pontica, spesso coltivata a scopi ornamentali in Puglia, sovente sfugge alla coltivazione e si può ritenere naturalizzata in questa regione. L'esemplare fotografato è stato rinvenuto, come spesso accade, lungo i fossi delle cunette ai margini stradali o ai piedi dei muretti a secco della campagna pugliese.

0343. *Allium trifoliatum* Cirillo

Franco Rossi, Gianluca Nicolella

bagnoli1948@gmail.com; loka75@libero.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=3259>

Entità autoctona nuova per la regione Molise - + MOL

Termoli (CB), terreno arido e ciottoloso, 15 m, apr 2008.

Entità già conosciuta per quasi tutte le regioni dell'Italia peninsulare, tra cui mancava il Molise (Bartolucci & al., 2018+). È stata rinvenuta in pochissimi individui, ai margini di una

scarpata nel territorio di Termoli (CB). L'identificazione è avvenuta in forum a cura di Franco Fenaroli e Luigi Rignanese.

0344. *Ambrosia psilostachya* DC.

Franco Rossi, Donato Palermo, Gianluca Nicoletta
 bagnoli1948@gmail.com; d_palermo@yahoo.it; loka75@libero.it
<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=7090>
<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=68182>
Entità alloctona nuova per la regione Molise - +A NAT MOL
 Petacciato (CB), duna litoranea, 5 m, set 2008
 Petacciato (CB), duna litoranea, 4 m, ott 2014
 Coord. WGS84: 42.03083N – 14.86639E

Entità originaria del Nord America già presente in buona parte delle regioni italiane (Bartolucci & al., 2018+). È stata trovata a Petacciato, sulla duna litoranea, a distanza di diversi anni. Presente in un buon numero di esemplari, condivideva l'ambiente di crescita con molte altre specie, tra cui *Cenchrus* spp., *Verbascum niveum* subsp. *garganicum*, *Eringium maritimum*, *Eonothera* sp. e *Lotus corniculatus*.

Inizialmente le piante erano state identificate come *A. maritima*, ma grazie ad un successivo controllo da parte di Chiara Montagnani entrambi i ritrovamenti sono stati attribuiti ad *A. psilostachya*. Si ritiene che la specie possa considerarsi naturalizzata in regione.

0345. *Anacamptis x gennarii* (Rchb. f.) H. Kretzschmar, Eccarius & H. Dietr.

Federico Secchi, Daniela Longo
 federico.secchi@alice.it; dani.longo56@gmail.com
<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=102904>
Entità ibrida nuova per la regione Val d'Aosta - +VDA
 Saint Vincent (AO), 1021 m, mag 2018

L'entità è stata ritrovata e determinata da Federico Secchi in ambiente collinare.

Si tratta dell'ibrido con entità parentali: *A. morio* (L.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase e *A. papilionacea* (L.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase. È sicuramente un ibrido ampiamente diffuso, ma non è stato possibile verificare se esistono dati pubblicati in precedenza per la Valle d'Aosta.

0346. *Argyranthemum pinnatifidum* (L.f.) Lowe

Vito Buono
 vito_buono@fastwebnet.it
<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=37942>
Entità alloctona nuova per la regione Puglia e per l'Italia - +A CAS PUG +A CAS ITA
 Giovinazzo (BA), 30 m, mag 2012

Entità alloctona ritrovata in oliveto abbandonato e incolto della fascia costiera del nord-barese. Una presenza confermata nello stesso sito anche in anni successivi.



Achillea roseoalba Ehrend. - Franco Rossi



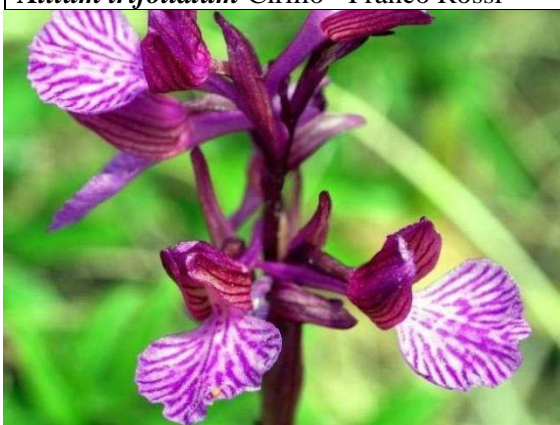
Alcea biennis Winterl - Vito Buono



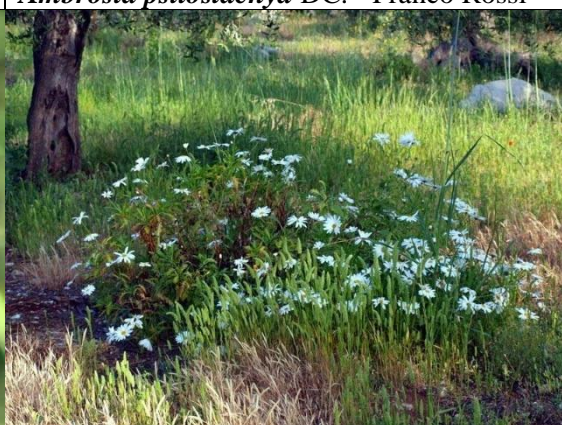
Allium trifoliatum Cirillo - Franco Rossi



Ambrosia psilostachya DC. - Franco Rossi



Anacamptis x gennarii (Rchb. f.) H. Kretzschmar, Eccarius & H. Dietr. - Federico Secchi



Argyranthemum pinnatifidum (L.f.) Lowe - Vito Buono

0347. *Austrocylindropuntia cylindrica* (Lam.) Backeb.

Mauro Manca, Alessandro Canzoneri

mauro.1956@tiscali.it; alexjeppo@gmail.com

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=109478>**Entità alloctona confermata per la regione Sardegna - +A CAS SAR**

Cagliari (CA), 50 metri, giu 2019

Coord. WGS84: 39.18467N – 9.14747E

Il contesto di ritrovamento è un incolto antropizzato nei pressi del Faro: un promontorio a picco sul mare, su substrato roccioso con modesto accumulo di terreno superficiale. L'area è caratterizzata da un ambiente di rada macchia mediterranea arbustiva (*Lotus dorycnium* L.; *Satureja thymbra* L.; *Teucrium capitatum* L.; *Teucrium marum* L.; *Lygeum spartum* L.; *Thymelaea hirsuta* (L.) Endl.; *Poterium spinosum* L.; *Globularia alypum* L.; *Charybdis pancration* (Steinh.) Speta; etc.). Sono stati osservati, in più nuclei, almeno una dozzina di esemplari adulti accompagnati alla base da nuove plantule.

Originaria delle regioni andine di Columbia, Perù ed Ecuador, risulta spontaneizzata anche in Africa e Oceania (POWO, 2021+), talora con aspetti invasivi. Frequentemente coltivata come ornamentale, la specie tende a propagarsi, almeno per via vegetativa, allontanandosi anche considerevolmente dalla pianta madre. In Italia è stata rinvenuta anche in Sicilia (Galasso & al., 2018+).

0348. *Bupleurum lancifolium* Hornem.

Marco Iocchi, Francesco Civita, Vito Buono

marco.iocchi@gmail.com, francesco.civita@gmail.com, loka75@libero.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=32044><https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=86682>**Entità autoctona confermata per la regione Molise- + MOL****Entità autoctona nuova per la regione Puglia - + PUG**

Monteroduni (IS), incolti aridi ai bordi di terreni agricoli su suolo argilloso, 450 m, mag 2007

Castellaneta (TA), 300 m, giu 2015

Specie annuale presente dall'Asia minore fino alle zone sud-orientale del bacino del Mediterraneo, con poche disgiunzioni autoctone lungo le coste della penisola italiana e iberica (Snogerup & Snogerup, 2001). In Italia risulta presente solamente in alcune regioni settentrionali, dove potrebbe trattarsi di specie introdotta, mentre è riportato come dubbio per varie regioni centro-meridionali della penisola italiana (Bartolucci & al., 2018+). Soprattutto nelle regioni più meridionali la presenza di questa specie è probabilmente ancora da accertare a causa della sua facile confusione con *B. subovatum*, da cui si distingue principalmente dalla minore dimensione dei frutti e dalla minore lunghezza dello stilopodio (Snogerup & Snogerup, 2001). Nella prima località di ritrovamento sono stati rinvenuti pochi esemplari, ma non si esclude che possa essere più diffusa nella zona.

0349. *Canna indica* L.

Vito Buono

vito_buono@fastwebnet.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=110017>**Entità alloctona nuova per la regione Puglia - +A CAS PUG**

Bari (BA), 8 m, lug 2019

Questa entità neofita naturalizzata, di origine americana ma introdotta in Italia dall'India, viene spesso coltivata nelle ville della fascia costiera del barese. Si è diffusa in ambienti naturali talvolta per gli scarti di giardinaggio spesso abbandonati e tal'altra per la dispersione dei semi convogliati nelle cunette o nei canali di regimazione delle acque meteoriche come nel

caso illustrato: uno dei canali di regimazione che solcano l'area industriale della immediata periferia di Bari.

0350. *Cedrus atlantica* (Endl.) G. Manetti ex Carrière

Vito Buono

vito_buono@fastwebnet.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=32646>

Entità alloctona nuova per la regione Puglia - +A CAS PUG

Cassano delle Murge (BA), 350 m, ott 2011

Questa entità neofita, che in Puglia è ormai spontaneizzata, è stata qui da tempo diffusamente utilizzata per usi forestali e per l'arredo verde di parchi pubblici e privati. Ha così colonizzato, seppure non diffusamente, diversi territori della provincia di Bari, da quelli della fascia costiera a quelli interni collinari fino ad altitudini che raggiungono i 600 m. L'esemplare presentato (non unico) condivide con diversi esemplari di *Pinus halepensis* Mill. un incolto di natura carsica compreso nei terreni limitrofi all'area del Parco dell'alta Murgia.

0351. *Cenchrus incertus* M.A. Curtis

Franco Rossi, Maria Grazia Lobba, Gianluca Nicoletta

bagnoli1948@gmail.com; mglobba@gmail.com; loka75@libero.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=580>

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=93405>

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=125708>

Entità alloctona confermata per la regione Molise - + A NAT MOL

Petacciato (CB), duna litoranea, lug 2007

Marina di Petacciato, Petacciato (CB), lungo il muretto rivolto verso la spiaggia, 1 m, dic 2016

Marina di Petacciato, Petacciato (CB), lungo il muretto rivolto verso la spiaggia, 1 m, feb 2022

Coord. WGS84: 42.03688N – 14.85008E

Entità alloctona di origine americana, è stata confusa in passato con *C. longispinus* (Hack.) Fernald. Quest'ultima specie risulta essere la più diffusa in Italia in quanto ad essa sono state ricondotte molte delle segnalazioni originariamente attribuite a *C. incertus* (Verloove & Sánchez Gullón, 2012). *C. incertus* è a oggi presente in Emilia-Romagna, Toscana, Lazio e Abruzzo, mentre risulta essere incerta in Veneto (Bartolucci & al., 2018+; Agostinucci, 2020). La presenza in Molise è stata confermata grazie a due ritrovamenti differenti nella stessa località a nove anni di distanza l'uno dall'altro. Diversi esemplari sono stati osservati sulla duna litoranea di Petacciato (CB) nel primo caso, lungo il muretto affacciato alla spiaggia e nella spiaggia a ridosso dello stesso, alla fine della via chiusa parallela al mare di Marina di Petacciato, negli altri casi. La specie è pertanto da ritenersi naturalizzata in regione.

0352. *Centaurea diluta* Aiton

Pasquale Buonpane, Gianluca Nicoletta

akjra82@libero.it; loka75@libero.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=98327>

Entità alloctona nuova per la regione Campania - + A CAS CAM

Rive del fiume Volturno, Dragoni (CE), 100 m, giu 2017

Specie alloctona già presente in Emilia-Romagna, Toscana, Abruzzo, Molise, Calabria, Sicilia e Sardegna (Bartolucci & al., 2018+). È stata rinvenuta sulle rive del fiume Volturno nel casertano, lungo una siepe di delimitazione tra campi coltivati a foraggio. Nello stesso sito erano presenti *Bellardia trixago*, *Artemisia vulgaris*, *Phragmites australis* e *Rubus ulmifolius*.

La presenza di *C. diluta* in regione è per il momento da ritenersi casuale.



Austrocylindropuntia cylindrica (Lam.)
Backeb. - Mauro Manca



Bupleurum lancifolium Hornem. - Marco
Iocchi



Bupleurum lancifolium Hornem. -
Francesco Civita



Canna indica L. - Vito Buono



Cedrus atlantica (Endl.) G. Manetti ex
Carrière - Vito Buono



Cenchrus incertus M.A. Curtis - Maria
Grazia Lobba

0353. *Cerintho minor* subsp. *auriculata* (Ten.) Domac

Donato Palermo, Gianluca Nicolella

d_palermo@yahoo.it; loka75@libero.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=75138>

Entità autoctona nuova per la regione Molise - + MOL

Roccamandolfi (IS), 1300 m, mag 2015

Coord. WGS84: 41.47556N – 14.32556E

Entità subendemica presente in molte regioni italiane tra cui mancava il Molise (Bartolucci & al., 2018+). È stata rinvenuta sui monti del Matese, in territorio di Roccamandolfi, a un'altitudine di oltre 1300 m, ovvero in una piccola radura della faggeta. Nell'occasione, sono state osservati alcuni esemplari della pianta, successivamente ritrovata anche in ambienti simili, sempre sul Matese. Il substrato è fertile e ricco di sostanza organica, la specie condivide l'ambiente con varie Poacee che formano una cotica erbosa compatta e bassa. Ai margini della faggeta, invece, vegetano diverse specie, tra cui: *Epilobium* sp., *Atropa belladonna*, *Cardamine bulbifera*, *Geranium robertianum*, *Aquilegia vulgaris* e *Daphne* sp.

L'identificazione è avvenuta in forum ad opera di Umberto Ferrando.

0354. *Cotyledon orbiculata* L.

Erina Montoleone, Beppe Di Gregorio

persicaria.attenuata@gmail.com; g.digre@tin.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=46970>

Entità alloctona nuova per la regione Sicilia - +A CAS SIC

Pantelleria (TP) – In diverse zone dell'isola, tra cui località Madonna delle Grazie e Cimillia, 50-200 m, nov 2010.

Entità presente in molte regioni dell'Italia centro-meridionale. Coltivata in giardini privati, si è spontaneizzata e diffusa in diverse parti dell'isola sopra i muri, tra le rocce, spesso in posti inaccessibili. Originaria del Sudafrica, Namibia e Angola è una pianta succulenta a portamento arbustivo appartenente alla famiglia delle *Crassulaceae*.

Oltre che a Pantelleria è stata segnalata in forum nel 2014 da Michele Aleo in località Rilievo (TP) (<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=116202>).

0355. *Dactylis glomerata* subsp. *hispanica* (Roth) Nyman

Franco Rossi, Gianluca Nicolella

bagnoli1948@gmail.com; loka75@libero.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=1199>

Entità sottospecifica autoctona nuova per la regione Molise - + MOL

Termoli (CB), bordo strada, mar 2007

Entità sottospecifica presente in quasi tutte le regioni d'Italia, tra cui mancava il Molise (Bartolucci & al., 2018+). È stata rinvenuta insieme ad altri esemplari lungo una strada trafficata.

L'identificazione è a cura di Luigi Rignanese.

*Centaurea diluta* Aiton - Pasquale Buonpane*Cerinthe minor* subsp. *auriculata* (Ten.)
Domac - Donato Palermo*Cotyledon orbiculata* L. - Erina Montoleone*Dactylis glomerata* subsp. *hispanica* (Roth)
Nyman - Franco Rossi*Datura wrightii* Regel - Franco Rossi*Draba aspera* Bertol. - Donato Palermo

0356. *Datura wrightii* Regel

Franco Rossi, Donato Palermo, Gianluca Nicolella

bagnoli1948@gmail.com; d_palermo@yahoo.it; loka75@libero.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=1396>

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=122343>

Entità alloctona nuova per la regione Molise - + A CAS MOL

Montenero di Bisaccia (CB), bordo strada, ott 2007

Termoli (CB), duna consolidata, 3 m, ago 2021

Coord. WGS84: 42.01906N – 14.90911E

Entità originaria del Nord America e in passato confusa con *D. inoxia* Mill., segnalata già per quasi tutte le regioni italiane, tra cui mancava il Molise (Bartolucci & al., 2018+). Il primo ritrovamento riguarda un singolo individuo osservato lungo una strada poco trafficata. Successivamente, sempre in agro dello stesso comune, sono stati osservati alcuni incolti con moltissimi individui della stessa specie. A Termoli, invece, è stata rinvenuta in diversi gruppi sulle dune consolidate, dove condivide l'ambiente con *Pancreaticum maritimum* L., *Thinopyrum junceum* (L.) A. Love, *Lagurus ovatus* L., *Echinophora spinosa* L. e *Eryngium maritimum* L.. La specie è stata osservata in numero copioso anche qualche km più a nord, nel comune di Petacciato (CB), in un incolto a ridosso della linea di costa. Pertanto, si ritiene la presenza di *D. wrightii* in regione per il momento casuale, ma da monitorare.

0357. *Draba aspera* Bertol.

Donato Palermo, Gianluca Nicolella

d_palermo@yahoo.it; loka75@libero.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=71736>

Entità autoctona confermata per la regione Molise - + MOL

Monte Miletto. Roccamandolfi (IS), 1700 m, ago 2009

Entità orofita sud-europea, presente certamente in Toscana, Abruzzo, Basilicata e Calabria, non più trovata in Campania e incerta in Marche, Lazio e Molise (Bartolucci & al., 2018+) In quest'ultima regione è stata ritrovata sul Monte Miletto, in territorio di Roccamandolfi, a una quota di circa 1700 m, esposizione nord. Nell'occasione sono state osservate poche piante e sempre su anfratti di roccia calcarea. L'identificazione è avvenuta in forum a cura di Franco Fenaroli, Umberto Ferrando e Alessandro Federici.

0358. *Euphorbia heterophylla* L.

Antonino Messina, Emilia Cunto, Gianluca Nicolella

ninomes@gmail.com; loka75@libero.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=104605>

Entità alloctona nuova per la regione Calabria - + A CAS CAL

S. Maria del Cedro (CS), incolto, 50 m, ago 2018

Entità alloctona di origine americana presente in Veneto e indicata come non più ritrovata in Sicilia (Bartolucci & al., 2018+). È stata rinvenuta al margine di un campo ormai incolto. La popolazione, ancora presente, è in espansione e ha invaso anche i bordi della strada adiacente. Pertanto, si ritiene la presenza di *E. heterophylla* in regione per il momento casuale, ma in via di naturalizzazione e da monitorare nei prossimi anni.

0359. *Frankenia laevis* L.

Erina Montoleone, Beppe Di Gregorio

persicaria.attenuata@gmail.com; *g.digre@tin.it*

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=102397>

Entità autoctona confermata per la regione Sicilia - + SIC

Pantelleria (TP) – In corrispondenza di una costa rocciosa pianeggiante presso Kattebuale (7 m s.l.m.) a circa 15 m dal mare, mag 2018

Tale entità è definita non comune in Giardina & al. (2007), dove sono presenti numerose segnalazioni in diverse parti della Sicilia. Specificatamente per Pantelleria è riportato quanto segue: “dappertutto sulla costa (Di Martino, 1963)”. Bartolucci & al. (2018+), successivamente, la riportano come segnalata per errore in Sicilia. L’identificazione è stata effettuata da Enrico Banfi a cui sono stati inviati dei campioni significativi della pianta.

La stessa entità è presente in Toscana, Molise (confermata in Forum), Basilicata, Puglia e Sardegna, incerta la presenza in Campania (Bartolucci & al., 2018+).

0360. *Galium mollugo* L.

Renato Perillo, Gianluca Nicolella

perillo.renato@gmail.com; *loka75@libero.it*

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=18910>

Entità autoctona nuova per la regione Campania - + CAM

Colli Tifatini (CE), 280 m, lug 2010.

Entità già conosciuta per tutte le regioni dell’Italia continentale e peninsulare con la sola eccezione della Campania (Bartolucci & al., 2018+). Esistono in realtà alcune segnalazioni bibliografiche che sono poi state probabilmente ricondotte ad altre entità affini (Moraldo & al., 1985-86; Motti & Ricciardi, 2005). È stata rinvenuta nei Monti di Piscignano, in territorio di Casola di Caserta, su substrato calcareo, ai margini di un bosco con roverella, leccio e castagno, dove sono presenti diverse sorgenti. L’identificazione è avvenuta in forum a cura di Franco Giordana, Davide Tomasi, Daniela Longo, Franco Fenaroli e Alessandro Federici.

0361. *Hesperocyparis macrocarpa* (Hartw. ex Gordon) Bartel

Enrico Banfi, Beppe Di Gregorio

parajubaea@gmail.com; *g.digre@tin.it*

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=31361>

Entità alloctona nuova per la regione Sicilia - +A CAS SIC

Kamarina - Scoglitti (RG), 4 m, ago 2011

Casuale in possibile via di naturalizzazione. È un albero sempreverde di origine californiana (Baia di Monterey) con chioma largamente piramidale e rami e fronde caratteristicamente patenti o eretto-patenti; galbuli con apofisi delle squame visibilmente appuntito-mucronate. È coltivata per rimboschimento sull’Appennino e in Sardegna, per ornamento nei parchi.



Euphorbia heterophylla L. - Emilia Cunto



Frankenia laevis L. - Erina Montoleone



Galium mollugo L. - Renato Perillo



Hesperocyparis macrocarpa (Hartw. ex Gordon) Bartel - Enrico Banfi



Hieracium arolae subsp. *macrocalathium*
Zahn - Marco Merli



Hieracium racemosum subsp. *italicum* Fr.
ex Zahn - Gianluca Nicolella

0362. *Hieracium arolae* subsp. *macrocalathium* Zahn

Marco Merli, Mauro Merli, Günter Gottschlich, Daniela Longo

marco.0671@alice.it; dani.longo56@gmail.com

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=125345>

Entità autoctona confermata per la regione Trentino-Alto Adige e per l'Italia - +TAA +ITA

Gruppo di Brenta, San Lorenzo/Dorsino (TN), 2405 m, lug 2019

Coord. WGS84: 46.1619° N 10.8170° E

L'entità è stata ritrovata da Marco e Mauro Merli e determinata da Günter Gottschlich nel 2021. *Hieracium arolae* (Murr) Zahn è specie assai rara per la catena alpina italiana ed ancora più rara è la sottospecie *macrocalathium* che è un'endemica italiana. La popolazione è stata ritrovata in alta val Ambiez nei dintorni del rifugio Silvio Agostini ai piedi della Vedretta d' Ambiez, su ghiaione dolomitico con zolle erbose, esposizione sud.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità era non più ritrovata in Italia e, in particolare in Trentino-Alto Adige. Vi è un campione nell'erbario personale di Merli.

0363. *Hieracium racemosum* subsp. *italicum* Fr. ex Zahn

Gianluca Nicoella

loka75@libero.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=121667>

Entità autoctona nuova per la regione Lazio - +LAZ

Capranica Prenestina (RM), Santuario della Mentorella, bosco misto, 1020 m, ott 2017.

Entità sottospecifica già segnalata in Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo e Calabria (Bartolucci & al., 2018+). È stata rinvenuta nel bosco misto lungo la strada che porta al Santuario della Mentorella, sui Monti Prenestini. L'identificazione è avvenuta in forum a cura di Mauro Ottonello e Günter Gottschlich.

0364. *Hieracium scorzonerifolium* subsp. *lasiglaucum* Nägeli & Peter

Marco Merli, Günter Gottschlich, Daniela Longo

marco.0671@alice.it; dani.longo56@gmail.com

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=121704>

Entità autoctona nuova per la regione Trentino-Alto Adige e per l'Italia - +TAA +ITA

Stenico (TN), 1720 m, lug 2019

Coord. WGS84: 46.1619° N 10.8170° E

L'entità è stata ritrovata da Marco Merli e determinata da Günter Gottschlich nel 2021.

Della popolazione, ritrovata sul versante orientale delle coste di Gual (Dos del Sabbion), in Valgola nel gruppo del Brenta, su pendio erboso/sassoso, con ghiaietto di scaglia rossa calcareo, è stato individuato un singolo esemplare, raccolto solo parzialmente, ma verosimilmente ve ne sono altri.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) l'entità non è mai stata segnalata in Italia. Vi è un campione nell'erbario personale di Merli.

0365. *Hylotelephium maximum* (L.) Holub

Vittorio Bica, Salvatore Succu, Lorenzo Gallo, Alessandro Canzoneri

vittorio_bica@hotmail.com; alexjeppo@gmail.com

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=116161>

Entità alloctona confermata per la regione Sardegna - +A CAS SAR

Nughedu San Nicolò (SS), 600 metri, ott 2020

Coord. WGS84: 40.55213N - 9.02028E

Vittorio Bica ha riportato in forum il ritrovamento di *H. maximum* in Sardegna da parte di Salvatore Succu. Esemplare unico, la stazione di crescita è una vecchia scarpata stradale costruita con materiale di riporto in presenza di svariate essenze, tra cui citiso trifloro, rosa canina, roverella, smilace, rovo selvatico, pruno selvatico, etc).

La determinazione è stata confermata da Lorenzo Gallo, il quale, pur concordando sull'origine alloctona per quanto riguarda la Sardegna, ha osservato che la presenza in questa regione non può essere ritenuta dubbia, in virtù dell'esistenza di campioni storici d'erbario (TO, CAG, SASSA) che ne confermano la presenza almeno in passato; in ogni caso il presente ritrovamento è una conferma della presenza in Regione anche in tempi odierni. Ricordiamo che la specie, in base alla Checklist (Bartolucci & al., 2018+), è peraltro diffusa come autoctona in quasi tutte le regioni dell'Italia peninsulare.

0366. *Juglans nigra* L.

Vito Buono

vito_buono@fastwebnet.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=116339>

Entità alloctona nuova per la regione Puglia - +A CAS PUG

Cassano delle Murge (BA), 460 m, ott 2020

Tre esemplari di questa entità neofita invasiva di origine nord-americana, uno di grandi dimensioni e due più giovani pochi metri di distanza dal primo, sono stati ritrovati in una foresta demaniale del Parco dell'Alta Murgia che si estende su buona parte dei terreni collinari delle aree interne della provincia di Bari. La foresta è quella detta "di Mercadante" che si estende nel territorio amministrato dal Comune di Cassano delle Murge.

0367. *Lagoecia cuminoides* L.

Giuseppe Silletti, Vito Buono

vito_buono@fastwebnet.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=114281>

Entità autoctona confermata per la regione Puglia - +PUG

Statte (TA), 70 m, mag 2018

Questa rara entità vive solo in Puglia (Pignatti, 2017-2019). La sua presenza in Puglia era stata documentata da Cesati & al. (1884), quindi da Groves & al. (1887) e da Lacaita; successivamente era stata osservata anche da Agostini, ufficiale del Corpo Forestale dello Stato, che ne segnalava la presenza nella Gravina di Mazzaracchio in agro di Statte. Bartolucci & al. (2018+) l'avevano poi indicata come non più ritrovata e in effetti le assidue ricerche condotte a Statte per diversi anni anche da Giuseppe Silletti (gen. del Corpo Forestale dello Stato) non avevano più confermato la sua presenza. Il Silletti però la ritrova a maggio del 2018 in una radura ancora nella Gravina di Mazzaracchio. Risulta inoltre da fonti attendibili che pochi giorni prima di questo ultimo ritrovamento anche alcuni botanici l'avevano osservata nella Pineta di San Giovanni.



Hieracium scorzonerifolium subsp.
lasiglaucum Nägeli & Peter - Marco Merli



Hylotelephium maximum (L.) Holub -
Salvatore Succu



Juglans nigra L. - Vito Buono



Lagoecia cumunoides L. - Giuseppe Silletti



Lilium candidum L. - Fabio Samorè



Lobelia erinus L. - Claudio Peruzovich

0368. *Lilium candidum* L.

Fabio Samorè, Melania Marchi, Franco Giordana, Daniela Longo
fabiovespignani@alice.it; dani.longo56@gmail.com

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=64226>

Entità alloctona nuova per la regione Friuli-Venezia Giulia - +A CAS FVG

Conca d'Orlek (TS), 350 m, giu 2014

Coord. WGS84: 45,6966° N 13,8307° E

L'entità è stata ritrovata da Fabio Samorè e determinata in forum da Melania Marchi e Franco Giordana. La popolazione è composta da 3-5 piante che fioriscono almeno dal 2013 in bosco termofilo a roverella e taglio, su terreno calcareo.

Originaria del Medio Oriente e della penisola balcanica, è ampiamente coltivata come specie ornamentale per i fiori grandi e candidi. Si trova come spontaneizzata in numerosi paesi europei, nordafricani e nordamericani (POWO, 2021+). La specie è ampiamente spontaneizzata anche in Italia, pur non essendo frequente.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Galasso & al., 2018+) era indicata non presente in Friuli-Venezia Giulia.

0369. *Lobelia erinus* L.

Claudio Peruzovich, Alessandro Canzoneri
peruzo2@virgilio.it; alexjeppo@gmail.com

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=122282>

Entità alloctona nuova per la regione Umbria - +A CAS UMB

Montefalco (PG), 470 metri, lug 2021

Coord. WGS84: 42.89372N - 12.6523E

Curioso ritrovamento di alcuni esemplari, evidentemente sfuggiti da coltivazione ornamentale, riusciti ad attecchire tra le connesure del selciato tra la piazza antistante il Municipio e le adiacenti stradine del centro storico.

Specie originaria del continente africano (fascia tropicale, Sud Africa) è diffusa come apprezzata ornamentale (Oceania, Europa, etc.) nelle sue varietà a colorazione dal blu-viola fino al bianco. In Italia era già stata segnalata come alloctona casuale in diverse Regioni (Galasso & al. 2018+).

0370. *Luzula sylvatica* (Huds.) Gaudin subsp. *sylvatica*

Donato Palermo, Gianluca Nicolella
d_palermo@yahoo.it; loka75@libero.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=96860>

Entità autoctona nuova per la regione Molise - +MOL

Roccamandolfi (IS), versante nord del Monte Miletto, 1700 m, giu 2017

Coord. WGS84: 41.46167N - 14.37694E

Entità orofita sud-europea presente in molte regioni d'Italia tra cui mancava il Molise (Bartolucci & al., 2018+). È stata rinvenuta nei monti del Matese, sul versante molisano e nord del monte Miletto, molto diffusa su una scarpata poco illuminata e umida ai margini di una faggeta, con fascio di foglie basali adagiato al suolo e molto lungo (fino a 30 cm).

L'identificazione è avvenuta in forum a cura di Franco Fenaroli e Alessandro Federici.

0371. *Malephora lutea* (Haw.) Schwantes

Enrico Banfi, Beppe Di Gregorio
parajubaea@gmail.com; g.digre@tin.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=29715>

Entità alloctona nuova per la regione Sicilia - +A NAT SIC

Scoglitti - Vittoria (RG), 0-3 m, nov 2010

L'entità, sfuggita da giardini privati, si è estesamente naturalizzata sulle sabbie e rocce del litorale tra Scoglitti e Gela assieme a *Malephora crocea*. Appartenente alla famiglia delle *Aizoaceae*, è una pianta succulenta sempreverde originaria del Sud Africa.

Tale specie è presente, oltre che in Sicilia, in Sardegna e Puglia (Galasso & al., 2018+).

0372. *Medicago rugosa* Desr.

Marco Iocchi

marco.iocchi@gmail.com

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=32022>**Entità autoctona confermata per la regione Molise - +MOL**

Monteroduni (IS), prati incolti all'interno di un oliveto su suolo argilloso, 450 m, mag 2007

Specie annuale tipica dei suoli argillosi, è presente in quasi tutto il bacino del Mediterraneo, dove però risulta molto più frequente nelle zone orientali e meridionali, piuttosto che in quelle occidentali e settentrionali (Lesins & Lesins, 1979). In Italia risulta presente solamente nelle isole maggiori ed in Puglia, Campania e Lazio (Bartolucci & al., 2018+). Nella località di ritrovamento sono stati rinvenuti solamente 3-4 esemplari, ma non si esclude che possa essere più diffusa nella zona ed anche nell'intera regione molisana dove i suoli argillosi sono assai frequenti.

0373. *Mesembryanthemum cordifolium* L. f.

Franco Rossi, Gianluca Nicolella

bagnoli1948@gmail.com; loka75@libero.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=411>**Entità alloctona nuova per la regione Molise - +A CAS MOL**

Termoli (CB), area urbana, set 2007

Entità di origine sudafricana, diffusamente utilizzata come ornamentale, è presente allo stato spontaneo in diverse regioni italiane, tra cui mancava il Molise (Bartolucci et al., 2018+). È stata rinvenuta in un unico individuo lungo una trafficata strada cittadina, alla base di un'abitazione, tra il muro e il marciapiede. La sua presenza in regione è da ritenersi per il momento casuale.

0374. *Narcissus papyraceus* Ker Gawl.

Giancarlo Pasquali, Maria Grazia Lobba, Gianluca Nicolella

giancarlo_pasquali@alice.it; mglobba@gmail.com; loka75@libero.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=71990><https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=125638>**Entità alloctona nuova per la regione Lazio - +A CAS LAZ**

Tivoli (RM), terreno incolto, 250 m, feb 2015

Nemi (RM), terreno diventato incolto nella boscaglia, 391 m, feb 2022

Coord. WGS84: 41.7283N - 12.7023E

Archeofita segnalata già in diverse regioni italiane, in alcune delle quali già naturalizzata (Bartolucci & al., 2018+). È stata rinvenuta a Tivoli e a Nemi, in entrambi i casi sicuramente spontanea. La sua presenza in regione è da ritenersi per il momento casuale.

0375. *Narcissus tazetta subsp. italicus* (Ker Gawl.) Baker

Giancarlo Pasquali, Vito Buono

giancarlo_pasquali@alice.it; vito_buono@fastwebnet.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=34668>

Entità alloctona nuova per la regione Puglia - + A CAS PUG

Crispiano (TA), 250 m, gen 2012

L'esemplare di questa entità è stato fotografato in terreno incolto della periferia di Crispiano (TA). Un terreno un tempo coltivato, ma da tempo abbandonato al suo destino. Ne sono la prova la presenza di qualche ulivo, mandorli, fico d'India e muretti a secco. Ora è colonizzato da diverse specie di orchidee, narcisi, anemoni, antillidi, asparagi, ecc.

0376. *Nassella neesiana* (Trin. & Rupr.) Barkworth

Carmine Filice, Gianluca Nicoletta

carminedj97@gmail.com; loka75@libero.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=108934>

Entità alloctona nuova per la regione Calabria - + A CAS CAM

Contrada Falchi Donnici inferiore, Cosenza (CS), terreno incolto, 350 m, mag 2019

Entità alloctona di origine sudamericana già segnalata in Veneto, Emilia-Romagna, Liguria, Toscana e Lazio (Bartolucci & al., 2018+). È stata rinvenuta in un terreno incolto in cui è presente qualche albero di ulivo. L'area interessata è anche adibita a pascolo per ovini. La popolazione è composta da una decina di individui dislocati in due nuclei distanti circa 20 metri. La consistenza della popolazione tende a non progredire nel tempo, forse anche a causa del pascolo. La sua presenza in regione per il momento è da ritenersi casuale, ma considerata la tendenza alla naturalizzazione già mostrata in altre regioni, si ritiene opportuno un adeguato monitoraggio.

L'identificazione è stata confermata di forum da Giorgio Faggi ed Enrico Banfi.

0377. *Nerium oleander* L.

Vito Buono

vito_buono@fastwebnet.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=66060>

Entità autoctona confermata per la regione Puglia - + PUG

Bari (BA), 5 m, lug 2014

Questa entità è ampiamente impiegata in Puglia nell'arredo urbano. È facile quindi che la dispersione naturale dei semi delle piante madri, ad opera di agenti esterni, ne provochi l'attecchimento spontaneo in terreni incolti dove può prosperare in maniera significativa. Infatti, oltre all'esemplare qui segnalato, cresciuto in un fosso attiguo ad un canale di regimazione delle acque meteoriche, altri esemplari si osservano qua e là in provincia di Bari nelle aree periferiche della città.



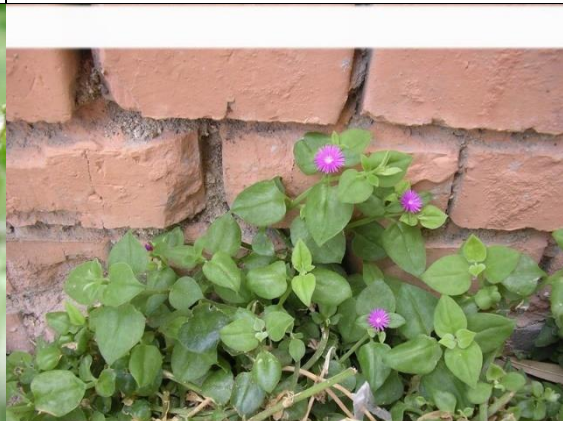
Luzula sylvatica (Huds.) Gaudin subsp. *sylvatica* - Donato Palermo



Malephora lutea (Haw.) Schwantes - Enrico Banfi



Medicago rugosa Desr. - Marco Iocchi



Mesembryanthemum cordifolium L. f. - Franco Rossi



Narcissus papyraceus Ker Gawl. - Giancarlo Pasquali



Narcissus tazetta subsp. *italicus* (Ker Gawl.) Baker - Giancarlo Pasquali

0378. *Ophrys pinguis* Romolini & Soca

Franco Rossi, Gianluca Nicolella

bagnoli1948@gmail.com; loka75@libero.it<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=14396>**Entità autoctona nuova per la regione Molise - + MOL**

Bagnoli del Trigno (IS), margini di bosco misto, 500 m, mag 2009

Entità endemica della penisola italiana, già segnalata in Toscana, Lazio, Abruzzo, Campania e Calabria (Bartolucci & al., 2018+). È stata rinvenuta in un solo individuo ai margini di un bosco misto.

0379. *Orchis mascula* subsp. *speciosa* (Mutel) Hegi

Franco Rossi, Gianluca Nicolella

bagnoli1948@gmail.com; loka75@libero.it<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=62394>**Entità autoctona confermata per la regione Molise - + MOL**

Civitanova del Sannio (IS), radura, 1100 m, mag 2014

Entità già segnalata in diverse regioni italiane tra cui mancava il Molise (Bartolucci & al., 2018+). In realtà la stessa veniva citata per la regione da Pezzetta (2015), probabilmente per una errata interpretazione di Hoffmann (1989), ma tale bibliografia non era stata presa in considerazione da GIROS (2016) e Checklist (Bartolucci & al., 2018+). È stata rinvenuta, e osservata in successi sopralluoghi, in una radura circondata da *Ilex aquifolium* L. della montagna di Civitanova del Sannio. L'identificazione è avvenuta in forum a cura di Mauro Ottonello.

0380. *Prunella x intermedia* Link

Vito Buono

vito_buono@fastwebnet.it<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=28034>**Entità ibrida nuova per la regione Puglia - + PUG**

Cassano M. (BA), 400 m, mag 2011

Questo ibrido naturale tra *P. vulgaris* e *P. laciniata* in Italia ha distribuzione non ancora chiara ma è sicuramente molto più ampia di quanto si creda. L'esemplare qui segnalato è stato osservato nell'area collinare murgiana della provincia di Bari, nel sottobosco della Foresta Mercadante in agro di Cassano delle Murge. Non si tratta di esemplare isolato in quanto nella stessa area e nei territori limitrofi alla foresta è facile osservare altre piccole stazioni.

0381. *Ranunculus isthmicus* Boiss.

Beppe Di Gregorio

g.digre@tin.it<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=100993>**Entità autoctona confermata per la regione Sicilia e per l'Italia - + SIC +ITA**

Castelvetrano (TP), ai margini della strada verso il lago Delia, poco prima della chiesa arabo-normanna della Santissima Trinità, 150 m, feb 2018

Entità non segnalata in tempi recenti e per cui esistevano solo segnalazioni storiche in Sicilia (Bartolucci & al., 2018+), è stata rinvenuta nei pressi di Castelvetrano. In Giardina & al. (2007), sono riportate antiche segnalazioni di cui una proprio nei pressi di Castelvetrano (Lojacono, 1889), a Caltanissetta a M. S. Anna e la più recente a Piazza Armerina. Il luogo in cui è stata trovata, ai bordi di strada e vicino a delle abitazioni, rendono critica la sopravvivenza della stazione. Questo ranuncolo ha distribuzione nord-africana (Algeria, Libia e Marocco) e mediterraneo orientale (Turchia, Grecia e Cipro).



Nassella neesiana (Trin. & Rupr.) Barkworth
- Carmine Filice



Nerium oleander L. - Vito Buono



Ophrys pinguis Romolini & Soca - Franco Rossi



Orchis mascula subsp. *speciosa* (Mutel)
Hegi - Franco Rossi



Prunella x intermedia Link - Vito Buono



Ranunculus isthmicus Boiss. - Beppe Di Gregorio

0382. *Romulea ramiflora* Ten.

Paolo Barone, Gianluca Nicolella

barone.paolo@gmail.com; loka75@libero.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=118636>

Entità autoctona confermata per la regione Campania - + CAM

Pendici di monte San Liberatore (SA), 300 m, mar 2021

Entità già segnalata in quasi tutte le regioni peninsulari e nelle isole, per la Campania esistevano segnalazioni storiche non più confermate (Bartolucci & al., 2018+). È stata rinvenuta sulle pendici del Monte San Liberatore, in un'area ristretta di ca. 10 mq. L'identificazione è stata confermata in forum da Stefen Mifsud e Umberto Ferrando.

0383. *Rosa multiflora* Thunb.

Vito Buono

vito_buono@fastwebnet.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=44759>

Entità alloctona nuova per la regione Puglia - +A CAS PUG

Bari (BA), 40 m, gen 2013

Questa neofita di origine asiatica è stata osservata più volte nell'immediata periferia di Bari. In tutti i casi predilige attecchire ai piedi dei vecchi muretti a secco dove più facilmente si trova terreno consono alla sua crescita per via delle migliori condizioni di umidità e di fertilità per poi ramificarsi e distendersi sugli stessi muretti a secco.

0384. *Rumex palustris* Sm.

Luigi Rignanese, Vito Buono

luirig@gmail.com; vito_buono@fastwebnet.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=16699>

Entità autoctona nuova per la regione Puglia - + PUG

Manfredonia (FG), 1 m, apr 2010

Modesta stazione in piccolo canale di acqua dolce, alimentato da una sorgente, in zona acquitrinosa poco distante dal mare, nei pressi della spiaggia di Siponto (FG).

0385. *Salix mielichhoferi* Saut.

Cesare Lasen, Marco Merli, Daniela Longo

marco.0671@alice.it; dani.longo56@gmail.com

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=93943>

Entità autoctona confermata per la regione Friuli-Venezia Giulia - +FVG

Val Monfalcon di Forni - Las Busas, Forni di Sopra (UD), 1940 m, lug 2008

Coord. WGS84: 45,6966° N 13,8307° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Cesare Lasen e confermata da Marco Merli su campioni dell'erbario personale di Lasen.

Nella pubblicazione "I salici d'Italia" (Martini & Pajero, 1988) *S. mielichhoferi* Saut. era segnalato per Casera Razzo nelle Alpi Carniche occidentali, ma la stazione, anche se per solo qualche centinaio di metri, si trova in Veneto (BL) e quindi l'entità risultava segnalata per errore in Friuli-Venezia Giulia secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+).

L'entità è endemica alpica delle Alpi orientali.



Romulea ramiflora Ten. - Paolo Barone



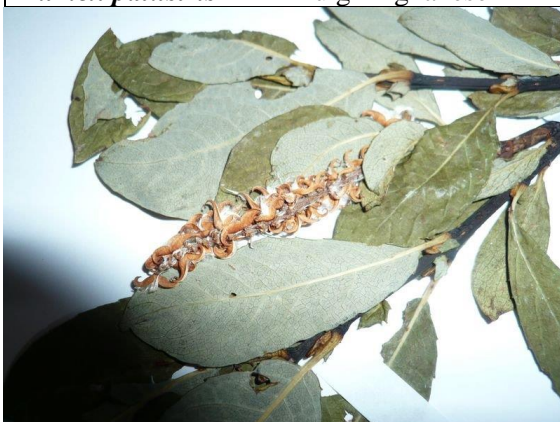
Rosa multiflora Thunb. - Vito Buono



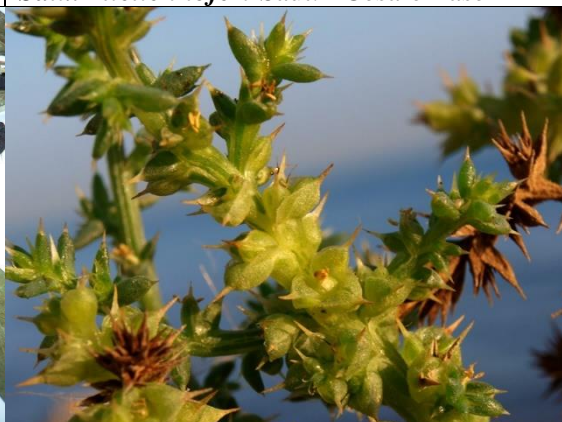
Rumex palustris Sm. - Luigi Rignanese



Salix mielichhoferi Saut. - Cesare Lasen



Salix x combinata Huter - Marco Merli



Salsola squarrosa Steven ex Moq. - Vito Buono

0386. *Salix x combinata* Huter

Marco Merli, Daniela Longo

marco.0671@alice.it; dani.longo56@gmail.com

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=123524>

Entità ibrida autoctona nuova per la regione Veneto e per l'Italia - +VEN +ITA

Arabba (BL), 2140 m, lug 2018

Coord. WGS84: 46.4816° N 11.8275° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Marco Merli. La popolazione, ritrovata sul versante nord/nord ovest del Sasso Bece, a circa 500 metri ad est del rifugio Lezuo verso località le Salere su pendio acido esposto a nord, è composta da una sola pianta, ma verosimilmente ve ne sono altre. Si tratta dell'ibrido tra *S. hastata* L. e *S. waldsteiniana* Willd., estremamente raro e di difficile individuazione e non è mai stato segnalato in Italia. Anche i caratteri sono intermedi alle specie parentali ovvero con capsule femminili un po' pelose, con peduncolo breve ma presente e foglie un po' tipiche di *S. hastata* ma un po' pelose sotto.

Un campione è depositato nell'erbario personale di Merli.

0387. *Salsola squarrosa* Steven ex Moq.

Vito Buono

vito_buono@fastwebnet.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=31576>

Entità autoctona confermata per la regione Puglia - +PUG

Bari (BA), 1 m, set 2011

Entità osservata in riva al mare a pochi metri dalla foce della Lama Balice, a nord-ovest della città di Bari.

0388. *Scabiosa columbaria* L. subsp. *columbaria*

Gianluca Nicolella

loka75@libero.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=2783>

Entità autoctona nuova per la regione Lazio - +LAZ

Posta Fibreno (FR), 300 m, dic 2007

Nel Lazio Bartolucci & al. (2018+) ed Anzalone & al. (2010) riportano la presenza di *S. columbaria* solo a livello specifico, senza indicazione di alcuna sottospecie. L'esemplare ritratto in foto è da ricondurre alla sottospecie nominale in base alla pelosità scarsa e breve. L'identificazione è avvenuta in forum a cura di Giulio Corazzi e Franco Fenaroli.

0389. *Sedum album* L.

Donato Palermo, Gianluca Nicolella

d_palermo@yahoo.it; loka75@libero.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=74501>

Entità autoctona confermata per la regione Molise - +MOL

Roccamandolfi (IS), 800 m, mag 2015

Camefita succulenta già conosciuta per tutte le regioni italiane, con la sola eccezione del Molise, in cui risultava dubbia (Bartolucci & al., 2018+). È stata rinvenuta a Roccamandolfi, su roccia calcarea assolata. L'identificazione è avvenuta in forum a cura di Vittorio Bica e Franco Fenaroli.

0390. *Stratiotes aloides* L.

Graziano Propetto, Daniela Longo

graziano.for@gmail.com; dani.longo56@gmail.com

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=12600>

Entità alloctona nuova per la regione Friuli-Venezia Giulia - +A CAS FVG

Prealpi Giulie, Lusevera (UD), 800 m, lug 2009

Coord.: 46.3159° N 13.2517° E

L'entità è stata ritrovata e determinata da Graziano Propetto.

La popolazione, ritrovata in pozze di origine artificiale per la raccolta di acqua in ambiente del tutto naturale, margine boschivo e prativo ex pascolo, invaso da *Fraxinus excelsior* L., *Acer pseudoplatanus* L., *Fagus sylvatica* L.. La località si chiama "Plan di Tapou" che, dalle radici del dialetto locale di origine slava, vorrebbe indicare anticamente un pianoro con pioppi. Attualmente, nelle vicinanze, ci sono ancora delle casere non abitate se non occasionalmente nella stagione estiva; il suolo formato principalmente da conoidi di deiezione e sfasciumi di calcare e dolomia principale è estremamente drenato, con rare piccole sorgenti a breve corso. Un tempo l'abbeveraggio degli animali da allevamento poteva avvenire solo mediante la formazione di pozze artificiali mantenute impermeabili tramite l'uso del fogliame di faggio sul fondo. La scomparsa dell'alpeggio e il deterioramento dei piccoli invasi ha creato una carenza di habitat adatti alla riproduzione di anfibi e specie legate ad ambiente acquatico per questo sono state formate alcune pozze di diversa dimensione e profondità a fondo impermeabilizzato naturalmente. *Stratiotes aloides* L. è molto abbondante ed esclusiva su due pozze e le zone ancora prative nelle vicinanze sono invase da *Rubus idaeus* L.

È specie che con le sue radici in acqua ne assorbe i sali minerali impedendo la proliferazione delle alghe rendendo l'acqua limpida. Introdotta, ma un tempo presente, ultimamente non era stata più ritrovata.

Secondo la checklist e successivi aggiornamenti (Bartolucci & al., 2018+) recentemente è stata ritrovata come introdotta anche in Veneto. Risulta invece scomparsa in Lombardia ed Emilia-Romagna.

0391. *Verbascum niveum* Ten. subsp. *inarimense* Murb.

Rosario Bamonte

r.bamonte@tin.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=103608>

Entità sottospecifica autoctona confermata per la regione Campania - + CAM

San Pietro al Tanagro (SA), 1100 m, giu 2018.

Entità presente sicuramente in Lazio e Basilicata, per la Campania esistevano segnalazioni storiche non più confermate (Bartolucci & al., 2018+). Si tratta di una sottospecie istituita su materiale d'erbario prevalentemente ottocentesco (Murbeck, 1933), raccolto da Gussone nell'isola d'Ischia (da cui deriva l'epiteto sottospecifico), altro ancora proveniente da Cancellò (CE), altro genericamente riferito alla Terra di Lavoro (CE), ed infine campioni raccolti da Lacaita nel 1919 sulle pendici del Monte Motola (Teggiano, Cilento). Questo materiale era in origine prevalentemente classificato come *V. macrurum* (Gussone, 1864). Altri campioni utilizzati da Murbeck erano stati collezionati da Terracciano nella vicina Basilicata, e classificati parte ancora come *V. macrurum* e parte come *V. thapsus* v. *angustius*.

Alle sole segnalazioni già riportate da Murbeck fanno riferimento, per la Campania, tutti i lavori successivi (Tammaro, 1986; Peruzzi & al., 2015).

L'entità è stata ora rinvenuta lungo il margine di una strada di montagna, in una località distante pochi km in linea d'aria da quella indicata da Lacaita, situata sulla stessa dorsale montuosa e a quota analoga. L'identificazione è stata confermata in forum da Enzo De Santis e Daniela Longo. Si tratta di conferma regionale a livello specifico in quanto anche la sottospecie nominale era indicata come non più ritrovata in regione (Bartolucci & al., 2018+).



Scabiosa columbaria L. subsp. *columbaria* -
Gianluca Nicolella



Sedum album L. - Donato Palermo



Stratiotes aloides L. - Graziano Propetto



Verbascum niveum Ten. subsp. *inarimense*
Murb. - Rosario Bamonte



Vicia dalmatica A. Kern. - Giuseppe Silletti



Viola alba Besser subsp. *alba* - Gianluca
Nicolella

0392. *Vicia dalmatica* A. Kern.

Giuseppe Silletti, Vito Buono

vito_buono@fastwebnet.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=115118>*Entità autoctona nuova per la regione Puglia - + PUG*

Altamura (BA), 400 m, mag 2017

Questa entità ha il suo areale di maggiore diffusione nel SE europeo. In Italia la Lista Rossa Regionale delle piante d'Italia la considera gravemente minacciata (CR). Due nutrite stazioni di questa entità sono state trovate da Giuseppe Silletti sia in agro di Altamura che di Santeramo in territorio collinare tipicamente murgiano.

0393. *Viola alba* Besser subsp. *alba*

Gianluca Nicolella

loka75@libero.it

<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=9618>*Entità autoctona nuova per la regione Lazio - + LAZ*

Isola del Liri (FR), 300 m, mar 2009

Per la regione Lazio, Bartolucci & al. (2018+) riportano solo *V. alba* subsp. *dehnhardtii*. Gli esemplari oggetto della presente segnalazione, però, presentavano sperone completamente viola e capsula molto pelosa, caratteri morfologici che permettono di inquadrali nella sottospecie *scotophylla*, *taxon* riconosciuto autonomo da alcuni autori, ma sinonimizzato con la sottospecie nominale da altri, tra cui Bartolucci & al. (2018+). L'identificazione è avvenuta in forum a cura di Brunello Pierini e Franco Fenaroli.

Bibliografia

Agostinucci G., 2020 – *Noterella* 0253: *Cenchrus incertus* M.A. Curtis. In: *Acta Plantarum Notes* 7: 237. ArabaFenice, Boves (CN).

Anzalone B., Iberite M. & Lattanzi E., 2010 – *La Flora vascolare del Lazio*. Inform. Bot. Ital. 42 (1): 187-317.

Bartolucci & al., 2018+; sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti

Bartolucci F. & al., 2018 *An updated checklist of the vascular flora native to Italy*. Plant Biosystems 1522:179–303

Bartolucci F. & al., 2018 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 6*. Italian Botanist 6: 45-64

Bartolucci F. & al., 2019 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 7*. Italian Botanist 7: 125-148

Bartolucci F. & al., 2019 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 8*. Italian Botanist 8: 95-116

Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 9*. Italian Botanist 9: 71-8

Bartolucci F. & al., 2020 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 10*. Italian Botanist 10: 47-55

Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 11*. Italian Botanist 11:77-92

Bartolucci F. & al., 2021 – *Notulae to the Italian native vascular flora: 12*. Italian Botanist 12: 85–103

Cesati V., Passerini G. & Gibelli G., 1884 – *Compendio della Flora Italiana*: 615-616. F. Vallardi, Milano

Di Martino A., 1963 – *Flora e Vegetazione dell'Isola di Pantelleria*. Lav. Ist. Bot. Giardino Colon. Palermo 19: 87-243.

Galasso & al., 2018+; sotto questa sigla si raggruppano la Checklist della flora autoctona e i successivi aggiornamenti

Galasso G. & al., 2018 – *An updated checklist of the vascular flora alien to Italy*, Plant Biosystems 1523: 556-592

Galasso G. & al., 2018 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 6*. Italian Botanist 6: 65-90

Galasso G. & al., 2019 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 7*. Italian Botanist 7: 157-182

Galasso G. & al., 2019 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 8*. Italian Botanist 8: 63-93

Galasso G. & al., 2020 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 9*. Italian Botanist 9: 47-70

Galasso G. & al., 2020 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 10*. Italian Botanist 10: 57-71

Galasso G. & al., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 11*. Italian Botanist 11:93-119

Galasso G. & al., 2021 – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 12*. Italian Botanist 12: 105–121

- Giardina G., Raimondo F. M., & Spadaro V., 2007 – *A catalogue of plants growing in Sicily*. Bocconea 20: 5-582.
- GIROS, 2016 – *Orchidee d'Italia. Guida alle orchidee spontanee Ed. 2°*. Il Castello, Cornaredo (MI)
- Groves E., 1887 – *Flora della Costa Meridionale della Terra d'Otranto*. Nuovo Giornale Botanico Italiano 19: 110-119.
- Gussone G., 1864 – *Enumeratio plantarum vascularium in insula Inarime sponte provenientium vel oeconomico usu passim cultarum*, Tip. Vanni, Napoli.
- Hoffmann V., 1989 – *Orchideenfunden in Marken und Abruzzan (Italien) in der Zeit vom 12- 16.8.1986*. Ber. Arbeitskrs. Heim. Orchid. 6(1): 101-105.
- Lesins K.A. & Lesins I., 1979 – *Genus Medicago (Leguminosae): a Taxogenetic Study*. Dr. W. Junk by Publishers, The Hague-Boston-London.
- Lojacono, 1889 – *Flora Sicula* 1(1). Palermo
- Martini F. & Paiero P., 1988 – *I salici d'Italia*. Ed. LINT, Trieste, 161 pp.
- Moraldo B, La Valva V., Ricciardi M. & Caputo G., 1985-86 – *La flora dei Monti Picentini (Campania). Pars altera: Pyrolaceae – Orchidaceae*. Delpinoa, n.s., 27-28: 59-148.
- Motti R. & Ricciardi M., 2005 – *The flora of the Phlegrean Fields (Gulf of Pozzuoli, Campania, Italy)*. Webbia, 60(2): 395-476.
- Murbeck S. S., 1933 – *Monographie der Gattung Verbascum*, Lunds Universitets Årsskrift. N. F. Avd. 2. Bd 29. nr 2.
- Peruzzi L. & al., 2015 – *An inventory of the names of vascular plants endemic to Italy, their loci classici and types*, Phytotaxa, 196
- Pezzetta A, 2015 – *Le Orchidaceae del Molise GIROS* Orch. Spont. Eur. 58 (2015:1): 71-87.
- Pignatti S., Guarino R. & La Rosa M., 2017-2019 – *Flora d'Italia* II Edizione. 1 voll. Edagricole. Milano
- POWO, 2021+ – *Plants of the World Online. Facilitated by the Royal Botanic Gardens, Kew*. <http://www.plantsoftheworldonline.org/> [accessed 31.12.2021]
- Snogerup S. & Snogerup B., 2001 – *Bupleurum L. (Umbelliferae) in Europe. 1. The annuals, B. sect. Bupleurum and sect. Aristata*. Willdenowia, 31: 205-308.
- Tammaro F., 1986 – *Un esempio di cartografia floristica in Basilicata: la distribuzione del genere Verbascum L. (Scrophulariaceae)*, Biogeographia, n.s. 10: 237-246. 1984 (1986).
- Verloove F. & Sánchez Gullón E., 2012 – *A taxonomic revision of non-native Cenchrus s.str. (Paniceae, Poaceae) in the Mediterranean area*. Willdenowia 42: 67-75.

Dal catalogo delle edizioni *arabAFenice* :



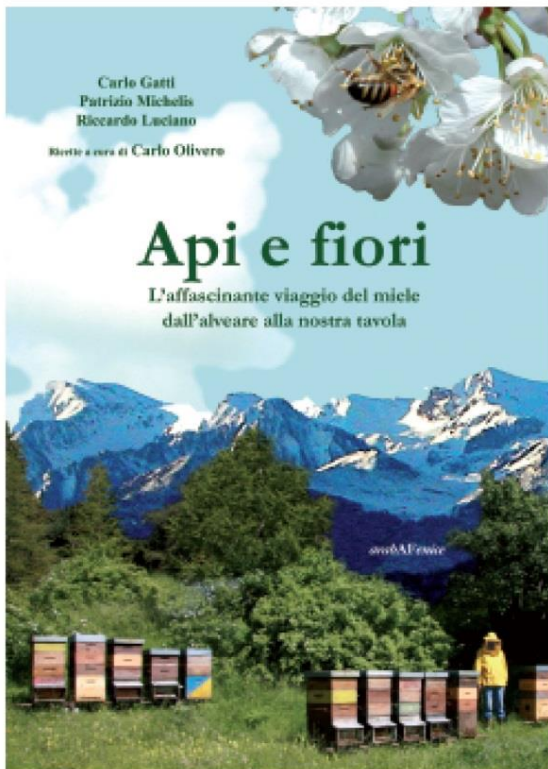
Un libro che si presenta da solo, con un titolo semplice ed accattivante per invogliare il lettore a leggerlo e rileggerlo, a considerarlo come un manuale da cui poter attingere informazioni utili e concrete. Bastano un po' di attenzione e qualche nozione in più, per scoprire il variegato universo delle erbe commestibili, preziose tanto care in cucina, quanto in farmacia e nella cosmesi. Questa nuova edizione, che ricalca la precedente nelle linee essenziali, ha in più maggiori dettagli descrittivi, più fotografie per analizzare meglio i particolari e l'elencazione dei luoghi in cui la pianta è presente. Sono state aggiunte inoltre importanti nuove piante mangerecce fra le quali l'asparago dei boschi, il lampagione, il famoso raperonzolo e relative nuove ricette. Negli ultimi anni si è osservato un crescente e vivo interesse per la raccolta ed il consumo delle erbe spontanee, quali ingredienti di insalate, minestrone, frittate oppure ripieni per ravioli ed altro ancora. Molte persone, per diversi motivi, si sentono attratte dalla possibilità della raccolta fai da te delle erbe selvatiche.

Si tratta di un libro che presenta un quadro esauriente della distribuzione delle specie appartenenti alla famiglia delle Apiaceae (ex Umbrelliferae) in provincia di Cuneo destinato a fare della divulgazione corretta ed a coprire esaurientemente questa nicchia di conoscenze.

Questo libro è strutturato in modo da poter essere usato non soltanto come atlante di riferimento per il riconoscimento delle specie, ma anche per una piacevole lettura.

Ciascuna specie è accompagnata da una fotografia bella e illustrativa, dal nome botanico, dal nome o nomi comuni, da habitat, luogo e tempo di ritrovamento, attività biologica e uso in cucina.





Questo volume non è per studiosi o apicoltori esperti cui nulla abbiamo da insegnare, ma si rivolge ai neofiti e a coloro che sono desiderosi di conoscere il mondo delle api e dell'apicoltura e le relazioni tra l'ape e i fiori del nostro territorio. In esso troverete molte fotografie perché abbiamo voluto affidare alle immagini più che allo scritto quanto volevamo dire, ci è parso più facile, più comprensibile, perché solo i poeti sono in grado di descrivere pienamente un fatto, una cosa o un evento, solo con le parole. Sono le foto di una vita da apicoltore, foto reali, frutto di conoscenze, di esperienze, di ricerche e di pazienti attese. Dopo una parte introduttiva che parla dell'ape, dei suoi nemici e dei suoi prodotti, seguiremo l'ape sui fiori per tutto l'arco di un anno e contemporaneamente i lavori di un apicoltore che conduce un'azienda apistica di piccole dimensioni ad un livello hobbistico o poco più.

Lo scopo di questo libro è quello di fornire una informazione visiva utile all'identificazione delle più comuni piante velenose, fornendo allo stesso tempo un breve profilo della pianta, con la speranza di invogliare il lettore a prestare attenzione a quanto ci circonda in termini di vicinato vegetale e ad approfondirne la conoscenza. Di ogni specie vengono presentate fotografie utili all'identificazione botanica, con particolare cura per quanto riguarda i dettagli anatomici tipici della specie. Il testo consiste in un inquadramento botanico della pianta, nella descrizione del suo habitat e della sua diffusione, ed in un commento, di lunghezza variabile a seconda della specie, in cui viene presentata una serie di notizie, anche curiose, sulla pianta, sui suoi principi tossici, e su sintomi e gravità dell'avvelenamento.



Dal catalogo delle edizioni *arabAFenice* :



La flora urbana è ricca di piante interessanti per la loro lunga relazione con l'uomo. In un certo senso, sono piante che ci hanno parassitato per colonizzare gli ambienti in cui viviamo. Sono dei compagni di viaggio che hanno seguito le migrazioni dell'uomo, accompagnandolo con la loro presenza. Non stupisce che l'origine di molte piante urbane sia sconosciuta o dibattuta. Ci sono, ci sono sempre state, e ci saranno. È stato suggerito che l'aumento di biodiversità abbia un effetto positivo sulla salute mentale e sul benessere degli abitanti di una città. Lo scopo di questo libro è quello di stimolare il lettore ad accorgersi che anche in città esiste una biodiversità, sperando che, se la correlazione di cui si è parlato prima è vera, la consapevolezza dell'esistenza di questa biodiversità lo aiuti a vivere meglio. Un campo di erbacce non è solo molto più naturale di un campo da golf perfettamente rasato, ma ha anche molte più cose da raccontarci. Speriamo di fornire un aiuto per imparare a leggere ed apprezzare le storie meravigliose che le erbacce sanno narrarci, ed uno stimolo a studiarle per colonizzare dal punto di vista terapeutico gli immensi domini patologici che ancora affliggono l'uomo.

Saper fare. Un tempo era necessità, ma anche piacere, ambizione; una sfida alle ristrettezze che alimentava un patrimonio di conoscenze e quindi un patrimonio tout court. Le madri di famiglia sapevano cucinare, cucire, far la maglia e quant'altro occorreva alla buona gestione della casa. Le ragazze da marito, che un giorno avrebbero assunto lo stesso ruolo, si preoccupavano di imparare quell'economia domestica che prima di essere una materia scolastica era filosofia di vita, cultura di sopravvivenza che, con l'aggiunta di pochi accorgimenti, diventava viatico per il buon vivere e magari - se vogliamo dirla in modo ridondante - grimaldello per forzare le "malchiusse porte" del regno di bengodi. Tutto è cambiato nel giro di due generazioni. È cambiato il ruolo delle donne nella famiglia e nella società mentre i ritmi della vita si sono fatti frenetici. E allora? Semplicissimo! Non occorre più saper fare, basta saper comprare belle e fatte le cose che servono. L'industria fornisce golosi prodotti e l'organizzazione commerciale ne garantisce la capillare e puntuale distribuzione.





www.actaplantarum.org

ISBN: 978.88.6617.771.5